

Linking
the sustainable
future

2019

Bilancio di Sostenibilità

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo ai sensi del D.Lgs. 254/2016

Prysmian
Group

Linking
the Future



2019

Bilancio di Sostenibilità

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo ai sensi del D.Lgs. 254/2016

Prysmian
Group

Linking
the Future

Indice

HIGHLIGHTS	4
LETTERA AGLI STAKEHOLDER	6
LA SOSTENIBILITÀ È NEL DNA DEL GRUPPO PRYSMIAN	8
PRYSMIAN GROUP NEL MONDO	10
01_PYSMIAN GROUP, LINKING THE FUTURE	
Leader mondiale nell'industria dei sistemi in cavo per l'energia e le telecomunicazioni	14
Vision, Mission, Values	15
Un modello bilanciato per settori di attività e aree geografiche	16
- Aree di business	17
Prysmian Group per la transizione energetica	18
- La più grande nave posacavi al mondo	20
- La tecnologia del cavo a supporto dell'energy transition	21
- Roadmap di Prysmian per l'innovazione	21
Fatti Rilevanti	22
02_SUSTAINABILITY IN OUR DNA	
La sostenibilità in Prysmian Group	26
- La sostenibilità è nel nostro DNA	26
- La strategia ESG del Gruppo	30
- I nostri target al 2022 - Scorecard	32
- Prysmian Group negli indici ESG	34
- Associazioni di categoria	35
- Stakeholder engagement e analisi di materialità	36
03_LEADING INNOVATION	
L'innovazione sostenibile	42
- Ecosistema dell'innovazione	43
- Partnership	44
- Speaking platforms	45
- L'R&D di Prysmian Group: il Focus	46
Tutela della proprietà intellettuale	64
04_A PUBLIC COMPANY	
Prysmian e i mercati finanziari	68
- Azionariato	68
- Assemblea	70
- Attività di Investor Relations	72
05_GOVERNANCE AND RISK MANAGEMENT	
Il sistema di gestione dei rischi	76
- La gestione integrata dei rischi di sostenibilità	76
Corporate Governance	86
La Governance di Sostenibilità	89

06_ OUR COMMITMENT

Etica e Integrità	92
- Codice Etico Prysmian Group	92
Cyber Security	97
Responsabilità verso le persone	100
- Il nostro capitale umano	101
- Diversità e pari opportunità	104
- La valorizzazione del talento	106
- Il benessere dei nostri dipendenti	111
- Dialogo con le parti sociali e contrattazione collettiva	112
- Salute e sicurezza sul lavoro	114
- L'impegno verso le comunità	117
La responsabilità ambientale	122
- La tutela dell'ambiente	122
- Performance ambientali	127
I clienti al centro	136
- Comprendere le esigenze dei nostri clienti	136
- Risposte veloci, mirate ed efficienti	137
- Innovazione per il cliente	137
- Gestione dei reclami	138
- Tempestività ed efficienza del servizio	139
Supply Chain sostenibile	141
- I nostri fornitori	142
- Catena del valore responsabile	145
I principali investimenti industriali	148
Logistica e trasporti	152
Nota metodologica	154
Allegati	158
- Risorse umane	158
- Salute e sicurezza	164
- Ambiente	166
- Consumi di energia	166
- Emissioni GHG	168
- Rifiuti	169
- Consumi di acqua	172
- Descrizione delle tematiche materiali	173
- Tabella di correlazione D.Lgs. 254/2016 e aspetti GRI	174
- Analisi del "Topic Boundary" degli aspetti materiali per il Gruppo Prysmian	175
- GRI content index	176
Relazione della Società di Revisione	184

Highlights

Environmental

 Circa **920.000 t CO₂**
 EMISSIONI GHG (Scope 1 - Scope 2 Location Based)

70%  Percentuale di famiglie di prodotto (cavi) oggetto di analisi
CARBON FOOTPRINT

 Circa **10.000.000 GJ**
 ENERGIA CONSUMATA

 **63%**
 Percentuale di **RIFIUTI RICICLATI**



Innovation

 **106 m€** investimenti in R&D e **INNOVAZIONE**

5.881
BREVETTI

e **DOMANDE DI BREVETTO** sottoposti a valutazione

Circa **50**  Numero di **PARTNERSHIPS** per l'innovazione



Economic dimension

48% Percentuale di ricavi annui da **LOW CARBON** enabling products



People & Communities



Circa

33%Dipendenti
che partecipano allo
YES PROGRAM

Oltre

740.000

ORE DI FORMAZIONE erogate nell'anno

26 ore medie di formazione
per dipendente per anno**1.745**DIPENDENTI
under 30
assunti nell'anno**65%**Employee
Engagement
Index (EI)**IF 1,30**Indice di Frequenza
degli infortuni (IF)

Circa

80/610k €
INIZIATIVEsupportate dal Gruppo per
lo sviluppo della comunità

Ethics and Integrity

**15 AUDIT**di sostenibilità condotti in base
ai rischi nella catena di fornitura**1.124**dipendenti formati in aula su tematiche
ANTI-CORRUZIONE

Lettera agli Stakeholder



Valerio Battista
Chief Executive Officer Prysmian Group

A dicembre 2019, la sigla del Green Deal da parte della nuova Commissione Europea ha sancito per la prima volta l'obiettivo della neutralità climatica dell'UE entro il 2050, confermando il rispetto degli obiettivi intermedi per il 2030 e il 2040.

La Commissione ha così introdotto un piano d'azione ambizioso per limitare nei prossimi trent'anni l'aumento del riscaldamento globale che deve, secondo le stime del gruppo, intergovernativo sul cambiamento climatico (IPCC) dell'ONU, rimanere entro gli 1,5°C per non causare danni irreparabili al pianeta. Un simile orientamento è stato ribadito all'inizio del 2020 dalle Nazioni Unite con la "Decade of Action" il programma che prevede soluzioni accelerate per tutte le sfide poste dagli obiettivi di sviluppo sostenibile al 2030.

Non c'è dubbio che il primo e più importante obiettivo sia dunque quello di rendere pulita la produzione di energia elettrica. È necessaria la transizione dal modello attuale, basato sull'uso di combustibili fossili e principale responsabile del cambiamento climatico – e quindi di circa il 60% delle emissioni di gas serra globali – a quello di un'energia da fonti rinnovabili, che preservi gli ecosistemi per le future generazioni e possa essere resa accessibile a un sempre maggior numero di persone in tutte le regioni del mondo per supportarne il progresso civile ed economico.

Il Gruppo Prysmian è impegnato nel supportare il raggiungimento degli obiettivi dell'agenda globale, contribuendo alla realizzazione e ammodernamento delle infrastrutture per la trasmissione e distribuzione di energia e per le telecomunicazioni, driver essenziali per la transizione verso il nuovo modello di sviluppo per la società.

Per questo motivo il Gruppo è impegnato nella continua innovazione tecnologica con circa 106 milioni di euro di investimenti in R&D realizzati nel 2019, oltre 50 partnership per l'innovazione e circa 5.900 brevetti in portafoglio.

Come Public Company, privilegiamo da sempre un dialogo aperto e trasparente con i nostri stakeholder: azionisti, dipendenti, clienti, fornitori, istituzioni e le comunità in cui operiamo. Ci impegniamo a rispettare standard e pratiche di governance elevati: il 67% dei membri del Consiglio sono indipendenti, il 42% sono donne. Oltre 9.200 dipendenti del Gruppo sono azionisti della Società, rappresentando circa l'1,5% del capitale sociale.

Il modello di incentivazione comune a tutto il management del Gruppo Prysmian è collegato al raggiungimento di obiettivi di miglioramento degli indicatori ESG. La valutazione della performance del Gruppo in relazione a questi criteri è effettuata dal Comitato per la Remunerazione, Nomine e Sostenibilità. Nel formulare la valutazione delle prestazioni raggiunte per il 2019, il Comitato farà riferimento al posizionamento del Gruppo nel Dow Jones Sustainability Index, nel CDP Index, e nell'EcoVadis index, al livello di "gender diversity" nel management, di riduzione delle emissioni di CO₂ e alle tematiche relative alla salute e sicurezza sul posto di lavoro.

Per Prysmian Group i criteri ESG sono pienamente integrati nella strategia industriale. Abbiamo infatti adottato una scorecard che ci permette di coniugare all'interno delle nostre attività di business, la gestione di aspetti sociali e ambientali. È composta da 14 obiettivi chiari e misurabili in linea con l'impatto aziendale e di business nei quali l'Azienda opera. La nostra presenza internazionale, in 50 Paesi nel mondo, ha dato una forte impronta alla nostra diversità culturale, di genere e di età, e, dal 2016 abbiamo introdotto iniziative idonee a valorizzare questa straordinaria caratteristica, come il progetto "Side by Side" - per la creazione del valore, in linea con gli obiettivi di business - ed il "Women Leadership Program", programma di formazione che si rivolge ai talenti femminili in azienda e che ha contribuito a innalzare la percentuale delle donne in posizioni executive a quota 12% (10,8% nel 2018).

Infine, nel settembre 2019 Prysmian Group è entrata - unica Società nel settore cavi - nel Dow Jones Sustainability World index, il più importante indice internazionale di sostenibilità per la valutazione delle prestazioni ambientali, sociali e di governance - ESG - che include 2.700 aziende.

Impatto della pandemia COVID-19

Il nostro impegno nel fronteggiare gli effetti della pandemia COVID-19 esplosa all'inizio del 2020 è stato immediato. Il Gruppo può contare su un'ampia distribuzione geografica delle proprie attività produttive e su una forte diversificazione dei propri mercati di riferimento. Una priorità assoluta è stata riservata alla protezione della salute dei dipendenti, attraverso l'implementazione di stringenti misure sanitarie e di sicurezza negli impianti e uffici e l'ampio ricorso al *remote working*. In tale contesto, il *management* del Gruppo si è dato la priorità di assicurare la massima continuità possibile della propria *supply chain* e *operations*, a protezione del business e della capacità di generazione di cassa, e di adottare tutte le possibili misure di contenimento dei costi e di salvaguardia del flusso di cassa.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 30 marzo 2020 per prendere in esame gli effetti del mutato scenario macroeconomico e di mercato conseguente all'esplosione della pandemia COVID-19 a livello globale, ha confermato le valutazioni effettuate nella riunione del 5 marzo u.s. circa la capacità del Gruppo di generare flussi di cassa e di sostenere una equilibrata politica di dividendi nel lungo periodo, ritenendo la struttura finanziaria, la liquidità e le linee di finanziamento disponibili assolutamente adeguate a fronteggiare il nuovo quadro economico e finanziario conseguente alla emergenza sanitaria attualmente in corso.

Tuttavia, alla luce della diffusione della pandemia e della sua potenziale durata, ed in considerazione dell'incertezza relativa alla durata e all'estensione geografica dei provvedimenti di restrizione delle attività produttive e logistiche nei diversi paesi, nonché del rallentamento che questo potrebbe generare sulla domanda e sul ciclo economico, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto prudente modificare la proposta di destinazione degli utili 2019 da sottoporre alla prossima Assemblea degli azionisti, convocata per il 28 Aprile 2020.

Concludo nel confermare che il Gruppo rimane fortemente orientato a perseguire strategie di crescita sostenibile, anche in uno scenario macroeconomico e di mercato che a causa della pandemia COVID-19 sta decisamente cambiando.

La Sostenibilità è nel DNA del Gruppo Prysmian

ESG FULLY INTEGRATED

Come Gruppo ESG “fully integrated”, abbiamo adottato azioni concrete e misurabili tradotte in un piano che ci consente di coniugare, all’interno delle nostre attività, la gestione di aspetti sociali, economici e ambientali che integra i requisiti degli indici di sostenibilità di cui siamo parte con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile al 2030 (SDGs) definiti dalle Nazioni Unite e le esigenze di ascolto di tutti i nostri stakeholders.

PUBLIC COMPANY

Siamo in primis una **Public Company**, una società a capitale diffuso in cui è fondamentale allineare gli interessi del Gruppo a quelli di tutti i nostri stakeholders. Per questo, da sempre, abbiamo costruito un dialogo aperto e trasparente con azionisti, dipendenti, clienti, fornitori, istituzioni e con le comunità in cui operiamo.

Ci impegniamo a rispettare i più elevati standard internazionali di governance: il 67% dei membri del Consiglio, ad esempio, sono indipendenti e il 42% dei membri sono donne. L’integrità come valore aziendale è declinata su una serie di strumenti e policy quali il Codice Etico, policy anticorruzione, Privacy e protezione dei dati, programma per il whistleblowing che consentono una gestione trasparente.

PEOPLE COMPANY

Siamo una **società di persone**: sosteniamo e riconosciamo le capacità di coloro che lavorano per noi e per la nostra comunità con una formazione continua multidisciplinare e specialistica per i nostri dipendenti, molti dei quali - circa 9.200 su un totale di quasi 29.000 persone - sono anche azionisti stabili della società. Management e dipendenti detengono circa l'1,5% del capitale azionario di Prysmian Group, investendo direttamente nella Società e manifestandoci la loro fiducia.

3

SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

Non solo, abbiamo adottato un **modello di incentivazione manageriale che è collegato al raggiungimento di obiettivi di miglioramento degli indicatori ESG**, comune a tutto il management del Gruppo Prysmian. La valutazione della performance 2019 del Gruppo in relazione a questi criteri è effettuata dal Comitato per la Remunerazione, Nomine e Sostenibilità sulla base dei risultati ottenuti su una serie di indicatori che testimoniano i progressi compiuti rispetto ai piani d'azione stabiliti, nel rispetto dei parametri definiti dai maggiori indici di sostenibilità di cui facciamo parte - Dow Jones Sustainability Index, CDP Index, EcoVadis index - relativamente al livello di "gender diversity" nel management, di riduzione delle emissioni di CO₂ e delle tematiche relative alla salute e sicurezza sul posto di lavoro.

4

Prysmian Group nel Mondo



NORD AMERICA

CANADA
U.S.A.

23
stabilimenti

LATAM

ARGENTINA
BRASILE
CILE
COLOMBIA
COSTA RICA
ECUADOR
MESSICO

13
stabilimenti

EUROPA

REPUBBLICA CECA
ESTONIA
FINLANDIA
FRANCIA
GERMANIA
UNGHERIA
ITALIA
NORVEGIA
PORTOGALLO
ROMANIA
RUSSIA
SLOVACCHIA
SPAGNA
SVEZIA
OLANDA
REGNO UNITO

50
stabilimenti

MEAT

ANGOLA
COSTA D'AVORIO
OMAN
TUNISIA
TURCHIA

6
stabilimenti

APAC

AUSTRALIA
CINA
INDIA
MALESIA
INDONESIA
NUOVA ZELANDA
FILIPPINE
THAILANDIA

14
stabilimenti



Legenda

- Energy
- Telecom
- Shared



+50
paesi



106
stabilimenti



25
centri
di ricerca
e sviluppo



circa **29** mila
dipendenti



3
navi
attrezzate



01

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

**Prysmian Group,
linking the future**

Leader mondiale nell'industria dei sistemi in cavo per l'energia e le telecomunicazioni

Con un fatturato di oltre 11,5 miliardi di euro, circa 29.000 dipendenti, 106 impianti produttivi, in oltre 50 paesi, il Gruppo vanta una solida presenza nei mercati tecnologicamente avanzati e offre la più ampia gamma di prodotti, servizi, tecnologie e know-how per l'industria dei sistemi in cavo per la produzione e distribuzione di energia e telecomunicazioni.

Nato come Pirelli Cables alla fine dell'800, Prysmian Group è cresciuto attraverso acquisizioni: dall'integrazione delle attività nel settore dei cavi energia di Siemens e Nokia, alla più recente acquisizione del gruppo olandese Draka e infine, nel 2018, la fusione con il gruppo statunitense General Cable.

La sua storia ha ripercorso quella dell'intera industria dei cavi, attraverso aggregazioni che hanno consentito di ampliare e innovare costantemente la gamma dei prodotti e servizi offerti verso i migliori standard e di estendere la presenza geografica, punto di forza rilevante per servire le specificità regionali del mercato.

La leadership è tale anche sotto il profilo del controllo. Una storia che ha creato l'industry leader non solo in termini di know-how e capacità tecnologiche ma anche per l'efficace controllo gestionale e della, la provata capacità di individuare sinergie e ridurre rapidamente i costi, realizzando un'efficienza operativa al top nel settore.

Vision, Mission, Values

VISION

Crediamo nell'efficienza, efficacia e sostenibilità dell'offerta di energia e di informazione come motore principale per lo sviluppo della comunità.

MISSION

Offriamo ai nostri clienti a livello mondiale cavi e sistemi per il trasporto di energia e per le telecomunicazioni, applicando soluzioni tecnologiche all'avanguardia.

VALUES

DRIVE. Il nostro obiettivo è guidare l'evoluzione del settore: **valorizziamo il nostro capitale umano** e sviluppiamo la nostra attività seguendo una strategia chiara e anticipando le esigenze dei clienti.

TRUST. Intendiamo creare un ambiente che infonda fiducia, in cui **la diversità e la collaborazione** siano valorizzate e le persone siano messe nelle condizioni di adottare decisioni nel rispetto del principio dell'integrità.

SIMPLICITY. La nostra scommessa è **semplificare** tutto ciò che possiamo, concentrandoci su attività che generano alto valore e decisioni tempestive in grado di aumentare i risultati raggiunti dal Gruppo.

Un modello bilanciato per settori di attività e aree geografiche

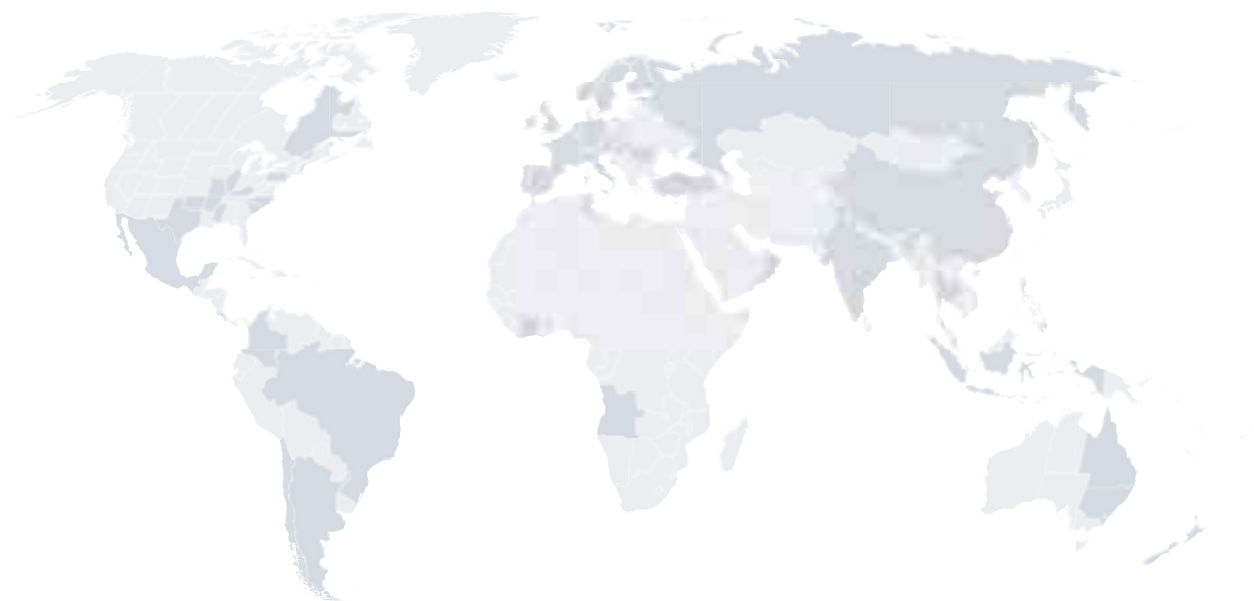
La diversificazione del portafoglio di attività costituisce un punto di forza per Prysmian Group, unico leader globale con un modello di business bilanciato tra aree di diverso profilo, dove ogni segmento ha un ruolo preciso nella strategia complessiva, tra stabilità, potenzialità di crescita e generazione di opportunità.

L'area Energy ha avuto storicamente risultati più stabili mentre le aree Projects e Telecom hanno caratteristiche di maggiore dinamicità.

Le stesse acquisizioni si sono sempre inserite in una strategia di bilanciamento; General Cable ha consentito di diversificare anche geograficamente il ruolo del Gruppo con la forte esposizione al mercato Nordamericano, strutturalmente diverso e con dinamiche più consolidate.

Inoltre, pur rimanendo centrale il posizionamento di Prysmian Group quale "cable manufacturer" una parte della sua attività lo qualifica come "network solution provider" grazie alla capacità di integrare sempre di più le diverse componenti di engineering, installazione, monitoraggio delle reti e servizi post-vendita, in servizi a valore aggiunto che assicurano flussi di ricavi ricorrenti alimentando partnership di lungo termine con i clienti.

A questo si affianca la capacità del Gruppo di identificare e sviluppare nicchie di mercato a valore aggiunto - come ad esempio i cavi per Ascensori, i cavi per applicazioni multimedia, le soluzioni prodotte da Prysmian Electronics - mettendo a regime sinergie per essere cost-effective e in grado di offrire soluzioni end-to-end integrate con strumenti digitali avanzati.



AREE DI BUSINESS

A seguito dell'acquisizione di General Cable (2018) la struttura del Gruppo, che ha applicazioni in oltre un centinaio di settori, è stata organizzata secondo una struttura a matrice per mercati di riferimento e business units.



Energy

L'area di business Energy comprende i business in grado di offrire un portafoglio prodotti completo e innovativo volto a soddisfare le più svariate esigenze del mercato ed è organizzato in: Energy & Infrastructure, che include i business Trade & Installers, Power Distribution e Overhead Transmission Lines, e Industrial e Network Components, che comprende Oil & Gas, Downhole Technology, Elevators, Automotive, Network Components e Specialties & OEM, a cui fanno riferimento, a loro volta, i settori Crane, Mining, Railways, Rolling Stock, Marine e Renewables (cavi per applicazioni nell'industria dell'energia solare e per il funzionamento delle turbine eoliche).

Projects

Comprende i business high-tech e a elevato valore aggiunto della progettazione, realizzazione e personalizzazione di sistemi in cavo ad Alta Tensione terrestre e sottomarini. Il Gruppo sviluppa i più avanzati sistemi "chiavi in mano" in cavo sottomarino, che includono installazioni fino a 3.000 metri di profondità realizzate grazie alla flotta di navi posacavi Giulio Verne, Cable Enterprise e Ulisse. Prysmian Group offre inoltre servizi avanzati per la realizzazione di collegamenti sottomarini tra diversi paesi (interconnection) e tra parchi eolici offshore e la terra ferma, destinati alla produzione e distribuzione di energia.



Telecom

Comprende i business dedicati alla realizzazione di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti TLC. Il portafoglio prodotti include fibre ottiche, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività, cavi OPGW (Optical Ground Wire) e cavi in rame. Il Gruppo è uno dei leader nella produzione della componente fondamentale per tutti i tipi di cavi ottici: la fibra ottica. Un'ampia gamma di fibre ottiche è progettata e realizzata con tecnologia proprietaria per rispondere alle più vaste applicazioni richieste dai clienti: single-mode, multimode e specialty. Nei cavi e nella connettività, il Gruppo si sta concentrando su design di prodotti che forniscano maggiore densità in diametri ridotti, facilità di utilizzo e migliore gestione della fibra.

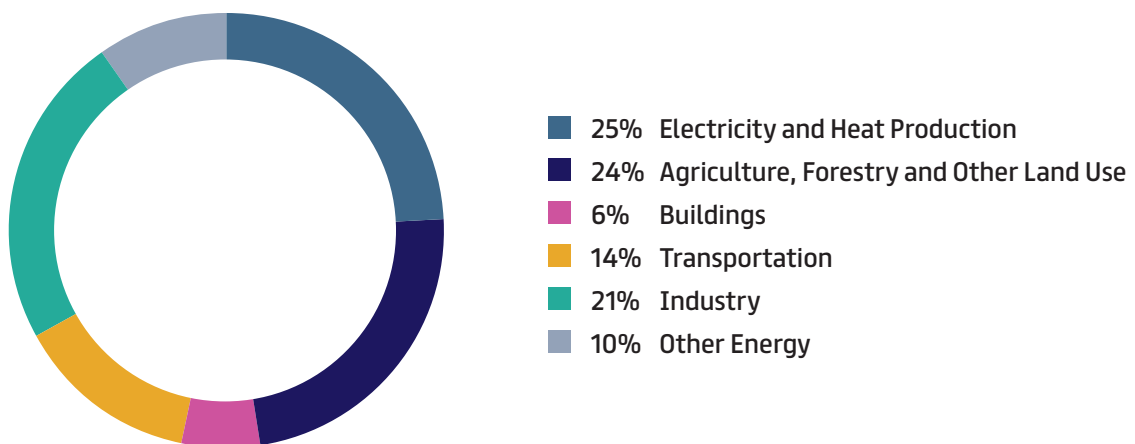
Prysmian Group per la transizione energetica

La transizione energetica dai combustibili fossili alle energie rinnovabili è una delle maggiori e più urgenti sfide per l'umanità. Il 25% delle emissioni di CO₂ nel mondo è generata dai processi di produzione di energia e calore.

L'Europa è stata una delle prime economie a prendere impegni formali fissando gli obiettivi per il 2030: riduzione del 40% delle emissioni di gas serra dal livello del 1990; il 32% del fabbisogno energetico proveniente da fonti rinnovabili e un miglioramento almeno del 32,5% dell'efficienza energetica¹. A dicembre 2019, la sigla del nuovo Green Plan della Commissione punta ad avere un'Europa carbon neutral nel 2050, sottolineando come sia prioritario avere un mercato energetico integrato, digitalizzato e interconnesso a fonti rinnovabili.

Tuttavia, sia in Europa, che nel Nord America e nei Paesi asiatici che hanno il maggiore impatto sulle emissioni di CO₂ lo sviluppo delle energie rinnovabili è ancora fortemente limitato dalla necessità di elevati investimenti.

EMISSIONI DI CO₂ PER SETTORE: TACKLING THE ELECTRICITY SECTOR WILL NOT BE ENOUGH



Fonte: IPCC

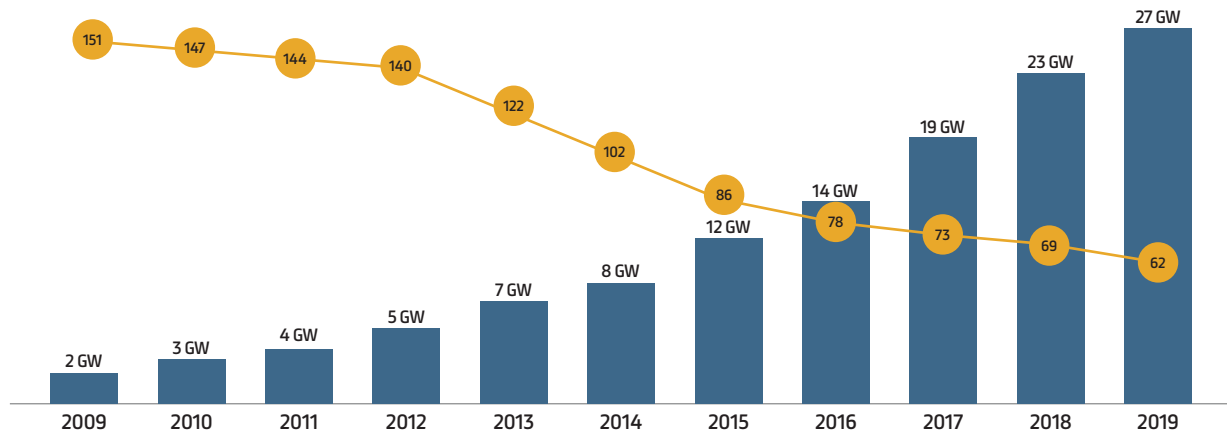
Per questo il Gruppo Prysmian è profondamente impegnato nel sostenere lo sviluppo di reti elettriche più **smart** e **sostenibili**. Ai fini di raggiungere l'ambizioso obiettivo di decarbonizzazione fissato dall'Europa, la Commissione europea ha stimato che entro il 2050 il fabbisogno totale di energia eolica offshore arriverà 450 GW.

A tale scopo, lo sviluppo del settore eolico offshore necessita di un sistema di trasmissione elettrica efficiente, sostenibile e affidabile, in grado di supportare la transizione verso le energie rinnovabili a costi sempre più competitivi.

¹ Quadro 2030 per il clima e l'energia pubblicato dalla Commissione Europea.

As the cost of offshore wind has declined, installations have soared

Offshore wind: Global installed capacity (GW, navy bars) vs LCOE in Europe (€/MWh)



Goldman Sachs Global Investment Research, IRENA

Si rende necessario dunque lo sviluppo dell'infrastruttura di rete in grado di favorire una transizione energetica "cost-effective", mantenendo risorse adeguate ma allo stesso tempo consentendo agli operatori di sistema di affrontare modelli di consumo e domanda variabili. In uno scenario "No Grid" del 2040, ENTSO-E ha illustrato come una mancanza di investimenti nel sistema di trasmissione aumenterebbe i prezzi marginali del 3% -29% a seconda delle regioni, danneggiando anche la sicurezza dell'approvvigionamento energetico.



Fonte dati: ENTSO-E

Solo favorendo l'abbattimento dei costi di produzione delle energie rinnovabili e sostenendone la parità con le fonti fossili si rende concreta la possibilità di raggiungere gli obiettivi recentemente indicati dalla Commissione Europea e gli Obiettivi di Sostenibilità delle Nazioni Unite per il prossimo decennio.

L'ambizione di Prysmian Group è quella di essere il player tecnologico di riferimento in questo scenario per abilitare la produzione e la trasmissione di un'energia più pulita, più intelligente e più efficiente e competitiva al fine di poter trasmettere l'energia da luoghi dove viene prodotta energia rinnovabile (parchi eolici offshore) ai luoghi dove viene consumata (comunità e centri abitati)

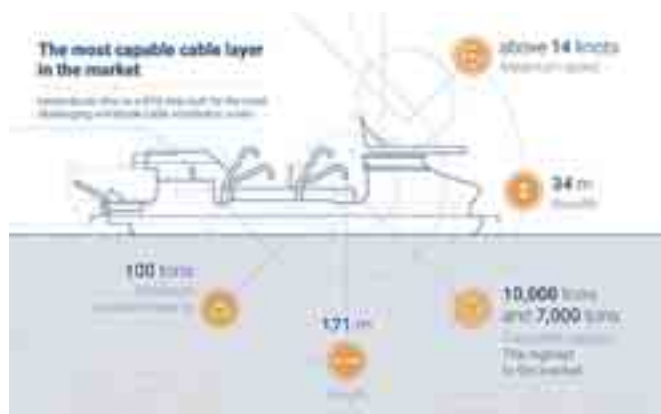
In questo scenario, la tecnologia dei cavi è determinante per rendere possibile il miglioramento delle reti necessarie per la transizione energetica così come la fibra ottica è il fattore abilitante per la digitalizzazione della Società, indispensabile per lo sviluppo di un'economia decarbonizzata e per un nuovo modello di crescita.

Prysmian Group promuove soluzioni in cavo in grado di supportare il passaggio ad una economia "low carbon", con effetti positivi sul climate change. Infatti, nel 2019 il 48% dei ricavi totali del Gruppo è riconducibile, secondo la tassonomia del Climate Bond Initiative, a prodotti che favoriscono il mantenimento del target definito dalla COP 21 degli Accordi di Parigi del 2015 e, in generale, verso una transizione energetica che contribuisca alla decarbonizzazione dell'economia e alla digitalizzazione delle reti.

LA PIÙ GRANDE NAVE POSACAVI AL MONDO

È in costruzione la nave posacavi Leonardo da Vinci, in omaggio al celebre genio, inventore e ingegnere, che rafforzerà la capacità di Prysmian di esecuzione dei progetti e il suo approccio come fornitore di servizi sul modello "one-stop-shop". Leonardo da Vinci, che si aggiunge alla flotta di Prysmian già composta da tre navi, sarà la nave posacavi più performante al mondo.

Con una lunghezza di **circa 170 m** e un'ampiezza di circa **34 m**, la Leonardo da Vinci è stata concepita per garantire maggiore capacità e versatilità nella realizzazione di progetti grazie a funzionalità avanzate quali: capacità di installazione in **acque profonde a più di 3.000 m** anche grazie a una tecnologia in cavo di nuova generazione, dotata di un'armatura più leggera; velocità massima superiore ai 14 nodi; **2 caroselli** da 7.000 e 10.000 tonnellate che garantiscono **la più elevata capacità del mercato** permettendo di ridurre i tempi di trasporto dalla fabbrica al sito, migliorando quindi l'efficienza di progetto complessiva; **due linee di posa indipendenti** per incrementare la **flessibilità** operativa; forza di traino superiore a 180 tonnellate che permette di eseguire operazioni di installazione complesse supportando una serie di sistemi e attrezzature per l'interro quali l'aratro sottomarino e l'Hydroplow. La nave sarà inoltre dotata di sistemi all'avanguardia **DP3** per il posizionamento e la tenuta in mare, mentre la configurazione del motore e della propulsione è stata specificatamente progettata per assicurare un **ridotto impatto ambientale**. Tutte le attrezzature per la movimentazione e l'installazione dei cavi sono state progettate da Prysmian.



lunghezza circa
170^m
 larghezza circa
34^m



La nostra aspirazione come industry leader è dare un contributo costante per la modernizzazione dell'intero settore e migliorare costantemente, in modo proattivo, i processi interni al Gruppo per renderli più efficienti e sostenibili. Lo facciamo collaborando con centri ricerca e università internazionali, con i nostri fornitori lungo tutta la catena di produzione e con i nostri clienti con cui abbiamo sviluppato processi di co-innovation e partnership di lungo termine.

Prysmian Group è impegnato a innovare costantemente le performance dei cavi ad alta tensione sia terrestri che sottomarini che rappresentano l'elemento chiave per lo sviluppo delle reti.

La tecnologia del cavo a supporto dell'energy transition

I cavi (soprattutto quelli ad alta tensione terrestri e sottomarini) sono e saranno una componente essenziale per la realizzazione dell'energy transition, in quanto funzionali alla generazione di energia dai parchi eolici offshore e per le interconnessioni tra sistemi e in paesi diversi, supportando così l'implementazione di reti elettriche più integrate, efficienti e sostenibili.

Nello specifico:

i cavi sono considerati la **spina dorsale** delle reti elettriche, le componenti senza le quali non sarebbe possibile trasmettere e trasportare energia da un paese ad un altro;

i cavi (soprattutto sottomarini e terrestri) rendono più **efficiente l'intera rete elettrica**, favorendo lo scambio di energia tra diversi paesi / aree di utilizzo, caratterizzate da diversi modelli di consumo, consentendo ai consumatori di ottenere l'accesso ad energia più economica e pulita;

i cavi sottomarini trasmettono energia dal mare, dove si trovano i parchi eolici, alla terraferma, dove è situata la rete di distribuzione primaria;

i cavi terrestri trasmettono energia dalle aree dove viene prodotta l'energia (approdo a terra dei cavi sottomarini) a dove questa viene utilizzata.

Roadmap di Prysmian per l'innovazione:

In particolare, l'impegno della ricerca è orientato verso alcuni obiettivi principali:

cavi in grado di essere installati a **profondità sempre maggiori** e in qualsiasi ambiente marino, raggiungendo anche i 3.000 metri di profondità;

interconnessioni **sempre più lunghe**, per connettere Paesi anche molto lontani tra loro;

cavi in grado di cablare i **parchi eolici più lontani dalla terraferma** (ad esempio i parchi eolici galleggianti), situati in aree maggiormente ventose;

aumentare l'affidabilità intrinseca dei cavi limitandone le dispersioni, e dotandoli di sensori in grado di monitorare il sistema;

aumentare la **produttività del cavo**, generando anche un importante impatto sulla riduzione dei costi di realizzazione del sistema. Cavi più performanti e affidabili infatti favoriscono anche ottimizzazioni di costi di installazione (meno trincee che quindi facilitano il processo di ottenimento dei permessi necessari per implementare una interconnessione).

Allo stesso modo l'obiettivo nel settore della fibra ottica è quello di assicurare sempre maggiori livelli di flessibilità senza perdere la qualità del segnale oltre che di prepararsi alla sfida del 5G che sta per chiedere al mercato uno sforzo in termini di infrastrutture con pochi precedenti nella storia.

Fatti rilevanti

L'impronta digitale dei cavi che in tempo reale fornisce le informazioni

PRY-ID è l'innovativa soluzione intelligente lanciata da Prysmian che consente l'accesso in tempo reale alle principali informazioni su cavi e accessori: tipo di cavo, lunghezza, provenienza, componenti connesse. Si configura come una sorta di «impronta digitale» dei cavi e si traduce in risparmio economico e maggiore sicurezza, grazie alla localizzazione semplice e affidabile dei cavi e dei componenti all'interno degli edifici.



Assistenza virtuale intelligente per gestire le bobine dei cavi elettrici

ALESEA è la nuova soluzione IoT che fornisce assistenza virtuale per la gestione delle bobine: è la prima innovazione di Corporate Hangar, innovation hub di Prysmian. Un dispositivo intelligente viene installato sulla bobina e un'infrastruttura cloud consente l'archiviazione e l'elaborazione dei dati e una piattaforma web intuitiva. Ad oggi, oltre 1000 dispositivi Alesea sono stati sperimentati in 7 Paesi.

ALESEA

Tecnologia innovativa per il monitoraggio delle reti

PRY-CAM è l'innovativa tecnologia proprietaria di Prysmian per il monitoraggio, la valutazione delle condizioni e la gestione dei sistemi elettrici, che si avvale di una serie di prodotti per il rilevamento di tutti i parametri chiave (scariche parziali, correnti, tensioni, temperature, umidità, etc.), consentendo una gestione efficiente con un approccio predittivo.



A Brand of Prysmian Group

FLEXRIBBON

FlexRibbon è il cavo in fibra ottica con il maggior numero di fibre al mondo che, utilizzando nastri di fibra estremamente flessibili, ha quasi 7000 fibre racchiuse in un cavo a diametro ridotto. Questo permette di inserire nello spazio disponibile il più alto numero possibile di fibre, miniaturizzando il cavo.



Si chiama 'Leonardo da Vinci' la nave posacavi più grande al mondo e con ridotto impatto ambientale



Prysmian ha dato l'avvio alla costruzione della Leonardo da Vinci, la nave posacavi più grande al mondo, concepita per essere la più performante sul mercato, che garantirà maggiore capacità e versatilità nella realizzazione di progetti. La nave sarà inoltre dotata di sistemi all'avanguardia per il posizionamento e la tenuta in mare, mentre la configurazione del motore e della propulsione è stata specificatamente progettata per assicurare un ridotto impatto ambientale. La nuova nave sarà completamente operativa entro il secondo trimestre 2021.

BENDBRIGHT^{XS} 180µm - Innovazione rivoluzionaria per la banda larga



Prysmian ha lanciato la prima fibra al mondo insensibile alla piegatura con 180 micron di diametro che consentirà un livello di miniaturizzazione dei cavi senza precedenti. I cavi in fibra ottica sono una parte cruciale della transizione mondiale verso una connettività flessibile e affidabile e, con la loro grande quantità di fibre e il diametro ridotto, rendono l'installazione più rapida ed economica. Questa innovazione conferma l'impegno di Prysmian a sostegno dell'evoluzione delle reti ottiche ad alta densità.

Interconnessione delle Isole Cicladi

Prysmian sta raggiungendo un nuovo primato grazie a un nuovo cavo con armatura sintetica, circa il 30% più leggero rispetto a quelle in acciaio, aprendo così la strada a nuovi scenari dove sarà possibile effettuare installazioni a profondità molto elevate, fino a 3.000 metri. Il Gruppo sta utilizzando questa nuova tecnologia per il progetto di interconnessione sottomarina tra le isole Cicladi di Evia, Andros e Tinos che prevede la progettazione, fornitura e installazione di due sistemi in cavo ad alta tensione in corrente alternata per incrementare la trasmissione di energia tra le isole Cicladi, assicurando solidità, affidabilità e sostenibilità.

Dow Jones Sustainability Index 2019: riconoscimento importante

Nel 2019 Prysmian Group è stata inclusa per la prima volta nel Dow Jones Sustainability World, il più importante indice internazionale di sostenibilità per la valutazione delle prestazioni ambientali, sociali e di governance (ESG). L'inserimento nell'indice riconosce l'impegno di Prysmian verso la definizione di un approccio di business sostenibile e come enabler nello sviluppo della migliore tecnologia in cavo e fibra ottica per supportare la transizione verso un utilizzo più sostenibile delle risorse energetiche, per la digitalizzazione e la decarbonizzazione delle economie. Il DJSI si basa sulle valutazioni di RobecoSAM ESG che ha valutato Prysmian con un punteggio di 84 su 100 e ha assegnato all'azienda il Silver Sustainability Yearbook Award 2020



Continua l'ascolto degli Stakeholder

Prysmian ha organizzato nella propria sede un evento dedicato ai propri stakeholders, per aggiornare la strategia di Gruppo e il piano di azione relativamente alle principali tendenze e tematiche di sostenibilità.

Oltre 70 rappresentanti di alto profilo tra clienti e partner commerciali, fornitori, investitori, università, sindacati dei lavoratori hanno contribuito attraverso il loro coinvolgimento a creare e sviluppare un dialogo sulla sostenibilità e definire le priorità del Gruppo sulle tematiche ESG.

70
Rappresentanti
di alto profilo

{ Partner
Fornitori
Investitori
Università
Sindacati



02

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

**Sustainability
in our DNA**

La Sostenibilità in Prysmian Group

LA SOSTENIBILITÀ È NEL NOSTRO DNA

La sostenibilità ricopre un ruolo centrale per il Gruppo Prysmian, impegnato a promuovere un modello di business che integra la responsabilità economica, sociale ed ambientale in tutti gli aspetti e le attività del Gruppo.

Prysmian Group promuove un modello di business basato sul concetto di valore condiviso attraverso un approccio strategico che considera come elementi chiave l'ascolto e il coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder del Gruppo, interni ed esterni, l'attenzione costante all'evoluzione del contesto globale e di settore, nonché la capacità di pensare al futuro in un'ottica di responsabilità verso l'ambiente e la società.

Punto forte di tale approccio è il costante monitoraggio delle performance di sostenibilità del Gruppo lungo tutta la catena del valore con l'obiettivo non solo di valutare le performance ex post, ma anche per sviluppare un atteggiamento proattivo nei processi decisionali, in grado di anticipare e cogliere le nuove opportunità. Le tematiche ESG (Environmental, Social and Governance) sono completamente integrate all'interno della strategia di sostenibilità del Gruppo che si caratterizza per quattro aspetti principali.



PUBLIC COMPANY

Siamo una public company e per questo è fondamentale allineare gli interessi del Gruppo a quelli dei nostri stakeholder. Abbiamo avviato da sempre un dialogo aperto e trasparente con azionisti, dipendenti, clienti, fornitori, istituzioni e le comunità in cui operiamo. Al fine di ottenere la loro fiducia e supporto, ci impegniamo a rispettare standard e pratiche di governance elevati; per esempio, il 67% dei membri del Consiglio di Amministrazione sono indipendenti. Come Public Company, le assemblee del Gruppo Prysmian sono un momento di particolare confronto, coinvolgimento e condivisione tra tutti gli azionisti della Società con una partecipazione attiva e propositiva. L'Assemblea di approvazione del Bilancio 2018 - ad esempio - ha visto la partecipazione di oltre 1.530 azionisti in proprio o per delega, in rappresentanza del 61% del capitale sociale di Prysmian Group. Inoltre, la relazione aperta e trasparente verso il mercato e gli investitori si traduce in oltre 500 incontri all'anno e in numerose altre attività di contratto.

L'integrità come valore aziendale è declinata su una serie di strumenti: codice Etico, policy anticorruzione, Privacy e protezione dei dati, programma di Helpline per la segnalazione di eventuali violazioni effettive o apparenti della legge. Prysmian Group è un'azienda fatta di persone: su 29.000 dipendenti, oltre 9.200, che rappresentano circa l'1,5% del capitale azionario dell'azienda, hanno aderito al programma di azionariato diffuso denominato "YES", investendo direttamente e manifestando la loro fiducia nei confronti della Società.





ESG “FULLY INTEGRATED” NELLA STRATEGIA DI GRUPPO

Ci impegniamo ad allineare gli obiettivi di gestione del Gruppo ai KPI di sostenibilità e per questo abbiamo sviluppato e adottato una scorecard che ci permette di coniugare, all'interno delle nostre attività di business, la gestione di aspetti sociali, economici e ambientali. La scorecard del Gruppo Prysmian è composta da 14 obiettivi in linea con l'impatto aziendale. Si tratta di obiettivi chiari e misurabili, individuati sulla base di 3 parametri: i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile al 2030 (SDGs) definiti dalle Nazioni Unite, le richieste provenienti dai principali Indici Internazionali di Sostenibilità e le esigenze e aspettative degli stakeholder, mappati ogni anno anche attraverso iniziative di stakeholder engagement realizzate dal Gruppo.

Scorecard **14** obiettivi



POLICY DI REMUNERAZIONE ALLINEATA A CRITERI ESG

Il modello di incentivazione comune a tutto il management del Gruppo Prysmian è collegato al raggiungimento di obiettivi di miglioramento degli indicatori ESG. Nella Policy di Remunerazione adottata dal Gruppo per il 2019 è stato definito un sistema di remunerazione variabile basato anche sulle performance di sostenibilità ed in particolare sul posizionamento del Gruppo nei tre principali indici di sostenibilità - Dow Jones Sustainability Index, CDP Index, EcoVadis index - e sui progressi compiuti rispetto ai piani d'azione stabiliti in riferimento a tre tematiche rilevanti per l'azienda: livello di “gender diversity” nel management, riduzione delle emissioni di CO₂ e salute e sicurezza sul posto di lavoro.



GENDER BALANCE



EMISSIONI



SALUTE E SICUREZZA



UN ACTION PLAN CHIARO E AMBIZIOSO

A fronte di questo, il Gruppo Prysmian ha messo a punto azioni concrete volte a raggiungere gli obiettivi di sostenibilità individuati nella scorecard. In particolare, i principali:



11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI URBANI INCLUSIVI, SICURI, RESILIENTI E SOSTENIBILI
Aumento della percentuale di cavi coperti dal calcolo dell'impronta di carbonio: in questa direzione è stata implementata una piattaforma in grado di calcolare l'impronta di carbonio di diversi tipi di cavi (Common Analisi).



7 ENERGIA RINNOVABILE

GARANTIRE A TUTTI L'ACCESSO A SERVIZI ENERGETICI ECONOMICI, AFFIDABILI, SOSTENIBILI E MODERNI
Sviluppo di soluzioni innovative che contribuiscano attivamente alla transizione verso l'utilizzo di fonti rinnovabili e alla digitalizzazione delle reti, come ad esempio i cavi per la produzione e distribuzione di energia solare ed eolica, cavi sottomarini per la realizzazione di interconnessioni fra Paesi, cavi in fibra ottica.



13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

SI DEVONO ADOTTARE MISURE URGENTI PER CONTRASTARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E I SUOI IMPATTI REGOLANDO LE EMISSIONI E PROMUOVENDO GLI SVILUPPI NELL'ENERGIA RINNOVABILE
Aumento del numero di plant certificati in materia di gestione ambientale salute e sicurezza. Investimenti e altre iniziative mirate alla riduzione delle emissioni di GHG.



12 CONSUMO RESPONSABILE

GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E DI CONSUMO
Aumento degli audit su specifiche aree quali, governance, ambiente, risorse umane, condotti da enti esterni.



5 PARITÀ DI GENERE

RAGGIUNGERE LA PARITÀ DI GENERE ED EMANCIPARE TUTTE LE DONNE E LE RAGAZZE
Aumento della percentuale di donne in posizioni dirigenziali attraverso l'adozione di politiche di "diversity e inclusion", programmi specifici come il progetto "Side by Side" per la promozione della diversità in azienda e di mentoring per talenti femminili come il WLP (Women Leadership Programme).

Una strategia di lungo termine si traduce nella ricerca di un continuo equilibrio tra l'adozione di processi innovativi ed efficienti [**organization**], la gestione responsabile delle performance lungo tutta la catena del valore [**operation**], la tutela delle persone e la valorizzazione dei talenti [**people**]. La sostenibilità ricopre quindi un ruolo centrale per il Gruppo, impegnato a promuovere un modello di business che integri la responsabilità economica, sociale ed ambientale in tutti i suoi aspetti.

Il nostro approccio considera come elementi chiave l'ascolto e il coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder del Gruppo, interni ed esterni, l'attenzione costante all'evoluzione del contesto globale e di settore, nonché un'ottica di responsabilità verso l'ambiente e la società.

In questo senso, il Gruppo Prysmian sente la responsabilità del suo ruolo di industry leader nel favorire i processi di transizione energetica e digitale verso un nuovo modello di sviluppo orientato verso le energie rinnovabili e la decarbonizzazione.

Progettare la realizzazione di infrastrutture all'avanguardia per la trasmissione e distribuzione di energia e di dati che permettano lo sviluppo delle economie, la crescita ed il progresso di aree di paesi in via di sviluppo è tra gli obiettivi di Prysmian Group.

LA STRATEGIA ESG DEL GRUPPO

Nel 2017, Prysmian ha pubblicato la propria **Sustainability Policy** che definisce la vision e i valori di riferimento per le diverse aree Business Integrity, Governance, Product, Social ed Environmental Responsibility. La politica ha l'obiettivo di fornire le linee guida di sostenibilità per tutte le società ed operations del Gruppo, basate sulle priorità strategiche identificate all'interno del piano industriale su cui Prysmian si impegna in una visione di medio-lungo periodo.

La strategia di sostenibilità di Prysmian Group - in linea con la Politica di Sostenibilità del Gruppo - si articola secondo tre priorità strategiche, e articolata in tre pilastri strategici:

- I soluzioni sostenibili e innovative per il business;
- II utilizzo responsabile delle risorse energetiche e naturali;
- III sviluppo delle proprie persone e delle comunità.

I tre pilastri sono declinati in 14 obiettivi da raggiungersi entro il 2022 che traducono l'indirizzo strategico in azioni concrete e misurabili.



Il processo di definizione delle priorità è stato svolto dal Gruppo nel 2016. L'analisi ha preso in considerazione i principali *trend* del contesto globale e di settore, i **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** al 2030 (SDGs) definiti dalle Nazioni Unite, le richieste provenienti dai principali **Indici Internazionali di Sostenibilità** (Dow Jones Sustainability Index, FTSE4GOOD, CDP, Bloomberg ESG, etc.) e le **esigenze e aspettative degli stakeholder del Gruppo**, mappati ogni anno attraverso iniziative di stakeholder engagement realizzate dal Gruppo.

L'analisi è stata poi integrata con gli orientamenti strategici espressi dal Comitato Remunerazione, Nomine e Sostenibilità del Consiglio di Amministrazione stabilendo le priorità strategiche e di conseguenza i relativi KPIs, target e le azioni necessarie al loro raggiungimento.

Gli SDG hanno un ruolo fondamentale nella definizione degli obiettivi del Gruppo, essi permettono a Prysmian Group di integrare le proprie priorità con le priorità dell'agenda dell'ONU e comparare gli obiettivi di sostenibilità delineate nella strategia aziendale con quelli intrapresi a livello globale.

Prysmian Group ha individuato 13 SDGs in linea con il proprio impatto aziendale, 5 dei quali sono ritenuti i più rilevanti: Industria, innovazione e infrastrutture (SDG 9), Città e comunità sostenibili (SDG 11), Energia pulita e accessibile (SDG 7), Consumo e produzione responsabili (SDG 12) e Parità di genere (SDG 5).

A questi si affiancano i suggerimenti che emergono dagli incontri con gli Stakeholder organizzati con cadenza annuale e i requisiti dettati dai principali Indici di sostenibilità.

PRIORITÀ	PRIMO PILASTRO	SECONDO PILASTRO	TERZO PILASTRO
	SOLUZIONI SOSTENIBILI E INNOVATIVE PER IL BUSINESS	UTILIZZO RESPONSABILE DELLE RISORSE ENERGETICHE E NATURALE	SVILUPPO DELLE PERSONE E DELLE COMUNITÀ
AZIONE	<p>Facilitare la diffusione di energia accessibile e l'innovazione nelle telecomunicazioni e infrastrutture</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare prodotti innovativi e soluzioni che supportino un miglioramento indirizzato alla sostenibilità nelle infrastrutture energetiche e di telecomunicazione. 2. Dare impulso alla vendita di prodotti e servizi ad alta qualità, affidabili e "green". 3. Contribuire nel rendere possibile la diffusione universale dell'energia e delle telecomunicazioni, attraverso infrastrutture affidabili e accessibili. 4. Facilitare l'accesso all'energia pulita, attraverso lo sviluppo di soluzioni per i produttori di energie rinnovabili e il supporto alla ricerca su tecnologie sostenibili. 	<p>Perseguire un consumo responsabile di risorse naturali e forniture sostenibili</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Perseguire un utilizzo efficiente e sostenibile di energia e risorse naturali attraverso la riduzione dei consumi e delle emissioni di gas a effetto serra, minimizzando al contempo la generazione di rifiuti e promuovendo il riciclo e il riutilizzo dei materiali. 6. Promuovere pratiche di business sostenibili tra i propri fornitori e business partner. 	<p>Contribuire allo sviluppo delle persone e delle comunità di riferimento</p> <ol style="list-style-type: none"> 7. Partecipare e contribuire allo sviluppo socio-economico delle comunità in cui il Gruppo opera attraverso l'adozione di una appropriata politica di Corporate Citizenship e Philanthropy. 8. Promuovere un comportamento etico, proteggere i diritti dei lavoratori e la diversità, sviluppare un ambiente di lavoro salutare, la formazione e la crescita professionale delle proprie persone. 9. Sviluppare una comunicazione con i propri stakeholder efficace, trasparente e responsabile.

I NOSTRI TARGET AL 2022 - SCORECARD

Il processo di definizione della strategia del 2016 ha dato luogo ad una prima “**Sustainability Scorecard**” composta da 16 obiettivi strategici con target al 2020 per cui ogni anno è stato dato un update sullo stato di avanzamento dei target nelle Dichiarazioni non Finanziarie del Gruppo.

Nel 2018, a seguito dell'acquisizione di General Cable, il Gruppo ha iniziato ad implementare le proprie linee guida di sostenibilità, oltre che i propri sistemi di monitoraggio, all'interno del nuovo perimetro. Questo ha fatto sì che il periodo di reporting 2018 sia stato un momento di transizione e pertanto, per mantenere la continuità con il 2017, sono stati riportate le performance di sostenibilità del Gruppo al 31.12.2018 limitate al perimetro ex Prysmian Group.

Ad oggi, le priorità di sostenibilità sono state perfettamente integrate all'interno del perimetro ex General Cable fornendo un'unica visione strategica di Gruppo.

A seguito di questa integrazione è stata necessaria una rivisitazione della Scorecard per permettere a Prysmian di tenere in considerazione la variazione del perimetro e dei tempi di implementazione delle azioni di sostenibilità in tutto il Gruppo.

Inoltre, la rivisitazione della Scorecard è avvenuta seguendo il processo precedentemente descritto e quindi tenendo in considerazione le ulteriori indicazioni ricevute da un aggiornamento dell'ascolto degli stakeholder e dalle rinnovate richieste degli indici di sostenibilità.

La **Sustainability Scorecard** è stata aggiornata includendo la realtà di General Cable, rivedendo KPIs e target con baseline al 2019.

Tale processo di aggiornamento ha portato quindi il Gruppo Prysmian alla definizione della nuova **Sustainability Scorecard** che si compone di 14 target sfidanti da raggiungere entro al 2022.








L'intero processo è monitorato dal Sustainability Steering Committee presieduto dal Chief Operating Officer del Gruppo.

A partire da gennaio 2020, la diffusione in Cina del nuovo coronavirus denominato COVID-19, ha avuto un significativo impatto sulle attività produttive e commerciali; gli effetti del COVID-19, fino agli inizi di marzo localizzati prevalentemente in Cina e in maniera prodromica in Italia, si sono progressivamente e rapidamente estesi a livello globale, portando l'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) a considerare l'infezione da COVID-19 una pandemia.

La pervasiva diffusione di tale pandemia sta inducendo i governi della maggior parte dei Paesi ad adottare misure di contenimento tra cui divieti di circolazione, quarantene e altre misure di emergenza pubblica che possono causare interruzioni del flusso logistico con impatti anche sulle vendite e sulla produzione.

Tali misure potrebbero essere prolungate ed inasprite sulla base dell'evoluzione del contagio comportando impatti, ad oggi peraltro non quantificabili, sul ciclo economico e sulle attività produttive, nonché incidere negativamente sul raggiungimento dei target di sostenibilità, definiti dal Gruppo.

Sustainability Scorecard

SDGs	KPI	Baseline 2019	Target 2022
	Percentuale di famiglie di prodotto coperte dalla misurazione della Carbon footprint	70% ²	85%
	Percentuale di ricavi annui da Low carbon enabling products ³	48%	48% a 50%
	Percentuale di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (Scope 1 e 2)	889 ⁴ ktCO ₂	-2% a -3%
	Percentuale di riduzione dei consumi energetici	9.845 ⁵ TJ	-3%
	Percentuale di siti certificati ISO 14001	83%	95%
	Percentuale di rifiuti riciclati	63% ⁶	64% a 66%
	Percentuale di bobine (tonnellate) riutilizzate durante l'anno	28% ⁷	Mantenere
	Numero di audit di sostenibilità condotti in base ai rischi nella catena di fornitura	15	30
	Percentuale di cavi valutati secondo i criteri Ecolabel sviluppati internamente da Prysmian	0%	20%
	Employee Engagement Index (EI)	EI: 65%	EI: 67% a 70%
	Leadership Impact Index (LI) ⁸	LI: 57%	LI: 59% a 65%
	Ore medie di formazione per dipendente per anno ⁹	26 ore	30 ore
	Percentuale di donne executive	12%	14% a 18%
	Percentuale di donne white collar assunte a tempo indeterminato	33%	40%
	Indice di frequenza (IF)	IF: 1,30	IF: 1,2
	Indice di gravità degli infortuni (IG) ¹⁰	IG: 41,54	IG: 41

2 Il valore tiene conto di possibili cambiamenti nel portafoglio prodotti, e conseguentemente nel numero di articoli, dell'area ex General Cable.

3 Definizione basata sulla *Climate Bond Taxonomy*.

4 Dato riferito al perimetro consolidato integralmente esclusi i plant di Chiplun (India) e Sohar (Oman).

5 Dato riferito al perimetro consolidato integralmente esclusi i plant di Chiplun (India) e Sohar (Oman).

6 Dato riferito al perimetro consolidato integralmente esclusi i plant di Chiplun (India) e Sohar (Oman).








7 Il dato sarà confermato nei prossimi tre mesi.

8 L'Engagement Index è considerato un risultato maggiore o uguale a 5 - su una scala da 1 (basso) a 7 (alto) - su due domande di una survey che misura l'employee engagement; il Leadership Impact Index è considerato un risultato maggiore o uguale a 5 - su una scala da 1 (basso) a 7 (alto) - su cinque domande di una survey che misura l'employee engagement.

9 Le ore di formazione includono sia i training locali che l'Academy.

10 I dati comprendono solo i dipendenti Prysmian e non il personale esterno e non comprendono la flotta del Gruppo Prysmian.

PRYSMIAN GROUP NEGLI INDICI ESG

INDICI	DESCRIZIONE	Risultati	
		SCORE 2019	SCORE 2018
	Il DJSI si basa su un'analisi della performance di Gruppo economiche, ambientali e sociali.	84/100; Rank: 2 nd (included)	79/100; Rank: 4 th (not included)
	Il CDP è l'ONG più riconosciuta a livello mondiale per quanto riguarda l'assessment della trasparenza nella disclosure da parte delle aziende di informazioni relative al climate-change.	B (World)	B (World)
	Lo Standard Ethics Italian Index è un open-free stock market index con focus su governance e sostenibilità.	EE+	EE+
	I FTSE4Good Index Series sono indici azionari lanciati nel 2001 da FTSE Group ai fini di misurare la performance di aziende che dimostrano forti pratiche Environmental, Social e di Governance (ESG).	3,9/5 E: 4,0/5; S: 4,3/5; G: 3,3/5	3,9/5 E: 3,7/5; S: 4,6/5; G: 3,3/5
	Gli Stoxx ESG Indices sono un nuovo gruppo di indici. I loro rating si basano su specifici indicatori di performance environmental, social e di governance in aggiunta alla overall sustainability performance.	Included (STOXX Italy 45 ESG-X e STOXX Europe 600 ESG-X)	Not included
	EcoVadis è una piattaforma che permette alle aziende di monitorare le performance di sostenibilità dei propri fornitori tramite un assessment.	73/100 (Gold)	N/A
	Bloomberg raccoglie dati Environmental, Social and Governance dall'informativa pubblica delle aziende. Bloomberg ESG Disclosure Scores valuta le aziende sulla base della loro disclosure di dati ESG, in considerazione delle industry di riferimento.	40,9/100	40,1/100

PRINCIPALI AVVENIMENTI IN AMBITO SOSTENIBILITÀ DEL 2019

Il 9 gennaio 2019, Prysmian Central America and Caribbean, con sede in Costa Rica, è stato autorizzato dalla Procomer (ente nazionale incaricato di promuovere prodotti e servizi esportati in Costa Rica) ad utilizzare il marchio "essential COSTA RICA", sinonimo di eccellenza, innovazione, sostenibilità, progresso sociale e garanzia di origine del Costa Rica.



Il Gruppo Prysmian è stato riconosciuto come una delle migliori aziende italiane in termini di integrazione di successo dei propri obiettivi di sostenibilità nel suo modello di governance, con l'inclusione, per la prima volta, nell'Integrated Governance Index. L'**Integrated Governance Index**, sviluppato da ETicaNews in collaborazione con Top Legal, misura la stretta integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle strategie aziendali.



Il Gruppo Prysmian ha raggiunto un traguardo storico in Brasile in relazione al processo di integrazione con General Cable. **La nuova sede di Sorocaba è stata inaugurata a luglio in occasione del 90° anniversario della presenza del Gruppo in Brasile.** Lo stabilimento ha ora una maggiore capacità produttiva; una nuova area di distribuzione di 23.000 metri quadrati e un laboratorio di ricerca e sviluppo all'avanguardia fanno sì che la struttura abbia tutto il necessario per diventare un centro di eccellenza per l'intero gruppo.



ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

La collaborazione è essenziale per innovare in modo sostenibile il settore dell'energia e delle telecomunicazioni. E Prysmian Group contribuisce attivamente ad affrontare queste nuove sfide.

La leadership nel settore dei cavi è rafforzata anche dall'inclusione del Gruppo nelle più importanti e strategiche associazioni di categoria a livello mondiale. Partecipare ai tavoli tecnici di lavoro consente, infatti, al Gruppo di essere protagonista nella definizione delle linee guida e nel dibattito con partner e competitor.

La collaborazione con altri player del mercato nella predisposizione di soluzioni tecniche e normative contribuisce a rendere l'intero settore più forte e innovativo, e consolida inoltre la leadership di Prysmian Group.

In qualità di leader nel settore dei cavi, il Gruppo Prysmian è chiamato a svolgere un ruolo proattivo nel far fronte tempestivamente alle nuove problematiche che si presentano e nel trovare soluzioni attraverso la condivisione delle best practice con l'intero settore. Prysmian Group partecipa attivamente all'interno delle principali associazioni di categoria e nei più importanti gruppi di settore definendo, di concerto con partner e competitor, le linee guida delle politiche in materia. Il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità richiede un lavoro di squadra a livello di intero settore. L'inclusione in gruppi di categoria che puntano al miglioramento della sostenibilità del settore è pertanto strategica per il Gruppo.

Europacable

Sin dal 1991 è sinonimo di leadership tecnologica globale.

I membri sottoscrivono una Industry Charter espressione di un impegno collettivo volto a perseguire obiettivi e principi di sviluppo e produzione etici, sostenibili e di elevata qualità nell'industria dei cavi.

Friends of Sustainable Grids (FOSG)

Associazione no profit che promuove una rete elettrica paneuropea rinnovabile, efficiente e su larga scala, per offrire energia sicura ed economicamente accessibile. È principalmente attiva su tematiche quali governance efficiente, approccio normativo armonizzato ed educazione energetica.

Fibre to the Home (FTTH) Council

Fondato nel 2004, questo gruppo conta 150 membri e opera con l'obiettivo di accelerare la diffusione della connettività basata sulla fibra. La sua Vision è quella di un futuro sostenibile reso possibile da una crescita economica generata da servizi nuovi che utilizzano la tecnologia FTTH ad alta velocità.

Wind Europe

Oltre 450 membri tra cui produttori, fornitori e accademici hanno unito le forze per promuovere l'energia eolica in tutto il mondo attraverso attività di ricerca e outreach, seminari e indirizzi politici.

STAKEHOLDER ENGAGEMENT E ANALISI DI MATERIALITÀ

DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER

La strategia di sostenibilità del Gruppo Prysmian è fondata sul dialogo continuo con gli stakeholder di riferimento. Nel perseguimento degli obiettivi aziendali risulta fondamentale sviluppare forme di dialogo e di I costanti momenti di interazione con gli stakeholder interni ed esterni sono infatti indispensabili al fine di comprenderne le esigenze, gli interessi e le aspettative degli stessi, anticipare i cambiamenti e le tendenze emergenti, consentendo al Gruppo di perseguire i propri obiettivi di sviluppo sostenibile e creare valore condiviso e costante nel lungo periodo.

Con il fine di identificare le diverse categorie di stakeholder del Gruppo, oltre ad un'analisi documentale del contesto globale e ad un'analisi di benchmark rispetto a peer e competitor di settore, è stato coinvolto il Top Management del Gruppo, attraverso interviste specifiche.



Le iniziative di multi-stakeholder engagement sono parte integrante della strategia di crescita del Gruppo, oltre che un canale di comunicazione efficace.

Tali iniziative hanno lo scopo di:

- identificare spunti di miglioramento per l'innovazione di prodotti e processi;
- garantire una migliore gestione dei rischi e della propria reputazione;
- informare, sensibilizzare e coinvolgere gli stakeholder su diversi aspetti rilevanti sia per il Gruppo che per la società in cui esso opera;
- individuare esigenze, criticità e aspettative da parte degli stakeholder al fine di integrarli all'interno della strategia di Gruppo e sviluppare una relazione basata sulla fiducia e la trasparenza.

L'approccio utilizzato da Prysmian per comunicare con gli stakeholder ha subito, nel tempo, una continua evoluzione, articolandosi in iniziative di varia natura volte a impiegare al meglio i molteplici canali a disposizione.

In particolare, rispetto alle tematiche di sostenibilità, nel corso degli anni, Prysmian ha organizzato diversi eventi di Multi-Stakeholder Engagement in cui gli stakeholder sono invitati a partecipare attivamente per discutere in merito:

- all'identificazione dei principali impatti (positivi e/o negativi) delle attività del Gruppo lungo tutta la catena del valore di Prysmian, incluse ulteriori nuove azioni che il Gruppo potrebbe implementare per contribuire allo sviluppo sostenibile;
- alla valutazione e prioritizzazione delle tematiche di sostenibilità attraverso una survey strutturata al fine di apportare il contributo degli stakeholder esterni nell'analisi di materialità;
- alla valutazione tramite un workshop interattivo della percezione degli stakeholder rispetto alle iniziative e attività del Gruppo legate ai target dei Sustainability Development Goals (SDGs).

Anche nel 2019 il Gruppo ha organizzato un evento multi stakeholder che ha coinvolto i propri portatori di interesse provenienti da tutta Europa. L'evento si è svolto nella sede centrale di Prysmian, a Milano, e ha visto la partecipazione di circa 70 stakeholder i quali, oltre ad essere chiamati a votare le tematiche materiali del Gruppo, hanno discusso dei rischi, opportunità ed azioni rispetto a 4 tematiche fondamentali per Prysmian: ambiente, etica ed integrità, responsabilità sociale e innovazione. Nello stesso periodo, per raggiungere un sempre maggior numero di stakeholder e ricevere un maggior numero di feedback, il Gruppo ha realizzato una survey indirizzata ad alcuni dei principali stakeholder esterni (clienti, fornitori, università e centri di ricerca, investitori e sindacati).

Per definire ed implementare il proprio percorso di coinvolgimento degli stakeholder, Il Gruppo Prysmian segue le linee guida dello **Standard Internazionale AA1000SES**, secondo l'ultima versione aggiornata del 2015, sviluppato da AccountAbility (Institute of Social and Ethical Accountability).

LE TEMATICHE MATERIALI DEL GRUPPO

Con il fine di identificare le ultime tendenze in materia di sostenibilità, integrare le aspettative degli stakeholder nelle attività dell'organizzazione e definire una rendicontazione in linea con le richieste degli stakeholder e le proprietà del Gruppo, Prysmian nel 2019 ha avviato un processo di aggiornamento dell'analisi di materialità per l'identificazione delle tematiche di sostenibilità maggiormente rilevanti per il proprio business.

Tale aggiornamento tiene anche in considerazione dei requisiti richiamati dal Decreto Legislativo 254 del 2016, e della recente acquisizione di General Cable.

Il processo di aggiornamento della matrice si articola in due fasi:

1. Analisi desk

Durante la fase di desk analysis, attraverso un'analisi documentale di fonti interne ed esterne, è stato identificato **l'universo delle tematiche da sottoporre a valutazione**. Le fonti considerate sono state:

- report e articoli sui trend del contesto globale (e.g. World Economic Forum);
- trend/report di settore;
- report di sostenibilità/Dichiarazioni non finanziarie di peer e competitor;
- evoluzione normativa.

Sulla base delle risultanze del benchmark sono state incluse, rinominate, aggregate o eliminate alcune tematiche.

Di seguito sono riportate le tematiche che, rispetto alla matrice 2018 e al benchmark, che hanno subito una variazione nell'analisi di materialità 2019:

- anti-corrruzione, inclusa nella tematica di "Etica e integrità di business",
- qualità, sicurezza e affidabilità del prodotto, inclusa nelle tematiche di "Customer Centricity" e "Sviluppo tecnologico ed Eco-design Innovation";
- biodiversità, non inclusa nell'universo delle tematiche;
- relazioni industriali, inclusa nella tematica "Rispetto dei diritti umani e dei lavoratori";
- accesso all'energia, inclusa nella tematica "Corporate Citizenship",
- cyber security e protezione dei dati, governance e trasparenza, soluzioni per applicazioni sostenibili e welfare aziendale e benessere dei dipendenti, sono state incluse nell'universo delle tematiche.

Di seguito si riporta la lista aggiornata di tematiche sottoposte a valutazione nel 2019¹¹:



2. Valutazione delle tematiche

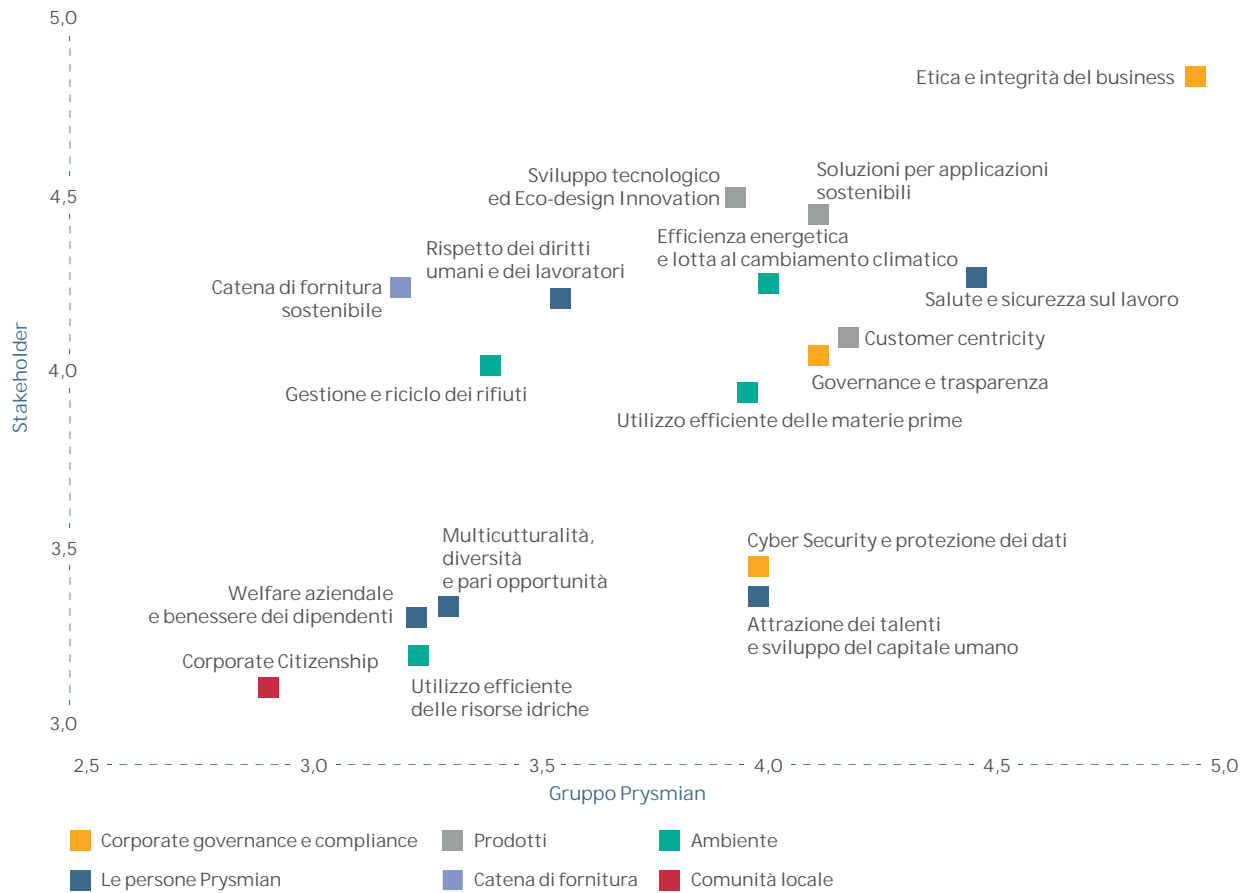
Le tematiche sono state valutate sia dagli stakeholder esterni del Gruppo sia dal Top Management dell'azienda al fine di assegnare un ordine di priorità (da 1 a 5) di tali tematiche all'interno della matrice di materialità. La valutazione delle tematiche è avvenuta nel 2019 durante momenti di stakeholder engagement (evento e survey) e di meeting interni (Sustainability Steering Committee e survey al Top Management). La valutazione è avvenuta in linea con quanto raccomandato dagli Standard GRI, che richiedono alle organizzazioni di focalizzare l'attenzione su tematiche significative per le loro attività di business e per gli stakeholder. Il risultato di tale valutazione è stata quindi la matrice di materialità aggiornata, la quale fornisce una visione aggregata della rilevanza dei temi sia per il Gruppo che per i suoi stakeholder, in termini di impatti, attuali e potenziali, che ogni tematica può avere sulla capacità del Gruppo di creare valore nel lungo periodo.

A valle di questo processo, le tematiche sono state ricondotte in una apposita tabella di raccordo¹² tra ambiti del Decreto (ambientale, diritti umani, social, anticorrruzione, dipendenti e trasversale) per allineare la rendicontazione a quanto esplicitamente richiesto dal D.Lgs..

¹¹ Per maggiori informazioni sulla descrizione di ciascuna tematica, si faccia riferimento alla tabella presente nella sezione "Allegati" del presente documento.

¹² Per maggiori informazioni si veda la "tabella di correlazione D.Lgs 254/2016 e aspetti GRI" nella sezione "Allegati" del presente documento.

MATRICE DI MATERIALITÀ 2019 DI PRYSMIAN



I tre temi considerati prioritari sia dal Gruppo che dagli stakeholder di Prismian risultano i seguenti:

- **Salute e sicurezza sul lavoro:** volontà del Gruppo a potenziare i sistemi per la gestione della salute e della sicurezza volti a ridurre il numero di incidenti e malattie professionali e a sviluppare una cultura di prevenzione e gestione di questi due aspetti attraverso programmi formativi.
- **Etica ed integrità:** il tema include l’impegno del Gruppo verso Modello di gestione del business basato sui più stringenti standard di etica e integrità, in particolare per quanto concerne le misure adottate dal Gruppo per prevenire la corruzione attiva e passiva.
- **Soluzioni per applicazioni sostenibili:** il tema include l’impegno del Gruppo a sviluppare soluzioni potenzialmente in grado di generare benefici in termini di sostenibilità (es. soluzioni relative a stabilimenti che producono energia rinnovabile, Smart Grid, soluzioni innovative per il sistema elettrico).

La tematica di “Gestione dei rischi” è stata sottoposta a valutazione degli stakeholder e del Gruppo ma, essendo rilevante e trasversale a tutti gli ambiti di sostenibilità, non è considerata all’interno della matrice 2019; bensì la “Gestione dei rischi” è integrata in tutte le tematiche materiali identificate dal Gruppo.

La matrice di materialità aggiornata al 2019 è stata validata dal Comitato per la Remunerazione, Le Nomine e la Sostenibilità.



03

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

**Leading
innovation**

L'innovazione sostenibile



All'innovazione sono dedicati 900 professionisti che operano in 25 centri Ricerca e Sviluppo distribuiti in tutto il mondo. L'Headquarters della R&S si trova a Milano, a lato di quello del Gruppo Prysmian. Prysmian Group è impegnata a fornire ai propri clienti - principalmente operatori telco e utilities - le migliori soluzioni di infrastrutture in cavo con la migliore esecuzione possibile sul campo.

Il ruolo dei cavi - da quelli per energia a bassa, media e alta tensione, a quelli per applicazioni speciali e comunicazioni, ai cavi per la trasmissione e distribuzione di dati e per la telefonia - è cruciale dato che abilitano, con requisiti sempre più sofisticati, i processi di trasmissione di energia e dati. L'attenzione del Gruppo è rivolta ad aumentare l'efficienza e l'affidabilità della trasmissione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili, riducendo allo stesso tempo il costo totale delle soluzioni in cavo per i nostri clienti.

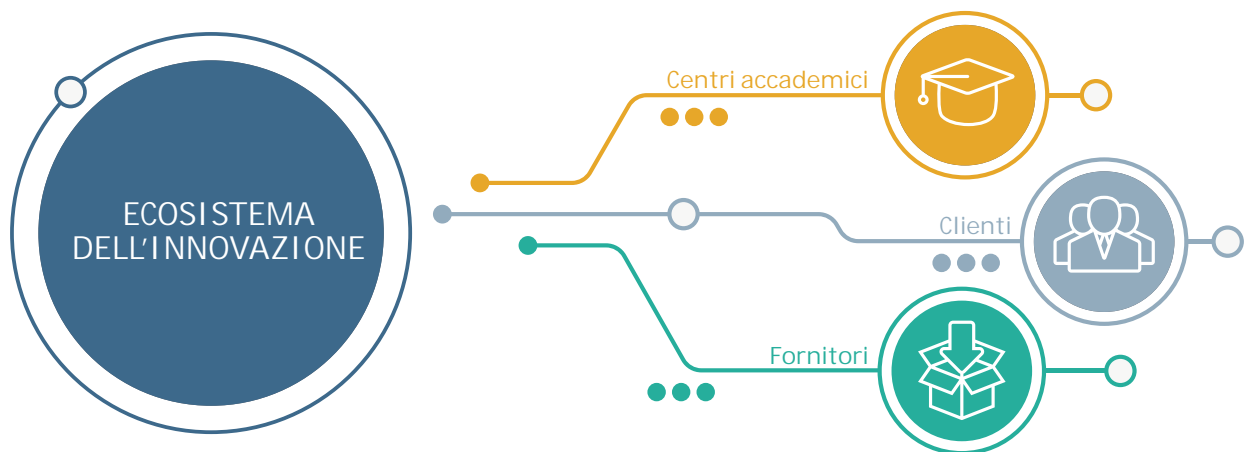
Il Gruppo è parallelamente impegnato nello sviluppo di innovazioni tecnologiche in grado di ridurre i consumi energetici e idrici, nonché l'emissione di gas serra negli impianti di produzione. Questi progetti permettono di migliorare la produttività e ridurre il consumo di materiali, riducendo l'impatto ambientale dei prodotti. Un primo esempio tangibile di questo orientamento è il programma Design to Cost (DTC), utilizzando materiali migliori, adottando processi efficienti e realizzando progetti innovativi, ha permesso di ottenere un risparmio pari a oltre 45 milioni di euro con più di 1.300 progetti realizzati nei nostri impianti produttivi durante il 2019.

¹³ 96 milioni di euro di spese operative e 10 milioni di euro di spese di investimenti.

ECOSISTEMA DELL'INNOVAZIONE

Nel fare ricerca Prysmian Group è consapevole del fatto che oggi - come sottolineato anche dall'orientamento degli SDGs - sia indispensabile sviluppare partnership con tutti gli attori rilevanti, dal mondo accademico ai centri di ricerca indipendenti, dai fornitori e tutti gli interlocutori della supply chain, ai clienti la cui collaborazione e feedback sono fattori estremamente rilevanti per l'individuazione delle esigenze su cui concentrarsi.

Per lavorare quindi sull'innovazione e predisporre l'attività di ricerca il Gruppo Prysmian ha creato un ecosistema a stretto contatto con clienti e fornitori oltre che con le migliori università di tutto il mondo per mettere meglio a fuoco gli obiettivi di un percorso tra sinergie e collaborazione nelle aree di innovazione di maggiore interesse per l'impatto ambientale e l'evoluzione del settore.



PARTNERSHIP

Prysmian e General Cable hanno instaurato rapporti di collaborazione consolidati con oltre 50 importanti centri universitari e di ricerca a livello mondiale. Queste collaborazioni strategiche per il Gruppo Prysmian offrono sostegno alla ricerca tecnologica di soluzioni all'avanguardia e permettono di adottare le soluzioni più innovative nel settore dei cavi.

Tra le numerose collaborazioni, segnaliamo in particolare quelle con i seguenti enti e istituti:

Politecnico di Milano (Italia)	Centro de Pesquisa e Desenvolvimento em Telecomunicações (Brasile)
Università degli Studi di Milano, Genova, Salerno, Palermo e Padova (Italia)	Universidade de São Paulo (Brasile)
National Electrical Energy Research & Application Center (USA)	Universitat Politecnica de Catalunya (Spagna)
National Science Foundation High Voltage and Temperature IUCRC (USA)	Shanghai TICW (Cina)
Rice University (USA)	National Chemical Laboratory (India)
Purdue University (USA)	Infosys Advanced Engineering Laboratory (India)
University of Cincinnati (USA)	University of Applied Science Südwestfalen (Germania)
Massachusetts Institute of Technology (USA)	Fraunhofer Institute (Germania)
Georgia Institute of Technology (USA)	Università di Lille 1 (Francia)
University of South Carolina (USA)	Nokia Bell Labs (USA e Francia)
University of Central Florida (USA)	Università di Strasburgo (Francia)
Electric Power Research Institute (USA)	Technical University of Eindhoven (Olanda)
Oak Ridge National Laboratory (USA)	Nano Carbon Enhanced Materials Consortium (Regno Unito)
University of Quebec at Chicoutimi (Canada)	Norner (Norvegia)

Alcuni esempi relativi a ricerche specifiche condotte nel 2019:

- insieme alla Rice University la Società è impegnata nella creazione di un consorzio intersettoriale denominato CarbonHub e un thinktank per l'ottenimento di energia pulita da idrogeno e materiali in carbonio all'avanguardia co-prodotti in maniera efficiente e sostenibile a partire da gas naturale e petrolio;
- insieme al Fraunhofer Institute abbiamo sviluppato sensori a fibra ottica basati sui reticoli di Bragg;
- insieme all'Università di Padova abbiamo messo a punto un nuovo materiale estrudibile per l'isolamento di cavi resistenti al fuoco in sostituzione dei nastri di mica;
- insieme al Politecnico di Milano e alla Università di Lille abbiamo sviluppato un rivestimento per fibre ottiche con materie prime a base organica;
- insieme all'Università di Strasburgo abbiamo ottenuto una buona identificazione del meccanismo di decomposizione dei polimeri durante gli incendi che costituirà la base per lo sviluppo di una nuova linea di composti LSOH;
- insieme all'Università di Palermo stiamo lavorando alla caratterizzazione avanzata e a test su materiali e cavi ad altissima tensione.

SPEAKING PLATFORMS

Prysmian Group ha partecipato con i suoi manager, sempre nell'ottica di condivisione dell'evoluzione della ricerca e dei migliori standard, alle maggiori conferenze internazionali che si sono svolte in diverse parti del mondo con l'intento di illustrare il ruolo attivo del gruppo alla guida del cambiamento in atto.

Le principali:

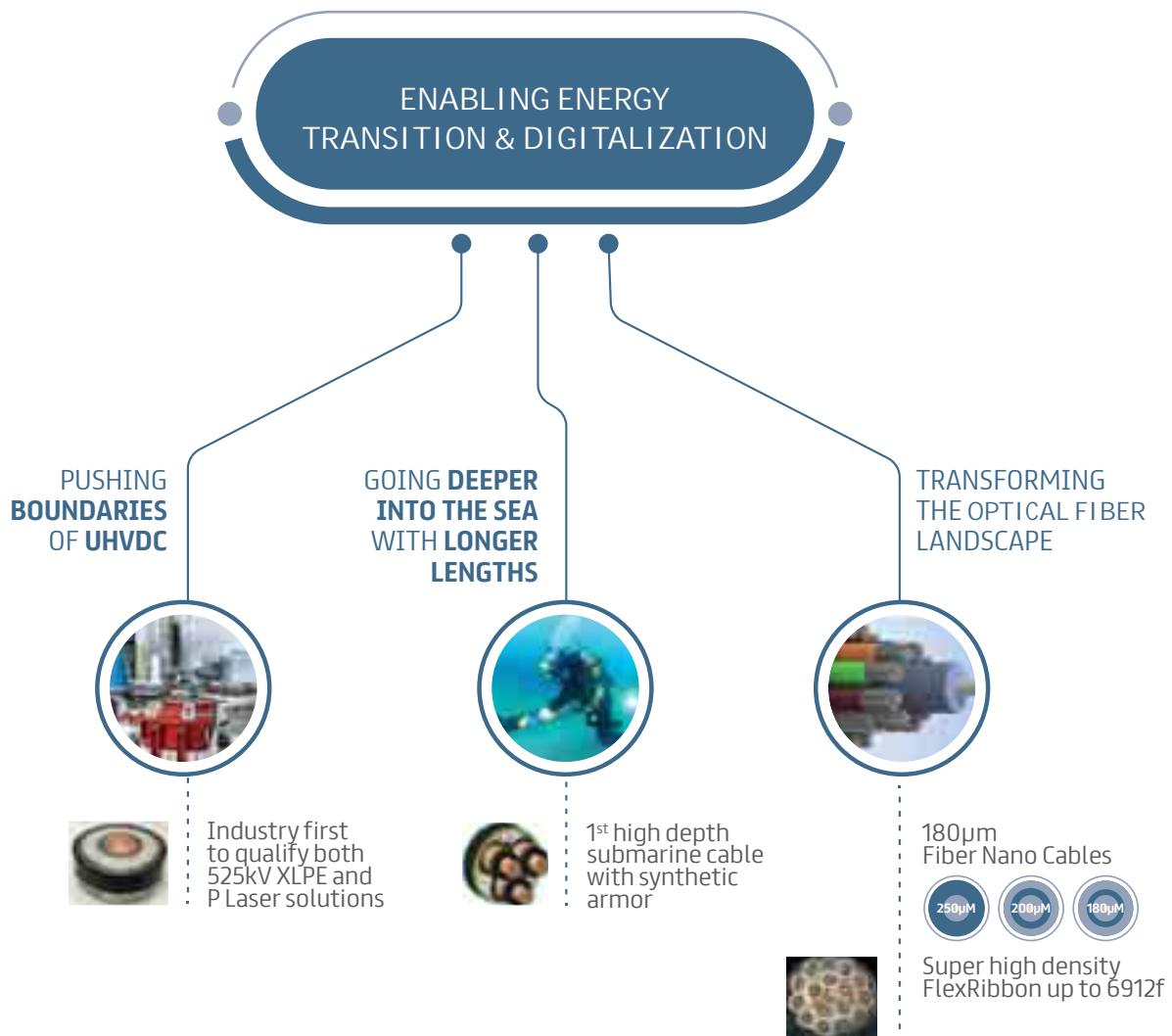
- OFC (Optical Fibre Conference), San Diego marzo 2019: presenti con technical papers sulle fibre ottiche;
- FTTH Council Europe Conference, Amsterdam marzo 2019: speaking slot sulla connettività telecom;
- NExsT Forum, New York, aprile 2019: evento organizzato da Prysmian Group sull'evoluzione del 5G in nord america;
- IWCS (International Wire & Cables Symposium), Providence Stati Uniti, ottobre 2019: presenti con technical papers sui cavi ottici;
- CRU World Optical Fibre & Cable conference, Charlotte novembre 2019: presentazione su future digital developments;
- Wind Europe Offshore 2019 (Copenhagen 2019): partecipazione al panel session "How to deliver 450 GW by 2050";
- Wind Europe Conference & Exhibition 2019 (Bilbao 2019): partecipazione al Thought Leaders Forum, nell'ambito della sessione "Innovation in subsea cables".

L'R&D DI PRYSMIAN GROUP: IL FOCUS

Aree core

Il principale aspetto che guida la strategia del Gruppo Prysmian è la concentrazione sui fattori che possono favorire lo sviluppo delle infrastrutture in cavo di trasporto dell'energia e delle informazioni, oggi elementi indispensabili di tutte le trasformazioni in atto nella nostra società, dalla nuova mobilità elettrica, alle smart cities, dall'espansione del 5G, all'utilizzo dell'intelligenza artificiale per la raccolta e interpretazione dei dati e altro ancora.

La ricerca sempre più avanzata di sistemi di altissima tensione interrati per la trasmissione di energia, di cavi sempre più lunghi ed efficienti che possano essere installati a profondità sempre maggiori, di soluzioni di fibra ottica che possano contenere il maggior numero di cavi in uno spazio miniaturizzato e che possano essere utilizzati facilmente sul campo, sono perciò le aree core su cui convergono anche la maggiore parte degli investimenti da parte del Gruppo.



■ **P-LASER SOLUTION, la prima tecnologia di cavo interamente riciclabile offre prestazioni al top per potenza e riduzione di costo**

I cavi di trasmissione e distribuzione di energia P Laser rappresentano una soluzione innovativa più affidabile ed ecologica. Questi sistemi di cavi sono progettati per fornire soluzioni tecniche ottimali per la trasmissione ad alta potenza su lunghe distanze con un minimo uso del suolo. P-Laser è la prima tecnologia di cavo ecologico riciclabile al 100% ad alte prestazioni, che utilizza un processo a "zero gas" che riduce le emissioni di CO₂ fino al 30%.

Si tratta di un'innovazione di importanza strategica anche nel campo dei cavi HVDC (cavi ad alta tensione corrente continua), che consente di raggiungere il livello massimo di potenza trasmissibile pari a 3,5 GW per bipolo con una riduzione di costi fino al 30% per MW trasmesso. Il cavo P-Laser si basa sull'utilizzo di un materiale termoplastico brevettato dal Gruppo, un processo produttivo semplificato e ridotti impatti ambientali rispetto al tradizionale cavo in polietilene reticolato. I cavi possono essere prodotti su un unico impianto a ciclo continuo e non è richiesta alcuna reazione chimica per ottenere le elevate proprietà elettriche stabili necessarie per i sistemi HVDC, riducendo quindi i tempi di produzione e di conseguenza i consumi di energia e le emissioni di gas relativi. L'applicazione della tecnologia P-Laser ai sistemi in cavo HVDC interrati e sottomarini segna un primato unico nell'industria dei cavi.

■ **Cavi sottomarini ad alta profondità con copertura sintetica**

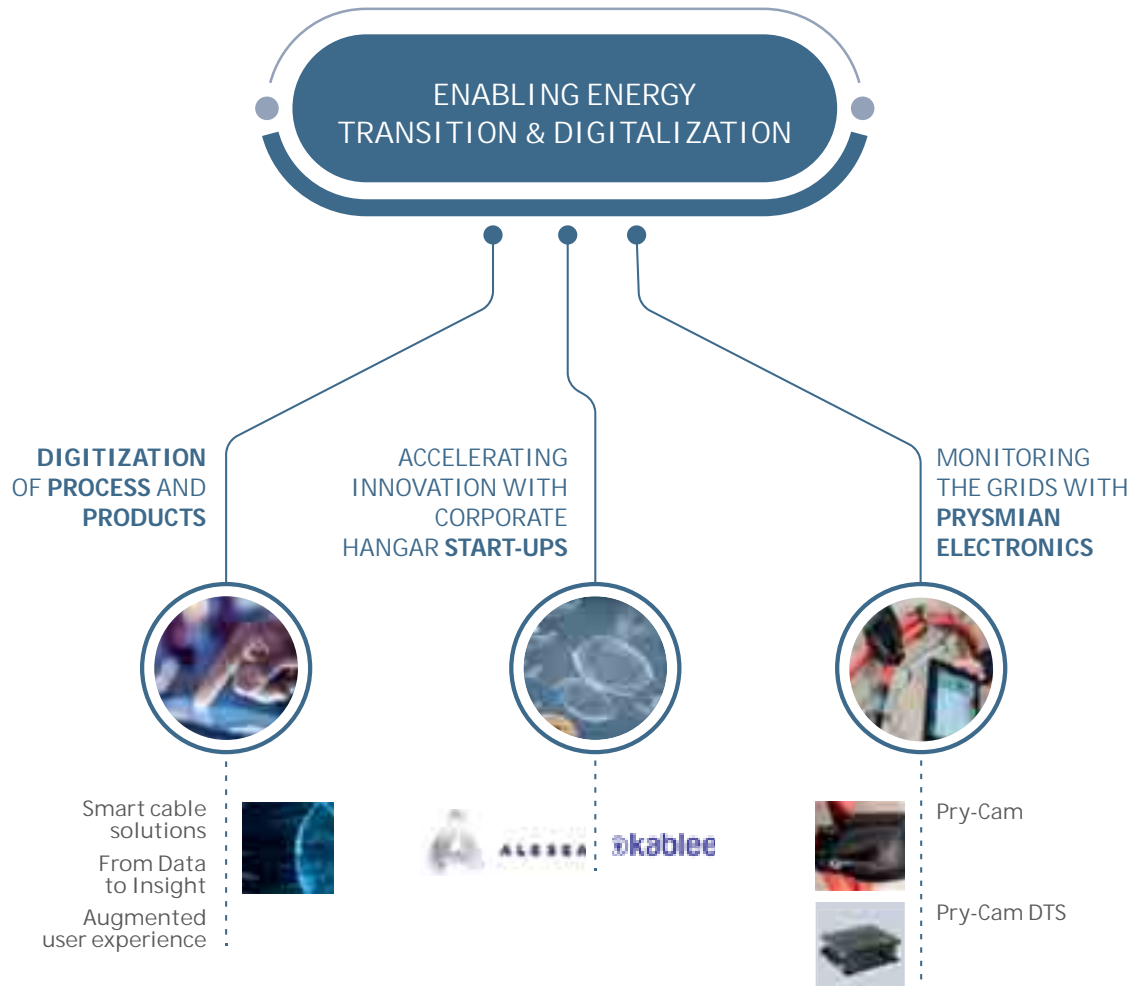
I cavi sottomarini sono ora tra i più importanti fattori chiave per la transizione energetica. La produzione di energia da fonti rinnovabili e l'interconnessione tra le reti sono le due aree principali in cui i collegamenti sottomarini per trasmissione di energia si stanno sviluppando in modo massiccio. In questo campo Prysmian sta raggiungendo un nuovo record grazie a un nuovo cavo con armatura sintetica, che è circa il 30% più leggero della soluzione armata in acciaio. Il Gruppo sta utilizzando questa nuova tecnologia per il progetto delle Isole Cicladi che prevede la progettazione, fornitura e installazione, nonché la realizzazione delle relative opere di ingegneria civile sulla terraferma, di due linee in cavo ad alta tensione in corrente alternata. Il sistema incrementerà la trasmissione di energia tra le isole Cicladi, assicurando solidità, affidabilità e sostenibilità.

■ **BendBright^{XS} 180µm - La prima fibra al mondo insensibile alla piegatura**

Prysmian ha introdotto un'innovazione rivoluzionaria per lo sviluppo della banda larga nelle telecomunicazioni: la prima fibra al mondo insensibile alla piegatura con 180 micron di diametro che consentirà un livello di miniaturizzazione dei cavi senza precedenti. I cavi in fibra ottica insensibili alla piegatura, infatti, sono una parte cruciale della transizione mondiale verso una connettività flessibile e affidabile e, con la loro grande quantità di fibre e il diametro ridotto, rendono l'installazione più rapida ed economica. Questa innovazione conferma l'impegno di Prysmian a sostegno dell'evoluzione delle reti ottiche ad alta densità.

Altre tre aree di innovazione

Prysmian Electronics, Corporate Hangar e l'area chiamata Digital Ambition rappresentano altre aree importanti per l'innovazione. Prysmian Electronics ha una vasta gamma di sensori e sistemi di monitoraggio che hanno lo scopo di tenere sotto controllo la rete, fornendo segnali di allerta ai nostri clienti. Corporate Hangar è un acceleratore di innovazione che ha l'obiettivo di generare due start up all'anno in aree adiacenti o complementari al core business di Prysmian. Infine, l'area Digital Ambition vuole ottimizzare la performance del business attraverso soluzioni digitali e sviluppare nuovi prodotti digitali che apportino valore aggiunto alla crescita del Gruppo.



■ Corporate Hangar: l'infrastruttura per l'open innovation di Prysmian Group

Corporate Hangar, è un acceleratore volto a supportare il Gruppo nei suoi obiettivi di open innovation che combina il business modelling e le capacità strategiche con il background tecnico dei dipendenti di Prysmian Group.



Dopo aver posto le basi per la sua crescita nel 2018, Corporate Hangar e Prysmian Group hanno fondato nel 2019 le prime due start-up: Alesea, che fornisce assistenza virtuale per la gestione delle bobine di cavi, e Kablee, piattaforma di e-commerce per cavi a supporto dello sviluppo del business in nuove aree. Le due iniziative sono attualmente in fase di sviluppo presso l'acceleratore Corporate Hangar la cui pipeline di innovazione include oltre 10 ulteriori idee, tra cui una suite completa di servizi per gli operatori nell'ambito delle energie rinnovabili. Grazie alla propria rete di partner esterni, Corporate Hangar sta conducendo diversi progetti di ricerca finalizzati alla produzione di bioplastiche e alla realizzazione di materiali dagli scarti dei processi industriali (ad es., il processo di riciclo della carta, la produzione di tequila) o da altre fonti verdi (ad es., il bambù) per mettere a disposizione nuovi materiali green e sostenibili (ad es., per le bobine). L'obiettivo finale è fornire al Gruppo Prysmian alternative in ambito di logistica e packaging con un minor impatto ambientale, sfruttando le opportunità di sviluppo di un uso più circolare delle risorse.

■ Alesea: assistenza virtuale intelligente per la gestione delle bobine di cavi

Alesea è la soluzione IoT che fornisce assistenza virtuale per la gestione delle bobine. È composta da un dispositivo intelligente installato sulle bobine, un'infrastruttura cloud per l'archiviazione e l'elaborazione dei dati e una piattaforma web intuitiva che indica la posizione delle bobine e la quantità di cavo sulle stesse. Offre un servizio completo di gestione dell'inventario e contribuisce a ridurre il costo totale della gestione dei cavi grazie a un migliore utilizzo dell'asset, una maggiore efficienza operativa, una logistica ottimizzata, la riduzione al minimo di sprechi e scarti di cavi e dell'impatto ambientale. Dalla creazione ufficiale a settembre 2019 sono stati oltre 1.000 i dispositivi Alesea oggetto di progetti pilota in Svezia, Finlandia, Regno Unito, Paesi Bassi, Italia e attualmente negli Stati Uniti, con l'avvio del pieno rollout commerciale previsto per il primo trimestre 2020.



INNOVATION CONTEST: 500 idee da tutto il mondo

Nella primavera del 2019 Prysmian Group ha lanciato il primo Innovation Contest globale, supportato da Corporate Hangar. L'Innovation Contest era rivolto ai team commerciale e R&S di Prysmian Group. Indipendentemente dal loro ruolo nella scala gerarchica, i dipendenti sono stati invitati a sottoporre idee e soluzioni innovative forti della loro profonda conoscenza delle esigenze dei clienti e dei processi produttivi interni del Gruppo.

Attraverso il coinvolgimento della comunità mondiale, si proponeva di raccogliere, selezionare e sviluppare idee innovative con il potenziale di rafforzare le attività del Gruppo. Il contest è stato strutturato in 4 categorie, ciascuna assegnata a un Innovation Champion interno: smart solutions, servitization, sustainability, out of the box. L'Innovation Contest ha riscosso un significativo successo con quasi 500 idee proposte da tutte le aree geografiche.

NPI (NEW PRODUCTS INTRODUCTION) - INTRODUZIONE DI NUOVI PRODOTTI

L'introduzione di nuovi prodotti viene monitorata attraverso uno strumento NPI che misura i ricavi generati dai nuovi prodotti introdotti negli ultimi 3 anni in rapporto ai ricavi totali di tutti i prodotti del Gruppo. La finalità principale di questo strumento è quella di far comprendere la crescente importanza dell'innovazione come fattore di successo e dello sviluppo di nuovi prodotti come motore di miglioramento della performance dell'organizzazione. L'integrazione nel 2018 della società General Cable ha consolidato la nostra capacità di creare innovazione a supporto dell'area R&S e di sviluppare nuove soluzioni che soddisfino le più elevate aspettative dei clienti e creino valore per il Gruppo.

Nel 2019 i risultati totali del Gruppo sono stati analizzati complessivamente (senza distinzione tra Prysmian e General Cable) e si vede come con l'integrazione di General Cable, sia cresciuto il focus sull'efficienza e sull'innovazione tecnologica, con il forte contributo di 866 nuove famiglie di prodotto attive nel terzo trimestre 2019, tra cui 51 progetti di General Cable North America.

Il risultato dei nuovi prodotti del Gruppo è stato pari a 800 milioni di euro a fronte dei 496 milioni di euro nel 2018, con un trend positivo del 12,3% rispetto al 10,1% del terzo trimestre 2018, trainato dal Nord America e dall'area Telecom.

La fusione tra PG e GCC ha creato la leadership mondiale nel settore dei cavi e sistemi per l'energia e le telecomunicazioni, e ha registrato i seguenti dati:

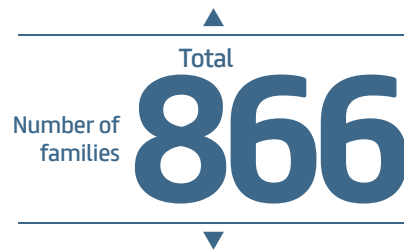
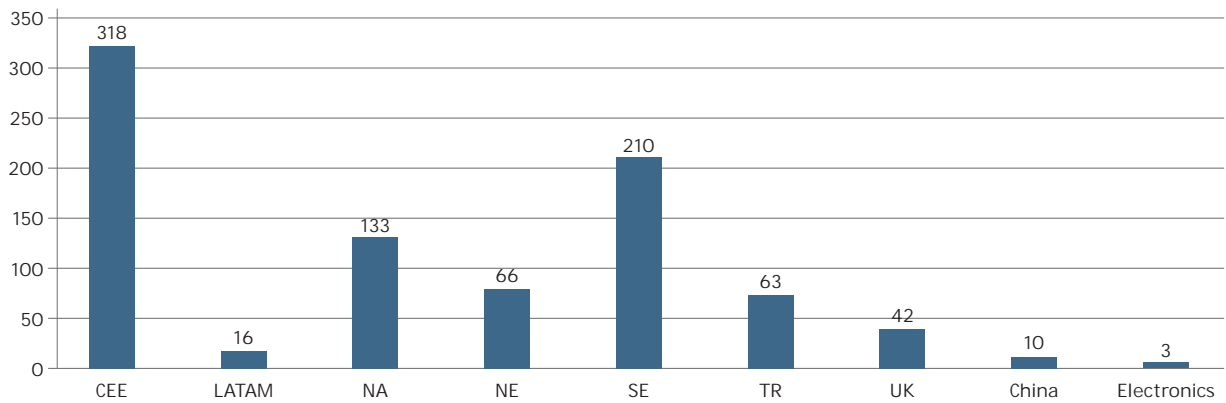
oltre
80 { nuovi prodotti
nell'ambito
dell'innovazione

oltre
500 { nuove soluzioni
nell'ambito
dello sviluppo
prodotti

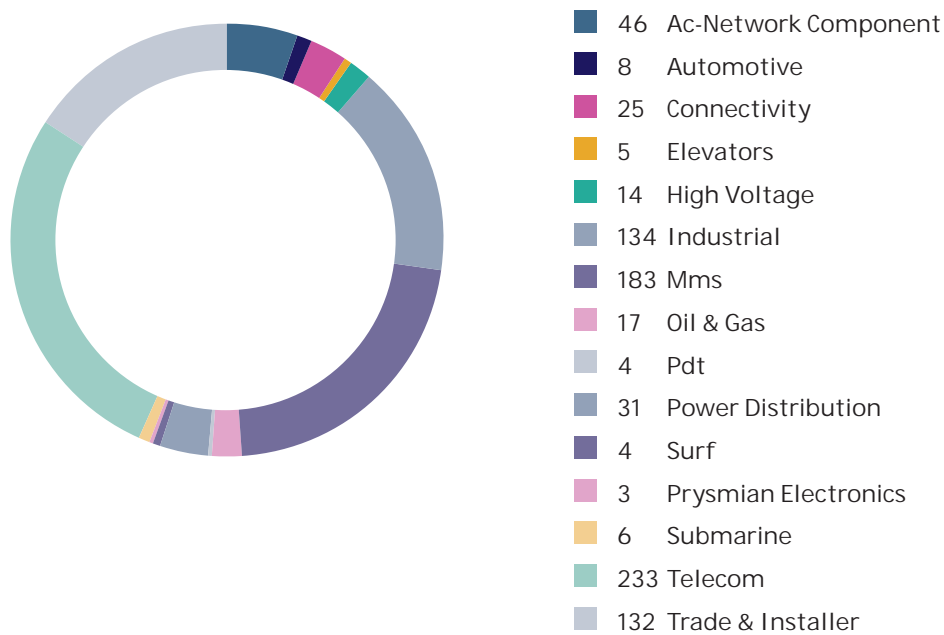
La Categoria dell'innovazione ha registrato un enorme incremento grazie all'integrazione di NA General Cable (che in termini di innovazione ha un fatturato pari a 67 milioni di euro), per una crescita complessiva del 2,0% (+1,4% rispetto al terzo trimestre 2018).

La Categoria sviluppo prodotti ha ottenuto un risultato positivo, principalmente grazie alla BU Trade & Installers (49% del totale della categoria), crescendo dal 7,7% del terzo trimestre 2018 all'8,4% del medesimo trimestre 2019.

OVERALL NP RESULT - 2019 ACTIVE NEW PRODUCT FAMILIES BY REGION



OVERALL NP RESULT - 2019 ACTIVE NEW PRODUCT FAMILIES BY BUSINESS UNIT



MATERIALI INNOVATIVI

Prysmian Group investe nelle attività di ricerca all'avanguardia per ampliare i confini dell'innovazione nell'ambito della scienza dei materiali e delle superfici per la produzione dei cavi e degli accessori. Tra i principali risultati raggiunti nel corso del 2019 si segnalano:

- sviluppo di mescole isolanti per accessori SPEED line ad alta tensione senza piombo, materiali testati in laboratorio su cavi modello, stampaggio previsto presso l'impianto produttivo di Livorno;
- industrializzazione completa del nuovo materiale per guaina destinato al settore Oil&Gas che ridurrà i costi grazie a una migliore resistenza agli oli rispetto alla mescola originale;
- nuove formulazioni di PVC con proprietà ritardanti di fiamma migliorate per consentire allo stabilimento di Giovinazzo di produrre cavi di dimensioni inferiori e più competitivi;
- sviluppo di una nuova mescola LSOH per guaina per cavi a bassa tensione, in grado di migliorare in maniera significativa la velocità di estrusione senza impattare la prestazione dei cavi;
- sviluppo di una nuova classe di mescole prive di alogeni con proprietà ritardanti di fiamma, avviato con l'obiettivo di realizzare formulazioni più leggere e con prestazioni più elevate; analisi approfondita del meccanismo di combustione per comprendere meglio il fenomeno e realizzare mescole con prestazioni in linea con tali concetti;
- sviluppo di un nuovo metodo di misurazione della conduttività dei gas prodotti dalla combustione dei nastri di vetro mica e delle mescole per un isolamento resistente al fuoco, in linea con la qualità dei materiali utilizzati in questa applicazione. Sarà utilizzato scrupolosamente per comprendere l'affidabilità delle misurazioni e l'applicabilità ai fini della predizione della qualità di un materiale;
- nel settore delle armature sottomarine a peso ridotto prosegue la collaborazione con un produttore di fibre di polietilene ad altissimo peso molecolare (UHMWPE), mentre l'industrializzazione delle armature in fibre aramidiche è stata completata;
- la ricerca di una nuova formulazione per i rivestimenti della fibra ottica a base di materie prime ecologicamente sostenibili è stata completata. Il rivestimento primario presenta buone prestazioni, mentre quello secondario deve ancora essere perfezionato;
- completamento delle valutazioni sulle poliammidi con l'introduzione di una nuova classe e avvio delle valutazioni su un nuovo tipo di polimero con un migliore impatto ambientale in sostituzione dei PA come rivestimento per i cavi ottici e i cavi elettrici;
- valutazione di nanostrutture in carbonio, come i nanotubi (CNT) e il grafene, in sostituzione del metallo, come elementi conduttori leggeri ad alte prestazioni.

RAZIONALIZZAZIONE E GESTIONE DEI MATERIALI

A livello di Gruppo si cerca di fare ricorso sempre più a materiali alternativi, specialmente se vantaggiosi a livello tecnico e commerciale, in modo da avere più risorse a disposizione e non fare affidamento solo su pochi fornitori. La nuova versione per la preparazione delle specifiche di fornitura (PrySpec) è in fase di introduzione in tutti i Paesi in cui è presente il Gruppo. Il database delle mescole (CompoundDS) è stato inoltre integrato inserendo tutte le mescole che il Gruppo normalmente acquista. Un nuovo database delle formulazioni è stato creato per gestire più efficacemente l'uso e la distribuzione delle mescole a livello di Gruppo.

MONITORAGGIO DI SOSTANZE PERICOLOSE

In Francia è in fase di sviluppo un sistema di monitoraggio delle sostanze pericolose, volto a segnalare la loro presenza (come classificate secondo i regolamenti REACH/RoHS) in tutti i prodotti gestiti in CA/SAP e allertare rispetto a quelli che dovessero contenere sostanze in una concentrazione superiore alla soglia di tolleranza massima. Il sistema si basa su una speciale operazione sviluppata in SAP che permette di condurre un'analisi particolareggiata dei materiali (BOM) del prodotto e individuare la presenza di sostanze pericolose. L'analisi è resa possibile mediante l'applicazione di un flag specifico nel caso in cui, all'interno delle materie prime utilizzate per la produzione del cavo in un dato paese, sia presente una sostanza pericolosa. Naturalmente l'attività da effettuare in via preliminare consiste nel raccogliere le informazioni necessarie relative all'eventuale presenza di sostanze pericolose nelle materie prime presso il fornitore. Tali informazioni possono essere ricavate dalla scheda di dati di sicurezza dei materiali (MSDS) o da una dichiarazione specifica del fornitore.

Il sistema è già in uso in Francia ed è in grado di fornire questo tipo di informazioni su richiesta, per un prodotto specifico o per una limitata serie di prodotti. Qualora la concentrazione di materiali pericolosi risulti superiore alla soglia di tolleranza massima viene stilata un'apposita dichiarazione per il cliente finale.

Si sta inoltre procedendo all'estensione del sistema anche ad altri paesi della Regione Europa meridionale (Italia e Spagna) e alla Germania. In questi paesi è attualmente in corso la fase di raccolta delle informazioni presso i fornitori di materie prime, con l'obiettivo di rendere operativo il sistema in SAP nei primi mesi del 2020. Sempre per il 2020 è prevista la possibilità di applicare questo nuovo sistema SAP anche ad ulteriori Regioni/Paesi.

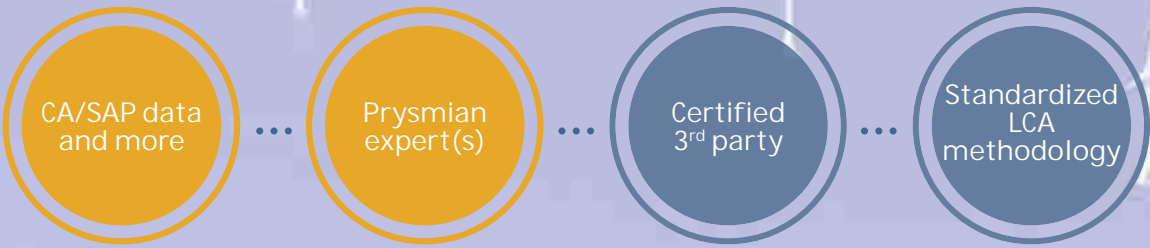
CARBON FOOTPRINT (CFP)

La nuova funzionalità messa a punto nel sistema di progettazione dei cavi – la piattaforma “Common Analisi” - consente il calcolo dei parametri ambientali di ciascuno prodotto e trova piena applicazione in tutto il perimetro preesistente di Prysmian Group. Il risultato è duplice: la Carbon Footprint e la potenziale riciclabilità. La CFP è espressa in kg di CO₂ associata alla lunghezza standard (1 km) del cavo e include l'impatto dei materiali e dei processi. La potenziale riciclabilità delle materie prime utilizzate per la produzione dei cavi viene calcolata valutando cosa sia possibile recuperare alla fine del ciclo di vita e cosa invece debba essere destinato unicamente allo smaltimento o all'incenerimento. La nuova funzionalità, di proprietà di Prysmian, è in fase di estensione anche all'area di General Cable, dove le piattaforme “Common Analisi” e SAP1 Client sono in corso di implementazione. Si tratta, in particolare, della penisola iberica, il Brasile (operativi da luglio 2019), Francia e Cile (in programma entro la fine dell'anno). Per le restanti aree, in particolare la GCC NA, la nuova funzionalità verrà sviluppata in Cable Builder, il software che costituirà lo strumento futuro per il design dei cavi dell'intera Azienda (termine nel 2022).

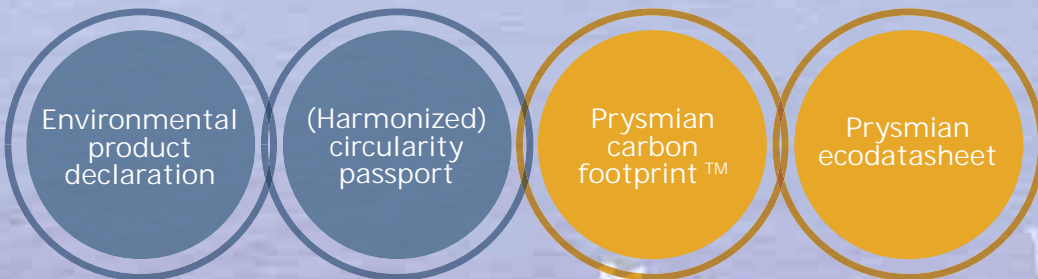
Si ricorda che a gennaio 2019 i dati relativi alla CFP dei materiali, ricavati dalla nuova versione del database Ecoinvent (Ecoinvent 3.3), sono stati caricati sulla piattaforma “Common Analisi”, in sostituzione dei dati relativi alla CFP ricavati dalla versione Ecoinvent 3.2.

Sulla base del calcolo in CA, sono state ottenute alcune certificazioni ambientali per una serie di cavi prodotti per un gestore delle reti di distribuzione (DSO) globale che sta attualmente introducendo tra i criteri di classificazione dei propri fornitori anche l'impatto ambientale dei cavi. Questo processo è stato in particolare affrontato in Italia, Spagna e nei paesi LATAM. Nello specifico, in Argentina, Brasile, Cile e Colombia la certificazione ISO 14067:2018 relativa alla Carbon Footprint di prodotto per i cavi a media e bassa tensione è stata assegnata da parte di organismi terzi (SGS e INCOTEC).

Quanto sopra evidenziato rappresenta un primo step fondamentale verso una regolamentazione comune dell'impatto ambientale e della sostenibilità delle commodities, che verrà pienamente attuata soltanto quando vi sarà una sensibilizzazione significativamente maggiore dell'intera value chain.



From an incidental – though repetitive – semi-structured process using same data to an embedded business process



From various customer formats and supplier self declarations to harmonized, standardized (and possibly digitalized) output



PROJECTS

Cavi sottomarini

Nel corso del 2019, le attività relative ai cavi tripolari ad alta tensione con conduttori in alluminio e i giunti di transizione per cavi con conduttori in rame sono state per la maggior parte completate con l'esecuzione delle prove ufficiali di tipo, ulteriori prove interne per ottimizzare i processi produttivi presso lo stabilimento di produzione e test di invecchiamento di prequalificazione. I giunti bimetallici (conduttori in alluminio e rame uniti insieme) permettono di ottimizzare efficacemente l'intero collegamento utilizzando i conduttori più costosi solo in prossimità delle coste e nella sezione trasversale di approdo ottimizzando anche il tipo di conduttore scelto per la parte rimanente del collegamento sottomarino, in modo da assicurare maggiore sostenibilità per la connessione.

È stato inoltre avviato un programma specifico per sviluppare una classe potenziata di cavi ad alta tensione in corrente alternata (HVAC) da utilizzare nelle installazioni dell'eolico offshore. Si prevede di completare questo programma in tre anni con l'obiettivo di realizzare sistemi in cavo che permettano la trasmissione di energia a un costo totale inferiore (inclusi i costi di produzione, installazione e funzionamento), riducendo quindi al minimo il costo per MW trasmesso per unità di lunghezza.

Questo programma di sviluppo si concentrerà sulle attività volte a incrementare il livello di tensione di esercizio, aumentare le dimensioni del conduttore e studiare altre funzionalità tecniche quali l'utilizzo di materiali a bassa resistenza termica, guaine in piombo dallo spessore ridotto o soluzioni senza piombo, conduttori di transizione e Milliken asimmetrici e bimetallici.

Nell'ambito del programma, nel 2019 sono iniziati i test di prequalificazione fino a 400 kV. Il primo prototipo tripolare in scala reale da 275 kV è in fase di costruzione e sarà completato agli inizi del 2020. Il costante incremento della produzione di energia da parchi eolici offshore e la crescente distanza dalla costa richiedono soluzioni efficienti per trasportare l'energia in modo efficace verso la terraferma, favorendo così la crescita dell'energia generata da fonti rinnovabili. Per quanto riguarda la tecnologia della carta impregnata con miscela è stata sviluppata e prodotta una soluzione con un conduttore di dimensioni particolarmente elevate che funziona con un livello di tensione di 600 kV. I primi test hanno dato risultati positivi e il programma di qualificazione fino a 60° C è stato definito e previsto per il 2020. Il prototipo con tecnologia MI PPL (polipropilene laminato e carta impregnata), prodotto nel 2018, è stato accuratamente valutato in termini di prestazione elettrica dopo essere stato sottoposto a severi test di piegatura, mentre il programma completo per valutare le prestazioni fino a 800 kV è previsto per il 2020.

L'innovativo cavo tripolare più leggero con armatura sintetica, la cui realizzazione è stata completata nel 2019, è stato installato con successo in un primo progetto in acque molto profonde, confermando che queste soluzioni sono in grado di favorire ulteriormente l'ottimizzazione delle reti per la distribuzione di energia, permettendo quindi di utilizzare meglio l'energia rinnovabile e ridurre la dipendenza da combustibili fossili. Nel corso dell'anno sono stati portati avanti come previsto i progetti di sviluppo con tecnologia estrusa fino a 600 kV DC, con l'utilizzo di materiali isolanti come XLPE e P-Laser.

Nel 2019 l'attenzione è stata rivolta allo sviluppo di un sistema completo (cavo, giunti flessibili, terminazioni e presa doppi) dotato di conduttore di grandi dimensioni e funzionante a un livello di tensione di 400 kV. In particolare, è stato studiato come sviluppare il giunto applicando due diverse tecnologie di base. Il lungo iter per testarne l'invecchiamento in fase di prequalificazione è stato avviato già nel 2019 e il programma completo di qualificazione sarà completato nel 2020.

I cavi per applicazioni sottomarine devono essere protetti dall'ingresso di acqua e umidità e finora era previsto l'uso di guaine stagne in piombo: nel corso del 2019 sono state ulteriormente sviluppate le soluzioni dotate di schermatura in piombo dallo spessore ridotto che permettono di diminuire le perdite (incrementando quindi l'efficienza del sistema) e avere un impatto positivo sull'ambiente. Ci si è dedicati in parte a nuove soluzioni per reinserire la guaina in piombo nei giunti, dove la riduzione dello spessore è un fattore cruciale.

La transizione verso soluzioni che non prevedano l'uso del piombo nel mercato dei cavi sottomarini procede velocemente con altre attività di sviluppo relative alla tecnologia senza piombo, con l'adozione di una guaina in rame saldata in senso longitudinale. Nel 2019 sono stati realizzati alcuni prototipi per ottimizzare la configurazione del cavo anche in caso di applicazioni molto impegnative e migliorare l'affidabilità produttiva su lunghezze estese. Gli sforzi e gli studi per integrare effettivamente i sensori nel cavo sono proseguiti nel corso del 2019. Il progetto punta interamente a integrare nel cavo un sistema diagnostico smart capace di prevenire eventuali problematiche durante il funzionamento del sistema, permettendo di fare manutenzione preventiva e minimizzare le tempistiche di riparazione, oltre a rilevare velocemente la posizione del guasto e riducendo quindi il tempo di riparazione e di inoperatività del sistema.

Cavi terrestri

Nell'ambito dello sviluppo di sistemi in cavo ad altissima tensione è stato raggiunto un obiettivo fondamentale completando positivamente i test di prequalificazione per applicazioni ad alta tensione in corrente continua da 525 kV presso CESI Laboratories (Mannheim) per il progetto dei corridoi in Germania. Sono stati qualificati due sistemi in cavo con i relativi accessori e le diverse soluzioni di installazione: XLPE e P-Laser, entrambe ad alta tensione e corrente continua, con temperature di funzionamento rispettivamente di 70° e 90° C. Grazie a questo significativo risultato Prysmian è l'unico produttore di cavi qualificato con due diverse soluzioni pienamente conformi agli elevati standard fissati dai gestori dei sistemi di trasmissione (TSO) tedeschi.

Al fine di portare avanti il processo di industrializzazione di questi cavi ad altissima tensione in corrente continua (EHVDC), lo stabilimento di Gron ha completato la produzione pilota di 10 km di cavo da 525 kV in scala reale e sezione da 3.000 mm² (conduttore in rame). Per quanto riguarda la tecnologia P-Laser per applicazioni ad alta tensione in corrente continua (HVDC), sono stati fatti una lunga serie di miglioramenti, ad esempio, in termini di stoccaggio dei materiali, estrema pulizia durante la movimentazione, il dosaggio e l'estrusione. Sempre presso lo stabilimento di Gron sono stati introdotti nuovi dispositivi per la produzione industriale di soluzioni con questa tecnologia. Nell'ambito dello sviluppo di sistemi ad altissima tensione in corrente continua (EHVDC) la produzione di prototipi in scala reale della nuova generazione di accessori (fino a 640 kV) è stata completata presso lo stabilimento di Livorno con una linea industriale dedicata.

Al fine di soddisfare la necessità di incrementare l'energia trasportata vengono applicate due soluzioni di sviluppo. La prima è lo sviluppo di sistemi ad altissima tensione in corrente alternata: nel corso del 2019 è stata completata la prima serie di test sui prototipi da laboratorio e i risultati saranno utilizzati nel 2020 per proseguire la fase di sviluppo, con l'obiettivo di avere una produzione di prototipi in scala reale nel 2021. La seconda soluzione è lo sviluppo di conduttori in rame e alluminio con sezioni di grandi dimensioni, caratterizzati da minori perdite dovute all'effetto pelle e all'effetto di prossimità. Sono stati prodotti e testati conduttori in rame fino a 3.000 e 3.500 mm², la cui produzione industriale è ora fattibile, con miglioramenti nella riduzione delle perdite dovute all'effetto pelle. Un'alternativa efficiente è anche l'utilizzo di conduttori in alluminio di dimensioni molto elevate, fino a 4.000-4.500 mm². Inoltre, in alcuni casi specifici, alcuni TSO preferiscono i cavi con conduttori in alluminio più grandi al posto dei cavi tradizionali con conduttore in rame in quanto i primi presentano un peso ridotto e minori costi di investimento. Esistono infatti numerose e ben note argomentazioni a supporto dell'impiego dei conduttori in alluminio: possibile riduzione del peso dei cavi XLPE; diminuzione dei costi di investimento (ottimo rapporto prezzo/metratura, maggiore lunghezza dei cavi) e riduzione dei costi di installazione (tempi di cablaggio inferiori, maggiore maneggevolezza). La riduzione delle perdite da parte di un conduttore (effetto pelle ridotto) è un aspetto che impatta sul costo totale di proprietà e talvolta la configurazione in alluminio è preferibile rispetto a quella in rame, anche per le tipologie di perdite ridotte. In questa area Prysmian è attualmente impegnata a sviluppare sistemi in cavo con conduttori fino a 4.500 mm².

I tradizionali circuiti di trasmissione con cavi in tubazione isolati in fluido ad alta pressione (HPFF) attualmente in servizio stanno diventando obsoleti. Alcuni di questi sistemi disperdono nell'ambiente fluido dielettrico e sono difficili da riparare. Alla luce dell'elevato affollamento delle strade risulta inoltre impossibile sostituire le tubazioni esistenti con i tradizionali cavidotti (e nemmeno con tubazioni più grandi). Si tratta di una situazione che nelle grandi città statunitensi sta diventando sempre più critica, tanto da rendersi necessario l'avvio di un programma per rimuovere i sistemi in cavo esistenti e sostituirli con cavi estrusi a diversi livelli di tensione ovvero 138, 220 e 345 kV. I lavori per lo sviluppo di un sistema adatto al processo di retrofit dell'infrastruttura di canaline esistenti da 138 kV sono stati avviati con la produzione di prototipi di cavi e accessori, mentre è in fase di svolgimento il programma di qualificazione. Inoltre, il semplice retrofit dei cavi XLPE nei sistemi di canaline esistenti non fornirà un livello di tensione equivalente a quello dei cavi HPFF esistenti. L'ambiente termico che si crea grazie al maggior spessore dell'isolamento in XLPE e all'aria che circonda i cavi comporta una riduzione della portata di corrente. Al momento si stanno prendendo in considerazione altri studi per ottenere strutture più compatte rispetto a quelle attualmente in uso per i tradizionali cavi XLPE.

È stato lanciato un programma per lo sviluppo di tecnologie senza piombo per produrre guaine metalliche per cavi sottomarini e terrestri. Per i sistemi in cavo terrestri, la saldatura longitudinale del rame è la soluzione più innovativa per permettere il raffreddamento diretto ad acqua dei cavi XLPE sottoposti a retrofit nelle tubature in acciaio, riducendo le dimensioni dei cavi e assicurando una configurazione a tenuta stagna. Inoltre, un'altra versione di questa tecnologia è stata sviluppata per applicazione ai cavi resistenti al fuoco Lifeline ed ora industrializzata per la maggior parte dei livelli di tensione e delle sezioni dei conduttori.

ENERGY

T&I (Trade and Installers)

Il mercato T&I continua a godere dell'influenza positiva del regolamento CPR, con un'estensione della gamma di prodotti ai quali vengono applicate le Euroclassi più elevate. In particolare, i Paesi Bassi hanno adottato un livello più elevato per quanto riguarda l'emissione di fumi da parte dei cavi in PVC, puntando a una sicurezza maggiore negli edifici residenziali. Questo nuovo regolamento, che entrerà in vigore agli inizi del 2020, ha richiesto un intenso lavoro di sviluppo per allineare alla classe superiore le emissioni di fumi dei cavi di potenza a bassa tensione di uso comune in questo mercato. Sono stati apportati cambiamenti significativi in termini di materiali e disegno cavi e il nuovo portafoglio prodotti è pronto per la vendita. Va sottolineato che le vendite di prodotti B2ca (la categoria più elevata per la reazione al fuoco) nei Paesi Bassi sono triplicate rispetto al 2018 (dati del primo semestre). Il mercato tedesco (non ancora votato a una chiara applicazione del CPR a livello nazionale) si sta muovendo verso Euroclassi superiori, in particolare per cavi a ridotte emissioni di fumi e privi di alogeni (LSOH) con una prestazione in termini di reazione al fuoco di categoria Cca (o superiore). Il Regno Unito sta lavorando per proporre un'Euroclasse di alta gamma per i prodotti LSOH. In Svezia le vendite di prodotti con Euroclasse Dca si sono incrementate notevolmente rispetto all'esercizio precedente.

Oltre al CPR, sono state lanciate alcune iniziative per promuovere l'utilizzo di bio-materiali. Nei Paesi Bassi è in fase di sviluppo l'impiego di alternative "green" per le attuali famiglie di cavi VD e VULT, incluso packaging, alle quali vengono applicati i principi di Lifecycle Design Strategy (LiDS), alla luce dell'orientamento del mercato T&I olandese verso l'economia circolare. In particolare, sono in fase di valutazione tecnica l'uso dell'isolamento in s-XLPE (XLPE reticolato con silani) con skin espanso e colori a base biologica per i cavi per edilizia in sostituzione dell'isolamento standard in s-XLPE interamente colorato, l'uso dell'isolamento in polipropilene (PP) con skin colorato per i cavi da costruzione in sostituzione dell'isolamento standard in s-XLPE interamente colorato e l'uso di plastificanti biologici per i composti in PVC.

In Messico sono state completate attività volte a ridurre l'impatto ambientale in termini di packaging: completa eliminazione dell'uso di legno e riduzione del 25% del compensato per bobine di cavi dati per reti locali e riduzione del 21% dell'uso del legno per bobine di conduttori per linee aeree in alluminio rinforzato con acciaio (ACSR). Per quanto riguarda i cavi a media tensione, il consumo del legno impiegato per le bobine è stato ridotto, grazie all'ottimizzazione della configurazione, e la dogatura è stata ridotta tra il 50% e il 30%.

Distribuzione di energia e linee aeree

Per quanto concerne i cavi per la distribuzione di energia, il concept di P-Laser è stato portato a un livello superiore con una nuova versione, richiesta dai principali gestori delle reti di distribuzione (DSO) italiani. Una nuova versione con schermo isolante pelabile a freddo è stata qualificata ed è oggetto della nuova gara d'appalto per i cavi distribuzione di energia in Italia. È inoltre in fase di svolgimento un nuovo test pilota su cavi P-Laser con un altro DSO, leader a livello europeo. È opportuno sottolineare che è stata presentata l'integrazione alla norma europea HD 620 relativa al nuovo isolamento termoplastico per i cavi a media tensione, aprendo la strada per l'adozione del cavo tipo P-Laser in altri paesi dell'UE.

In Nord America l'introduzione del nuovo isolamento elastomerico flessibile per cavi a media tensione senza piombo prosegue rapidamente e sta ottenendo un ottimo riscontro da parte del mercato. Grazie alle proprietà elettriche potenziate, all'eccezionale resistenza alle arborescenze elettriche e alla flessibilità migliorata, i clienti stanno scegliendo il nuovo tipo di isolamento per la maggior parte delle applicazioni e ne stanno considerando l'uso anche nelle aree rurali. Molte delle applicazioni sono inerenti al mercato E&I, ai progetti relativi alle energie rinnovabili e alle utility per la distribuzione di energia.

Un'importante innovazione riguarda l'ottimizzazione di "MV Wind Farm Designs CL Advantage" con diametro ridotto e un minore impatto ambientale. Il concept della configurazione ottimizzata è stato lanciato sul mercato utilizzando piattine in rame per il conduttore di protezione concentrico e una guaina di tipo reticolato, permettendo quindi di ridurre il diametro del cavo e avere un minore impatto ambientale su tutta la famiglia di cavi a media tensione. I quantitativi consegnati complessivamente superano le 10.000 tonnellate. Il concept di questa configurazione sarà esteso e applicato ad altri clienti, con nuovi contratti attesi per il 2020.

La tecnologia E3X per conduttori aerei (che permette di incrementare l'energia trasmissibile di circa il 25%) sta riscuotendo successo in Nord America, dove è stata estesa a oltre 20 Utility clienti di Prysmian. Questo concept viene applicato con risultati positivi alle linee aeree (OHL) ad alte temperature (conduttori in alluminio con anima in materiale composito ACCC), dove la necessità di ridurre le perdite Joule e la caduta di tensione quando la rete è estremamente carica è di fondamentale importanza per le Utility.

In America Latina è stata finalizzata una soluzione innovativa relativa alla configurazione di conduttori aerei (OHL) in alluminio rinforzato in acciaio (ACSR) con rivestimento isolante aggiuntivo. Questa soluzione permetterà di ridurre l'impatto ambientale delle linee aeree a bassa tensione diminuendo il bisogno di potare gli alberi lungo il tracciato delle linee aeree e incrementando al contempo l'affidabilità del servizio.

Va inoltre ricordato l'uso di materiale riciclato per i rivestimenti in PE dei cavi per la distribuzione di energia in Germania. È stato approvato l'utilizzo del 30% di materiale riciclato (fornito da una fonte esterna) nel rivestimento esterno, ma l'obiettivo è di portare questa percentuale al 50% o più.

Oil & Gas

Il Gruppo ha fatto leva sull'ampio know how tecnico e la sua grande esperienza sul campo per estendere le soluzioni proprietarie a Oman Cables Ind., come il Drylam, in alternativa alle guaine in piombo per i cavi per strumentazione, i cavi di potenza e ibridi a bassa tensione utilizzati per applicazioni onshore nel settore O&G.

L'ottimizzazione della gamma dei prodotti per applicazioni offshore è stata estesa con successo nei paesi ASEAN al fine di servire al meglio i mercati locali e soddisfare le loro esigenze.

Sempre su questa gamma di prodotti sono state aggiunte funzionalità migliorate per ambienti a rischio di esplosione.

OEM

In linea con lo Standard Internazionale IEC 62930 recentemente introdotto, è stata sviluppata e lanciata una nuova gamma di prodotti globali per cavi destinati al settore fotovoltaico e con riferimento a ciascun continente (Nord America, LATAM, UE, Cina e ASEAN) sono state anche definite quali fonti utilizzare specificatamente per produrre i cavi in modo da ottimizzare ulteriormente l'impatto ambientale dell'intero processo produttivo e distributivo.

I sistemi fotovoltaici su larga scala utilizzano principalmente tre configurazioni di cavi elettrici a bassa tensione in corrente continua. I cavi di interconnessione in rame sono utilizzati per collegare tra loro un insieme di pannelli o moduli fotovoltaici e confluiscono in un punto di derivazione.

I cavi in alluminio che raccolgono l'energia da questi punti, sono cavi di alimentazione in corrente continua di dimensioni superiori e sono collegati all'inverter e al trasformatore che genera quindi energia in corrente alternata per il collegamento alla rete. Prysmian è leader in termini di requisiti di costo e prestazioni fondamentali di cavi di alimentazione per moduli, interconnessioni e a bassa tensione. Attualmente le attività di sviluppo si concentrano sull'efficienza produttiva e sull'ottimizzazione del design dei materiali per permettere al settore di contenere i costi del Balance of System (BOS), mantenendo o incrementando al contempo le prestazioni. Grazie a questo processo sarà possibile ridurre il consumo energetico e l'uso di materie prime chimiche. Prysmian, in collaborazione con CANENA (il Consiglio per l'Armonizzazione delle Norme Elettrotecniche degli stati delle Americhe), supporta inoltre un'iniziativa per armonizzare gli standard statunitensi, messicani e canadesi al fine di promuovere l'efficientamento attraverso la semplificazione del design e delle prestazioni e di individuare le best practice.

Mentre i conduttori di interconnessione dei pannelli si basano per lo più su standard locali, per i cavi dei moduli si sta assistendo al passaggio da certificazioni regionali a design armonizzati a livello globale. Questa tendenza permette ai maggiori OEM di standardizzare le loro procedure globali in quanto a flessibilità produttiva, logistica e posizione di costo e ha inoltre portato a un cambiamento in termini di configurazione di conduttori e materiali, allo scopo di allinearli a diversi standard quali UL 4703 e IEC 62930. La globalizzazione ha anche generato un incremento della competitività nel mercato e ha promosso iniziative volte a utilizzare tecnologie di interconnessione più efficienti e sostenibili.

Turbine eoliche: diverse nuove gamme di cavi e set di cavi con livelli di tensione superiori, fino a 66 kV, al fine di permettere al Cliente di incrementare i quantitativi di energia generata e l'efficienza energetica dei sistemi per la produzione di energia eolica. Materiali rotabili: gamme di prodotti sviluppati e certificati per soddisfare i più stringenti requisiti in termini di resistenza al fuoco e sicurezza definiti dai regolamenti europei e americani, incrementando così il livello di sicurezza delle applicazioni in questione. Ferrovie: allineamento con le normative e le leggi europee e la loro definizione dei requisiti di reazione al fuoco (CPR) relativamente alle gallerie ferroviarie, raggiungendo l'obiettivo, in qualità di membro di Europacable, di assicurare i più elevati standard di sicurezza prescritti dalla legge per le gallerie ferroviarie europee. Il Gruppo ha sviluppato e certificato un nuovo portafoglio completo che integra i nuovi requisiti, sia a livello globale sia locale/nazionale.

Le attività tecniche volte a favorire lo sviluppo delle applicazioni per i veicoli elettrici (EV) sono proseguite con la realizzazione e l'approvazione di una gamma completa di cavi per i sistemi di ricarica in corrente alternata presenti sul mercato europeo.

Nell'ambito delle tecnologie per la mobilità del futuro Prysmian Group ha donato il cavo motore al centro per il testing del progetto Hyperloop a Delft (Paesi Bassi), costruito da Hardt, azienda leader impegnata nello sviluppo di una rete di collegamenti Hyperloop in Europa.

Hardt ha ottenuto risultati positivi in termini di propulsione e scambio su un veicolo hyperloop alimentato dai cavi Prysmian, segnando un traguardo significativo verso la realizzazione di un sistema di trasporto ad alta velocità dall'efficienza energetica dieci volte superiore di dieci volte a quella degli aeroplani e tre volte rispetto a quella dei treni.

Industria automobilistica/Automotive

Nel 2019 il settore dell'automotive si è concentrato sempre più sull'implementazione di diverse soluzioni in cavo per la trasmissione di dati da applicare alle automobili connesse per sistemi di guida senza conducente. Prysmian Automotive ha lavorato allo sviluppo di alcune soluzioni importanti relative a cavi per la trasmissione di dati. Sono stati progettati due cavi UTP prestando particolare attenzione allo spessore dello speciale isolamento e alle dimensioni ridotte del conduttore in lega di rame allo scopo di supportare la stabilità del trasferimento dati nelle applicazioni in un CAN FD BUS più rapido.

Per le applicazioni Ethernet da 100 Mbi è stato inoltre messo a punto un terzo cavo UTP dotato di una guaina realizzata con uno speciale materiale isolante e un conduttore in rame miniaturizzato.

Oltre al trend delle automobili connesse e senza conducente, il settore dell'automotive rivolge particolare attenzione ai progressi nello sviluppo della mobilità elettrica in ragione della salvaguardia dell'ambiente, della crescente carenza di combustibili fossili e del raggiungimento degli ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ fissati dall'UE. I veicoli elettrici possono contribuire in maniera significativa alla tutela dell'ambiente e a evitare la produzione di emissioni. Nel 2019 Prysmian Automotive ha lanciato uno speciale cavo unipolare per temperature fino a 150 °C da impiegare nella gestione della batteria all'interno dei veicoli elettrici. Sono stati avviati diversi progetti relativi a proposte di design di cavi per batterie ad alta tensione, schermati e non schermati, in risposta alle crescenti esigenze in termini di stabilità di temperatura e flessibilità del cavo.

Ascensori

In un settore degli ascensori sempre più caratterizzato da una propensione verso i Big Data e la manutenzione predittiva, il lancio dei cavi mobili conformi allo standard UL 62 e ai requisiti Cat5e ha riscosso grande interesse tra gli OEM e i principali produttori indipendenti di medie dimensioni sul mercato statunitense. Successivamente a questo lancio, nel 2019 è stata avviata l'ottimizzazione delle coppie di segnali esistenti, che verrà completata nel 2020. Prevediamo una riduzione nell'uso dei composti della plastica grazie al ricorso a materiali alternativi e al down-sizing derivante dal miglioramento delle prestazioni.

Prysmian Electronics

Nel 2019 PE è stata impegnata nello sviluppo di due importanti prodotti. Il primo è il "Pry-Cam DTS", un dispositivo ottico per installazione permanente per misurare la temperatura del cavo lungo la sua estensione e/o al suo interno, che si avvale della tecnologia DTS (Distributed Temperature Sensing). Questo dispositivo è stato appositamente progettato per operare fino a 30 km di distanza, con una risoluzione spaziale di 1 m e una precisione della temperatura (con tempo di misurazione di 5 minuti) inferiore a 2 °C. Il secondo prodotto completato nel 2019 è il "Pry-Cam Home", un sistema di monitoraggio per applicazioni a bassa tensione basato sulla tecnologia Pry-Cam, che consiste in un dispositivo utilizzato per misurare i principali parametri di un impianto elettrico domestico a bassa tensione. Il dispositivo è stato progettato per supportare gli elettricisti nello svolgimento delle necessarie verifiche durante il test di collaudo di un nuovo impianto elettrico o in occasione di attività di manutenzione o controlli periodici. Può essere definito un dispositivo "prosumer" in quanto è utilizzabile sia dagli elettricisti professionisti sia dai consumatori finali, con funzionalità diverse a seconda delle abilità dell'utente, ma con la medesima finalità: verificare il corretto funzionamento dell'impianto elettrico e quindi la sua sicurezza.

Network Components (Accessori)

La roadmap strategica relativa ai componenti ad altissima tensione (>220 kV) è stata incentrata sull'affidabilità dei sistemi in cavo. Le principali iniziative sui componenti hanno riguardato:

- Robustezza del design
- Processi e tecnologia
- Fonte alternativa di composti in EPR
- Metodo di installazione

Si è prestata particolare attenzione al design dei giunti in EPR da 300 kV, la cui geometria è stata ottimizzata al fine di migliorare il margine di affidabilità del posizionamento del giunto in fase di installazione sul campo. La robustezza del giunto in EPR è stata studiata sulla base del concept del design dei giunti da 500 kV. La sollecitazione elettrica è stata ridotta di circa il 17%. Sono state inoltre studiate anche fonti alternative delle mescole in EPR e i prototipi preliminari realizzati a novembre 2019 hanno mostrato risultati promettenti.

Nel business Subsea va sottolineato l'esito positivo delle prove di tipo relative al design di un nuovo giunto di riparazione ad anello elastomerico rigido per applicazione ad elevate profondità (1.400 m). Benché l'ispezione visiva sia ancora in corso, possiamo ugualmente constatare che Evia GESM ha superato con successo la prova di penetrazione dell'acqua.

La qualificazione per le prove di tipo dei cavi da 66 kV per il progetto Borsele è stata completata con successo, incluso per quanto riguarda il nuovo giunto di linea SPEED asimmetrico "universale". L'ispezione visiva è in corso.

Dopo diverse sfide tecniche, abbiamo anche ottenuto la qualificazione del giunto di transizione per i cavi HPFF-XLPE da 138 kV AC secondo la specifica Con Ed che apre opportunità per il business "Specialties" nel Nord America.

Va ricordato che a fine novembre 2019 tutte le prove di tipo elettrico eseguite su sistemi in cavo da 66 kV, inclusi i terminali Coldfit assemblati con tecnologia Slip-on, sono state completate con successo presso il laboratorio di Shanghai.

TELECOM

Cavi ottici

Nel 2019 Prysmian ha continuato ad ampliare la propria gamma di cavi FlexRibbon. Dopo il lancio nel 2018 di cavi con 1.728, 3.456 e 6.912 fibre ottiche, nel 2019 ci si è focalizzati sullo sviluppo di cavi con una minore densità di fibre. Sono stati quindi lanciati cavi per spazi esterni agli impianti da 288, 432 e 864 fibre. È stato inoltre completato lo sviluppo dei cavi riser per applicazioni interne da 864 e 1.728 fibre ed è stata ottenuta la qualificazione per entrambe le versioni. È stato portato a termine anche lo sviluppo dei cavi ribbon con schede di espansione breakout che consentono di suddividere il nastro nelle singole fibre. Prysmian continua a investire nella tecnologia FlexRibbon tanto che il 2019 ha visto l'installazione della prima linea europea nel Regno Unito. Questo porterà alla messa a punto nel 2020 di nuovi tipi di cavi FlexRibbon, tra cui quelli a tubo loose e i FlexTube. Nel 2019 Prysmian ha anche sviluppato una nuova gamma di micro cavi soffiati con tubi "Pico". Questa nuova tecnologia consente ai tubi loose di avere dimensioni inferiori, riducendo ad esempio il diametro del tubo da 12 fibre dagli 1,3 mm agli attuali 1,0 mm. Questo ha reso possibile lo sviluppo di una nuova gamma di cavi con un numero di fibre che spazia dalle 96 alle 552 e una densità record a livello mondiale di fino a 10,5 fibre per mm², consentendo di installare un maggiore numero di fibre nello spazio di un condotto preesistente e utilizzare tubi di minori dimensioni nei nuovi impianti oltre a ridurre i costi di installazione e l'uso di materie prime, a vantaggio dei clienti in termini di costi totali di proprietà e impatto ambientale. Questi recenti miglioramenti apportati ai prodotti confermano l'impegno di Prysmian Group a investire nelle proprie capacità in termini di fibra ottica e cavi per rispondere alle esigenze di un mercato in continua evoluzione e supportare i propri clienti.

Connettività

Prysmian ha proseguito l'espansione della gamma di prodotti per la connettività da utilizzare in reti di accesso a banda larga realizzate interamente in fibra. Nel 2019 le attività si sono concentrate sui prodotti dell'ultimo miglio, ovvero quelli che permettono la connessione finale al cliente. Questi prodotti sono collocati nel nodo di accesso o nel punto più prossimo all'abitazione del cliente e gli permettono una rapida connessione, utilizzando cavi drop preconnettorizzati. Entrambe le soluzioni possono essere utilizzate con cavi drop preconnettorizzati con un connettore standard di tipo SC, offrendo un vantaggio significativo rispetto ai prodotti solitamente impiegati oggi in questa tipologia di reti che utilizzano connettori rinforzati generalmente proprietari e onerosi. Sono stati sviluppati due principali set di prodotti. Il primo è il sistema PryConnect, ovvero una serie di scatole preconnettorizzate per 4, 8 o 12 cavi drop. Si tratta di un prodotto generico sviluppato per il mercato generale della connettività che permette di collegare i cavi preconnettorizzati alla scatola in tutta semplicità, senza bisogno di aprirla. Il secondo prodotto è il PBO, un sistema preconnettorizzato per un massimo di 6 cavi drop che è stato appositamente sviluppato per il mercato generale francese dove la scatola viene solitamente aperta per installare una soluzione "mid-span" di tubi flessibili in fibra.

Fibre ottiche

Prysmian ha continuato a investire nello sviluppo dei prodotti in fibra ottica. Per soddisfare il crescente bisogno di fibra insensibile alla piegatura da utilizzare nei sistemi FTTx, tutti i tipi di fibra di Prysmian sono stati resi insensibili alla piegatura nel corso del 2019. L'intero portafoglio di prodotti è ora conforme agli standard G657A1 e G657A2, mentre è in corso l'allineamento allo standard G652D. Questa generazione di fibre permette un maggiore compattamento all'interno dei cavi ottici, consentendo quindi di produrre cavi di dimensioni inferiori ma con una maggiore densità di fibre. La tendenza a richiedere un numero maggiore di fibre all'interno dello stesso spazio è costante, soprattutto in Europa. Accanto a queste attività di sviluppo prodotti, si è attuato un programma di contenimento dei costi, essenziale nel difficile contesto attuale che caratterizza il mercato delle telecomunicazioni.

OPGW & Specials

Nella BU OPGW & Specials, la tecnologia dell'acciaio inossidabile con rivestimento in alluminio è stata consolidata fino a 96 fibre, mentre la tecnologia monotubo in alluminio estruso è stata ulteriormente rinforzata. Sono stati sviluppati diversi progetti con queste tecnologie, come il contratto di fornitura OPGW con ENDESA (Spagna) ed ESKOM (Sud Africa). La famiglia di prodotti Specials ad alta resistenza meccanica e chimica per applicazioni di rilevamento, OGP e immersione subacquea è stata ulteriormente sviluppata. Sono stati realizzati diversi progetti con queste tecnologie, come un progetto sottomarino negli Stati Uniti e una rete in fibra presso la raffineria di Amur (Russia).

Soluzioni multimediali MMS – Multimedia Solutions

Da molti anni Prysmian offre cavi per generatori di impulsi per diversi complessi di acceleratori di particelle come il CERN in Svizzera. Questi cavi collegano i generatori di impulsi con i cosiddetti magneti "Kicker" utilizzati per deflettere un fascio di particelle, sia tra le diverse fasi di accelerazione o degli esperimenti o, da ultimo, nel sistema di Beam Dump. Nel 2019, partendo dalla configurazione sviluppata per il collisore LHC del CERN, è stata avviata con successo la produzione di un nuovo cavo speciale per generatori di impulsi per il progetto FAIR presso la struttura tedesca GSI. Sfruttando le nuove conoscenze acquisite con questo progetto, è stato lanciato lo sviluppo di una nuova serie di cavi per generatori di impulsi con parametri di frequenze elevate e accuratamente controllate, fino a diverse decine di MHz, concepiti per operare a tensioni di diverse decine di kV. Questo progetto, di scala ridotta ma tecnologicamente impegnativo, contribuisce ad alcuni dei maggiori esperimenti di rilevanza scientifica e rinforza ulteriormente la solida e ampia base tecnologica che permette a Prysmian di sviluppare cavi speciali.

Cavi per trasmissione dati

Nel 2019 Prysmian ha continuato a sviluppare il cavo GenSPEED® 10 categoria 6A. Sono state introdotte nuove tecnologie di processo che hanno portato a significativi miglioramenti delle prestazioni in caso di paradiabonomia (NeXT- Near-end Crosstalk). Questo ha permesso di ridurre significativamente gli scarti e ha incrementato la produttività. Nell'ultimo trimestre 2019 Prysmian ha anche introdotto una nuova versione del cavo per applicazioni riser. Oltre a questo, il cavo è ora disponibile con il packaging Reellex che offre ai clienti costi di installazione inferiori. Sono in fase di sviluppo i progressi per la prossima generazione del cavo, che offrirà ulteriori riduzioni del diametro. Questa generazione di cavi sarà disponibile nel 2020 e permetterà un packaging di dimensioni ridotte, maggiori benefici in termini di costi di trasporto e maggiore facilità di installazione grazie al peso inferiore e al diametro ridotto.



Tutela della proprietà intellettuale

La tutela del portafoglio brevetti e marchi rappresenta un elemento fondamentale per le attività del Gruppo, anche in relazione alla strategia di crescita in segmenti di mercato ad alto contenuto tecnologico. Durante l'anno, il Gruppo ha depositato nuove domande di brevetto, specialmente nei segmenti a maggior valore aggiunto e a sostegno degli importanti investimenti realizzati negli ultimi anni. Al 31 dicembre 2019, il Gruppo Prysmian risulta titolare di un numero maggiore di brevetti e domande di brevetto in corso di valutazione in tutto il mondo rispetto all'anno successivo.

Questo è dovuto al fatto che sono stati depositati più brevetti rispetto ai brevetti che sono scaduti o sono stati abbandonati perché non più di interesse. Il numero di invenzioni coperto da almeno un brevetto o domanda di brevetto è cresciuto lievemente. La crescita è stata maggiore nel settore Energia mentre nel settore Telecom abbiamo registrato una lieve diminuzione. Il dato dipende da una buona crescita del numero di invenzioni nel settore Energia che ha controbilanciato il numero di brevetti scaduti o abbandonati.

Il settore Telecom, che storicamente possiede un numero di invenzioni maggiore rispetto a quello Energia, ha registrato un leggero calo delle invenzioni coperte da almeno un brevetto o domanda di brevetto perché il portafoglio brevetti Telecom è composto da un numero notevole di brevetti vecchi che sono conseguenza del passato fervore brevettuale riguardo alla tecnologia delle fibre ottiche.

Nel 2019 è stato presentato un totale di 41 domande di brevetto di cui 17 nel settore Energia e 24 nel settore delle telecomunicazioni. Il calo dei nuovi depositi è da vedersi come un naturale effetto dell'integrazione tra Prysmian Group e General Cable. Tale calo era stato registrato anche in passato in occasione dell'integrazione tra Prysmian e Draka.

Nel corso dell'anno è stato concesso un numero di brevetti sostanzialmente equivalente all'anno precedente. Con un incremento delle concessioni da parte dell'ufficio brevetti statunitense. In vista delle diverse procedure di esame nelle varie nazioni/regioni e delle loro tempistiche non si può trarre alcuna indicazione significativa da questo dato.

Prysmian Group possiede un numero consistente di marchi provenienti dal Gruppo Prysmian preesistente e da General Cable preesistente. Tale portafoglio è oggetto di revisione e ottimizzazione in linea con le politiche di protezione dei brand del Gruppo Prysmian iniziate a seguito dell'integrazione.

Di conseguenza il numero totale di marchi e di registrazioni risulta diminuito nel 2019. I marchi del Gruppo Prysmian proteggono i brand principali e i prodotti più significativi, contraddistinti da caratteristiche particolari o da uno specifico processo produttivo, in modo da consentire l'identificazione nel mercato e garantirne l'unicità.

IP HIGHLIGHTS	2019	2018
<u>Brevetti</u> e domande di brevetto sottoposti a valutazione	5.881	5.627
<u>Invenzioni</u> coperte da brevetto e domande di brevetto in fase di valutazione	857	854
<u>Invenzioni</u> collegate al segmento di Progetti e Prodotti Energy	317	294
<u>Invenzioni</u> collegate al segmento Telecom	540	560
Domande di brevetto depositate durante l'anno	41	61
Domande di brevetto nel segmento Projects e Energy	17	29
Domande di brevetto nel segmento Telecom	24	27
Brevetti concessi durante l'anno	217	200
Brevetti concessi da European Patent Office (EPO)	45	54
Brevetti concessi negli USA	49	31
Numero di <u>marchi di proprietà</u>	927	1.105
Numero di <u>registrazioni</u>	4.769	5.167



04

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

**A public
company**

Prysmian e i mercati finanziari

AZIONARIATO

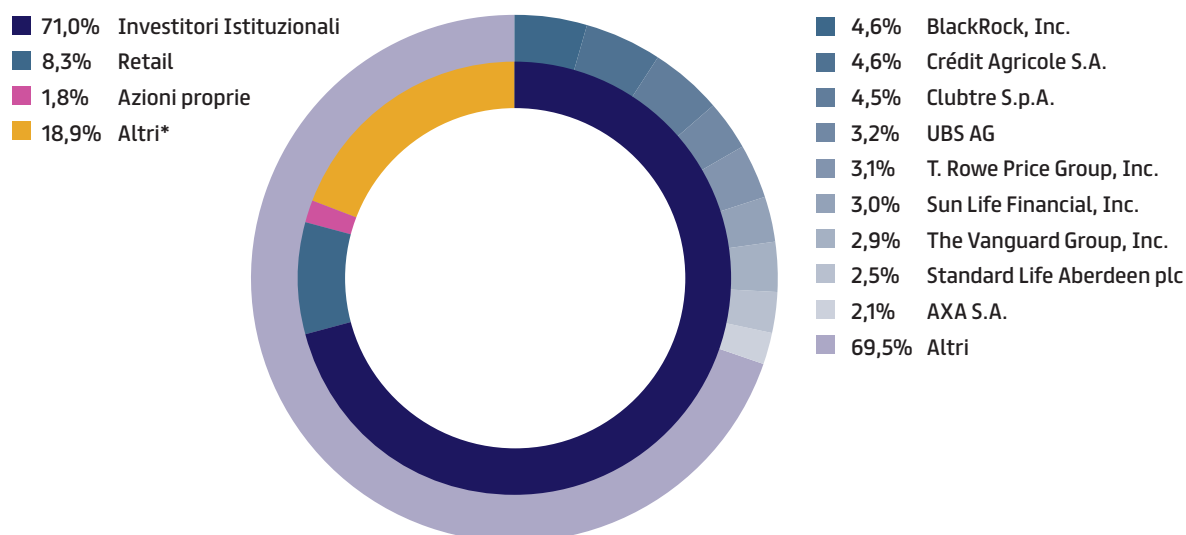
Prysmian Group è da anni - a tutti gli effetti - una Public Company: il flottante è pari al 100% del capitale, con un capitale detenuto per circa il 70% da investitori istituzionali.

La quotazione in Borsa delle azioni ordinarie Prysmian, risultante dalla vendita del 46% delle azioni detenute da the Goldman Sachs Group Inc., è avvenuta il 3 maggio 2007 ad un prezzo di Euro 15,0 per azione, corrispondente a 2,7 miliardi di Euro di capitalizzazione. Successivamente alla quotazione, the Goldman Sachs Group Inc. ha progressivamente ridotto la propria partecipazione nella società, di cui aveva acquisito il controllo nel luglio del 2005, mediante collocamento presso investitori istituzionali ed investitori selezionati del rimanente 54% delle azioni in diverse fasi successive: i) ca. 22% nel novembre 2007, ii) ca. 14% nel novembre 2009, iii) ca. 17% nel marzo 2010. In corrispondenza di quest'ultima fase, l'Amministratore Delegato di Prysmian, Valerio Battista, ha comunicato di aver acquistato n. 1.500.000 azioni, pari a circa lo 0,8% del capitale sociale, portando la sua partecipazione complessiva all'1,2%, quota che nel corso degli anni successivi è stata ulteriormente incrementata fino a circa l'1,5% del capitale.

Al 31 dicembre 2019, il flottante della Società era pari al 100% delle azioni in circolazione e gli azionisti con quote rilevanti (superiori al 3%) rappresentavano complessivamente circa il 23% del capitale: non risultavano quindi azionisti di maggioranza o di riferimento. Prysmian rappresenta oggi uno dei pochi casi italiani di società industriali con presenza globale ad aver raggiunto nel corso degli ultimi anni lo status di *Public Company*.

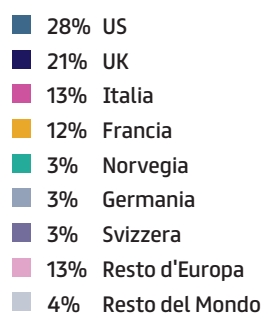
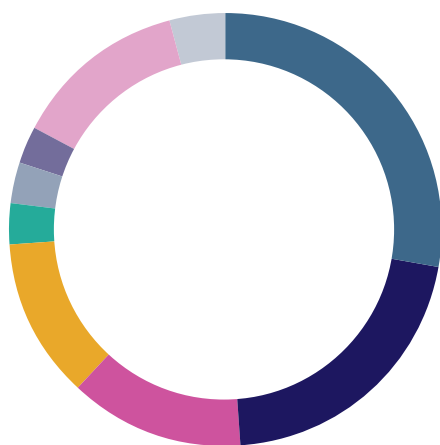
Il capitale sociale di Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 26.814.424,60 rappresentato da 268.144.246 azioni ordinarie del valore nominale di 0,1 Euro cadauna. Di seguito la struttura dell'azionariato a tale data.

AZIONARIATO PER TIPOLOGIA E AZIONISTI RILEVANTI

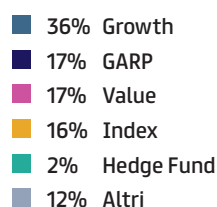


* Include principalmente azioni detenute da investitori non istituzionali e terzi depositari di azioni a fini di trading.

INVESTITORI ISTITUZIONALI PER AREA GEOGRAFICA



INVESTITORI ISTITUZIONALI PER STILE DI INVESTIMENTO



Fonte: Nasdaq Inc., dicembre 2019

L'azionariato per area geografica evidenzia un peso predominante degli Stati Uniti con il 28% del capitale detenuto dagli investitori istituzionali, seguiti dal Regno Unito al 21%, entrambi sostanzialmente invariati rispetto all'anno scorso. L'Italia rappresenta circa il 13% del capitale detenuto da investitori istituzionali, in diminuzione rispetto al 2018, mentre la Francia rappresenta circa il 12%, in leggero aumento rispetto l'anno scorso. Sostanzialmente stabile anche il peso degli investitori asiatici (principalmente Giappone e Hong Kong).

Complessivamente circa il 70% del capitale detenuto da investitori istituzionali è rappresentato da fondi di investimento con strategie *Value*, *Growth* o *GARP*, quindi focalizzati su un orizzonte temporale di medio e lungo periodo. Stabile rispetto al 2018 la componente di azionisti che seguono un approccio di investimento *Index*, ovvero basato sui principali indici azionari di riferimento, mentre la componente *Hedge Fund*, focalizzata su un orizzonte temporale più breve, ha diminuito il suo peso al 2% del totale.

ASSEMBLEA

L'assemblea ha visto la partecipazione di oltre il 61% del capitale sociale, con oltre 1.530 azionisti partecipanti, in proprio o per delega.

Il 5 giugno 2019 si è svolta in unica convocazione l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A., chiamata a deliberare su diversi punti all'ordine del giorno tra cui l'approvazione del bilancio di esercizio 2018, la destinazione degli utili di esercizio e distribuzione del dividendo, la nomina di un Amministratore, la nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il periodo 2019-2021, la determinazione del compenso spettante ai membri del Collegio Sindacale, l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, la consultazione sulle politiche di remunerazione. L'Assemblea, che ha visto una partecipazione di oltre 1.530 soci, in proprio o per delega, in rappresentanza di oltre il 61% del capitale sociale, ha approvato con ampia maggioranza tutti i punti all'ordine del giorno.

L'Assemblea ha approvato inoltre la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,43 per azione, in linea con il dividendo distribuito nel corso dell'anno precedente. Il pagamento del dividendo è avvenuto il 26 giugno 2019, per un ammontare complessivo di circa Euro 113 milioni.

CALENDARIO FINANZIARIO

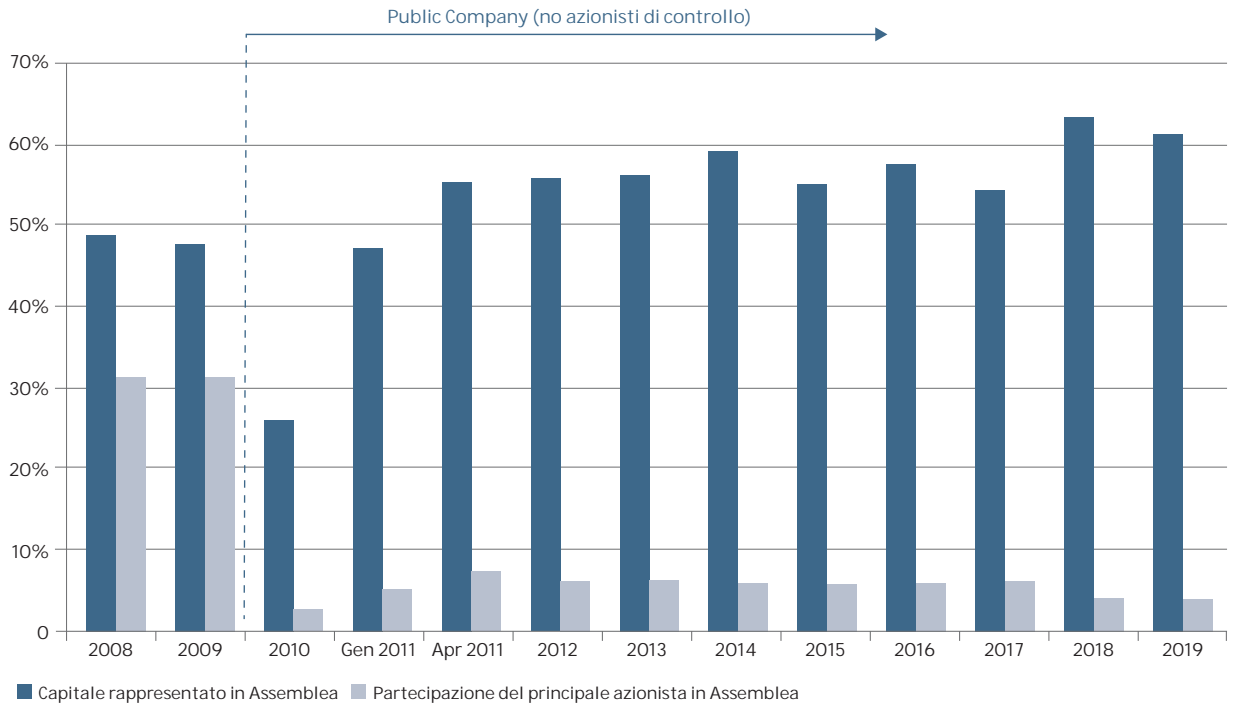
28 aprile 2020	Assemblea per approvazione del Bilancio Annuale al 31 dicembre 2019
-----------------------	---

12 maggio 2020	Approvazione della Relazione Finanziaria Trimestrale al 31 marzo 2020
-----------------------	---

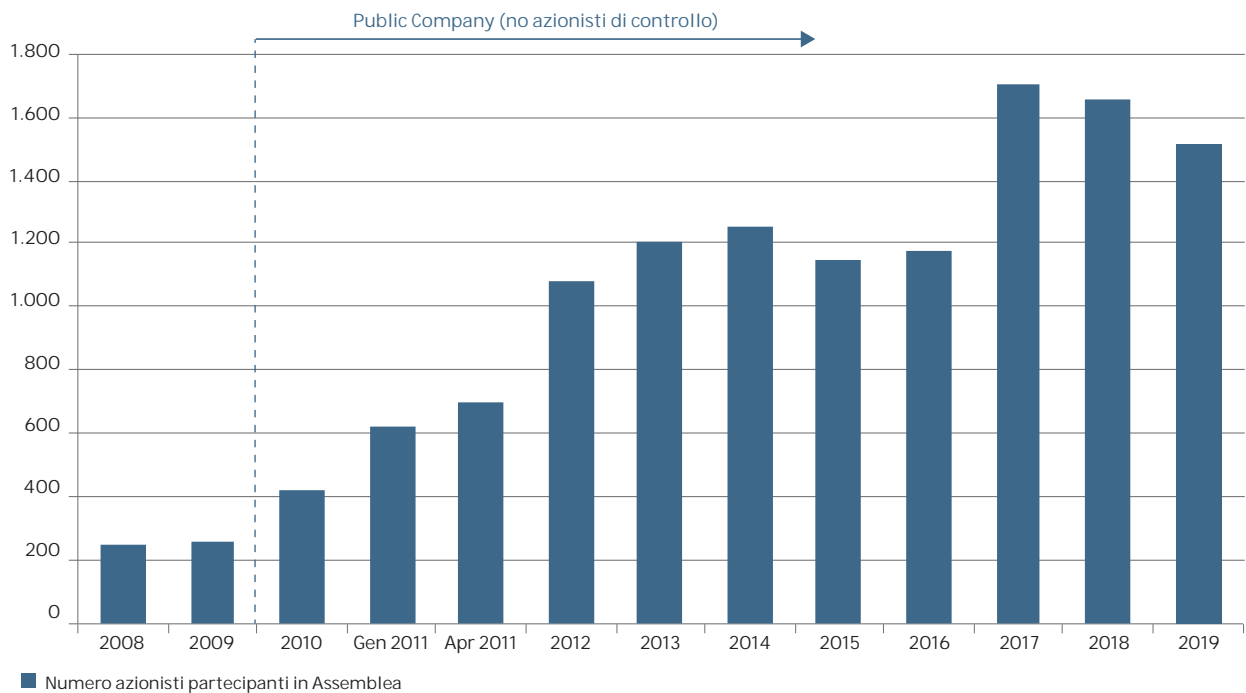
30 luglio 2020	Approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2020
-----------------------	---

29 ottobre 2020	Approvazione della Relazione Finanziaria Trimestrale al 30 settembre 2020
------------------------	---

ASSEMBLEA AZIONISTI: CAPITALE RAPPRESENTATO



ASSEMBLEA AZIONISTI: NUMERO PARTECIPANTI IN PROPRIO O IN DELEGA



ATTIVITÀ DI INVESTOR RELATIONS

Trasparenza nella comunicazione, accrescimento della fiducia del mercato nella società e promozione di un approccio di investimento di lungo periodo sul titolo.

La creazione di valore per gli azionisti, come per gli altri stakeholder, è uno degli obiettivi prioritari di Prysmian, che incentra la politica di comunicazione strategica e finanziaria di gruppo sui più alti livelli di correttezza, chiarezza e trasparenza. I comportamenti e le procedure aziendali sono volti a dare credibilità ai flussi di comunicazione dall'azienda verso il mercato, con l'obiettivo di accrescere la fiducia che il mercato stesso ha verso la società, cercando di favorire un approccio di investimento di lungo periodo sul titolo, evitando asimmetrie informative e assicurando efficacia al principio per il quale ogni investitore attuale e potenziale abbia il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento.

In occasione della pubblicazione dei dati trimestrali la società organizza apposite *conference call* con investitori istituzionali e analisti finanziari, invitando a prendervi parte anche la stampa specializzata. Inoltre, la società informa tempestivamente gli azionisti e i potenziali azionisti di ogni azione o decisione che possa avere effetti rilevanti nei riguardi del loro investimento.

Nel corso del 2019 le relazioni con il mercato finanziario sono state intense, con oltre 500 tra *conference call* e incontri *one-to-one* o di gruppo realizzati presso le sedi della società. La società inoltre è stata impegnata in numerose attività di road show nelle principali piazze finanziarie in Europa, Nord America ed in Asia oltre ad aver partecipato a conferenze organizzate dai principali broker internazionali. Inoltre, la sempre maggiore attenzione da parte degli investitori socialmente responsabili (SRI) alle attività del Gruppo è stata confermata dalla crescente partecipazione di tali investitori agli incontri e road show a loro dedicati. Il Gruppo, infine, nel corso dell'anno ha organizzato, con investitori istituzionali ed analisti finanziari, diverse visite presso i propri stabilimenti produttivi e centri R&D al fine di fornire una sempre più approfondita conoscenza dei propri prodotti e dei propri processi produttivi.

Il coverage sul titolo Prysmian si è mantenuto molto elevato e geograficamente diversificato. Seguono regolarmente il titolo Prysmian 19 uffici studi indipendenti: Banca Akros, Banca Profilo, Banca IMI, Barclays Capital, BofA Merrill Lynch, Citi, Credit Suisse, Equita, Exane BNP Paribas, Fidentiis, Goldman Sachs, Hammer Partners, HSBC, Intermonte, JP Morgan, Kepler Cheuvreux, Mediobanca, Morgan Stanley, Société Générale.

La funzione Investor Relations ha mantenuto costanti rapporti con gli investitori istituzionali anche attraverso il sito web www.prysmiangroup.com, dove sono disponibili le registrazioni delle conference call e delle presentazioni alla comunità finanziaria, la documentazione societaria, i comunicati stampa e tutte le informazioni riguardanti il Gruppo, in italiano e in inglese. Nella sezione Investor Relations sono disponibili inoltre il calendario finanziario, i documenti assembleari, il Codice Etico e i contatti degli analisti che seguono il titolo oltre che sezioni specifiche dedicate a Corporate Governance, Fattori di Rischio e titolo azionario.





Prysmian
Group

05

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Governance and Risk management

Il sistema di gestione dei rischi

LA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ

Il Gruppo Prysmian adotta un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi basato su strumenti e flussi informativi che permettono al CdA di assumere decisioni strategiche e definire le linee di indirizzo del sistema stesso in maniera consapevole, alla luce del contesto in cui opera e dei correlati rischi finanziari, ambientali e sociali.

A partire dal 2012, nel recepire le disposizioni introdotte dal “Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di Borsa Italiana” in materia di gestione dei rischi, Prysmian dispone di un Modello di “**Enterprise Risk Management**” (ERM), che consente al CdA ed al Management di valutare consapevolmente gli scenari di rischio che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e di adottare ulteriori strumenti in grado di anticipare, mitigare e gestire le esposizioni significative.

Il modello ERM adottato, formalizzato all'interno della ERM Policy di Gruppo che ha incorporato le linee guida in materia di Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi a loro volta approvate dal CdA già nel 2014, segue un approccio “top down”, ossia indirizzato dal Senior Management e dagli obiettivi e strategie aziendali di medio-lungo termine. Quest'approccio si estende a tutte le tipologie di rischio/opportunità potenzialmente significative per il Gruppo, rappresentate in cinque famiglie, ciascuna comprendente temi di natura interna ed esterna tipici del modello di business di Prysmian (cd. Group Risk Model): **Rischi Strategici, Rischi Finanziari, Rischi Operativi, Rischi Legali e di Compliance, Rischi di Pianificazione e Reporting.**

Il **Chief Risk Officer di Gruppo** (CRO), designato per il governo del processo ERM, ha il compito di garantire, insieme al Management, che i principali rischi afferenti a Prysmian e alle sue controllate siano tempestivamente identificati, valutati e monitorati nel tempo. Un apposito Comitato Interno per la Gestione dei Rischi composto dal Senior Management del Gruppo assicura inoltre, attraverso il CRO, che il processo di ERM si sviluppi in modo dinamico tenendo conto dei mutamenti del business, delle esigenze e degli eventi che hanno un impatto sul Gruppo nel tempo. Il CRO riporta periodicamente (almeno due volte l'anno) tali evoluzioni al vertice aziendale.

In ottemperanza alle modifiche del Codice di Autodisciplina pubblicate con l'edizione di Luglio 2015 e in continuità con il costante rafforzamento del proprio sistema di gestione dei rischi, il Gruppo ha deciso di adottare un approccio più ampio in materia di **Corporate Social Responsibility**¹⁴, andando a declinare ciascuna area del modello dei rischi di Gruppo in un cd. **Sustainability Risk Model**, in grado di indirizzare una più puntuale identificazione dei rischi di sostenibilità economica, ambientale e sociale del Gruppo che potrebbero compromettere la creazione di valore nel tempo dei propri shareholder/ stakeholder.

¹⁴ Area di rischio già coperta dal Group Risk Model all'interno della famiglia dei Rischi Strategici. Si veda la sezione Fattori di Rischio e Incertezze dell'Annual Report.

Il Sustainability Risk Model del Gruppo Prysmian

STRATEGIC	FINANCIAL	OPERATIONAL
<ul style="list-style-type: none"> • Macroeconomic changes and Geopolitical environment • Industry Trends and competitive environment • Stakeholder expectations (incl. sustainability ratings) • Natural Environment / Human Capital Responsibility • Organizational sustainability (framework & governance) • Sustainability M&A, JVs, business partners • Sustainability Strategies (incl. Management Remuneration) and Business integration • Sustainable R&D • Law & regulation evolution • Country Risk & Ethical Culture 	<ul style="list-style-type: none"> • Economic and Financial Integrity • Capital availability / cost risk • Sustainable Financial counterparties • Commodity risk and natural resource security 	<ul style="list-style-type: none"> • Eco-conscious customers and Green Sales • Green Products and Technologies • Product Lifecycle Footprint • Sustainable Supply Chain • Environmental (water, energy, emissions, waste, etc.) • Labor Practices & Human Resources (incl. Health & Safety) • Outsourcing • Sustainable Information Technology • Contract execution / liabilities
LEGAL & COMPLIANCE	PLANNING & REPORTING	
<ul style="list-style-type: none"> • Sustainability Intellectual Property rights • Compliance to environmental and social laws and regulations • Compliance to Code of Ethics, Environmental and Social Policies & Procedures 	<ul style="list-style-type: none"> • Sustainability Budgeting & Strategic planning • Sustainability Tax Planning & Reporting • Management Reporting • Sustainability (Environmental and Social) Reporting 	

Come descritto nel Bilancio Consolidato alla sezione “Fattori di rischio e di incertezza” a cui si rimanda, annualmente i principali Business/ Function Manager di Gruppo sono coinvolti nel processo di identificazione e valutazione dei fattori di rischio più significativi, ivi inclusi i temi di sostenibilità economico, ambientale e sociale, attraverso l’utilizzo di una comune metodologia chiaramente definita per misurare e valutare gli specifici eventi di rischio in termini di impatto, probabilità di accadimento e livello di adeguatezza del sistema di controllo in essere.

Nell’ambito dell’esercizio 2019, il citato processo ha portato all’identificazione di alcuni rischi prettamente di sostenibilità e altri che possono avere anche un impatto di sostenibilità (e pertanto riportati anche nel Bilancio Consolidato alla sezione “Fattori di rischio e di incertezza”) a cui il Gruppo risulta essere esposto coerentemente al proprio modello di business, di cui si riportano di seguito le principali informazioni incluse le strategie chiave intraprese per la mitigazione degli stessi.

Nel 2020 è stato sviluppato un processo per l’aggiornamento della valutazione dei rischi di sostenibilità con lo scopo di affinare l’analisi ed integrare sempre più le tematiche ESG all’interno del processo ERM. I risultati di questo approccio saranno disponibili all’interno della Dichiarazione non Finanziaria 2020.

RISCHI STRATEGICI

Rischi connessi a variazioni del contesto normativo in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente

L'attività produttiva del Gruppo è soggetta a leggi e regolamenti nazionali ed internazionali in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente.

Attraverso il Sistema di Gestione HSE centralizzato e coordinato dal team HSE di Corporate, il Gruppo, è in grado di monitorare costantemente eventuali evoluzioni e/o modifiche dei requisiti normativi previsti in ambito HSE, tra i quali si evidenziano:

- il monitoraggio periodico della legislazione ambientale ed energetica e relative modifiche, a livello locale e di Gruppo;
- il monitoraggio periodico della legislazione sulla salute e sicurezza e relative modifiche, a livello locale e di Gruppo;
- il reporting periodico agli organi di Gruppo coinvolti nella gestione dei rischi, al fine di discutere eventuali azioni necessarie ai fini della compliance alla normativa (Comitato Direttivo di Sostenibilità e Comitato Interno per la gestione dei rischi);
- l'analisi di eventuali situazioni di rischio identificate, con l'obiettivo di stimarne il relativo impatto, la probabilità di accadimento e l'adeguatezza del sistema di controllo interno a mitigazione del rischio stesso;
- la definizione di azioni di miglioramento eventualmente necessarie per ridurre la esposizione al rischio corrente e relativo follow-up;
- la valutazione della performance ambientale, di salute e sicurezza o energetica, a valle delle azioni di miglioramento introdotte.

RISCHI OPERATIVI

Rischi in materia di Salute e Sicurezza

Con particolare riferimento ai rischi legati alla salute e sicurezza delle persone, il Gruppo ha adottato un sistema di gestione centralizzato basato sulla identificazione e valutazione dei fattori ritenuti critici a diversi livelli, rispetto a Gruppo, Paese ed unità operativa.

Tale approccio consente di avere il quadro completo dei rischi associati alle singole attività produttive, sia a livello di Gruppo che di paese e di unità operativa, al fine di gestire, monitorare e laddove possibile minimizzare i rischi per la salute e la sicurezza. L'adozione e declinazione dell'approccio a livello di unità produttiva, passa attraverso l'identificazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza, la loro valutazione ai sensi di una procedura dedicata e in ottemperanza alla legislazione locale, garantendo il livello di sicurezza stabilito da Prysmian e il loro periodico aggiornamento.

Per l'attuazione degli standard definiti a livello di Gruppo, Prysmian si avvale di strumenti e modalità operative quali la raccolta, valutazione, aggregazione e rendicontazione dei dati a livello centrale, nonché l'attuazione e verifica di azioni preventive e correttive, il monitoraggio degli eventi significativi (infortuni, mancati infortuni, NON Conformità e Reporting), la formazione del personale mirata non soltanto a trasferire le nozioni tecniche, ma anche a far comprendere l'approccio adottato e i rischi in cui si incorre per la mancata osservanza di regole e procedure H&S.

Si segnala infine che il 71% degli stabilimenti appartenenti al perimetro Prysmian Group (inclusi quelli provenienti dall'acquisizione di General Cables) è certificato OHSAS 18001 / ISO 45001 (per la gestione della sicurezza).

Rischi ambientali

L'attività produttiva svolta dal Gruppo in Italia e all'estero è soggetta a specifiche normative in materia ambientale, tra cui i temi relativi alla gestione delle materie prime, delle risorse energetiche e delle sostanze pericolose, degli scarichi idrici, delle emissioni in atmosfera, dei rifiuti, compresa la prevenzione dell'inquinamento e la minimizzazione degli impatti sulle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, risorse idriche, atmosfera).

L'evoluzione di tali normative è inoltre orientata all'adozione di requisiti sempre più stringenti per le aziende, costrette pertanto a sostenere significativi costi associati alle azioni necessarie per l'adempimento agli obblighi previsti.

Considerato l'elevato numero di stabilimenti del Gruppo, la probabilità che si verifichi un incidente con conseguenze di natura ambientale, nonché sulla continuità produttiva, è sicuramente da considerare e l'impatto economico e reputazionale che ne deriverebbe potrebbe essere rilevante. Per questo motivo, Prysmian adotta una serie di procedure di controllo che mantengono il rischio ad un livello accettabile. Infatti, la gestione delle tematiche ambientali è centralizzata nella funzione Health Safety & Environment (HSE) che, coordinando le funzioni HSE locali, si occupa di organizzare specifiche attività di formazione, adottare sistemi atti a garantire il rispetto rigoroso della normativa in accordo con le migliori *best practice*, nonché monitorare le esposizioni al rischio attraverso specifici indicatori e attività di verifica interne ed esterne.

Si segnala infine che l'83% degli stabilimenti appartenenti al perimetro Prysmian Group (inclusi quelli provenienti dall'acquisizione di General Cables) è certificato ISO 14001 (per la gestione del sistema ambientale).

Rischi connessi al cambiamento climatico

La crescente attenzione a livello internazionale sulle conseguenze derivanti dal cambiamento climatico con ripercussioni attese di ampia portata su ecosistemi, economia, salute umana e benessere, impone alle aziende di valutare i potenziali impatti sul business che si potrebbe dover fronteggiare nel medio-lungo periodo.

A partire dal 2017, Prysmian, sotto la direzione delle funzioni Risk Management e HSE di Gruppo e, tenuto conto delle direttive fornite nell'ambito della conferenza COP21 tenutasi nel 2015 a Parigi, ha effettuato un'analisi sul rischio di cambiamento climatico con l'obiettivo di valutare gli impatti potenziali sulle proprie attività di business (*physical risk* di tipo *chronic*¹⁵). L'analisi, coerentemente con il IPCC AR5 Fifth Assessment Report e il relativo Annex I, considera i tre principali layer del climate change:

- l'aumento del livello del mare (stimato in proiezione al 2100);
- il cambiamento delle temperature (stimato in un periodo di proiezione 2016-2035);
- il cambiamento nelle precipitazioni in estate e inverno (stimato in un periodo di proiezione 2016-2035).

Attraverso l'utilizzo della piattaforma online "CatNet" messa a disposizione per Prysmian da parte della compagnia assicurativa Swiss RE, il team Risk Management, in collaborazione con il team HSE di Gruppo, ha analizzato la posizione geografica e l'altitudine dei propri stabilimenti sulla mappa globale, al fine di identificare quali tra questi potessero risultare esposti ai fattori di rischio del climate change.

Nel corso del 2019 l'analisi è stata fatta anche sugli stabilimenti del nuovo perimetro general cable e i risultati non modificano l'esposizione complessiva del gruppo, come confermato di seguito.

¹⁵ Come definito dal documento "Implementing the Recommendations of the Task Force on Climate-related Financial Disclosures - Appendix 1 Table A1" - June 2017".

I risultati dell'analisi mostrano:

- una bassa esposizione complessiva ai rischi derivanti dal cambiamento nelle precipitazioni in estate e inverno;
- una bassa esposizione complessiva ai rischi derivanti dall'aumento delle temperature, salvo pochissimi casi di stabilimenti presenti in aree con un aumento massimo atteso delle temperature di +1,5°C;
- una esposizione a rischi connessi all'aumento del livello del mare potenzialmente rilevante (>0,5 metri) per circa il 10% degli stabilimenti del Gruppo in quanto posizionati in prossimità del mare.

Quest'ultimo punto è stato altresì confermato da una ulteriore analisi fatta, prendendo in considerazione il rischio di inondazione di coste (*storm surge*), stimata sulla base della medesima metodologia, attraverso l'utilizzo della piattaforma online "CatNet" di Swiss RE.

Nel frattempo, Prysmian ha sviluppato una metodologia volta a verificare l'effettiva esposizione prendendo in esame, per ciascun sito, i dati fisici e le informazioni necessarie a quantificare i potenziali impatti sull'operatività del business.

Rischi connessi alla disponibilità di acqua

Per lo svolgimento della propria attività di business, il Gruppo necessita della continua disponibilità di acqua, utilizzata per il raffreddamento dei semilavorati e che viene ricircolata, del tutto o in parte a seconda dei casi, per evitarne un consumo eccessivo. L'eventuale indisponibilità di acqua potrebbe pertanto compromettere la continuità dei processi aziendali. Al fine di meglio comprendere e tentare di quantificare la potenziale esposizione al rischio, a partire dal 2017, Prysmian, sotto la direzione delle funzioni Risk Management e HSE di Gruppo, ha effettuato un'analisi del *water risk* sui propri stabilimenti. L'analisi considera lo stress idrico nel 2030 (definito come il rapporto tra domanda di acqua e l'acqua disponibile) e i cambiamenti nell'approvvigionamento idrico e nella domanda di acqua proiettati all'anno 2030 rispetto a tutte le aree geografiche della superficie terrestre.

Attraverso il tool "Aqueduct" fornito dal World Resources Institute (WRI), il Gruppo ha analizzato il posizionamento geografico degli stabilimenti del Gruppo al fine di identificare quali tra questi potessero essere esposti al *water risk*, quindi, al rischio connesso alla riduzione della disponibilità di acqua. I risultati dell'analisi mostrano che circa il 20% degli stabilimenti del Gruppo si trova in aree estremamente esposte al rischio di *water stress*, stimato al 2030. Per tutti i plant del perimetro Prysmian per i quali è stato evidenziato un potenziale rischio, va tenuto conto altresì che i processi produttivi aziendali prevedono ad oggi, per gran parte degli stabilimenti, il ricircolo dell'acqua volto a ridurre i consumi.

Nel corso del 2019 Prysmian ha esteso l'analisi effettuata con il tool "Aqueduct" anche agli stabilimenti ex General Cable, verificando che la percentuale dei siti localizzati in aree esposte a rischio *water stress*, stimato al 2030, rimane sostanzialmente invariata e pari al 20% circa.

Rischi connessi alla sostenibilità della propria catena di fornitura

Il modello di business del Gruppo, con una presenza globale in oltre 50 paesi e una elevata diversificazione delle applicazioni di prodotto, si basa su una complessa catena di fornitura che richiede una continua interfaccia con numerosi fornitori di diversa dimensione ed estrazione culturale. In aggiunta all'impegno nella valutazione delle controparti, il Gruppo si è dotato di linee guida e politiche che i fornitori sono tenuti a rispettare e sottoscrivere (ad esempio, il Codice Etico e il Codice di Condotta Commerciale).

È prevista una immediata reazione nel caso dovessero emergere comportamenti non conformi ai principi di sostenibilità ambientale e sociale messi in atto da terze parti coinvolte nella catena di fornitura, che esporrebbero il Gruppo a rischi potenzialmente anche rilevanti di immagine e di reputazione. Qualora le problematiche emerse non venissero prontamente risolte ed eliminate, il Gruppo si riserva di attivare un approccio di risoluzione delle attività di business in essere e l'esclusione temporanea o, nei casi gravi, definitiva, dei fornitori del Gruppo.

La valutazione dei rischi connessi alla sostenibilità delle terze parti è un elemento fondamentale dell'intero processo di gestione della catena di fornitura che definisce regole chiare per i) l'introduzione di nuovi fornitori, ii) la valutazione periodica della catena di fornitura, iii) il monitoraggio ed il miglioramento della strategia di gestione della catena di fornitura.

Rischi di Cyber Security

La crescente diffusione di tecnologie che consentono il trasferimento e la condivisione di informazioni sensibili attraverso spazi virtuali comporta l'insorgere di situazioni di vulnerabilità informatica. In particolare, l'esposizione a potenziali attacchi cyber nasce da diversi fattori, quali la distribuzione a livello globale dei sistemi IT e la detenzione in cloud di informazioni ad elevato valore aggiunto (quali brevetti, progetti di innovazione tecnologica, nonché proiezioni finanziarie e piani strategici non ancora divulgati al mercato). La Funzione IT Security di Gruppo, in collaborazione con la funzione Risk Management, svolge periodicamente specifici *assessment* volti ad identificare eventuali vulnerabilità dei sistemi IT a livello locale e centrale che potrebbero compromettere la continuità del business.

A partire dal 2016, Prysmian, ha definito:

- una strategia di *Information Security* che chiarisce la relativa struttura di *governance* adottata dal Gruppo e gli indirizzi per la gestione del rischio *cyber* nell'ambito delle architetture informatiche e dei processi aziendali.
- un Manuale di *Information Security Risk Management* che, in linea con la Group ERM Policy, definisce la metodologia, e le responsabilità del processo di identificazione, valutazione e trattamento dei rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi di security e pertanto la confidenzialità, integrità e disponibilità delle informazioni del Gruppo. Nel 2019 è stato definito il Threat Model, uno dei data source dell'ISRM, una metodologia per valutare la pertinenza degli eventi e delle minacce cyber presentati da agenti interni ed esterni al Gruppo. Il modello consente di caratterizzare e prioritizzare i rischi cyber sulla base dell'effettiva entità e rilevanza delle minacce cui il Gruppo è esposto, dipendentemente dalle fonti nazionali ed internazionali di threat intelligence, dai contesti produttivi e dalle geografie del Gruppo.
- un apposito comitato, *Information Security Committee*, composto dai principali attori coinvolti nella gestione del rischio cyber¹⁶, nominato con il compito di definire gli obiettivi strategici ed operativi in materia di *Cyber Security*, coordinare le principali iniziative intraprese, nonché esaminare e approvare policy, procedure ed istruzioni operative. Il Comitato è convocato su base periodica (due volte l'anno) e comunque in caso di eventi rimarchevoli o crisi.

Nel corso del 2019, per l'intero Gruppo Prysmian (incluso ex General Cable) sono state erogate campagne di Phishing e Social Engineering, volte a testare la maturità del personale aziendale nel riconoscere questa specifica tipologia di attacchi cyber e una serie di training di sicurezza, per tutti i dipendenti, per new hires e per specifiche iniziative di sicurezza.

Con particolare riferimento al perimetro ex General Cable, nell'ambito del programma di integrazione, nel 2019 sono state completate due iniziative tecniche di vulnerability assessment e penetration test, una nell'HQ degli Stati Uniti ed una nel plant produttivo EMEA più rilevante. Le attività previste per il piano di integrazione proseguiranno nel 2020.

¹⁶ Fanno parte, in qualità di membri permanenti, dell'Information Security Committee: il Chief Operating Officer, il Vicepresident HR&Organization, il Chief Security Officer, il Chief Information Officer, il Chief Risk Officer, il Direttore Internal Audit & Compliance e il Responsabile IT Security di Gruppo.

RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE

Rischi di compliance a Codice Etico, Policy e Procedure

Il rischio di compliance rappresenta genericamente la possibilità di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di normative vigenti. Il Gruppo Prysmian pone in essere una serie di strumenti organizzativi atti a definire i principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà attraverso cui operare. In particolare, il Gruppo, fin dalla sua nascita, ha adottato il Codice Etico, un documento che contiene le linee guida e i principi etici e di comportamento che tutti coloro che svolgono attività per conto di Prysmian o di sue consociate sono tenuti ad osservare (compresi i manager, i funzionari, i dipendenti, gli agenti, i rappresentanti, i collaboratori esterni, i fornitori e i consulenti). Il Gruppo, attraverso la Direzione Internal Audit & Compliance, si impegna a vigilare costantemente sull'osservanza e la concreta applicazione di tali regole, non tollerando alcun tipo di violazione.

Il continuo impegno del Gruppo, l'attenta vigilanza e la periodica sensibilizzazione del personale, si pongono come obiettivo quello di ridurre al minimo la possibilità che possano verificarsi episodi di comportamenti scorretti in violazione di policy, procedure e Codice Etico e quindi delle normative vigenti, da parte di coloro che svolgono attività per conto di Prysmian.

Rischi di non conformità alla normativa sulla Data Protection (Privacy)

Nel contesto attuale, caratterizzato da una crescente globalizzazione del business, un proliferare di canali e modalità di accesso alle informazioni, oltre a una crescita del volume e delle tipologie di dati gestiti, Prysmian sta affrontando le diverse tematiche relative alla gestione dei dati che vanno dall'adeguamento alle recenti normative di settore, alla difesa dalle potenziali minacce per la confidenzialità, integrità e disponibilità delle informazioni.

In quest'ottica diviene fondamentale adottare una visione complessiva nella gestione delle informazioni sensibili, non solo rispetto alla conformità normativa - così come descritto nel Bilancio Annuale del Gruppo, alla sezione Fattori di Rischio e Incertezze - ma anche rispetto alla sicurezza e alle priorità di Business.

Inoltre, il regolamento europeo sulla protezione dei dati personali (GDPR - General Data Protection Regulation), entrato in vigore nel maggio 2018, è ormai diventato uno dei maggiori punti di riferimento per un rinnovato impegno in tema di protezione dei dati, con particolare attenzione ai dati personali.

Il programma per la protezione dei dati personali adottato da Prysmian si basa sui seguenti elementi fondamentali, che coinvolgono l'intera struttura aziendale:

- implementazione di un modello basato sui dati, mediante la mappatura dei dati personali trattati dalle funzioni aziendali e la tenuta di un registro delle attività di trattamento;
- definizione di un modello di governance orientato al rispetto dei requisiti del GDPR e delle altre normative data protection emergenti, caratterizzato da:
 - una struttura organizzativa che riconosce alla figura del responsabile della protezione dei dati (DPO), un ruolo di consulenza e di monitoraggio rispetto alla gestione dei dati personali, delegando i compiti e le relative responsabilità ai ruoli che si occupano materialmente delle attività di trattamento dei dati;
 - una serie di policy e documenti a supporto del modello (policy aziendali, informative, nomine interne, clausole applicabili ai fornitori, ecc.);
- adozione di misure tecniche e organizzative adeguate al fine di assicurare un livello di sicurezza appropriato al rischio, anche con l'aiuto dei nuovi strumenti come la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati introdotta dal GDPR;

- definizione del materiale di comunicazione e formativo specificatamente riservato ai ruoli identificati all'interno del modello organizzativo data protection, affinché tutti i ruoli coinvolti siano consapevoli dei rinnovati obblighi normativi e si attivino per l'esecuzione di tutti gli adempimenti richiesti;
- revisione dei sistemi di videosorveglianza, con particolare riferimento alle nuove linee guida europee e alla normativa applicabile in Italia.

L'applicazione del modello è stata accompagnata da un'attività di monitoraggio e supporto alle numerose legal entity Prysmian europee, per consentire un'applicazione conforme dei presidi che sono stati definiti ed una cultura aziendale condivisa a livello internazionale.

A seguito dell'acquisizione di General Cable è stata avviata un'attività di monitoraggio e supporto finalizzata ad estendere il modello data protection definito da Prysmian a livello centrale anche alle legal entities di recente acquisizione.

Rischi di non conformità alla normativa anti-corruzione

Negli ultimi anni il contesto legislativo e regolamentare ha rivolto significati sforzi nella lotta alla corruzione, con una tendenza crescente ad estendere la responsabilità anche alle persone giuridiche, oltre che alle persone fisiche. In relazione alla crescente internazionalizzazione, le organizzazioni si trovano sempre più spesso ad operare in un contesto esposto al rischio di corruzione e a dover ottemperare a molteplici normative in materia, quali il D. Lgs. 231/2001, la Legge Anticorruzione (L. 190/2012), il *Foreign Corrupt Practices Act (US)*, il *UK Bribery Act*, etc. aventi il medesimo obiettivo: contrastare e reprimere la corruzione.

Il modello di business del Gruppo richiede una continua interfaccia con numerose terze parti (fornitori, intermediari, agenti e clienti). In particolare, nei business Energy (submarine e high voltage) e Oil&Gas, la gestione di grandi progetti internazionali impone di trattenere relazioni commerciali anche in paesi con un potenziale rischio di corruzione (come da *Corruption Perception Index*¹⁷), spesso attraverso agenti commerciali locali e pubblici ufficiali.

Il Gruppo Prysmian, pertanto, ha attuato una serie di azioni volte a gestire in via preventiva le tematiche della corruzione; prima fra queste l'adozione di una Anti-Bribery Policy che proibisce sia la corruzione dei pubblici ufficiali che la corruzione dei privati e richiede ai propri dipendenti di attenersi alla stessa, oltre che osservare e rispettare tutte le legislazioni anticorruzione vigenti nei Paesi in cui essi sono impiegati o attivi, nel caso in cui siano più restrittive. Inoltre, specifiche attività di e-learning (training e testing) rivolte a tutto il personale del Gruppo sono periodicamente svolte per sensibilizzare la conformità alle norme in oggetto. Si segnala inoltre che nel 2019 il Gruppo Prysmian, in continuità con l'anno precedente, ha portato avanti le attività definite nell'ambito dell'Anti-Bribery Compliance Program, ispirato alle linee guida dettate dalla ISO 37001 "Anti-bribery management systems".

Al proposito, si segnala che, nel 2019, il Gruppo ha implementato il "Third Party Program" quale nuova Policy di Gruppo finalizzata alla prevenzione e gestione del rischio di corruzione derivante dal rapporto con terze parti (quali agenti distributori, e determinate categorie di fornitori). In particolare, prima dell'istaurazione di una qualsiasi relazione d'affari con terze parti, è obbligatorio svolgere - attraverso una piattaforma online dedicata, un'attività di due diligence sulla terza parte stessa. A seguito della suddetta attività, ciascuna terza parte viene, quindi, classificata secondo un grado di rischio (alto, medio, basso) e, conseguentemente, sottoposta ad un processo approvativo differenziato in base al rischio stesso.

A seguito dell'acquisizione di General Cable, avvenuta nella seconda metà del 2018, l'Anti-Bribery Compliance Program, implementato dal Gruppo Prysmian, è stato integrato ed ampliato attraverso l'inclusione delle ulteriori attività in materia previste dal Compliance Program di General Cable.

¹⁷ Il Corruption Perception Index (CPI) è un indicatore pubblicato annualmente da Transparency International, utilizzato per misurare la percezione della corruzione nel settore pubblico in diversi paesi di tutto il mondo.

Inoltre, nel 2019, le policy compliance di General Cable e Prysmian sono state riviste, aggiornate e fuse al fine di avere documenti unici validi per tutto il Gruppo.

Con specifico riferimento al programma anti-corruzione, è stata rivista la relativa Policy nonché quella in tema di Omaggi e Spese di rappresentanza.

Infine, in linea con il costante impegno del Gruppo nel garantire che gli interessi finanziari e personali dei propri dipendenti e consulenti non siano in conflitto con le capacità di svolgere le proprie mansioni lavorative con professionalità, etica e trasparenza, nel 2019 è stata emessa una nuova policy sul Conflitto di interessi.

La nuova policy richiede a tutti i dipendenti e consulenti di dare disclosure di tutti i potenziali conflitti di interesse i quali saranno, poi, opportunamente analizzati e valutati al fine di concordare le azioni correttive, eventualmente necessarie, volte alla mitigazione o eliminazione del conflitto.

Rischi di non conformità alla normativa Antitrust

La forte presenza internazionale assoggetta il Gruppo alle normative Antitrust Europee e degli altri Paesi in cui opera, ciascuna con dei risvolti più o meno stringenti in materia di responsabilità civile-amministrativa, nonché penale del soggetto che viola la normativa applicabile. Nell'ultimo decennio, l'attenzione mostrata dalle Autorità Antitrust locali alle attività commerciali intraprese dagli attori del mercato è sempre maggiore, evidenziando inoltre una propensione alla collaborazione internazionale tra le stesse Autorità. Prysmian intende operare sul mercato nel rispetto della disciplina posta a tutela della concorrenza.

In coerenza con le priorità definite nell'ambito del processo ERM, il CdA ha approvato il Codice di Condotta Antitrust che tutti i dipendenti, amministratori e dirigenti del Gruppo sono tenuti a conoscere e osservare nello svolgimento delle proprie attività e nei rapporti con i terzi.

In analogia alle altre Policy, a seguito dell'acquisizione di General Cable, anche il Codice di Condotta Antitrust è stato aggiornato al fine di avere un documento unico, valido per tutto il Gruppo Prysmian e finalizzato a fornire una visione generale dei problemi legati all'applicazione della normativa antitrust e dei conseguenti principi di comportamento da seguire.

Sono stati, inoltre, adottati dei documenti di maggiore dettaglio sulle normative antitrust vigenti nell'Unione Europea e nel Nord America.

Il Codice di Condotta Antitrust costituisce parte integrante del programma di formazione e intende fornire un quadro delle problematiche relative all'applicazione della normativa sulla concorrenza comunitaria ed italiana in materia di intese e di abusi di posizione dominante entro cui andranno poi valutate caso per caso le situazioni specifiche. Tale attività, stimolando la conoscenza e accrescendo la responsabilità dei singoli sui doveri professionali derivanti dalla normativa antitrust, rappresenta un ulteriore passo per la definizione di una "cultura antitrust" all'interno del Gruppo. In tale contesto, si segnala che sono proseguite anche nel 2019 sia le sessioni di training in aula rivolte prevalentemente alla forza vendita del Gruppo e organizzate in collaborazione con docenti e consulenti legali esterni sia le sessioni in modalità e-learning, disponibili sulla intranet, volte a sostenere ed accrescere con continuità l'attenzione e la consapevolezza sul tema.

Rischio di non conformità alla normativa ambientale ed in materia di efficienza energetica e gestione delle emissioni di Gas a Effetto Serra

Prysmian svolge la propria attività nel rispetto dei requisiti e delle normative nazionali ed internazionali vigenti in materia ambientale, prestando particolare attenzione al rischio di mancato o non tempestivo adeguamento a cambiamenti normativi che eventualmente si inseriscono all'interno del proprio contesto di business. In particolare, eventuali non conformità alle normative vigenti in materia ambientale potrebbero esporre il Gruppo a incorrere in sanzioni anche di rilevante entità, nonché a dover sostenere costi non pianificati per l'implementazione di piani di intervento immediati con successivi impatti sui processi operativi e di business.

A tal proposito, Prysmian ha analizzato il potenziale rischio di non essere conforme ad eventuali cambiamenti delle legislazioni locali che recepiscono la "Energy Efficiency Directive" 2012/27/EU (EED) sull'efficienza degli usi finali dell'energia (*transition risk* di tipo *Policy & Legal e Technology*¹⁸). Al fine di gestire tale rischio, strettamente connesso alla tematica del climate change, sono state attivate diverse azioni, tra cui la definizione di un Energy Audit Plan presso gli stabilimenti del Gruppo da completarsi entro il 2020, riferito anche a siti che ad oggi non risultano obbligati ad eseguire diagnosi energetiche per legge, e lo sviluppo di progetti di efficienza energetica a livello locale e globale.

Si segnala inoltre che, in coordinamento con i team locali, la direzione HSE di Gruppo effettua visite periodiche presso gli stabilimenti con l'obiettivo di verificare il rispetto delle regole e degli standard definiti ed organizza specifiche sessioni di training rivolte a tutto il personale Prysmian coinvolto nella gestione di attività aventi un impatto ambientale, con l'intento di sensibilizzare comportamenti conformi alla normativa e all'etica di Gruppo.

Specifici indicatori sono inoltre utilizzati, a livello centrale dalle direzioni HSE e Risk Management di Gruppo, per monitorare l'esposizione ai rischi di natura ambientale ed attivare tempestivamente le azioni necessarie per ridurre il rischio entro le soglie di tolleranza.

Rischi relativi alla sostenibilità sociale della propria struttura organizzativa e del modello di business

Il Gruppo Prysmian fronteggia quotidianamente la complessità derivante dalla gestione di relazioni, inerenti alle attività organizzative e di business, tra persone con diversa estrazione sociale e culturale. Nonostante il continuo impegno, l'attenta vigilanza e la periodica sensibilizzazione del personale, intervenendo anche con specifiche sessioni di informazione e formazione, non è possibile escludere che possano verificarsi episodi di comportamenti in violazione di policy, procedure e Codice Etico e quindi delle normative vigenti in materia di diritti umani, da parte di coloro che svolgono attività per conto di Prysmian, con conseguenti possibili sanzioni, danni reputazionali anche rilevanti e impatti sul business.

A sostegno della mitigazione di tale rischio, nel corso del 2019 è stata aggiornata l'analisi di due diligence sui diritti umani nelle operation del Gruppo e la stessa è stata ampliata per integrare il perimetro ex General Cable. L'analisi è volta ad identificare i potenziali e attuali impatti sui diritti umani derivanti da tutte le proprie attività e relazioni di business.

Il processo di due diligence, in conformità con il cd. Ruggie Framework, si sviluppa sulle seguenti fasi:

- valutazione degli impatti attuali e potenziali sui diritti umani;
- valutazione dei risultati e definizione delle azioni necessarie atte a prevenire e/o mitigare i potenziali impatti identificati;
- monitoraggio delle performance;
- risoluzione delle violazioni;
- comunicazione delle performance.

Il Gruppo ha inoltre avviato un'analisi volta a valutare i potenziali gap rispetto ai principi internazionali sui diritti umani, alla Human Rights Policy di Gruppo e alle legislazioni nazionali previste da ciascun Paese in cui il Gruppo opera. Obiettivo ultimo dell'analisi è identificare i Paesi maggiormente esposti al rischio di violazione dei diritti umani.

¹⁸ Come definito dal documento "Implementing the Recommendations of the Task Force on Climate-related Financial Disclosures - Appendix 1 Table A1" - June 2017".

Corporate Governance

Efficace ed efficiente, per creare valore sostenibile nel tempo e dar vita a un circolo virtuoso con al centro l'integrità aziendale.

Prysmian è consapevole dell'importanza che riveste un buon sistema di Corporate Governance per conseguire gli obiettivi strategici e creare valore sostenibile di lungo periodo, assicurando un governo **efficace**, nel rispetto delle istituzioni e delle regole, **efficiente**, in considerazione dei principi di economicità, e **corretto** nei confronti di tutti i soggetti interessati alla vita del Gruppo.

Coerentemente, il Gruppo Prysmian mantiene il proprio sistema di Corporate Governance costantemente in linea con le raccomandazioni e con le normative in materia, aderendo alle best practice nazionali e internazionali.

Inoltre, il Gruppo ha posto in essere principi, regole e procedure che disciplinano e guidano lo svolgimento delle attività di tutte le strutture organizzative e operative, oltre a garantire che ogni operazione sia compiuta efficacemente e con trasparenza.

Anche nel corso del 2019, Prysmian ha continuato ad aderire al Codice di Autodisciplina¹⁹.

Per ulteriori informazioni riguardanti:

- (i) l'adesione ai principi ed alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina ed alle motivazioni relative all'eventuale mancata adesione ad una o più disposizioni e;
- (ii) le eventuali pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla Società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari;

si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" approvata dal Consiglio di Amministrazione e consultabile nel sito web della Società www.prysmiangroup.com, nella sezione Investor Relations/Corporate Governance.

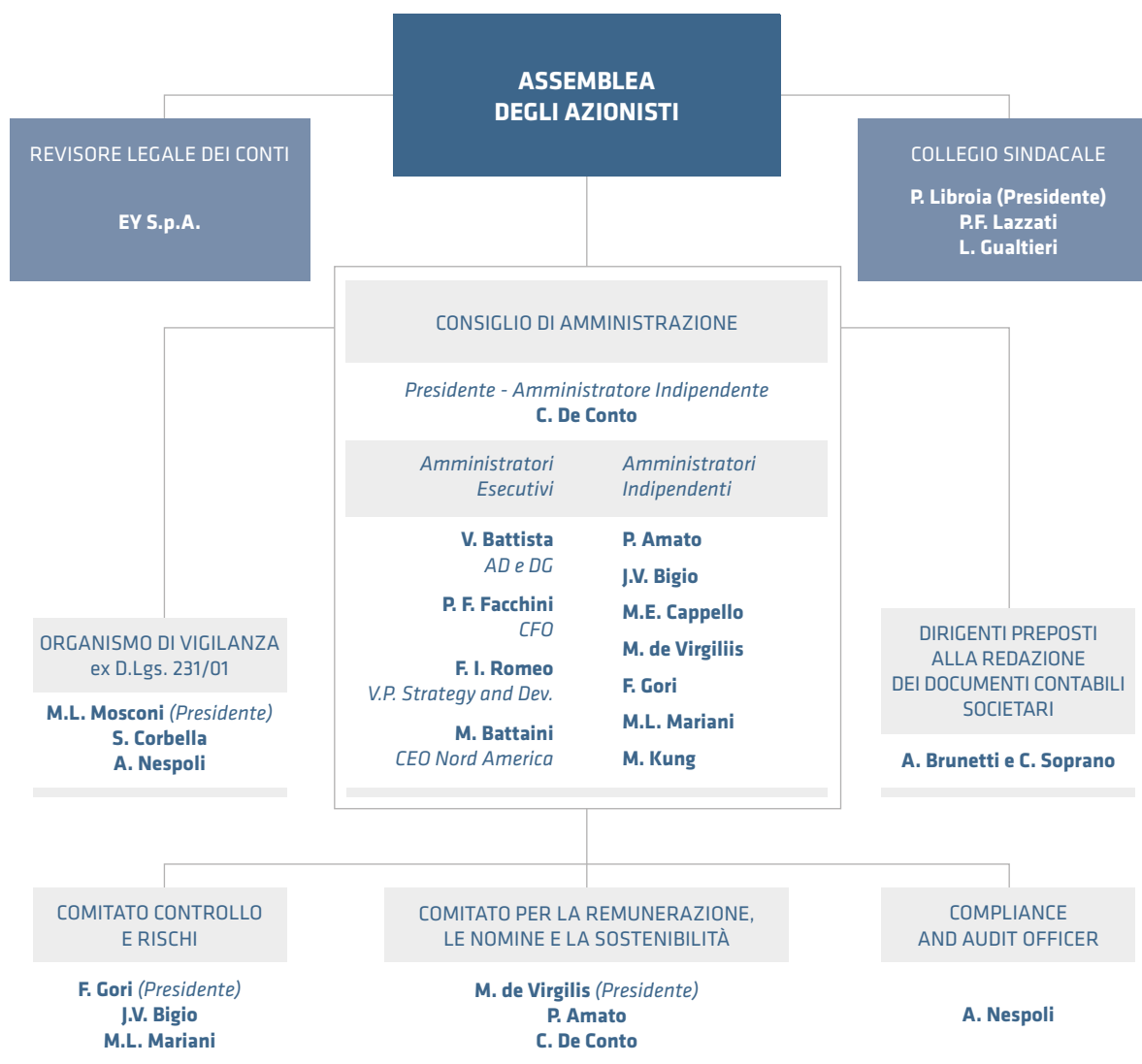
La struttura di Corporate Governance

Il modello di amministrazione e controllo adottato da Prysmian è quello tradizionale, con la presenza di un'Assemblea degli Azionisti, di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale. La struttura di Corporate Governance di Prysmian si fonda sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione - quale massimo organo deputato alla gestione della società nell'interesse dei soci - nel fornire l'orientamento strategico, nel garantire la trasparenza dei processi di formazione delle decisioni aziendali e nella definizione di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inclusi i processi decisionali interni e verso l'esterno.

¹⁹ Codice di Autodisciplina delle società quotate - ed. luglio 2018 - approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo, al 31 dicembre 2019, della struttura di Corporate Governance adottata dalla società, e se ne descrivono le principali caratteristiche.

STRUTTURA DI GOVERNANCE



Nel rispetto di quanto previsto all'art.14 dello Statuto, la Società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da dodici Amministratori - in carica sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2020 - di cui otto Amministratori non esecutivi.

Sul totale degli Amministratori, sette sono uomini e cinque donne, cinque appartenenti alla fascia di età compresa tra i 45 e i 55 anni e sette alla fascia di età superiore ai 55 anni.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge riserva in esclusiva all'assemblea dei soci. In linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, gli Amministratori non esecutivi sono in numero e con autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari. Sette dei consiglieri non esecutivi sono indipendenti sia ai sensi dell'art. 148, comma 3°, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.), sia dei criteri applicativi 3.C.1. e 3.C.2. del Codice di Autodisciplina, mentre un consigliere non esecutivo risulta indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3°, del T.U.F.. Il Consiglio di Amministrazione ha individuato tra i propri membri un Amministratore Delegato e Direttore Generale, attribuendogli tutte le deleghe e i poteri di ordinaria amministrazione necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale.

La gestione dell'impresa spetta agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Il Consiglio di Amministrazione è altresì responsabile del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo e pertanto è chiamato a verificarne l'adeguatezza nonché ad adottare specifiche linee di indirizzo del sistema predetto, avvalendosi del supporto degli altri soggetti coinvolti nel sistema di controllo e gestione dei rischi, ossia il Comitato Controllo e Rischi, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il responsabile della funzione Audit & Compliance, il Collegio Sindacale ed i Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari.

A completamento della propria struttura di Corporate Governance, la Società si è inoltre dotata di un Comitato per la Remunerazione, le Nomine e la Sostenibilità e di un Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Per una più completa informativa (i) sul sistema di Corporate Governance di Prysmian S.p.A. (ii) sull'assetto proprietario, di cui all'art.123-bis del T.U.F. (iii) sull'informativa resa dagli Amministratori relativamente alle cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli stessi in società quotate o di interesse rilevante, si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", consultabile nel sito web della società www.prysmiangroup.com, nella sezione Investor Relations/Corporate Governance, predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F..

La Governance di Sostenibilità

In conformità con i principi stabiliti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e alle raccomandazioni della Consob, oltre ad ispirarsi alle *best practice* internazionali, dal 1° gennaio 2016, il Consiglio di Amministrazione (CdA) del Gruppo ha affidato il compito di supervisionare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività del Gruppo e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder al *Comitato per la Remunerazione, le Nomine e la Sostenibilità*.

Il Comitato, che, in merito alle tematiche di sostenibilità si riunisce almeno con cadenza annuale, è responsabile di:

- monitorare il posizionamento dell'azienda sui principali indici di sostenibilità;
- fornire consulenza sulle principali iniziative di sostenibilità sviluppate dal Gruppo;
- approvare, prima del CdA, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF)/ Bilancio di Sostenibilità annuale del Gruppo.

Per sottolineare l'impegno e l'attenzione di Prysmian ai temi di sostenibilità lungo tutta la catena del valore e all'interno di tutti i processi aziendali, è stato formato un *Sustainability Steering Committee* come parte del sistema di governance interno. Composto dalle prime linee dell'organizzazione e presieduto dal Chief Operating Officer (COO), il Comitato è responsabile di:

- promuovere una cultura della sostenibilità all'interno di tutte le attività aziendali;
- definire e/o valutare l'implementazione di progetti o programmi finalizzati a migliorare l'agenda della sostenibilità;
- monitorare gli obiettivi della Politica di Sostenibilità di Gruppo, i progressi rispetto alla *Sustainability Scorecard* e lo stato di avanzamento delle azioni per garantire l'allineamento con le politiche del Gruppo e sviluppare una sempre maggiore responsabilità interna verso i risultati legati ad ambiti di sostenibilità;
- supervisionare tutte le iniziative in corso che hanno impatti, attuali e potenziali, sulle performance di sostenibilità economica, sociale e ambientale;
- garantire una comunicazione efficace dell'impegno e dei risultati raggiunti in materia di sostenibilità;
- sostenere le iniziative di tutela delle diversità e di inclusione interne ed esterne.

Tra i suoi compiti, il *Sustainability Steering Committee* si riunisce periodicamente per discutere sulle priorità strategiche di sostenibilità, sull'avanzamento del piano di azioni e sulla sua implementazione. Le linee strategiche di sostenibilità vengono definite e promosse a livello Corporate, per poi essere integrate nelle politiche locali e in tutte le attività quotidiane.

La funzione *Corporate and Business Communications* si occupa del coordinamento di tutte le attività legate al *reporting* di sostenibilità del Gruppo, sia in termini di processo che di contenuto, della mappatura degli *stakeholder* del Gruppo e del monitoraggio delle loro aspettative attraverso attività di *stakeholder engagement*, oltre a garantire una comunicazione trasparente e costante sia verso gli stakeholder esterni che interni.

Le linee strategiche di sostenibilità vengono definite e promosse a livello corporate, per poi essere integrate nelle politiche locali e in tutte le attività quotidiane.



06

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

**Our
commitment**

Etica e Integrità

CODICE ETICO PRYSMIAN GROUP

“Il Codice Etico rappresenta la «Carta Costituzionale» del Gruppo, ossia la carta dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico-sociale di ogni membro dell’organizzazione.”

Il **Codice Etico** è lo strumento che, in coerenza con la visione e la missione del Gruppo, stabilisce i principi a cui tutti devono attenersi. Definendo le linee guida per tutte le attività quotidiane, il Codice Etico riveste un ruolo strategico per il Gruppo e si rivela uno strumento fondamentale per prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di coloro che operano in nome e per conto di Prysmian. Il Codice Etico vive e si evolve in parallelo con lo sviluppo del business in un contesto competitivo ed è sempre pronto ad accogliere le richieste di legalità e correttezza che possono provenire da tutti gli stakeholder di Prysmian. Il Codice Etico è in linea con le *best practice* internazionali e recepisce i principi di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e delle Convenzioni Fondamentali dell’International Labor Organization (ILO). La struttura del Codice Etico del Gruppo Prysmian, nella sua versione più aggiornata datata 1 agosto 2019, poggia sui seguenti tre pilastri:

- Etica nelle attività di business
- Etica nei rapporti con colleghi e superiori
- Etica nelle questioni ambientali e sociali

Sul sito web del Gruppo Prysmian sono disponibili informazioni più approfondite su questi tre pilastri.

Tutte le società del Gruppo rispettano rigorosamente il Codice Etico, la normativa applicabile, la disciplina e le procedure adottate di volta in volta dal Gruppo. Al fine di garantire la più ampia diffusione possibile dei contenuti, il presente Codice Etico è disponibile in 26 lingue ed è pubblicato anche sul sito internet della Società www.prysmiangroup.com.

Il Codice riflette un approccio al business comune e condiviso, onesto, etico e conforme a tutte le leggi e i regolamenti in vigore, che deve essere rispettato da tutti i dipendenti del Gruppo, ovunque si trovino e operino nel mondo. È fondamentale, in particolare, che ciascun dipendente sia responsabile del proprio lavoro quotidiano e aderisca personalmente e con convinzione allo spirito del Codice.

POLICY ANTI-CORRUZIONE

Il Gruppo Prysmian ha messo in atto una serie di azioni finalizzate alla gestione preventiva delle tematiche della corruzione; prima fra queste, l’adozione di una Policy Anti-corruzione che proibisce sia la corruzione dei pubblici ufficiali che la corruzione dei privati e richiede ai dipendenti di Prysmian di attenersi alle indicazioni in essa contenute, oltre che di osservare e rispettare tutte le legislazioni anti-corruzione vigenti nei Paesi in cui il Gruppo opera, nel caso in cui siano più restrittive.

Tra le attività di prevenzione delle pratiche di corruzione all'interno del Gruppo, Prysmian ha messo in atto le seguenti azioni specifiche:

- Implementazione nel 2019 del "Third Party Program" quale nuova Policy di Gruppo finalizzata alla prevenzione e gestione del rischio di corruzione derivante dal rapporto con terze parti (quali agenti distributori, e determinate categorie di fornitori). In particolare, prima dell'istaurazione di una qualsiasi relazione d'affari con terze parti, è obbligatorio svolgere - attraverso una piattaforma online dedicata, un'attività di Due Diligence sulla terza parte stessa. A seguito della suddetta attività, ciascuna terza parte viene, quindi, classificata secondo un grado di rischio (alto, medio, basso) e, conseguentemente, sottoposta ad un processo approvativo differenziato in base al rischio stesso. L'attività di due diligence deve essere, inoltre, ripetuta ogni 1,3 o 5 anni, in base al grado di rischio emerso. Inoltre, il Codice Etico di Gruppo (che include la clausola anti-corruption) è accettato e firmato da tutti gli appaltatori, fornitori e agenti e, con l'introduzione della nuova Policy "Third Party Program", tutti i nuovi agenti, distributori e 15 categorie di fornitori sono anche tenuti a firmare l'anti-corruption certificate.
- Invio all'Organismo di Vigilanza di un flusso di informazioni periodiche, provenienti da ogni area, in conformità con il D.Lgs.231/2001. Tali aree riguardano:
 - Nuovi agenti Prysmian;
 - Risultati della due diligence;
 - Pagamento di commissioni oltre una certa soglia.
- Attività di e-learning (corso ed esame) per la conformità alle norme anti-corruzione valide per tutto il personale del Gruppo. In particolare, si segnala che nel corso del 2019 sono state effettuate lezioni specifiche in aula rivolte agli addetti alle vendite del Gruppo, organizzate in collaborazione con docenti e consulenti legali esterni. Contestualmente, sulla intranet aziendale vengono pubblicate le sessioni in modalità e-learning. Nel 2019 sono stati formati in materia di compliance e anti-corruzione circa 100 dipendenti White Collar tramite corsi online e 1.024 dipendenti White Collar tramite corsi in aula (i corsi in aula prevedono sia moduli anti-corruzione che moduli anti-trust).
- Attività di training in merito all'utilizzo della nuova piattaforma per lo svolgimento della due diligence sulle terze parti di cui si è accennato sopra. In particolare, nel 2019 sono stati formati 1.463 dipendenti White Collar tramite corsi in aula e conference call.
- Implementazione di strumenti analisi dati (tramite ACL, software che consente l'estrazione di informazioni in modo massivo da SAP o da altri sistemi informativi) con la definizione di un numero di indicatori chiave per i processi "General/Ledger" e "Account Payable". Il sistema verrebbe utilizzato anche per monitorare gli elevati rischi di transazione per gli agenti.
- Nel corso del 2017 il Gruppo Prysmian, in continuità con gli obiettivi prefissati nel corso del 2016, ha deciso di rafforzare ulteriormente le attività di vigilanza e l'attenzione in tema di compliance avviando un programma di compliance anti-corruzione ispirato alle linee guida dettate dalla ISO 37001: 2016 "*Anti-bribery management systems*". Tale programma, oltre a offrire un maggiore controllo nella gestione del rischio di corruzione, è altresì finalizzato a minimizzare il rischio di incorrere in sanzioni a seguito di reati corruttivi da parte di dipendenti o terze parti. Il nucleo dello standard ISO 37001, come noto, è il controllo delle terze parti (fornitori, intermediari, agenti e clienti) attraverso un sistema di due diligence volto a far emergere eventuali criticità o eventi negativi che possano minare la reputazione dei soggetti terzi con cui il Gruppo Prysmian si relaziona. Il programma, introdotto nel 2017, è rimasto in atto per tutto il 2019.
- Nel 2019, le policy compliance di General Cable e Prysmian sono state riviste, aggiornate e fuse al fine di avere documenti unici validi per tutto il Gruppo. Con specifico riferimento al programma anti-corruzione, è stata rivista la relativa Policy nonché quella in tema di Omaggi e Spese di rappresentanza. In particolare, all'interno della Policy Anti-corruzione, sono stati ulteriormente chiariti i requisiti da rispettare con riguardo a quelle transazioni che presentano un alto rischio corruttivo, quali, a titolo esemplificativo, donazioni, sponsorizzazioni, interazioni/progetti governativi, relazioni d'affari con terze parti ad alto rischio (e.g. agenti, consulenti), omaggi e spese di rappresentanza verso la Pubblica Amministrazione.

Inoltre, in linea con il costante impegno del Gruppo nel garantire che gli interessi finanziari e personali dei propri dipendenti e consulenti non siano in conflitto con le capacità di svolgere le proprie mansioni lavorative con professionalità, etica e trasparenza, nel 2019 è stata emessa una nuova policy sul Conflitto di interessi.

La nuova policy, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2019²⁰, richiede a tutti i dipendenti e consulenti di dare *disclosure* di tutti i potenziali conflitti di interesse i quali saranno, poi, opportunamente analizzati e valutati al fine di concordare le azioni correttive, eventualmente necessarie, volte alla mitigazione o eliminazione del conflitto. Le nuove policy (Code of Ethics, Global Compliance, Helpline, Anti-Corruption, Gifts & Entertainment, Third Party Program, Antitrust, Antitrust EU, Conflict of Interest, Export Control) sono state pubblicate sulla intranet aziendale e sono disponibili nelle lingue ufficiali del Gruppo Prysmian.

Nel dicembre 2016 General Cable ha stipulato un accordo di mancato esercizio dell'azione penale della durata di tre anni ("NPA") con il dipartimento di giustizia degli Stati Uniti e, parallelamente, ha inviato una lettera di *disclosure* alla Securities and Exchange Commission degli Stati Uniti per violazioni del Foreign Corrupt Practices Act ("FCPA"). Nell'ambito dell'impegno assunto in base all'NPA, General Cable ha messo in atto verifiche interne, politiche e procedure di compliance aggiornate e ha modificato quelle esistenti per fare in modo che venga predisposto (a) un sistema di verifiche contabili interne per garantire l'accuratezza dei libri e dei registri contabili da parte della Società; e (b) un rigoroso programma di conformità anti-corruzione volto a individuare e prevenire la violazione delle leggi anti-corruzione in vigore, compresa la FCPA. Il termine del NPA era previsto per il 31 Dicembre 2019 ma non si è ancora concluso.

Nel triennio 2017-2019, non si è verificato alcun caso di corruzione per il perimetro Prysmian Group.

NORMATIVA ANTI-TRUST

Le norme sulla concorrenza, in tema di accordi restrittivi e di abusi di posizione dominante, hanno ormai assunto un ruolo centrale nella disciplina dell'attività delle imprese operanti in tutti i settori della vita economica. La forte presenza internazionale di Prysmian in più di 50 Paesi obbliga il Gruppo al rispetto delle normative in materia di concorrenza in vigore in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera a livello globale. Prysmian, potenzialmente esposta al rischio di essere coinvolta in condotte che potrebbero essere considerate anti-concorrenziali e che potrebbero comportare sanzioni economiche estremamente elevate con ripercussioni negative sulla reputazione e sulla credibilità del sistema di governance di Gruppo, opera sul mercato nel rispetto della disciplina a tutela della concorrenza.

In conformità con le priorità definite nell'ambito del processo ERM, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Codice di Condotta antitrust che tutti i dipendenti, amministratori e dirigenti del Gruppo sono tenuti a conoscere e osservare nello svolgimento delle proprie attività e nei rapporti con i terzi.

In analogia alle altre Policy, a seguito dell'acquisizione di General Cable, anche il Codice di Condotta Antitrust è stato aggiornato al fine di avere un documento unico, valido per tutto il Gruppo Prysmian e finalizzato a fornire una visione generale dei problemi legati all'applicazione della normativa antitrust e dei conseguenti principi di comportamento da seguire.

Sono stati, inoltre, adottati dei documenti di maggiore dettaglio sulle normative antitrust vigenti nell'Unione Europea e nel Nord America.

Prysmian ha altresì avviato nel 2017 un programma di formazione anti-trust – Integrity First – con l'obiettivo di sensibilizzare tutti coloro che operano in nome e per conto del Gruppo affinché, nello svolgimento delle proprie attività, rispettino la disciplina posta a tutela della concorrenza. Questo programma è stato portato avanti anche nel 2019 (si faccia riferimento alla sezione "POLICY ANTI-CORRUZIONE" per i corsi di formazione erogati). Il Codice di Condotta anti-trust costituisce parte integrante del programma di formazione e si propone di offrire una panoramica sulle problematiche relative all'applicazione della normativa sulla concorrenza in materia di intese e di abusi di posizione dominante.

20 Il CdA è l'organo deputato all'approvazione di tutte le policy e procedure anti-corruption. In tale occasione, le policy e procedure vengono preventivamente analizzate e discusse. Durante il 2019 non sono avvenute sessioni di induction al Board specifiche su tematiche di anti-corruzione.

Relativamente alle indagini Antitrust tuttora in corso, per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo 14. Fondi rischi e oneri delle Note Illustrative del Bilancio consolidato, si segnala che il Gruppo ha costituito un fondo rischi e oneri pari, al 31 dicembre 2019, a circa Euro 223 milioni. Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste in corso e dei potenziali contenziosi promossi dalla clientela in conseguenza della decisione adottata dalla Commissione Europea nell'aprile 2014, così come descritto nelle Note Illustrative (paragrafo 14. Fondi rischi e oneri), si ritiene che tale fondo rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni ad ora disponibili.

Inoltre, con sentenza pronunciata in data 14 novembre 2019, la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha respinto l'appello promosso da General Cable contro la decisione adottata dalla Commissione Europea in materia Antitrust in data 2 aprile 2014, confermando in via definitiva la sanzione già prevista nella decisione della Commissione Europea. Come conseguenza della predetta sentenza, il Gruppo ha proceduto a pagare una sanzione per un ammontare pari a Euro 2 milioni.

PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI IN PRYSMIAN GROUP

Data la crescente globalizzazione del business, il proliferare di canali di accesso alle informazioni e il continuo aumento del volume e delle tipologie di dati gestiti, è diventato fondamentale per il Gruppo adottare una visione olistica nella gestione delle informazioni sensibili, non solo rispetto alla conformità normativa - così come descritto nel Bilancio Annuale del Gruppo, alla sezione Fattori di Rischio e Incertezze - ma anche rispetto alla sicurezza e alle priorità di Business.

Inoltre, il regolamento europeo sulla protezione dei dati personali (GDPR - General Data Protection Regulation), entrato in vigore nel maggio 2018, è diventato uno dei maggiori punti di riferimento per un rinnovato impegno in tema di protezione dei dati, con particolare attenzione ai dati personali.

Il programma per la protezione dei dati personali adottato da Prysmian si basa sui seguenti elementi fondamentali, che coinvolgono l'intera struttura aziendale:

- Implementazione di un modello basato sui dati, mediante la mappatura dei dati personali trattati dalle funzioni aziendali e la tenuta di un registro delle attività di trattamento;
- Definizione di un modello di governance orientato al rispetto dei requisiti del GDPR e delle altre normative data protection emergenti, caratterizzato da:
 - una struttura organizzativa che riconosce alla figura del responsabile della protezione dei dati (DPO), un ruolo di consulenza e di monitoraggio rispetto alla gestione dei dati personali, delegando i compiti e le relative responsabilità ai ruoli che si occupano materialmente delle attività di trattamento dei dati;
 - una serie di policy e documenti a supporto del modello (policy aziendali, informative, nomine interne, clausole applicabili ai fornitori, ecc.);
- Adozione di misure tecniche e organizzative adeguate al fine di assicurare un livello di sicurezza appropriato al rischio, anche con l'aiuto dei nuovi strumenti come la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati introdotta dal GDPR;
- Definizione del materiale di comunicazione e formativo specificatamente riservato ai ruoli identificati all'interno del modello organizzativo data protection, affinché tutti i ruoli coinvolti siano consapevoli dei rinnovati obblighi normativi e si attivino per l'esecuzione di tutti gli adempimenti richiesti;
- Revisione dei sistemi di videosorveglianza, con particolare riferimento alle nuove linee guida europee e alla normativa applicabile in Italia.

L'applicazione del modello è stata accompagnata da un'attività di monitoraggio e supporto alle numerose legal entity Prysmian europee, al fine di consentire un'applicazione conforme dei presidi che sono stati definiti ed una cultura aziendale condivisa. Inoltre, a seguito anche dell'acquisizione di General Cable nel 2018, che ha incrementato la globalizzazione del Gruppo, è stata avviata un'attività di monitoraggio e supporto finalizzata ad estendere il modello data protection, definito a livello centrale da Prysmian, alle legal entities extraeuropee.

Le attività svolte per l'adeguamento alla normativa europea verranno infatti capitalizzate il più possibile nelle attività di compliance richieste dalle normative nazionali dei paesi in cui il Gruppo opera, tenendo in considerazione anche la "Ley General de Proteccion de Datos" che sta per diventare applicabile in Brasile e si ispira agli stessi principi.

PROGRAMMA DI HELPLINE: INTEGRITY FIRST IN PRYSMIAN GROUP

Nell'ambito del suo impegno per promuovere un comportamento etico e legale, Prysmian invita tutti gli stakeholder del Gruppo a segnalare eventuali violazioni effettive o apparenti della legge, del Codice Etico o di standard etici in modo che possano essere esaminate e valutate secondo necessità. Al fine di rispondere a questa esigenza e di creare le condizioni necessarie in termini di confidenzialità, sicurezza e facilità di segnalazione, Prysmian ha, nel 2017, adottato una Whistleblowing Policy offrendo a tutti (dipendenti e non) la possibilità di far pervenire all'attenzione del Gruppo le segnalazioni relative a comportamenti scorretti e presunte attività illecite che si verificano all'interno dell'organizzazione. Tale processo prevedeva l'implementazione di due diversi canali per la raccolta delle segnalazioni anche in forma anonima, con linee telefoniche dedicate e un portale web, entrambi gestiti da operatori indipendenti e disponibili nelle 26 lingue utilizzate dal Gruppo. Un comitato di manageriale era stato, inoltre, istituito al fine di valutare le segnalazioni, condurre indagini specifiche, se necessario, e adottare gli opportuni provvedimenti.

Nel 2019, sempre nell'ottica di armonizzazione delle policy compliance a seguito dell'acquisizione di General Cable, anche la tematica delle segnalazioni di presunte violazioni della legge, del Codice Etico o delle Policy di Gruppo e, più in generale, delle segnalazioni di condotte illecite è stata rivista.

Infatti, al fine di facilitare e rendere più agevole e aperta la comunicazione tra azienda e dipendenti nonché tra azienda e terzi e ridurre il timore di ritorsioni, è stato ridisegnato il processo in oggetto anche attraverso un'attività di re-branding del nome stesso: da Whistleblowing ad Helpline.

In tale contesto, è stata emessa una nuova policy (Helpline Policy), implementata una nuova ed unica piattaforma per la gestione delle segnalazioni provenienti da tutto il mondo, gestita da operatori indipendenti e disponibile nelle 26 lingue utilizzate dal Gruppo. Sono attualmente disponibili tre diversi canali di segnalazione (web, telefono e e-mail).

Nella nuova policy è stata, inoltre, reiterata l'importanza della comunicazione all'interno del Gruppo, garantita la possibilità di anonimato del segnalante nonché ribadito il divieto di ritorsioni nei confronti di chi effettua segnalazioni di violazioni.

È stato, infine, mantenuto il ruolo del Comitato manageriale sopra menzionato (rinominato Helpline Committee) che analizza e valuta le segnalazioni ricevute, conduce investigazioni specifiche eventualmente necessarie e adotta i provvedimenti opportuni.

	2019
Numero totale di reclami ricevuti attraverso il canale di whistleblowing	82
Reclami confermati ricevuti attraverso il canale di whistleblowing²¹	26
<i>di cui in materia di anti-corruzione</i>	-
<i>di cui relativi ad altre questioni</i>	26

IMPEGNI PER IL FUTURO

Prysmian Group nel corso del 2020 si impegna a rafforzare e migliorare, laddove necessario, tutti i programmi di compliance sopra citati.

²¹ Il numero riportato include casi parzialmente motivati.

Cyber Security

In un mondo in rapida evoluzione in cui le informazioni hanno un valore sempre più significativo ed esiste una crescente connessione tra reti, sistemi e applicazioni, è sempre più complesso gestire e proteggere le risorse informative, garantendo la conformità alle normative. Questa maggiore complessità - combinata con la crescita e l'evoluzione delle minacce informatiche - espone le aziende a nuovi tipi di rischi, i cui effetti dannosi possono avere gravi ripercussioni a livello economico, legale, di reputazione, di conformità o di vantaggio competitivo per perdita di informazioni o per interruzione dell'attività.

Questa complessità riguarda il Gruppo non solo come fruitore, ma anche come produttore di servizi, essendo sistematicamente coinvolto nell'innovazione per competere nel mercato globale, attraverso l'adozione di nuove tecnologie per garantire la centralità del cliente e aumentare l'efficienza aziendale. In questo contesto Prysmian Group nel 2017 ha sviluppato la propria Strategia di Sicurezza delle Informazioni, il cui obiettivo principale è affrontare in modo efficace la gestione, il controllo e la protezione del patrimonio informativo del Gruppo.

La struttura dell'Information e IT Security del Gruppo è costituita da un'Unità di Cyber Security che riporta direttamente al responsabile della sicurezza delle informazioni (CISO), membro dello staff HR dell'headquarter.

L'unità è strutturata per gestire quattro competenze principali:

- Governance, per garantire che l'Organizzazione abbia strutture di controllo efficaci per mantenere e migliorare i livelli di prevenzione, investigazione, risposta e ripristino della sicurezza in caso di incidente;
- Prevenzione, per ridurre la superficie esposta ad attacchi informatici mediante sistematiche analisi ed attuazione della protezione degli asset del Gruppo;
- Rilevamento, per assicurare che l'organizzazione sia a conoscenza delle minacce interne ed esterne e che possa mitigarle in maniera proattiva;
- Response & Recovery, per difendere l'organizzazione dagli attacchi informatici e ripristinare la funzionalità operativa in caso di impatto.

La struttura organizzativa prevede il coinvolgimento delle Business Lines nelle attività di sicurezza IT attraverso il Comitato per la Sicurezza delle Informazioni, presieduto dal Responsabile delle relazioni industriali (CSO) e composto permanentemente dal Chief Information Officer (CIO), dal Direttore Audit & Compliance, dal Chief Risk Manager Officer (CRO), dal Chief Operation Officer (COO) e dal Senior VP HR & Organization. Il Gruppo dispone di una serie completa di politiche, procedure e istruzioni operative con l'obiettivo di indirizzare e regolare, a diversi livelli di dettaglio, temi e operazioni di Information Security, secondo la Strategia di Sicurezza delle Informazioni e in corrispondenza al Framework stabilito.

I principali argomenti trattati dalle politiche e dalle procedure sono: Information Security, Security Incident management, IT Change & Configuration management, Backup, Hardening, Logging, Cloud Security, Gestione BYOD (Bring your own device) e Removable Devices management. Nel 2019 l'ambito di riferimento è stato potenziato con l'integrazione di nuove policy per affrontare al meglio tecnologie e processi IT di nuova generazione che necessariamente richiedono maggiore attenzione.

I documenti di sicurezza come politiche, procedure ed istruzioni operative sono sistematicamente rivisti e condivisi con i dipendenti, pubblicati sull'Intranet aziendale e resi fruibili attraverso una formazione online specifica.

Nel 2017 Prysmian ha lanciato un programma di Cyber Security per rafforzare la sicurezza delle informazioni attraverso un insieme ben definito di iniziative volte a ridurre nel tempo i rischi complessivi di cyber e di conformità.

Nel 2019 sono stati completati sei "stream" principali.

1. IS Metrics and Indicators: definizione di una serie di metriche e indicatori chiave di prestazione e rischio (30 orientati al business e 50 più specificamente tecnici) per il monitoraggio in itinere del livello di sicurezza;
2. IS Risk Management: definizione di un processo per l'analisi e il trattamento dei rischi relativi alla sicurezza delle informazioni, come descritto dalla ISO/IEC 27005 e metodologicamente basato su standard IRAM2 dell'ISF.
3. Vendor Management Security: definizione di baseline di requisiti necessari di sicurezza per le terze parti (fornitori) che hanno accesso a dati confidenziali e sistemi critici del Gruppo, per migliorare l'efficacia della gestione del rischio derivante dalle terze parti, integrando in modo strutturato e formalizzato l'esistente processo di gestione dei fornitori.
4. Threat Model: definizione della metodologia di valutazione degli eventi di rischio e delle minacce alla sicurezza delle informazioni in accordo con report e fonti di intelligence pertinenti ai contesti in cui Prysmian opera, siano essi rappresentati da attori esterni o interni come hacktivisti, hacker, criminalità organizzata, concorrenti, enti governativi, consentendo al Gruppo di identificarli e di stabilire le priorità per le iniziative di mitigazione e contrasto.
5. Integrazione di General Cable: una serie di attività di supporto al processo di acquisizione, valutando il livello di maturity e formalizzando un piano di sviluppo che consenta un allineamento a quello del Gruppo. Le valutazioni sono state eseguite sulle regioni LATAM e North America. Nell'ambito del programma di integrazione, nel 2019 sono state completate anche due iniziative di vulnerability assessment e penetration test nell'HQ USA e nel sito produttivo più rilevante in EMEA.
6. IS Culture: accanto alle consolidate iniziative (campagne di sensibilizzazione multicanale) per promuovere la cultura della sicurezza, rivolte a tutti i dipendenti del Gruppo, nel 2019 sono stati introdotti corsi di formazione obbligatori per i neo assunti o pertinenti ad iniziative specifiche, come l'adozione del secondo fattore di autenticazione. Obiettivo di tali training è migliorare il comportamento in risposta alle minacce e agli attacchi informatici che sfruttano le abitudini e le aspettative degli utenti e responsabilizzare gli utenti rispetto al contributo nella protezione delle informazioni aziendali sia in sede che in trasferta.

Il programma di Cyber security continuerà nei prossimi anni e sono state già state pianificate nuove iniziative, secondo la strategia condivisa a livello di Gruppo. Tale strategia è stata rivista ed aggiornata nel 2019 dopo l'acquisizione di General Cable con una integrazione della roadmap esistente.

Le iniziative di sicurezza sono anche elementi chiave per l'integrazione delle società del Gruppo, nato nel 2011 con l'acquisizione di Draka e cresciuto nel 2018 con quella di General Cable: società che fondamentalmente hanno architetture diverse da armonizzare. Il programma per il ridisegno sicuro delle reti dati delle fabbriche (Programma di segmentazione e segregazione del network) e l'applicazione dei framework di sicurezza diventano quindi ancora più rilevanti. Il processo di gestione dei rischi associati alla sicurezza delle informazioni è stato approvato e rilasciato all'inizio del 2019. Si basa sullo standard internazionale ISO/IEC 27005 ed integra l'esistente processo generale di gestione dei rischi aziendali del Gruppo. Ciò consente di dare la giusta rilevanza alle misure di sicurezza, correlandole alle minacce e ai rischi esistenti. Il processo è guidato dall'analisi risultante dal Threat Model.

Dopo l'analisi, i rischi considerati non accettabili saranno mitigati mediante la definizione e l'implementazione delle azioni di gestione del rischio, opportunamente contrassegnate da diversi livelli di priorità in base ai valori di rischio.

Nel 2019 è stato considerato anche il rischio associato alle terze parti, cioè i fornitori del Gruppo, inclusi i servizi in outsourcing che supportano operazioni e sistemi IT critici che aumentano il rischio e gli ambiti di vulnerabilità. Questa tipologia di vettore per gli attacchi informatici è in evoluzione e in significativo incremento ed ha reso necessario requisiti aggiuntivi per la supervisione e il monitoraggio della sicurezza delle Terze Parti del Gruppo.

Se i fattori di rischio non sono gestiti correttamente, con azioni correttive e piani di trattamento, la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni del Gruppo non possono essere adeguatamente garantite e ciò può comportare danni o perdite finanziarie (perdita di competitività sul mercato in termini di riduzione del margine o aumento dei costi), reputazionali (perdita della reputazione dei marchi), operativi (interruzione o ritardo dei processi aziendali) e legali (mancanza di conformità a regolamenti, leggi e requisiti contrattuali).

All'inizio del 2019, il Gruppo ha definito e adottato una serie di indicatori di prestazione utili per valutare il livello di sicurezza delle informazioni. Usando sistematicamente KPI e KRI, Prysmian può avere una panoramica continua e aggiornata dello stato della sicurezza, individuando potenziali carenze e risolvendole tempestivamente.

Gli indicatori coprono tutte le aree del framework di sicurezza delle informazioni definito a livello di Gruppo, rispondendo a due diverse esigenze: le metriche orientate al business forniscono al management la rappresentazione più chiara e diretta possibile delle posture, mentre le metriche tecniche misurano l'efficienza e l'adeguatezza delle soluzioni tecnologie utilizzate. Anche nel 2019 il Comitato per la Sicurezza delle Informazioni ha supervisionato i piani operativi di attuazione delle iniziative pianificate, con aggiornamenti periodici.

Nel 2019 sono stati gestiti ogni mese oltre 40 eventi di sicurezza delle informazioni ("incidents"), di varia gravità.

Sono stati inoltre identificati e segnalati alle competenti autorità 105 domini Internet utilizzati per campagne di phishing e ransomware. Sono state rilasciate mensilmente oltre 130 clearance di sicurezza per autorizzare change significativi su sistemi IT o fornire accesso a risorse critiche dell'azienda. Sono state infine condotte 26 investigazioni interne per contenere e prevenire attività di furto e frode e per contrastare potenziali danni di reputazione.

Nel 2019 non si sono verificate violazioni dei dati protetti da privacy dei clienti del Gruppo. Non sono state ricevute segnalazioni da soggetti esterni o organismi di regolamentazione pubblici e privati, in accordo con quanto emerso dalle periodiche investigazioni condotte dalla Security attraverso fonti di intelligence OSINT.

Nel 2018 sono state formalizzate le procedure e le istruzioni operative di Gruppo per la gestione dei Data Breach. L'impegno e il sostegno del Gruppo su questa tema ha promosso nel 2019 la pubblicazione di una linea guida di hardening per i sistemi IT (interni ed esterni) soggetti al GDPR e di una bozza di policy di data disposal and retention; sono state inoltre svolte alcune iniziative di awareness a tema sulla Intranet aziendale.

Di seguito sono riportati alcuni KPIs rilevanti rispetto all'attività di cyber security.

Descrizione	UM	2019	2018
Corsi di formazione erogati sulla sicurezza delle informazioni	numero	10	4
Tempo medio per la risoluzione di vulnerabilità ad alto rischio	settimane	37	37
Percentuale di log sources integrate con la soluzione SIEM	percentuale	79	44
Numero di incidenti di sicurezza informatica	numero	534	584
Percentuale di attacchi informatici sul totale incidenti registrati	percentuale	19	10
Tempo medio per le nvestigazioni forensi dopo un incidente	ore	3	6

Responsabilità verso le persone

In quasi 140 anni di vita, il Gruppo ha costruito la sua storia e i suoi successi sulle capacità dei propri dipendenti, principali attori nel raggiungimento di questi risultati, grazie alla capacità di trasmettere ai colleghi più giovani, generazione dopo generazione, i valori, l'esperienza e l'attaccamento verso l'azienda. La "human capital strategy", lanciata nel 2015 con lo scopo di supportare la strategia di business e la crescita dell'azienda verso il 2020 con riferimento anche agli obiettivi di sostenibilità, guida lo sviluppo delle iniziative specifiche della funzione di competenza e si fonda sui seguenti pilastri:

- continuo **miglioramento e sviluppo del modello organizzativo** in coerenza con le strategie e priorità del business;
- **pianificazione strategica delle risorse** al fine di assicurare la consistenza del capitale umano con le esigenze della società in termini di capacità e competenze, nel medio periodo;
- **sviluppo dell'employer branding**: aumentare la conoscenza e la consapevolezza del brand Prysmian come employer e sviluppare il posizionamento del marchio sul mercato del lavoro internazionale anche attraverso le iniziative di reclutamento strategico;
- creazione di una **forte "talent pipeline"** per rendere sostenibile la strategia del Gruppo in termini di risorse umane;
- sviluppo delle competenze tecniche, professionali e manageriali attraverso le **iniziative di formazione di Prysmian Academy**, giunta ormai al suo ottavo anno di attività;
- la **meritocrazia** come elemento di base per lo sviluppo delle risorse per garantire la sostenibilità di lungo termine;
- **sviluppo dell'engagement** e del senso di appartenenza dei dipendenti all'azienda attraverso un approccio strutturato alla misurazione del clima aziendale per allineare il management e le iniziative alle priorità percepite dei dipendenti ed in particolare attraverso il programma di azionariato diffuso finalizzato a rendere soci la gran parte di loro.

La fusione con General Cable avvenuta a giugno 2018 ha avuto un importante impatto sulle risorse umane del Gruppo e sulla attività della funzione dedicata alla gestione di queste. In linea con il lavoro già fatto nel 2018 per il lancio dei nuovi valori, nel 2019 è stato disegnato e definito il nuovo modello di leadership che ha costituito la base sia del nuovo sistema di valutazione della performance che del potenziale. A tal proposito è stato fatto un training che ha coinvolto 2.500 manager in tutto il mondo.

Riguardo all'engagement nel 2019 si è deciso di rivedere la survey ed estenderla a tutti i dipendenti inclusi i blue collars. L'obiettivo è riuscire ad avere un reale monitoraggio del clima aziendale e del consolidamento del merger.

È infatti una priorità per l'azienda nel corso dei prossimi anni, definire action plan e piani di intervento ove necessario, volti a migliorare la qualità della vita e la soddisfazione dei dipendenti.

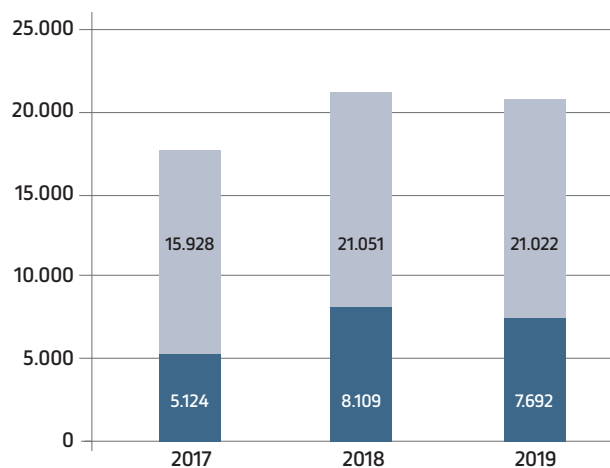
A partire da gennaio 2020, la diffusione in Cina del nuovo coronavirus denominato COVID-19, ha avuto un significativo impatto sulle attività produttive e commerciali; gli effetti del COVID-19, fino agli inizi di marzo localizzati prevalentemente in Cina e in maniera prodromica in Italia, si sono progressivamente e rapidamente estesi a livello globale, portando l'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) a considerare l'infezione da COVID-19 una pandemia.

Per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e proteggere le proprie persone, il Gruppo ha posto in essere azioni di mitigazione a tutela dei dipendenti che hanno riguardato l'implementazione di stringenti misure sanitarie e di sicurezza negli impianti e uffici e l'ampio ricorso al remote working.

IL NOSTRO CAPITALE UMANO

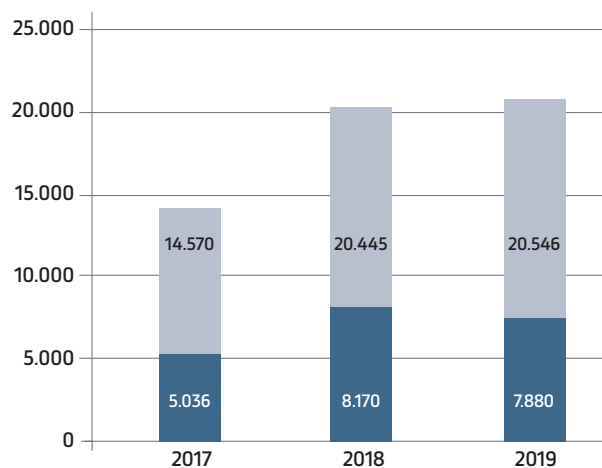
L'organico complessivo del Gruppo Prysmian²² al 31 dicembre 2019, è pari a 28.714 FTE, di cui 7.692 White Collar (WC) che comprendono dirigenti e impiegati e 21.022 Blue Collar (BC), ovvero il personale operaio.

ORGANICO DI GRUPPO (FTE)



■ White collar ■ Blue collar

DIPENDENTI DEL GRUPPO (n.)



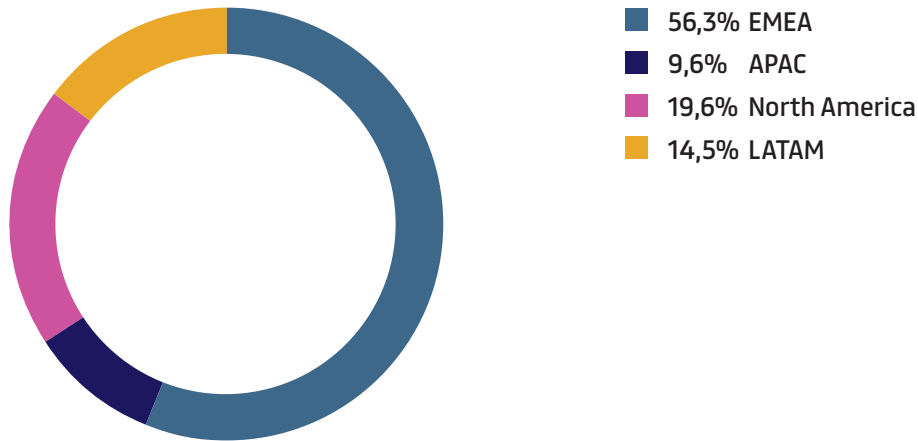
Il numero di dipendenti al 31 dicembre 2019 si attesta invece a 28.426 persone.

I White Collar rappresentano il 27,7% mentre gli operai costituiscono la maggioranza dei dipendenti, pari al 72,3%.

²² Il totale dell'organico è il totale della forza lavoro del Gruppo, calcolato in FTE, e rappresenta il 100% del totale dei dipendenti di Prysmian, ossia tutte le società del Gruppo controllate o soggette a Direzione, inclusi dati stimati di Associated Cables Pvt. Ltd.. In questo calcolo è stato incluso anche il personale di agenzia (stagisti e collaboratori). Si segnala che, al fine di garantire l'attendibilità del documento e la sua comparazione con i precedenti, è stato fatto ricorso a stime, limitatamente ai dati di Associated Cables Pvt. Ltd., sulla base delle migliori metodologie disponibili. Infatti, per mancanza di dati, l'organico di Associated Cables Pvt. Ltd. è invariato da 4 anni, mentre le spaccature qualitative sono state stimate sulla base della media di Gruppo.

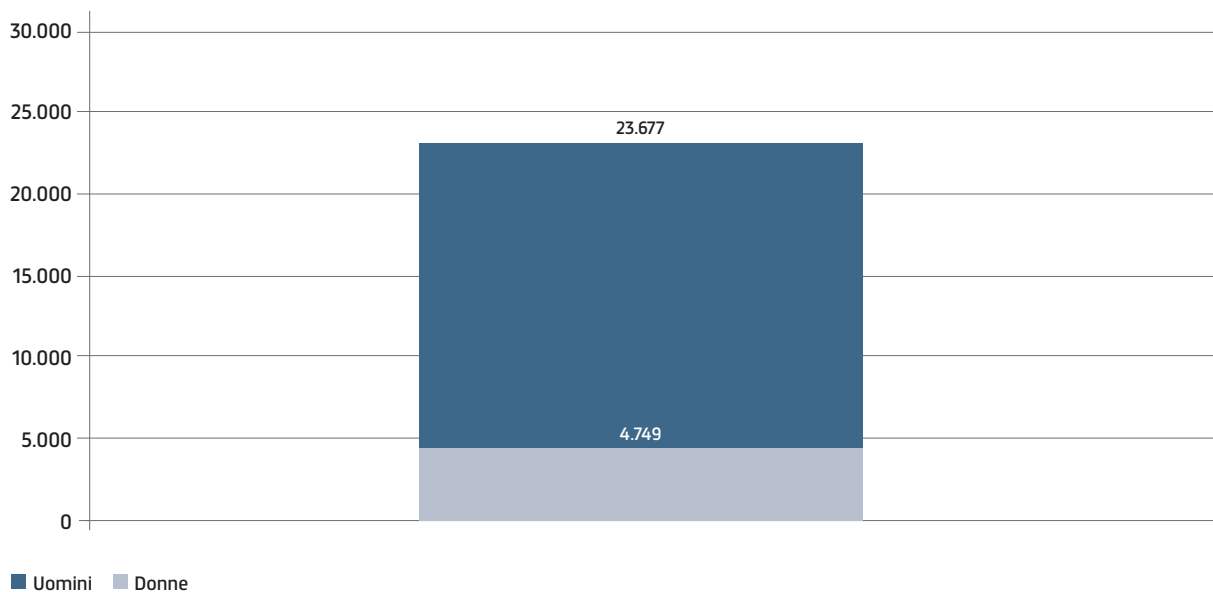
Per quanto riguarda la distribuzione geografica, in linea con gli anni precedenti, più della metà dei dipendenti è dislocato in EMEA (Europa, Medio Oriente ed Africa). America del Nord (Stati Uniti e Canada) e LATAM²³ ospitano, rispettivamente, il 19,6% e il 14,5% dei dipendenti, mentre APAC il restante 9,6%.²⁴

DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA (%)



In considerazione della tipologia di business, gli uomini rappresentano 83,3% della totalità dei dipendenti, mentre le donne il restante 16,7%. Il Gruppo si impegna costantemente nell'implementare programmi dedicati per la pari opportunità. Si veda il capitolo successivo per maggior informazioni.

DIPENDENTI PER GENERE (n.)

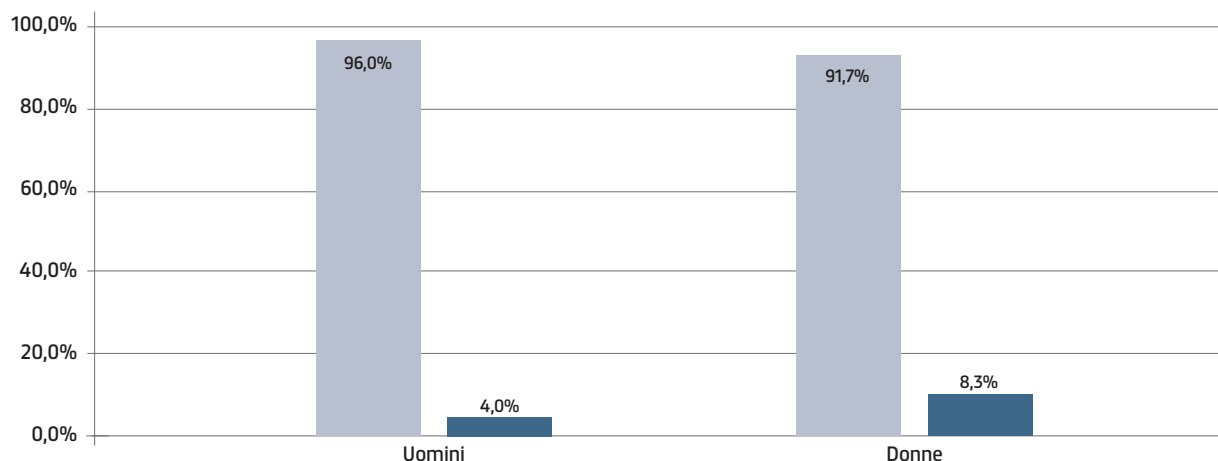


²³ Per un dettaglio sui paesi inclusi nelle rispettive regioni geografiche, si faccia riferimento alla mappa degli stabilimenti del Gruppo riportate nel Capitolo "Prysmian Group nel mondo". Si segnala che, dal 2018, il Messico è classificato sotto la regione geografica LATAM), mentre negli anni precedente il paese classificato nella regione Geografica Nord e Centro America.

²⁴ Si segnala che, rispetto alla distribuzione geografica, a seguito dell'inclusione di General Cable nel 2018 si è provveduto ad una riclassificazione dei paesi, in quest'ottica dalla rendicontazione dell'esercizio precedente il Messico confluisce nella regione geografica LATAM e non in Nord e Centro America.

Relativamente alla tipologia contrattuale, la maggior parte dei dipendenti possiede un contratto a tempo indeterminato. La preferenza per i contratti di lavoro a tempo indeterminato dimostra l'impegno del Gruppo nel creare rapporti di lunga durata con i suoi dipendenti, concentrandosi sulle prospettive di lungo periodo.

DIPENDENTI DI GRUPPO PER TIPOLOGIA (DETERMINATO/INDETERMINATO) PER GENERE



Per quanto riguarda invece la distribuzione anagrafica, la maggior parte dei dipendenti (54,3%) ha un'età compresa tra i 31 e i 50 anni. Sopra i 50 anni di età vi è circa il 29,8% dei dipendenti mentre il restante 15,9% sono invece i dipendenti sotto i 31 anni. Il Gruppo si impegna costantemente, tramite specifici programmi come Make it, Sell it e il Graduate Program, ad attrarre risorse giovani. Per quanto riguarda le entrate e le uscite, a differenza dell'anno precedente dove veniva esclusa General Cable, consolidata al 6 giugno 2018, il perimetro presentato è il combinato delle due realtà rappresentando così il Gruppo Prysmian nella sua totalità²⁵.

Totale Nuovi ingressi (n.) - Prysmian Group															
2019	EMEA			APAC			Nord America			LATAM			Gruppo		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
≤30	502	89	591	117	45	162	292	62	354	445	193	638	1.356	389	1.745
31-50	531	165	696	111	46	157	260	66	326	375	166	541	1.277	443	1.720
>50	100	12	112	6	1	7	97	28	125	31	15	46	234	56	290
Totale	1.133	266	1.399	234	92	326	649	156	805	851	374	1.225	2.867	888	3.755

Totale Usciti (n.) - Prysmian Group															
2019	EMEA			APAC			Nord America			LATAM			Gruppo		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
≤30	483	81	564	111	17	128	177	46	223	343	160	503	1.114	304	1.418
31-50	605	141	746	149	59	208	258	79	337	351	142	493	1.363	421	1.784
>50	380	60	440	28	8	36	208	53	261	82	16	98	698	137	835
Totale	1.468	282	1.750	288	84	372	643	178	821	776	318	1.094	3.175	862	4.037

In EMEA il tasso di turnover in uscita complessivo è stato del 10,9% di cui 4,1% volontario, in APAC 13,6% di cui 7,5% volontario, in Nord e Centro America del 14,8% di cui 7,6% volontario e in LATAM del 26,6% di cui 9,2% volontario. Per quanto riguarda invece il tasso di turnover in uscita per gruppi di età, tra i dipendenti sotto i trent'anni si sono riscontrati i movimenti più significativi (31,4% di cui 13,9% volontario), a seguire i dipendenti tra i trenta e i cinquant'anni (11,5% di cui 5,6% volontario) e in ultimo sopra i cinquant'anni con il 9,9% di cui 2,1% volontario.

²⁵ A contrario delle precedenti rendicontazioni, in ottica di miglioramento della rendicontazione non finanziaria il dato del turnover è presentato per la totalità dell'organico dei dipendenti comprendendo sia White Collar che Blue Collar e includendo non solo le uscite volontarie per quanto riguarda il turnover di uscita.

Per quanto riguarda il turnover in entrata complessivo, in EMEA il tasso è 8,7%, in APAC 11,9%, in Nord e Centro America del 14,5% e in LATAM il 29,8%. Per gruppi di età, si registra un tasso di turnover in entrata del 38,6% sotto i trent'anni, 11,1% tra i 31 e i 50 anni, 3,4% sopra i 50 anni.

I nuovi ingressi sono stati 3.755, mentre le uscite 4.037 di cui 1.663 volontarie, si vedano in dettaglio le tabelle sopra riportate. Si sottolinea che tali dati non sono comparabili con quelli riportati nelle tabelle relative agli anni di rendicontazione 2018 e disponibili nella sezione Allegati, poiché attinenti a perimetri societari e temporali differenti e a differenti casistiche.

La mobilità internazionale

Al 31 dicembre 2019 la popolazione espatriata del Gruppo Prysmian conta 244 dipendenti di circa 24 diverse nazionalità (il 32% è rappresentato da italiani) che si spostano verso 33 diversi Paesi di destinazione. Questa forza lavoro è composta per il 70% da persone in posizioni non-executive e per il 20% da donne. Durante il 2019 le nuove partenze sono state 80. I numeri sopra riportati dimostrano l'importanza della mobilità internazionale all'interno di Prysmian. Da un lato, essa consente la diffusione della cultura e dei valori di Prysmian in tutti i Paesi e in tutte le affiliate, bisogno divenuto centrale a seguito dell'acquisizione di General Cable, dall'altro, la mobilità internazionale permette di far fronte ai fabbisogni organizzativi locali, consentendo il trasferimento di know-how sia manageriale che tecnico da un Paese all'altro e la diffusione di multiculturalismo che valorizza le diversità.

A tal proposito la policy e i processi di mobilitazione sono stati estesi anche a General Cable in ottica di allineamento alle più evolute prassi di mercato, per facilitare espatri anche al di fuori dell'headquarter, per uniformare i trattamenti e per segmentare i diversi tipi di assignment.

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

Prysmian si è data come obiettivo strategico nella gestione delle risorse umane la valorizzazione delle diversità e delle pari opportunità e, quindi, lo sviluppo di un'organizzazione sempre più inclusiva. A fronte di questo impegno, il Gruppo ha adottato una **Diversity & Inclusion Policy** globale e lo sviluppo di iniziative dedicate a supporto. Queste ultime confluiscono nel programma del Gruppo denominato **Side by Side**, lanciato già nel 2016 e oggi focalizzato sulla diversità di genere, di età e di cultura quali leve per la creazione del valore, in linea con gli obiettivi di business.

Più nel dettaglio, il portafoglio delle attività, partite in gran parte nel 2017 ma consolidate e arricchite negli anni successivi, include:

- 1. Diversity Recruitment Policy globale.** Questa procedura formalizzata a livello corporate è volta a promuovere il rispetto processo di reclutamento offrendo una metodologia standardizzata che assicuri pari opportunità in ogni fase della selezione e libera da stereotipi legati al genere e ad altre diversità. La Diversity Recruitment Policy è stata ufficializzata a livello globale a marzo del 2019, tradotta in sette lingue oltre all'inglese (italiano, tedesco, spagnolo, francese, portoghese, russo e cinese) e accompagnata da una campagna di comunicazione interna dal titolo "*Turn off your bias*", che aveva l'obiettivo di mettere in luce gli errori che tipicamente, ma inconsciamente, vengono commessi durante i processi di selezione per aumentarne la consapevolezza e spingere a un miglioramento delle scelte e dei comportamenti;
- 2. inserimento del tema della diversità e della gestione della diversità in tutti i programmi della School of Management,** ovvero nell'ambito dei training della Prysmian Group Academy che mirano a formare i leader del Gruppo;

3. **coinvolgimento dei Senior Manager in qualità di Docenti nei programmi della Scuola Professionale**, con il fine di promuovere l'esperienza e la conoscenza di cui sono portatori anche e soprattutto rispetto alle nuove generazioni;
4. **training sugli Unconscious Bias e sull'Inclusive Leadership** da erogare attraverso la Digital Academy;
5. **WLP (Women Leadership Program)**, ormai alla quarta edizione. Questo programma di formazione si rivolge ai talenti femminili in azienda e, attraverso il loro sviluppo, vuole alimentare la pipeline interna per i piani di successione;
6. **programma di Mentoring per talenti al femminile**, da erogare attraverso un'attività di formazione di mentor interni;
7. **programma di Reverse Mentoring**, da organizzare tra il 2020 e il 2021 con l'obiettivo di valorizzare la diversità generazionale che contraddistingue l'organizzazione e rispetto alla quale i Junior e Senior possono confrontarsi su mindset e metodi di lavoro, trovando una prospettiva comune di crescita;
8. **Gender Pay Gap Analysis**, già in atto in Germania come progetto pilota in partnership con Korn Ferry e che sarà poi estesa ad altri paesi;
9. **programmi di salute e benessere per i dipendenti più Senior**, erogati soprattutto a livello locale e rispetto alle specificità dei diversi perimetri. Un esempio è rappresentato dall'iniziativa promossa per le persone basate negli uffici di Milano, dove il check-up aziendale biennale è offerto con cadenza annuale a coloro che superano i 55 anni di età;
10. **iniziative di valorizzazione del ruolo dei caregiver** in tal senso, nel corso 2019 è partito un progetto pilota denominato "Life Base Learning". I moduli di training online "Life based learning" finalizzati a valorizzare la sinergia vita-lavoro sono aperti a tutti i dipendenti: genitori, caregiver e manager. Per info e dettagli è possibile consultare la pagina Intranet, sempre disponibile anche da mobile;
11. **azioni di facilitazione dell'equilibrio vita-lavoro**, quali l'orario flessibile e il remote working, che sono attivi in alcune sedi del Gruppo. Un esempio è rappresentato dall'estensione, in Prysmian HQ, del progetto di smart working, introdotto nel 2017. Infatti, le giornate al mese in cui è possibile usufruire dello smart working sono passate a 3 ed è stato reso più semplificato lo schema dei requisiti per poter accedere. Inoltre, anche nella regione Centro Est Europa da quest'anno è stato introdotto lo *smart working* con la possibilità lavorare da remoto fino a 2 giorni al mese;
12. **il lancio della Diversity Academy presso la sede Prysmian di Cebu nelle Filippine**, dove verranno organizzati training incentrati soprattutto sul tema della diversità di razze ed etnie;
13. **campagne di comunicazione interna e esterna del progetto e di storie di successo basate su casi di diversity di ogni tipo** (genere, età, cultura).

Side by Side mira certamente ad aumentare la presenza femminile nei diversi livelli organizzativi e nelle diverse funzioni entro il 2021 ma si pone anche l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro più inclusivo in cui le diverse generazioni possano comprendersi e lavorare bene insieme e dove a tutti i dipendenti, anche se diversi per cultura e stile di leadership, siano offerte pari opportunità di crescita. A questo si lega anche l'aver inserito il leadership principle *We value diversity* nel nuovo Leadership Model del Gruppo in quanto declinazione del valore aziendale TRUST.

LA VALORIZZAZIONE DEL TALENTO

Il capitale umano e la valorizzazione dei talenti sono per Prysmian asset strategici per raggiungere obiettivi di redditività e di creazione di valore. Per questo motivo nel periodo 2012-2019 il Gruppo ha definito ed implementato una *People strategy* volta:

- a garantire l'assunzione di talenti con competenze tecniche e stili manageriali allineati a valori e modello di leadership de Gruppo;
- valorizzare e sviluppare il talento di ogni dipendente nell'ottica di contribuire alla crescita futura e al mantenimento della posizione di leader a livello globale.

Tale sistema di gestione del talento è fondato su quattro pilastri base:

1. Employer branding e Talent Acquisition;
2. Performance Management;
3. Talent Management;
4. Culture, Training and Development.

EMPLOYER BRANDING and TALENT ACQUISITION

Numerose sono state le iniziative nel 2019 volte a posizionare l'azienda come "*Employer of choice*" su scala mondiale al fine di attrarre e trattenere i migliori talenti sul mercato. In particolare, sono state intraprese azioni di promozione e comunicazione sia sul versante digitale che tradizionale.

Importante in questo frangente è stata la definizione di una nuova strategia di *Employer branding* volta a valorizzare il contributo del singolo individuo all'interno dell'azienda riconoscendo il contributo unico che le persone apportano determinando il successo dell'azienda. Un Progetto importante in questo frangente è stato l'*Internal Job Posting* lanciato a fine 2019 che nel 2020 verrà esteso a livello globale. Questo rappresenterà un importante miglioramento sia in termini di cultura di sviluppo che di employee experience.

Inoltre il Gruppo ha continuato ad investire in una solida strategia di posizionamento sui maggiori canali di comunicazione digitale raggiungendo traguardi significativi per i quali il team di recruitment del Gruppo è stato riconosciuto come "*Best Talent Acquisition team, Large enterprise*" da LinkedIn.

In ottica di continuo potenziamento, nel corso del 2019 è stato fatto anche un importante investimento su Instagram con l'obiettivo di raggiungere tramite questo canale il target mirato dei neolaureati.



- 158 mila follower
- Winner Best Employer Talent Acquisition team LinkedIn



- Effettuate delle Dirette Live con i candidati dei diversi recruiting programs
- 25 mila like e migliaia di commenti e visite



- 3 mila follower
- Campagne focalizzate sui Graduates

Oltre che aumentare la propria presenza sulle piattaforme online, il Gruppo ha continuato ad investire anche nelle presentazioni Universitarie ed in Corner dedicati, volti a massimizzare il contatto diretto con gli studenti e diffondere localmente il brand Prysmian. Abbiamo registrato un miglioramento del 10% in termini di presenza rispetto al 2018.

A partire dal 2012, Prysmian ha implementato Programmi di Recruiting specifici che hanno favorito una diversificazione del portfolio di offerta, non solo con offerte di lavoro bensì con programmi di attrazione e gestione integrata del talento.

- **Build the Future, Graduate Program**

45 giovani neolaureati per circa 40.000 candidature

“Build the Future, the Graduate Program” è il programma internazionale, alla sua nona edizione, di Recruiting del Gruppo per l’inserimento, in funzioni aziendali e aree geografiche diverse, di giovani laureati con profili ad alto potenziale. Il Graduate Program si sviluppa in diverse fasi a partire da un accurato processo di selezione fino all’affidamento di un ruolo di rilievo tecnico o manageriale al termine dei 3 anni.

Nel primo semestre 2019 sono stati assunti 45 giovani provenienti da tutti i continenti, mentre nel secondo semestre 2019 sono state raccolte oltre 40.000 candidature che porteranno alla selezione e assunzione nel 2020 di circa altri 50/60 neolaureati.

- **Make It**

56 giovani ingegneri per circa 19.000 candidature

Il programma di Recruiting internazionale “Make It” è volto ad individuare ingegneri, provenienti da altri settori, ricoprire ruoli chiave e altamente sfidanti nei più importanti siti produttivi del Gruppo. L’obiettivo principale è quello di introdurre competenze nuove, diverse in termini di cultura e background, che possano contribuire anche al processo di cambiamento culturale e di valorizzazione che sta avvenendo in Prysmian.

Gli step di “Make It” prevedono oltre che ad un training (“*on Boarding & Training on the Job*”) di circa 2 mesi finalizzato all’inserimento nella realtà locale e nel ruolo specifico anche all’affidamento a un *mentore aziendale* e la continua *formazione* tecnica. Attraverso questo programma i partecipanti possono avere la prospettiva di sviluppo di carriera attraverso una valutazione delle performance e del potenziale.

Il programma ha portato all’assunzione di circa 200 ingegneri da tutto il mondo tra il 2016 e il 2019. Con l’aiuto di Korn Ferry, nuovo partner globale del programma, nel 2019 è stato dato un forte boost con l’assunzione di circa 56 ingegneri e la raccolta di circa 19.000 candidature. Si è cercato anche in questo caso di valorizzare e differenziare le esperienze che le persone potevano offrire ed i diversi background al fine di ampliare il confronto anche tra diversi stili di leadership e know-how.

- **Sell It**

17 Commerciali per circa 10.000 candidature

Il Programma “Sell It” si indirizza verso la crescita e sviluppo della forza commerciale e segue gli stessi step del Programma “Make it” partendo da una attenta selezione dei candidati (application, test, assessment di gruppo, intervista locale e di gruppo). “Sell It” quest’anno ha raccolto circa 10.000 candidature e permesso l’assunzione di 17 commerciali, con circa 5 anni di esperienza interessati a ricoprire ruoli chiave e altamente sfidanti nelle diverse aree di Business Energy & Telecom.

Anche per questo programma la collaborazione con Korn Ferry si è rivelata strategica e molto efficace.

Sia per Make it che per Sell it sono stati inoltre rivisti tutti i materiali di comunicazione ed il dettaglio della campagna in modo da aumentare l’efficacia del sistema di recruiting.

Coerentemente con la People strategy, le priorità del 2020 in ambito Talent Acquisition, continueranno ad essere focalizzate sull’*employer branding strategy* e sull’*employee value proposition* legata ai valori e al modello di leadership del Gruppo. L’obiettivo sarà rendere visibile e trasparente sia alle persone già parte di Prysmian Group che a quelli futuri l’unicità dell’offerta del Gruppo in termini di esperienza, cultura, benefit e sviluppo. Inoltre la qualità delle assunzioni e la valorizzazione dei diversi background e competenze continueranno a rimanere una priorità.

PERFORMANCE and TALENT MANAGEMENT - P3 and P4 PROGRAMS

Prysmian People Performance (P3)

Per raggiungere gli obiettivi aziendali e continuare a incrementare i risultati conseguiti, ogni dipendente deve essere messo in condizione di poter dare il proprio contributo quotidiano attraverso l'assegnazione di obiettivi chiari e condivisi con il proprio manager e poter disporre di continui feedback valutativi del proprio lavoro e dei risultati ottenuti. Per questo, la performance dei dipendenti del Gruppo è monitorata attraverso il programma "Prysmian People Performance (P3)". P3, supportato da una piattaforma online, si pone i seguenti obiettivi:

- allineare gli obiettivi individuali a quelli di Gruppo, in modo da motivare ciascun dipendente a fare del proprio meglio, generando valore per l'intera organizzazione e costruendo un'unica identità aziendale;
- indirizzare i comportamenti di leadership;
- favorire la comunicazione tra capo e collaboratore, permettendo la condivisione dei risultati raggiunti;
- premiare le risorse più meritevoli sulla base di valutazioni oggettive.

Attualmente, il P3 coinvolge la sola popolazione White Collar, e nel 2019 ha visto coinvolti circa **7.000**²⁶ dipendenti in totale. Nel corso del 2019 è stato sottoposto a valutazione periodica della performance circa l'88% dei White Collar del Gruppo (prima linea del Gruppo inclusa).

Performance management process P3			
2019	Men	Women	Total
% of White Collar included in the performance evaluation program	89,2%	86,1%	88,2%

Il 2019 ha visto inoltre una revisione dei comportamenti di leadership su cui sono valutate le persone del Gruppo. È stato importante per questo processo di revisione il contributo di tutti i dipendenti che sono stati direttamente coinvolti nella definizione dei nuovi valori e che hanno evidenziato l'importanza di alcuni comportamenti che devono fungere da linee guida per tutti. Il P3 è un tool chiave della cultura che si vuole promuovere in azienda e i nuovi valori evidenziati dall'attività di coinvolgimento dei dipendenti sono serviti alla definizione di un nuovo modello di leadership che include 6 principi chiave:

NUOVO MODELLO DI LEADERSHIP

Leadership Principles

We are customer focused	Attivamente esploriamo e comprendiamo i bisogni dei nostri clienti. Diamo loro la massima priorità e facciamo tutto il possibile per soddisfare e superare le loro aspettative.
We think ahead	Consideriamo i trend di mercato e gli obiettivi strategici per anticipare il futuro. Perseguiamo innovazione e un miglioramento continuo.
We value diversity	Accogliamo la diversità e incoraggiamo l'inclusione valorizzando l'impatto che questo può avere su collaborazione e cooperazione all'interno dell'organizzazione.
We empower people	Incoraggiamo una cultura di responsabilizzazione verso l'azienda. Siamo sempre un esempio per gli altri in quello che facciamo, assicurando l'integrità e il rispetto degli impegni presi.
We take action	Semplifichiamo il più possibile per facilitare la tempestività e l'efficacia delle decisioni. Bilanciamo azioni di breve termine con una visione di più lungo periodo.
We deliver results	Otteniamo risultati consistenti, focalizzando le priorità e assicurando efficienza ed efficacia nel processo di delivery.



²⁶ Il dato riportato include l'intera popolazione White Collar a tempo determinato e indeterminato, con l'esclusione delle società OAPIL (Oman Aluminum Processing Industries LLC), Associated Cables Pvt. Ltd., General Cable Condel, Cabos de Energia e Telecomunicações SA, SICABLE - Société Ivoirienne de Cables S.A., Nantong Haixun Draka Elevator Products Co. Ltd. e Nantong Zhongyao Draka Elevator Products Co. Ltd.

Prysmian People Performance Potential (P4)

Con l'intento di razionalizzare le attività di assessment del potenziale e di dotarsi di un processo di individuazione del talento e di stesura dei piani di successione, Prysmian nel 2017 ha introdotto un processo strutturato di individuazione del talento "Prysmian People Performance Potential (P4)". Questo processo è stato rinnovato nel 2019 includendo anche le persone high performer di General Cable per assicurare la definizione del giusto perimetro e per garantire la valorizzazione dei diversi talenti.

Per assicurare che ci fosse il giusto livello di conoscenza dei nuovi modelli sono stati fatti training ad oltre 2.500 manager in giro per il mondo tra febbraio e fine marzo 2019. Nel corso del 2019 è stato sottoposto a valutazione periodica dello sviluppo professionale e del potenziale circa il 16%²⁷ dei White Collar del Gruppo (prima linea del Gruppo inclusa).

Talent management process P4			
2019	Men	Women	Total
% of White Collar included in the potential evaluation program	17,1%	14,3%	16,3%

Nel 2020 con il lancio del nuovo sistema Workday, i nuovi contenuti definiti nel 2019 per performance (P3) e scouting del potenziale (P4) saranno confermati ed affiancati ad una potenziale semplificazione di processo. Una particolare attenzione sarà data alla gestione del feedback a valle del talent committee. Sarà infatti disponibile un training disegnato ad hoc. In parallelo per le persone di alto potenziale sarà disponibile un nuovo sistema di assessment volto a supportare employee ed azienda attraverso un mirato piano di sviluppo.

Con il team di Compensation si sta inoltre lavorando al fine di allineare anche la parte di reward alla valorizzazione dei talenti.

TRAINING AND DEVELOPMENT

In Prysmian lo sviluppo delle persone è considerato una priorità. A tal proposito è stata creata la Prysmian Group Academy che a livello Globale guida e definisce i pillars della Development strategy. Con il fine di sviluppare e consolidare la leadership e le competenze tecniche del proprio management, **Prysmian Group Academy** è costituita da 3 scuole modulari (Prysmian Business School, Prysmian Professional School e Prysmian Digital school) volte ad assicurare training sia a *selected pool* che a tutti i dipendenti in base alle esigenze di business

Prysmian Business School	Prysmian Professional School	Prysmian Digital School
La Scuola Manageriale, direttamente collegata ai sistemi di misurazione e sviluppo del Potenziale (programma P4), è svolta da Prysmian in partnership con SDA Bocconi e un network di 10 maggiori Business School internazionali (ESADE, FUDAN, SMU, STENBEIS, CORVINUS, SSE, FGV, ESSEC, USC, UFS). La scuola ha supportato tutta la parte di integrazione nel 2019 e lo stesso sarà nel 2020. Nel 2019 è stato inoltre aperto un nuovo polo di formazione Academy volto alla diversity and inclusion, proprio con lo scopo di massimizzare il valore che la diversity può portare all'interno dell'organizzazione.	La Scuola Professionale, direttamente collegata ai sistemi di misurazione e sviluppo della performance (programma P3), è organizzata in Academy di Funzione e centri di expertise e ha formato oltre 2.000 dipendenti in sei anni, coinvolto oltre 250 esperti e prevede di coinvolgerne altrettanti nel 2019. Si segnalano, in particolare, R&D Academy, Purchasing e Supply Chain dove stono statti definiti nuovi programmi ad hoc volti a migliorare le specifiche expertise in quest'area. E' stato anche dato un interessante boost in ambito compliance e sicurezza, considerati una priorità per l'azienda.	La scuola digitale è da considerarsi uno dei progetti principali dell'Academy. Nel 2019, il Gruppo ha lanciato una nuova piattaforma tecnologica per il supporto della Digital Academy ; la piattaforma comprende uno strumento di social network "JAM" al fine di creare una community tra i partecipanti della scuola. La community consente ai partecipanti di rimanere in contatto e condividere documenti. Sempre al passo con l'evoluzione delle offerte di formazione, il Gruppo ha sviluppato diverse iniziative digitali creando moduli e-learning ad-hoc, partnership con AltaFormazione con l'obiettivo di soddisfare esigenze formative.

²⁷ Il dato riportato include l'intera popolazione White Collar a tempo determinato e indeterminato, con l'esclusione delle società OAPIL (Oman Aluminum Processing Industries LLC), Associated Cables Pvt. Ltd., General Cable Condel, Cabos de Energia e Telecomunicações SA, SICABLE - Société Ivoirienne de Cables S.A., Nantong Haixun Draka Elevator Products Co. Ltd. e Nantong Zhongyao Draka Elevator Products Co. Ltd.

L'Academy continuerà ad avere un ruolo chiave anche in tutte le attività di *change management* e di cambio culturale. A valle del merger con General Cable, l'aspetto di integrazione culturale e di valorizzazione delle diversità rimane un elemento chiave di successo.

Si riportano qui di seguito le ore di formazione erogate nel 2019 tramite i programmi Scuola Manageriale e Scuola professionale. Considerando entrambi i programmi, sono state erogate un totale di quasi 52.827 ore (al netto dei corsi e-learning della Prysmian Digital School).

Ore medie di training svolte dalla Prysmian Academy			
31.12.2019	Uomo	Donna	Totale
Prysmian Business School	1,88	2,78	2,15
Prysmian Professional School	4,63	3,98	4,44

Per quanto riguarda la formazione dei non desk workers è stato fatto un forte boost sulla parte sicurezza, compliance ed ovviamente training on the job che permetta un aggiornamento costante relativo al processo industriale. Questi interventi hanno coinvolto la maggior parte dei lavoratori in giro per il mondo.

È inoltre molto rilevante la formazione svolta a livello locale presso i singoli paesi del Gruppo.

Ore medie di formazione (locale) per categoria professionale ²⁸			
2019	Uomo	Donna	Totale
Blue Collar	26,27	39,18	27,75
White Collar	13,59	14,60	13,89
Totale	23,30	26,86	23,89

In continuità con gli anni scorsi Prysmian Group Academy continuerà ad ampliare il proprio portafoglio sia Manageriale che Professionale ma nel 2020 la priorità sarà data all'offerta digitale supportata anche dalla nuova piattaforma di workday che permetterà di raggiungere tutti i dipendenti.

Il 2020 costituirà anche un importante miglioramento poiché si creeranno le condizioni per la digitalizzazione dei *non desk workers* e la possibilità quindi di integrarli nella piattaforma e-learning. Questo si aggiungerà al training che viene già erogato localmente.

Il portfolio digitale verrà quindi arricchito con training sia tecnici che manageriali che saranno fruibili da tutti, dovunque e in ogni momento.

Anche la parte di diversità culturale costituirà un elemento di focus importante. L'obiettivo al di là delle iniziative specifiche lato diversity, è quello di garantire lo sviluppo di una *company culture* in grado di costruire valore sui diversi approcci, modalità di pensiero e di lavoro, assicurando inclusività a tutti i dipendenti.

²⁸ Le ore di formazione contengono le ore obbligatorie di formazione e le ore di training on the job quando certificate con l'esclusione delle società OAPIL (man Aluminum Processing Industries LLC), Associated Cables Pvt. Ltd.

IL BENESSERE DEI NOSTRI DIPENDENTI

PIANI DI REMUNERAZIONE²⁹

La politica di remunerazione adottata dal Gruppo Prysmian è volta ad attrarre e valorizzare risorse di talento, dotate di competenze adeguate alla complessità e specializzazione del business e al contesto competitivo internazionale in cui il Gruppo opera. Tale politica è definita in maniera tale da allineare gli interessi di lungo termine di dipendenti, management e azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel tempo per tutti gli stakeholder. La politica di remunerazione è largamente fondata su un principio di condivisione dei risultati raggiunti, attraverso sistemi che prevedono un legame tangibile e verificabile tra retribuzione e performance, sia individuale sia di Gruppo.

La partecipazione alla creazione di valore sostenibile nel tempo è aperta a tutti i dipendenti, attraverso il piano di azionariato diffuso del Gruppo che permette ai dipendenti di diventare azionisti stabili del Gruppo. Il piano di azionariato diffuso (denominato YES - Your Employee Shares) è stato esteso nel corso del 2019 ai nuovi dipendenti che sono entrati a far parte del Gruppo a seguito della fusione con General Cable Corporation. Circa un terzo dei dipendenti sono anche azionisti stabili del Gruppo e detengono nel complesso oltre l'1,5% del capitale azionario.

La sostenibilità riveste un ruolo di crescente importanza nella politica di remunerazione del Gruppo. Una quota della remunerazione variabile di tutto il management del Gruppo è collegata al conseguimento di target di sostenibilità monitorati sia attraverso indicatori interni (diversità di genere nel management, cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, riduzione delle emissioni) sia prendendo a riferimento la valutazione terza fornita da indici di sostenibilità.

La definizione della politica di remunerazione è effettuata a livello centrale per quanto riguarda la popolazione executive e gli espatriati, mentre per il resto della popolazione sono implementati programmi locali coerenti con le linee guida sui sistemi di remunerazione definite centralmente.

Per gli amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche, la definizione della politica di remunerazione è il risultato di un processo condiviso e trasparente nel quale rivestono un ruolo centrale il Comitato per la Remunerazione, per le Nomine e la Sostenibilità e il Consiglio di Amministrazione. Ogni anno, infatti, il Comitato sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la politica retributiva e durante l'anno ne verifica l'applicazione. La struttura della remunerazione per gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche, nonché per gli executive, si struttura in una parte di retribuzione fissa, una parte di remunerazione variabile di breve periodo e una parte di remunerazione variabile di medio/lungo periodo.

La politica di remunerazione ha ottenuto un largo consenso tra gli azionisti (voti favorevoli superiori al 90%). Il feedback e le indicazioni di investitori e azionisti sulla politica di remunerazione sono sollecitati regolarmente e sono tenuti in considerazione nella formulazione della politica di remunerazione che è sottoposta annualmente al voto dell'Assemblea degli azionisti.

Nell'ambito della trasparenza sulle tematiche retributive, il Gruppo si è dotato di linee guida, nel rispetto delle legislazioni locali, per legare gli interventi retributivi a tutti i livelli dell'organizzazione e i piani di remunerazione variabile alla valutazione della performance individuale. La parte fissa della retribuzione viene valutata annualmente ed eventualmente aggiornata sulla base della competitività rispetto al mercato, al ruolo coperto e alla performance individuale, sempre nel rispetto di quanto previsto dalle normative locali. Si tratta quindi di un approccio meritocratico, che si basa sul sistema globale di valutazione delle posizioni organizzative e sulla valutazione della performance, coerente e omogeneo all'interno di tutto il Gruppo.

²⁹ Maggiori informazioni sono disponibili nella Relazione sulla Remunerazione 2019.

IL SISTEMA DI WELFARE DEL GRUPPO

Per quanto riguarda il perimetro Prysmian Group, l'offerta retributiva monetaria-equity è integrata dai benefici addizionali, quali previdenza integrativa, assicurazione medica integrativa, polizza infortuni extra-professionali, auto aziendale per gli aventi diritto e ticket restaurant o mensa. Tali benefit sono adattati ai contesti locali, tenendo conto delle caratteristiche del mercato e delle normative di riferimento. L'attenzione alle persone è testimoniata anche dall'impegno di Prysmian nell'investire nello sviluppo della relazione dipendente-azienda attraverso numerose iniziative di coinvolgimento e stringendo accordi con partner esterni per la fornitura convenzionata di prodotti e servizi agevolati per i dipendenti, quali ad esempio ingressi e prodotti a prezzi scontati presso teatri, palestre, gruppi editoriali ed esercizi commerciali. Tali benefit sono validi in egual modo per i dipendenti full time come per i dipendenti part time.

Anche quest'anno Prysmian Group riserva delle iniziative a livello nazionale (Italia/Hq) offrendo la possibilità di:

- effettuare gratuitamente il vaccino antinfluenzale presso le strutture ospedaliere;
- partecipare alla donazione di sangue in collaborazione con Avis;
- usufruire del servizio di check up gratuito in collaborazione con l'Ospedale Niguarda con l'obiettivo di prevenzione e di attenzione alla salute dei dipendenti dell'area Milano Bicocca;
- partecipare all'assegnazione di **102 borse di studio** del valore di 450€ per le **Scuole Superiori** e di **33 borse di studio** del valore di 1.600€ per le **Università** per i figli dei propri dipendenti.

A seguito della fusione del gruppo Prysmian con il gruppo General Cable, gli attuali sistemi di welfare presenti nei paesi oggetto di integrazione delle strutture organizzative sono e saranno oggetto di approfondita analisi con l'obiettivo di armonizzazione degli stessi.

DIALOGO CON LE PARTI SOCIALI E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

Il Gruppo continua ad investire risorse ed energia nel mantenere il livello di dialogo sociale su basi costruttive e di miglioramento continuo credendo fermamente che il contributo che arriva dalle parti sociali rappresenta sempre uno stimolo ed un supporto determinante nelle politiche gestionali delle Risorse Umane nel Gruppo.

Fermo restando che le rappresentanze dei lavoratori e le organizzazioni sindacali operano liberamente, nel rispetto delle legislazioni e delle prassi locali, il coinvolgimento e la consultazione delle medesime nei principali processi a gestione collettiva del personale viene assicurato dal Gruppo a tutti i livelli sindacali esistenti, da quello di stabilimento fino a quello internazionale (Comitato Aziendale Europeo).

Anche il 2019 è stato un anno caratterizzato, in molti dei Paesi in cui il Gruppo opera, dalla sottoscrizione di accordi con le rappresentanze dei lavoratori e le organizzazioni sindacali: qualsiasi processo o progetto aziendale con un impatto sulle persone per il quale era richiesto una consultazione sindacale è terminato generalmente con la finalizzazione di un accordo.

Di solito le intese sindacali hanno avuto come oggetto sia ordinari rinnovi della parte economica e normativa dei contratti in scadenza, sia nuove condizioni di orario di lavoro e turnazioni laddove resi necessari dalle particolari condizioni di mercato. Nel 2019 la percentuale di dipendenti del Gruppo coperti da accordi di contrattazione collettiva corrisponde a circa il 70%.

Si sottolinea che, con riferimento ai cambiamenti organizzativi e il relativo periodo minimo di preavviso, ciascun paese del Gruppo rispetta le normative locali di riferimento in tale ambito.

Inoltre, a livello Europeo, Prysmian Group ha mantenuto costante l'interlocuzione con il Comitato Aziendale Europeo (CAE). Come noto nel secondo semestre del 2018 è stato interessato da una intensa attività negoziale con il CAE per definire l'accordo costitutivo del nuovo comitato a valle dell'acquisizione di General Cable che è

culminata nel raggiungimento di una prima intesa raggiunta alla fine dell'anno. Successivamente, il giorno 27 marzo 2019 presso il quartier generale del Gruppo Prysmian a Milano, è stata formalizzata la nascita del nuovo CAE attraverso la sottoscrizione dell'accordo definitivo. Il CAE è ora composto da 29 rappresentanti sindacali da tutti i paesi europei in cui Prysmian Group è presente e si riunisce almeno due volte l'anno con la possibilità di ulteriori incontri in cui sono richieste operazioni straordinarie.

L'attuale CAE conta sulla disponibilità di un proprio organismo esecutivo (detto Comitato Ristretto) composto da sette membri, eletti dai 29 membri del Comitato generale, e provenienti dai seguenti paesi: Italia (che detiene la presidenza), Francia (che detiene la segreteria), Olanda (che detiene la vice presidenza), Germania, Regno Unito, Spagna e Svezia.

Come è noto, nel mese di ottobre 2018 venne comunicato agli organismi europei di rappresentanza dei lavoratori ed alle organizzazioni sindacali locali, l'intenzione di procedere alla chiusura degli uffici, sede dell'Headquarter europeo del Gruppo General Cable, a Barcellona. In data 16 novembre 2018 si raggiunse un accordo con le rappresentanze sindacali del sito che prevedeva incentivi per le persone che lasciavano l'azienda; al fine di ridurre gli impatti sociali fu prevista anche la possibilità di ricollocazione in altri siti della provincia di una quota parte dell'esubero. Unitamente a detta operazione, che coinvolgeva circa 75 dipendenti, nell'ambito del medesimo quadro di razionalizzazione del Gruppo venne avviato un piano sociale a Montereau-Francia per circa 70 persone. Quest'ultimo processo, che mirava alla razionalizzazione delle risorse attraverso lo sfruttamento delle possibili sinergie, si è concluso con un accordo sindacale in dicembre 2018 prevedendo diverse misure di mitigazione sulle persone (incentivazioni all'esodo, outplacement, ricollocazioni interne presso altri siti francesi, ecc.) che si sono dispiegati durante tutto il primo semestre 2019.

La conflittualità collettiva nel 2019 all'interno del Gruppo è stata poco significativa a livello globale grazie al perseguimento della descritta politica di relazioni industriali volta a prevenire - attraverso il costante dialogo costruttivo, accompagnato solitamente da una consultazione sindacale fattiva - qualsiasi fonte di controversia che potenzialmente possa generare conflitto ai diversi livelli.

In questo quadro, per obiettivo dovere di cronaca, va menzionata comunque una conflittualità confinata in alcuni stabilimenti francesi durante il primo trimestre 2019, in occasione delle annuali negoziazioni salariali (NAO) in Francia, complicate dalle aspettative sindacali create dopo l'annuncio da parte del governo francese della detassazione di una eventuale premialità elargita dalle aziende (Bonus Macròn). Il confronto sindacale, seppur non privo di difficoltà, ha prodotto alla fine del periodo un accordo sindacale di chiusura della vertenza negoziale che ha permesso di mettere da parte la conflittualità facendo riemergere il senso di responsabilità di tutti gli attori.

In data 2 ottobre 2019 l'Azienda ha informato il sindacato locale (Comitè de Empresa) ed europeo (CAE) della necessità di ristrutturare le sue attività industriali in Spagna comunicando l'intenzione di chiudere i siti di Manlleu (334 lavoratori) e Montcada i Reixac (153 lavoratori) in Catalunya. La ristrutturazione è stata motivata da ragioni organizzative e produttive al fine di adeguare la capacità produttiva alla domanda del mercato mantenendo in tal modo la competitività dell'Azienda in Spagna; in particolare il piano industriale mira alla concentrazione della produzione nazionale di cavi di energia nei siti catalani del Gruppo di Santa Perpètua de Mogoda e Vilanova i la Geltrú, nonché presso il centro di eccellenza di General Cable per cavi in rame a bassa tensione di Abrera.

Durante il periodo di consultazione e negoziazione che ha fatto seguito all'annuncio, nei tempi e con le modalità previste dalla normativa spagnola, non sono mancati episodi di sciopero e manifestazioni di protesta contro la decisione aziendale.

La Direzione aziendale ha dichiarato fin da subito l'intenzione di mettere in campo proposte di misure di mitigazione dell'impatto sulla forza lavoro dei siti interessati.

In data 25 novembre 2019 il periodo di negoziazione si è concluso con un importante accordo che ha ottenuto l'approvazione unanime dei rappresentanti dei lavoratori. L'accordo comprende i seguenti punti:

- la cessazione graduale dell'attività produttiva negli impianti interessati;
- il trasferimento di un massimo di 138 lavoratori in altri stabilimenti del Gruppo Prysmian in Spagna e di altri 59 in altri stabilimenti all'estero, il che implica un numero ridotto di licenziamenti;
- piano di prepensionamento per i membri più anziani del personale;
- un pacchetto di indennità di licenziamento per i lavoratori che non hanno diritto al prepensionamento, con condizioni ben al di sopra dei requisiti legali;
- istituzione di un gruppo di lavoro per analizzare le opzioni per reindustrializzare i siti interessati.

Va segnalato che il 22 novembre 2019, un'ipotesi di accordo è stata presentata alle assemblee dei lavoratori dei due stabilimenti e ha ricevuto l'approvazione con votazione del 98% a favore.

L'accordo raggiunto contribuirà a mitigare, per quanto possibile, gli effetti del progetto di *re-footprint* industriale sui dipendenti e sulle comunità locali, consentendo all'Azienda di adeguare la capacità produttiva alla domanda.

La tipologia dell'intesa raggiunta in Spagna, appena descritta, è stata resa possibile anche grazie al forte convincimento aziendale il che dimostra che il modo con cui si eseguono le ristrutturazioni aziendali, quando necessarie, fa la differenza per le persone.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Il Gruppo Prysmian è da sempre impegnato affinché nei propri luoghi di lavoro sia perseguita la tutela dell'integrità, della salute e del benessere dei lavoratori. Il Gruppo dispone di una politica HSE (Health, Safety, Environment) per i siti Prysmian e di una politica HSE per i siti ex General Cable, che sanciscono l'impegno ad assicurare il rispetto delle corrette prassi gestionali per garantire un luogo di lavoro sicuro.

Per assicurare un approccio sistematico e concreto alla tematica sicurezza, il Gruppo adotta il sistema di gestione della salute e sicurezza **OHSAS 18001** per una parte degli asset aziendali, ma vi si ispira per tutte le realtà produttive³⁰.

Consapevole che regole, formazione & informazione e aspetti tecnici rivestono un ruolo chiave nella determinazione e gestione dei rischi e nella prevenzione degli infortuni, il Gruppo indirizza le attività e codifica le fasi di lavoro più rilevanti con *Procedure, Istruzioni Operative e Linee Guida*. Tali documenti contengono regole, precauzioni e soluzioni tecniche da osservare, accertandosi che siano concretamente recepite. Per ogni fase di lavoro, viene calcolato il rischio, definite le misure per mantenerlo costante o ridurlo; per il rischio residuo sono definite le precauzioni da adottare.

Per diffondere questo approccio in modo capillare, Prysmian eroga costantemente alle sue realtà operative **corsi di formazione** generale e specifica sulla gestione in sicurezza di materiali, attrezzature, sulla conduzione in sicurezza delle macchine e/o degli impianti, nelle fasi costruttiva, operativa e manutentiva. Pari attenzione è posta ai Dispositivi di Protezione Individuale che sono assegnati a ciascun lavoratore con lo scopo di mitigare i rischi residui della fase di lavoro che svolge. Inoltre, sono stati definiti dei programmi di formazione sui temi quali sicurezza sul lavoro, primo soccorso, norme antincendio, conseguenze dell'uso di alcool e sostanze stupefacenti, anche se non definiti obbligatori dalla legislazione locale. Linee guida regolano l'utilizzo del cellulare sul posto di lavoro, lavoro in solitudine, distribuzione, uso e manutenzione di defibrillatori e cassette di primo soccorso ed altre standardizzazioni finalizzate a mantenere un livello di sicurezza omogeneo nel Gruppo.

³⁰ Si veda paragrafo "La tutela dell'ambiente" per il dettaglio dei siti certificati OHSAS 18001 e ISO14001.

A livello di singolo Paese, anche per garantire la compliance con le normative vigenti, le funzioni HR definiscono i piani formativi per il personale di competenza, definendo percorsi di formazione specifici per le diverse tipologie di lavoratori a seconda del ruolo, della mansione, del livello di responsabilità e del contesto lavorativo.

L'impegno del Gruppo per la tutela della salute e della sicurezza, è garantito dalla funzione HSE della Corporate che coordina le funzioni HSE periferiche: Regione, Paese e Stabilimento.

La funzione HSE pianifica le proprie attività sulla base dell'analisi di indicatori specifici relativi all'anno precedente, i cui risultati sono condivisi con il Top Management. L'analisi delle performance del Gruppo ha lo scopo di definire obiettivi e piani di azione e miglioramento per l'anno.

Nel 2019 sono stati raggiunti gli obiettivi di risultato prefissati (Indice di Frequenza e Indice di Gravità degli infortuni) e sono stati completati i seguenti progetti di miglioramento:

- è stato rafforzato l'utilizzo della piattaforma di Gruppo Blumatica HSE Events utilizzata per la gestione degli eventi relativi a salute, sicurezza ambiente quali: incidenti, non conformità, Near Miss e Reporting;
- si è reso più efficace e standardizzato il processo di analisi degli eventi di cui sopra attraverso la metodica riconosciuta a livello internazionale: ISHIKAWA DIAGRAM & 5 WHY;
- nel caso di eventi rilevanti, per evitare che l'incidente si ripeta, continua la pubblicazione a livello di Gruppo delle raccomandazioni tecniche ed organizzative da attuare a livello di Plant;
- è continuata la promozione di momenti di incontro a tutti i livelli al fine di analizzare i risultati ottenuti e le difficoltà incontrate dalle varie aree geografiche e Business Unit, al fine di condividere le esperienze e presentare le iniziative e gli strumenti promossi dalla funzione centrale HSE;
- è stato favorito l'interscambio tecnico / organizzativo tra le funzioni d'area e centrali al fine di armonizzare l'approccio sui temi di salute e sicurezza, oltre che supportare la valutazione degli aspetti di sicurezza dei nuovi investimenti;
- è stata posta particolare attenzione alla sicurezza delle macchine definendo, a livello di Gruppo, una procedura con indicati gli standard di riferimento, ruoli & responsabilità per l'installazione, le manutenzioni minime e le specifiche tecniche d'impianto con i requisiti minimi di protezione e sicurezza.

Lo sforzo profuso dal Gruppo in materia di sicurezza si è concretizzato attraverso una *riduzione degli infortuni*, rappresentata dall'IF calcolato ai sensi della metodologia OHSAS 18001³¹. Tale valore è risultato, a fine 2019, pari a circa 1,30.

Gli infortuni sono stati monitorati anche con riferimento ad altri parametri, quali:

- la loro gravità valutata in rapporto ai giorni di assenza dal lavoro;
- il numero dei Near Miss, che risultano purtroppo al momento ancora al di sotto delle aspettative (oggetto di futura indagine ed azione correttiva).

Per quanto riguarda il **numero di infortuni**, nel 2019 si sono verificati un totale di 342 infortuni³², dei quali 320 hanno coinvolto uomini e 22 hanno coinvolto donne³³. Rispetto alla suddivisione per area geografica, 283 sono avvenuti in EMEA, 24 in LATAM, 18 in APAC e i restanti 17 in Nord America.

³¹ La metodologia di calcolo è riportata nel capitolo "Nota metodologica" e in calce alle tabelle degli "Allegati".

³² Nel calcolo degli infortuni sono stati considerati solo gli infortuni avvenuti sul posto di lavoro e non gli infortuni in itinere, a meno che avvenuti con trasporto organizzato dall'azienda.

³³ Nel 2018, in considerazione della tutela della privacy, per alcuni paesi non è stato possibile ottenere il dato per genere, di conseguenza gli infortuni e le ore lavorate sono stati riproporzionati sulla base degli FTE al 31.12. Nel 2019 è stato possibile ottenere il 100% degli infortuni suddiviso per genere; le ore lavorate sono invece state riproporzionate sulla base degli FTE al 31.12.2019.

Per quanto riguarda il **numero di malattie professionali**, al netto di un sostanziale miglioramento funzionale nella raccolta dei dati attraverso una piattaforma informatica dedicata, nel corso del 2019 si sono registrati un totale di 37 casi (che hanno coinvolto principalmente uomini) attinenti al perimetro Prysmian Group.

Di seguito si riportano i dati sulla salute e la sicurezza monitorati dal Gruppo per regione geografica e genere per il 2019³⁴.

Prysmian Group (2019) - Dipendenti					
	EMEA	APAC	Nord America	LATAM	Gruppo
Indice di gravità (IG)	64,6	30,0	12,3	24,1	41,5
Indice di frequenza (IF)	2,3	0,5	0,3	0,6	1,3
Tasso di malattia professionale	0,3	0	0,7	2,8	0,7
Tasso di assenteismo	1,6%	3,7%	2,7%	4,0%	1,9%

Prysmian Group (2019) - Dipendenti			
	Uomini	Donne	Gruppo
Indice di gravità (IG)	47,2	13,7	41,5
Indice di frequenza (IF)	1,5	0,5	1,3
Tasso di malattia professionale	0,8	0,1	0,7
Tasso di assenteismo	2,2%	1,0%	1,9%

Per quanto riguarda i dati sugli infortuni relativi al personale esterno³⁵, si sono registrati complessivamente 15 infortuni, di cui 13 occorsi a uomini e 2 a donne, registrando complessivamente 510 giorni persi.

Tali infortuni hanno riguardato le regioni EMEA e Nord America: in EMEA 12 infortuni hanno coinvolto personale maschile e 2 femminile, mentre in Nord America un solo infortunio ha coinvolto un uomo. Si registra complessivamente un indice di frequenza pari a 1,6. Considerando il personale maschile, l'indice di frequenza risulta essere pari a 1,7, mentre considerando le donne, tale indice è pari a 1,1. In EMEA, l'indice di frequenza risulta essere pari a 3,1, mentre per il Nord America pari a 0,5.

Complessivamente, l'indice di gravità risulta essere pari a 53,1. Considerando il personale maschile, tale indice è pari a 64,8 mentre considerando le donne tale indice è pari a 2,2. In EMEA risulta pari a 109,6, mentre in Nord America è pari a 4,1.

Nel corso del 2019, la nostra strategia per il miglioramento e lo sviluppo continuo della cultura della sicurezza nel gruppo è stata guidata dalla VISION: ZERO infortuni sul lavoro e ZERO malattie professionali. Per raggiungere questa straordinaria aspirazione, abbiamo identificato la nostra MISSION: guidare un cambiamento positivo, sostenuto e tangibile nella cultura della sicurezza all'interno della nostra organizzazione per il successo economico e la responsabilità sociale delle imprese.

Sia la nostra visione che la nostra missione devono essere saldamente ancorate ai nostri VALORI: garantire l'integrità della nostra forza lavoro e rispettare il loro diritto alla salute, alla sicurezza e al benessere.

Nella nostra strategia per la cultura della sicurezza, gli obiettivi fissati sono:

- avere il tasso di frequenza più basso nel settore di appartenenza³⁶;
- migliorare l'impegno e il coinvolgimento della linea manageriale;
- migliorare le competenze e le competenze trasversali dei leader e dei professionisti HSE;
- ridurre le differenze culturali e allineare le pratiche;
- fare in modo che tutti si prendano cura di sé stessi e degli altri.

³⁴ Il tasso di assenteismo è stato calcolato per il 2019 considerando sia blue collar che white collar. Se il tasso fosse stato calcolato solo sui blue collar il risultato sarebbe stato di per EMEA di 7,3%, per APAC di 3,7%, per North America 3,1% per LATAM 4,6% e per un valore complessivo di 5,6%. Prendendo in considerazione la spaccatura per genere invece il tasso di assenteismo per i soli BC uomini è di 5,7%, per donne è 5,0%.

³⁵ Le ore lavorate sono state riproporzionate sulla base degli FTE al 31.12.2019.

³⁶ Reference: ECOE – Environmental Committee of Europe Cable.

Inoltre, con riferimento alla flotta (costituita da tre navi: Giulio Verne, Ulisse e Cable Enterprise) la gestione dei dati relativi a salute, sicurezza e ambiente è avvenuta per il 2019 con il supporto di una società di gestione marittima esterna che si occupa di "Ship Management". Le normative marittime di riferimento per le navi sono la ISM code relativa alla safety e ISPS code relativa alla security.

Di seguito si riportano i dati del numero di infortuni e della frequenza delle sole navi del Gruppo. Il numero di infortuni occorsi sulle navi è risultato pari a 3 per un totale di 90 giorni persi.

Prysmian Group (2019) - Flotta	
	Gruppo ³⁷
Indice di gravità (IG)	0,57
Indice di frequenza (IF)	17,12

L'IMPEGNO VERSO LE COMUNITÀ

Uno dei driver della strategia di sostenibilità che da anni caratterizza il Gruppo Prysmian è "Contribuire allo sviluppo delle persone e delle comunità", per creare valore per tutte le parti interessate contribuendo allo sviluppo sostenibile dei territori.

Nell'ambito della **Corporate Citizenship and Philanthropy Policy** del Gruppo Prysmian, l'Azienda ha aderito al progetto di **Volontariato d'Impresa** attivando una serie di iniziative sociali aperte al concreto contributo dei propri dipendenti attraverso la "donazione di ore di lavoro". Grazie a queste iniziative Prysmian Group ha donato circa 7.000 ore di volontariato.

Alcune tra le principali iniziative svolte in partnership con **Sodalitas** sono state:

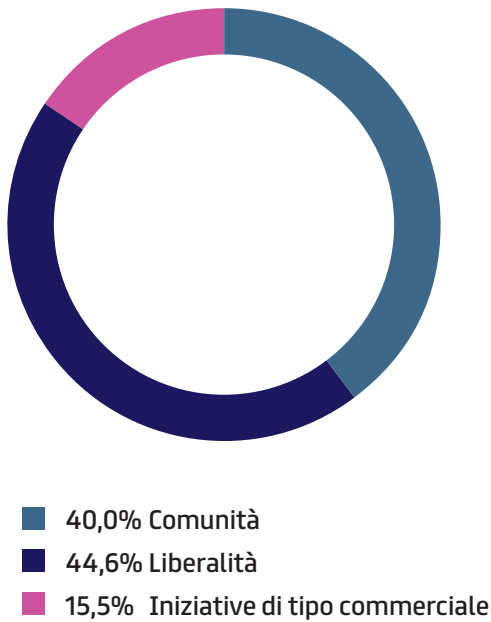
- A partire da maggio 2019 l'Azienda ha organizzato diversi momenti di Volontariato d'Impresa in collaborazione con **"Rise Against Hunger"**, organizzazione internazionale che ha l'obiettivo di azzerare la fame nel mondo entro il 2030. Grazie al supporto di volontari e ONLUS presenti sui territori in tutto il mondo, RAH distribuisce i pasti preconfezionati direttamente nelle zone più bisognose. In Prysmian sono stati coinvolti diversi team: dal Top Management, ai dipendenti della funzione HR e alle divisioni Business. I dipendenti hanno partecipato con entusiasmo dedicando il loro tempo e confezionando ben **39.600 razioni di cibo** successivamente inviate nei villaggi del Mozambico e dello Zimbabwe dalle ONLUS incaricate. Grazie al contributo dei nostri dipendenti il cibo confezionato potrà assicurare il sostentamento e un incremento del tasso di scolarizzazione per un centinaio di bambini durante un intero anno scolastico.
- A giugno 2019 Prysmian ha organizzato una giornata di Volontariato d'Impresa donando le ore lavorative dei dipendenti alla distribuzione di pasti presso la **Fondazione Fratelli di San Francesco a Milano**. Diverse sono le aree d'intervento in cui la Fondazione opera, dal poliambulatorio medico ai dormitori dislocati sul territorio milanese, in cui vengono accolte persone senza dimora fissa. Da anni la Fondazione si occupa anche di anziani e offre a tutte le persone in stato di fragilità un supporto, cercando di costruire per ognuna un percorso di integrazione e di autonomia sociale, abitativa e lavorativa. Uno dei principali servizi proposti dalla Fondazione è proprio la distribuzione dei pasti: la mensa è aperta 365 giorni all'anno, a pranzo e a cena, e dispone di 156 posti a sedere, con una media di circa 1.200 ospiti al giorno.
- Lo scorso luglio 2019, diversi dipendenti di Prysmian in collaborazione con **Legambiente** hanno devoluto alla comunità locale una giornata di lavoro ripulendo un'area verde in prossimità del HQ di Milano (Quartiere Bicocca): 84 kg di sfalci, 30 kg di vetro, 25 kg di rifiuti indifferenziati, 15 kg di macerie edili, oltre 10 kg di ingombranti e una batteria da 12 kg. In totale **176 kg di rifiuti** rimossi dalla strada e dalla pista ciclabile.

³⁷ Gli indici si riferiscono sia ai lavoratori esterni sulle navi (Agency) che al personale dipendente Prysmian operativo sulle navi

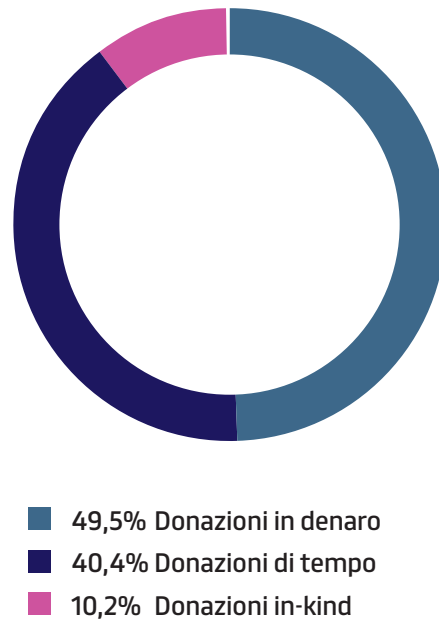
I PROGETTI E IL CONTRIBUTO PER LE COMUNITÀ

Nell'ottica di contribuire allo sviluppo socio-economico delle comunità in cui opera, il Gruppo si è dotato di una politica di Corporate Citizenship and Philanthropy, aggiornata nel 2019, per l'identificazione di tutte le attività volte al soddisfacimento dei bisogni delle comunità o delle collettività, in linea con la vision, la mission, i valori, il Codice Etico e le Politiche poste in essere dal Gruppo. Tale politica definisce le principali tipologie di contributi erogabili, i principi guida e le modalità operative, nonché il monitoraggio e la modalità di comunicazione di tali attività. Nel 2019 sono stati elargiti circa 611.000 euro di contributi alle comunità locali in termini di cash contribution, in kind contribution e donazione di tempo.

TIPOLOGIA DI INIZIATIVA

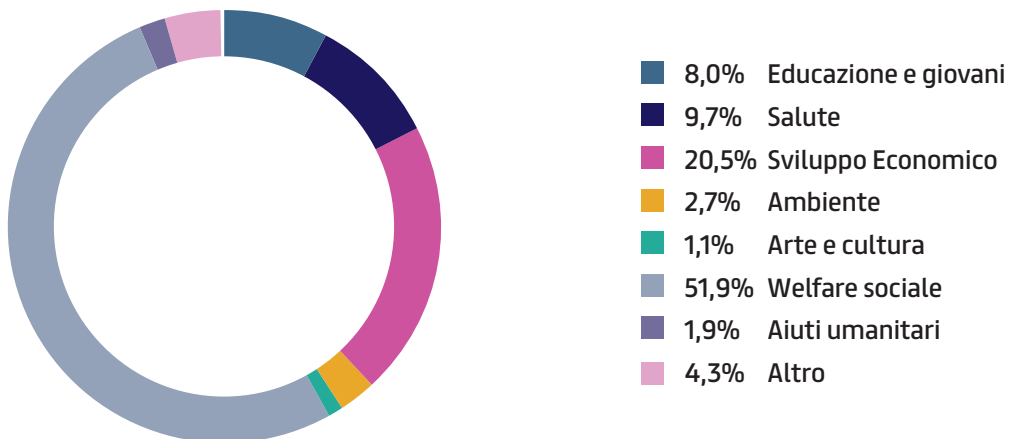


TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO*



* Cash contribution: contributi in denaro.
In kind donation: contributi in natura (cavi donati).
Donazioni di tempo: attività di volontariato svolte dai dipendenti durante le ore lavorative e retribuite come tali.

AMBITO DI DESTINAZIONE DELLE INIZIATIVE



SPAGNA - progetto "L'economat de VNG"

Il progetto, sviluppato nel 2014, è continuato anche nel 2019 a Vilanova, in Spagna, dove a un edificio della società situato nel centro della città è stato messo a disposizione alla Caritas per sviluppare il progetto "L'economat de VNG", un servizio che punta a distribuire cibo a singoli individui e famiglie per garantire i loro bisogni primari e lo standard minimo di vita. L'aspetto più interessante di questo progetto sociale è la gestione: proprio come in un supermercato, le persone potranno scegliere i cibi di cui hanno più bisogno in un determinato momento.

ITALIA - Ospedale di Chiulo

Nel 2019, a seguito della donazione di cavi da parte di Prysmian, i volontari di Elettrici senza frontiere, un gruppo no profit che migliora l'accesso all'elettricità e all'acqua nelle aree in via di sviluppo di tutto il mondo, hanno terminato l'installazione di una mini rete di energia solare (un sistema da 50 KW di potenza) nell'ospedale di Chiulo situato in una zona rurale dell'Angola. Questo ha permesso di migliorare le condizioni di vita della zona contribuendo anche all'obiettivo delle nazioni unite di garantire l'accesso all'energia (SDG 7).

FRANCIA - Progetto "Electriciens sans frontières"

Anche nel 2019, Prysmian Francia ha contribuito alla donazione di cavi industriali all'Organizzazione Non Governativa "Electriciens sans frontières" (ESF). I cavi sono destinati a numerose iniziative sostenute dall'organizzazione, la quale, fondata nel 1986, si occupa di molteplici progetti, primo tra tutti l'erogazione e il trasporto di energia verso Paesi in via di sviluppo e comunità colpite da catastrofi. Ad oggi, l'organizzazione si avvale di oltre 1.200 volontari distribuiti in 136 progetti di 35 Paesi.

NORVEGIA - "Rett Fram Opplevelser"

Prysmian Norvegia ha scelto continuare a devolvere, anche nel corso del 2019 e in continuità con il 2018, all'organizzazione umanitaria "Rett Fram Opplevelser" i contributi destinati alle strenne di Natale per i propri clienti, che si concretizzano in iniziative per i bambini che vivono in condizioni disagiate.

ROMANIA - Scuola per ragazze orfane

Prysmian ha contribuito con la donazione di 350 metri di cavo bassa tensione con conduttori in rame da utilizzare per le installazioni elettriche per la costruzione di una nuova scuola per ragazze orfane della comunità locale. La scuola sarà sotto l'amministrazione della chiesa Metropolitam "Buna Vestire" di Grădinari, Olt.

IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

La creazione e distribuzione del valore per i propri stakeholder è un impegno costante del Gruppo Prysmian. Tale impegno viene monitorato ogni anno grazie alla definizione del valore economico generato e redistribuito (o Valore Economico) che permette di quantificare quanta ricchezza è stata prodotta dal Gruppo e come è stata redistribuita tra tutti i suoi stakeholder al fine di fornire un quadro completo degli impatti economici che l'organizzazione produce. Esso rappresenta il valore economico generato dal Gruppo nel periodo di riferimento al netto di ammortamenti e svalutazioni, redistribuito, sotto diverse forme, agli stakeholder del Gruppo. È quindi la differenza tra ricavi e costi sostenuti per l'acquisto dei fattori produttivi (Costi operativi e altri costi) e per il capitale umano (Costi del personale), come remunerazione alla Pubblica Amministrazione (Imposte) e ai Finanziatori (Oneri finanziari), e come contributi al supporto alle Comunità (Liberalità e sponsorizzazioni).

Il prospetto di determinazione e di distribuzione del Valore economico da Prysmian è stato realizzato sulla base delle voci dello schema di conto economico utilizzato nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019.

Il valore economico generato da Prysmian nel 2019 ammonta a 11.653 milioni di euro di cui 296 milioni di euro sono costituiti dagli utili redistribuiti ai Soci del Gruppo e dagli interessi a terzi e rappresentano il valore trattenuto. Gran parte del valore è stato redistribuito sotto forma di:

- spesa sui Fornitori (80,8%) - incluse materie prime e altri servizi;
- remunerazione del personale (13,6%);
- remunerazione dei Finanziatori (4,3%);
- remunerazione della Pubblica Amministrazione (1,3%);
- contributi alla Comunità, circa 610 mila euro (0,005%).



La responsabilità ambientale

LA TUTELA DELL'AMBIENTE

Il Gruppo si impegna attivamente nella tutela e nella difesa dell'ambiente e nella conservazione delle risorse naturali, al fine di creare valore sostenibile a vantaggio sia dell'organizzazione, sia dei suoi stakeholder.

L'impegno del Gruppo verso la salvaguardia dell'ambiente e la conservazione delle risorse naturali trova espressione non solo nelle caratteristiche intrinseche del prodotto ma anche nella gestione dei sistemi produttivi, orientata alla prevenzione e riduzione dell'impatto ambientale attraverso, ad esempio, l'utilizzo efficiente delle risorse naturali, l'ottimizzazione dei flussi logistici e la gestione responsabile dei rifiuti.

Tale impegno si esplicita in primis attraverso l'applicazione della **Politica per la Salute, la Sicurezza e l'Ambiente**, delle Procedure di Gestione e degli Standard tecnici del Gruppo, che nell'anno sono stati estesi presso ulteriori unità operative, e la verifica periodica, con il supporto di un team di auditor, dell'efficacia e della corretta applicazione delle regole di salute, sicurezza e ambiente a livello locale.

Durante l'anno, il Gruppo Prysmian si è impegnato al fine di migliorare le proprie performance in materia ambientale, attraverso il monitoraggio di indicatori significativi e la pianificazione di azioni mirate al progressivo raggiungimento degli obiettivi fissati in ambito ambientale al 2022.

In particolare, fra gli obiettivi fissati fino al 2022 nell'ambito della sostenibilità, sono compresi - tra gli altri - la riduzione dei consumi energetici e la conseguente riduzione delle emissioni di gas a effetto serra³⁸ (GHG) a livello di Gruppo.

In considerazione di ciò, il Gruppo Prysmian ha partecipato anche nel 2019 al CDP - sezione Climate Change, in cui sono state dichiarate le emissioni di Gas a effetto serra relative all'anno 2018.

Nel corso del 2019 sono state realizzate 19 nuove diagnosi energetiche in altrettante unità operative, ai sensi dei requisiti legislativi locali e dei criteri definiti a livello di Gruppo, volti ad avere una base dati sempre più completa, affidabile ed aggiornata sui consumi energetici e la loro ripartizione, allo scopo di estendere le iniziative di efficientamento energetico ad un numero sempre più ampio di unità. Il Piano degli Audit Energetici è aggiornato dalla funzione HSE con frequenza annuale; alla fine del 2018, sono stati inclusi gli stabilimenti europei di General Cable recentemente acquisiti; il prossimo aggiornamento si riferirà al triennio 2020 - 2022 e coprirà anche i siti extraeuropei.

Negli stabilimenti del Gruppo dove il Sistema di Gestione dell'Energia è certificato ISO 50001 (6 stabilimenti tedeschi e uno stabilimento turco), sono pianificati e condotti gli audit interni ed esterni per verificare periodicamente l'adeguatezza del sistema di gestione dell'energia e il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, oltre che per suggerire le ulteriori iniziative da avviare, nell'ottica del miglioramento continuo della gestione e dei consumi energetici.

Anche presso l'Headquarter di Milano, dove è in essere un sistema di gestione dell'energia certificato ISO 50001, sono state aggiornate le responsabilità e le procedure, e sono state avviate una serie di iniziative gestionali, coinvolgendo tutti i livelli dell'organizzazione e tutti i dipendenti e collaboratori, per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei consumi energetici. Tra gli eventi significativi del 2019, si segnalano investimenti per circa 17 milioni di euro in materia di salute, sicurezza e ambiente, ivi comprese le attività di efficienza energetica, acqua e rifiuti.

³⁸ Il target di riduzione stabilito per le emissioni si riferisce all'insieme delle emissioni "dirette" di Scope 1 (ossia quelle derivanti dai processi produttivi) e "indirette" di Scope 2 (derivanti dall'energia acquistata).

Tra gli eventi significativi del 2019, si segnalano investimenti per circa 17 milioni di euro in materia di salute, sicurezza e ambiente, ivi comprese le attività di efficienza energetica.

In particolare, nel corso del 2019 la funzione HSE ha proseguito nel coordinamento della fase operativa dei due progetti "Relamping with LED" e "Smart Metering", relativi rispettivamente alla sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali con lampade a LED e all'introduzione di sistemi di misurazione dei consumi presso le unità produttive, seguendo un approccio omogeneo a livello di Gruppo che ha portato ai seguenti risultati concreti e futuri sviluppi:

- Attivazione, nelle 5 unità italiane dove erano già stati installati i sistemi di misurazione dei consumi, di un'unica piattaforma Cloud, per garantire l'omogeneità nella gestione dei consumi energetici e l'aggregazione dei dati a livello di Country, consentendo allo stesso tempo alle singole unità operative, di gestire i propri dati e di creare e distribuire report personalizzati.
- Per estendere e velocizzare l'installazione dei sistemi di misura dei consumi, ritenuti essenziali sia come strumento di gestione ed ottimizzazione dei consumi energetici, che per garantire la conformità ai requisiti legislativi, la funzione HSE ha stabilito che a partire dal 2020, l'installazione di tali sistemi, laddove non già presenti, sarà considerata condizione obbligatoria, preliminarmente all'avvio degli interventi di Efficienza Energetica individuati.
- Completamento della fornitura, installazione e collaudo dei corpi illuminanti a LED in due unità operative italiane, che si sommano alle cinque già completate in Italia nel periodo 2017-2018.
- Completamento della fornitura, installazione e collaudo dei corpi illuminanti a LED in due unità operative britanniche
- Avvio dei lavori di fornitura, installazione e collaudo dei corpi illuminanti a LED in due unità operative britanniche e due asiatiche, nelle quali si prevede di completare il progetto entro la metà del 2020.
- Collaborazione con la funzione Purchasing per la predisposizione delle specifiche tecniche e dei requisiti commerciali da adottare per i nuovi sistemi di illuminazione da progettare e installare a livello Gruppo.

Grazie allo Smart Metering installato nelle unità produttive italiane, Prysmian analizzerà i consumi e il loro andamento in rapporto alla produzione, mettendo in evidenza sia i risparmi ottenuti grazie agli interventi già realizzati, come quelli relativi ai sistemi di illuminazione, sia le aree di miglioramento per le quali pianificare e realizzare i futuri interventi di efficientamento.

Nel 2019 sono stati anche avviati alcuni progetti pilota in campo energetico, con il coordinamento della funzione HSE e la collaborazione di altre funzioni centrali, allo scopo di quantificare i risparmi energetici ottenibili con soluzioni tecniche specifiche, valutarne l'efficacia ed estenderne l'attuazione ad altri stabilimenti del Gruppo. A tale scopo, la funzione HSE ha condotto diversi sopralluoghi mirati e raccolto e analizzato la documentazione specifica e i dati energetici disponibili a livello di sito.

I progetti pilota hanno coinvolto quattro unità operative in tre diversi paesi, focalizzandosi sulle seguenti aree principali:

- Efficienza dei sistemi di produzione e distribuzione dell'aria compressa.
- Efficienza dei sistemi di riscaldamento.
- Efficienza dei sistemi di raffreddamento.
- Efficienza dei motori.
- Valutazione di sistemi di auto-produzione di energia elettrica.

Il Gruppo Prysmian ha continuato a gestire diverse attività, tra cui la partecipazione attiva a gruppi di lavoro e comitati di associazioni di categoria, quali il Comitato ECOE di Europacable e la sua "Task Force Carbon", la "Task Force Sostanze" di Orgalime, il Comitato Ambiente di ANIE con le relative Task Force ed il gruppo di lavoro ambiente AICE, il Maintenance Team di IEC, per la stesura dello standard relativo alla dichiarazione ambientale del cavo energia. Il percorso di integrazione intrapreso costituisce, infatti, un'opportunità di miglioramento e, in tale ottica, saranno ulteriormente sviluppate e condivise politiche e modalità operative finalizzate alla gestione dell'ambiente, della salute e della sicurezza da parte di tutte le realtà operative.

In questo contesto si valuterà di rafforzare ulteriormente le attività di standardizzazione e coordinamento svolte dalle funzioni centrali in ambito HSE, mentre localmente si proseguirà lo sviluppo di "multisite" a livello nazionale o di entità legali.

Nel 2019 lo stabilimento turco di Mudanya ha collaborato con la JAC (Joint Audit Cooperation)³⁹, che nel 2018 aveva premiato lo stabilimento di Slatina (Romania) per le elevate performance di sostenibilità, selezionando lungo la propria supply chain un'organizzazione da sottoporre al rating da parte di JAC, in modo da stimolare le aziende nel settore delle ICT (Information Communication Technology) all'impegno nella Corporate Social Responsibility. Dopo l'audit, effettuato nel Settembre 2019 da un ente esterno e al quale il personale di Prysmian Mudanya ha presenziato, seguirà il processo di chiusura delle eventuali azioni correttive, e sua validazione da parte di JAC.

SISTEMI DI GESTIONE

Il 2019 è stato dedicato all'aggiornamento dei Sistemi di Gestione della Sicurezza, allo scopo di mantenere le certificazioni in tutte le Organizzazioni ai sensi dell'ultimo standard, rappresentato dalle norme ISO 45001:2018. Il passaggio a dette norme è ancora in corso e segue il calendario degli audit di certificazione dei vari stabilimenti ed altre organizzazioni, ovviamente tenendo conto del limite del 12 Marzo 2020 - data oltre la quale non sarà più possibile condurre gli audit ex-OHSAS 18001.

Parallelamente, per facilitare l'implementazione locale dei requisiti previsti dalla nuova norma, sono state riviste le relative procedure di Gruppo sul funzionamento dei Sistemi di Gestione Ambiente e Sicurezza - procedure che fungono da riferimento di base e che le Organizzazioni locali sono tenute a recepire ed integrare nei loro Sistemi locali tenendo conto delle proprie specificità. Dette procedure di Gruppo di fatto integrano i requisiti dello standard ISO 14001:2015 con quelli delle ISO 45001:2018 e pertanto la loro revisione ha tenuto conto di come le due norme si articolano e si integrano a vicenda, con lo scopo di sfruttare al massimo le sinergie derivanti dai requisiti che hanno in comune. Facendo la revisione si è altresì migliorata la fruibilità di dette procedure di Gruppo come Linee Guida per l'implementazione locale dei sistemi ed il loro mantenimento, con particolare riguardo agli strumenti per la gestione ed il riporto delle Non-Conformità ed Azioni seguenti originate da audit (sia esterni che interni) o semplici rilievi e notifiche di problemi osservati sia da parte di personale specificamente preposto alla gestione della sicurezza, sia da parte di qualsivoglia lavoratore o esterno.

Nel corso del 2019 sono stati acquisiti 6 nuovi certificati ai sensi degli standard internazionali di riferimento e precisamente:

- 4, ai sensi della norma OHSAS 18001 / ISO 45001;
- 2, ai sensi della ISO 14001.

Le percentuali di stabilimenti Prysmian certificati, inclusi quelli provenienti dall'acquisizione di General Cable, si attestano a 83 % per le ISO 14001 e 71% per le OHSAS 18001 / ISO 45001.

³⁹ JAC è un'associazione internazionale composta dai principali operatori di telecomunicazioni, che valuta e promuove l'implementazione delle migliori pratiche di CSR nei centri di produzione delle aziende operanti nel settore. Il processo di audit e valutazione viene effettuato attraverso visite e interviste agli impianti con i dirigenti e i lavoratori degli impianti, con l'obiettivo di giudicare le prestazioni delle politiche di responsabilità sociale d'impresa adottate dalle organizzazioni, assegnando un punteggio complessivo e un punteggio. Le società sono invitate a seguire e chiudere le azioni correttive entro un periodo definito.

Le percentuali sopra riportate si riferiscono ai soli siti produttivi, si segnala tuttavia che, oltre a questi, nell'ambito del Gruppo sono certificate anche altre tipologie di Organizzazione, quali R&D, attività di installazione e centri di kitting e distribuzione, ecc.

Con l'intento di incrementare ulteriormente le percentuali di siti certificati, è stato stabilito un programma quadriennale di "nuove" certificazioni che vede coinvolte molte unità produttive della ex General Cable, il cui primo obiettivo sarà quello di valutare i propri rischi ambientali e quelli relativi alla salute e alla sicurezza, in linea con l'approccio sistematico del Gruppo.

Nel Marzo del 2019 è stato organizzato il WorldWide Meeting della funzione HSE, a cui hanno partecipato per la prima volta i responsabili HSE di Region/Country della General Cable, oltre che alcuni Direttori di stabilimento, allo scopo di condividere gli obiettivi in ambito HSE e REAL ESTATE, favorire la collaborazione delle varie funzioni aziendali nell'attuazione dei progetti in corso e nella definizione delle azioni di miglioramento e così creare le condizioni per uno sviluppo sempre più integrato e sostenibile delle iniziative e degli impegni in ambito HSE.

L'impegno di Prysmian e le iniziative di miglioramento avviate negli anni, rivolte all'utilizzo efficiente delle risorse e alla riduzione degli impatti ambientali dei processi produttivi e dei prodotti, hanno portato vari benefici sia in termini ambientali sia di riduzione dei costi, pertanto il Gruppo continuerà ad impegnarsi puntando al miglioramento continuo delle proprie performance HSE.

In particolare, la funzione HSE, con la collaborazione delle altre funzioni centrali e delle unità operative, si impegna a garantire:

- la rendicontazione sempre più precisa e affidabile dei dati e delle informazioni relative ai consumi e alle emissioni di gas a effetto serra a livello di Gruppo, completando l'integrazione delle unità GC nel perimetro;
- il crescente coinvolgimento dei fornitori del Gruppo, nel monitoraggio e la quantificazione degli impatti sul cambiamento climatico associato alla propria supply chain;
- la sempre più approfondita quantificazione dell'impatto ambientale dei nostri prodotti, lungo tutto il ciclo di vita, con particolare attenzione all'impatto dei materiali e servizi acquistati;
- la raccolta puntuale dei dati e delle informazioni relativi ai consumi degli specifici processi di fabbricazione dei cavi;
- La sistematizzazione delle metodologie di calcolo della footprint dei prodotti (ad esempio, EPD o carbon footprint/ISO 14067)
- il monitoraggio degli obiettivi di miglioramento per il futuro e il loro eventuale aggiornamento coinvolgendo tutti i livelli dell'organizzazione nella pianificazione delle iniziative e attività necessarie al raggiungimento degli impegni stabiliti;
- il proseguimento delle iniziative di efficientamento energetico conformi alle norme (e.g. Direttiva 2012/27/EU sull'Efficienza Energetica), alle campagne promosse a livello nazionale e agli impegni stabiliti dalla Conferenza di Parigi sui Cambiamenti Climatici COP 21;
- la selezione e il coordinamento dei progetti specifici da attuare nelle unità operative del Gruppo, calibrando attentamente gli sforzi in funzione delle esigenze operative locali.

EMISSIONI SCOPE 3

Oltre alle emissioni di Scope 1 e Scope 2, Prysmian ha condotto uno screening anche sulle "altre emissioni indirette" di Scope 3 (generate da altre organizzazioni, come conseguenza della attività del Gruppo) selezionando le categorie ritenute rilevanti per il Gruppo, quali le emissioni relative a *Purchased goods and services*, *Waste generated in operations*, *Business travel*, *Employee commuting*, *Downstream transportation and distribution* e quantificando parzialmente tali emissioni, con l'utilizzo del tool del Greenhouse Gas Protocol "Quantis - Scope 3 Evaluator".

Lo screening effettuato, sebbene basato su assunzioni e stime, ha mostrato chiaramente la rilevanza dell'impatto associato alla categoria "Purchased goods and services", pertanto il Gruppo ha deciso di aderire al CDP Supply Chain Program, per coinvolgere direttamente la catena di fornitura nella rendicontazione e allocazione a Prysmian delle proprie emissioni, in collaborazione con il CDP.

I fornitori significativi, identificati secondo i criteri di sostenibilità definiti dal Gruppo Prysmian, sono stati invitati a rispondere al Questionario CDP Supply Chain 2019. I dati e le informazioni rendicontati dal campione di fornitori selezionati, sono stati utilizzati da Prysmian non soltanto per quantificare in maniera più precisa le emissioni di Scope 3 (relative all'anno 2019), ma anche per incominciare a ragionare sulle iniziative da attuare nei prossimi anni, per monitorare e ridurre gli impatti sui cambiamenti climatici associati alla supply chain.

CARBON FOOTPRINT DEI PRODOTTI

L'impegno di Prysmian volto alla prevenzione e alla riduzione dell'impatto ambientale associato alle attività e ai prodotti del Gruppo, si concretizza in particolare nella gestione responsabile delle varie fasi del ciclo di vita dei prodotti a partire dall'utilizzo efficiente delle risorse energetiche e delle materie prime, all'ottimizzazione dei flussi logistici, all'efficientamento dei processi produttivi, fino all'adozione di sistemi di riduzione delle emissioni e gestione responsabile dei rifiuti, che nel loro insieme costituiscono l'impronta climatica (carbon footprint) del prodotto. Nel corso del 2019, con l'obiettivo di adeguarsi ai requisiti tecnici richiesti da diversi importanti Clienti, Prysmian Group ha avviato un processo di certificazione riguardante differenti prodotti di Bassa e Media Tensione.

A tale scopo, sono stati effettuati studi di Carbon Footprint di Prodotto (CFP) - in accordo alla norma ISO 14067:2018, basata sui principi della metodologia Life Cycle Assessment (LCA), di più di 30 cavi appartenenti a una ventina di famiglie, prodotti in Italia, Spagna, Portogallo, Romania, Argentina, Brasile, Cile, Colombia, ottenendo l'attestato di conformità alla norma ISO 14067:2018.

Grazie alla conoscenza tecnica e alle esperienze delle varie funzioni aziendali, Prysmian ha condotto un lavoro di squadra che ha consentito di rispondere alle richieste del mercato, sempre più stringenti in materia ambientale, mettendo le basi per un approccio sistematico a livello di Gruppo sul tema della quantificazione della Carbon Footprint dei prodotti.

EPD (Environmental Product Declaration) per i prodotti di Delft

L'utility olandese Stedin ha invitato Prysmian Netherlands, essendo uno dei loro principali fornitori di cavi per la distribuzione di energia, ad esplorare l'uso e le capacità di un tool basato su LCA (ISO 14040 / ISO14044, ISO 14025 e EN15804) sviluppato da EcoChain per effettuare unitamente, per un set completo di prodotti, le seguenti analisi:

1. EPD (Environmental Product Declaration);
2. ECI (Environmental Cost Indicator, un valore monetario aggregato di tutti gli impatti ambientali analizzati);
3. Impronta di CO₂ eq ("cradle to gate").

Attraverso questo strumento è stata analizzata l'intera gamma di prodotti dello stabilimento di Delft: quasi cento cavi diversi per reti di trasmissione e distribuzione di energia elettrica.

I risultati verranno discussi con il cliente, e si stanno già esplorando le possibilità di reperire metalli a ridotto impatto ambientale e sono previsti preparativi per eseguire questa analisi più frequentemente e in modo più semplice, anche per altri impianti e prodotti nei Paesi Bassi. Tali analisi, su una vasta gamma di prodotti, daranno input per nuovi programmi di innovazione di prodotto sostenibile e la selezione di fornitori di materiali a ridotto impatto ambientale.

PERFORMANCE AMBIENTALI

In termini di impatti ambientali, il Gruppo rendiconta nel presente documento quelli più significativi in termini di responsabilità verso i propri dipendenti, le comunità locali e come fattore di competitività e valore per il Gruppo. Tali aspetti considerati sono:

- consumi di energia, ottenuti come somma di tutte le fonti energetiche utilizzate per la gestione delle proprie attività produttive e dei servizi;
- consumi d'acqua, la cui significatività è legata all'elevato fabbisogno di acqua per il raffreddamento nei vari cicli produttivi;
- rifiuti pericolosi e non-pericolosi, che comportano potenziali impatti sulle varie matrici ambientali, ma che hanno anche una notevole importanza come termine di valutazione dell'efficienza dei processi;
- rifiuti riciclati - pericolosi e non pericolosi (quota parte di quelli di cui al punto precedente);
- emissioni in atmosfera di gas a effetto serra, la cui significatività è legata all'utilizzo delle fonti energetiche, oltre che, in misura molto limitata, all'utilizzo di gas a effetto serra in alcune fasi del processo produttivo.

Sulla base delle valutazioni fatte e dell'esperienza, il Gruppo ha assegnato una significatività ridotta ai seguenti aspetti, che non sono pertanto rendicontati:

- acque di scarico, originate dai sistemi di raffreddamento soltanto nei casi in cui non sia presente un sistema a ciclo chiuso e che comunque non necessitano di trattamenti spinti;
- emissioni inquinanti in atmosfera generate dai propri processi, che hanno una significatività ridotta per la gran parte delle tipologie produttive.

Ulteriori dettagli sugli indicatori di performance, sul perimetro e sulle modalità di rendicontazione sono disponibili nella "Nota ai dati e informazioni".

Nel triennio 2017-2019, il Gruppo non ha ricevuto sanzioni significative (monetarie⁴⁰ e non) per casi di non rispetto della compliance normativa in ambito ambientale.

Con riferimento ai rilievi che emergono nel corso delle verifiche periodiche interne o di visite di enti esterni o clienti, gli stessi sono gestiti direttamente dai siti che definiscono le azioni da implementare e le relative tempistiche. Laddove non sia possibile rispettare la tempistica fissata per la rimessa in conformità, la Direzione dei siti coinvolti, con il supporto della funzione HSE di Paese, provvedono a contattare gli Enti di controllo, mostrando la volontà di Prysmian nell'attuare le misure necessarie e motivando la richiesta di proroga dei tempi stabiliti dall'Autorità.

Si segnala che, in linea con lo scorso anno, sono stati stimati i dati ambientali per quegli stabilimenti per cui questi non sono affidabili (2 stabilimenti nel 2019), stima che è pari al +2%.

⁴⁰ Per quanto attiene le sanzioni monetarie, per significative si intendono gli importi superiori a € 10.000.

IL CONSUMO ENERGETICO

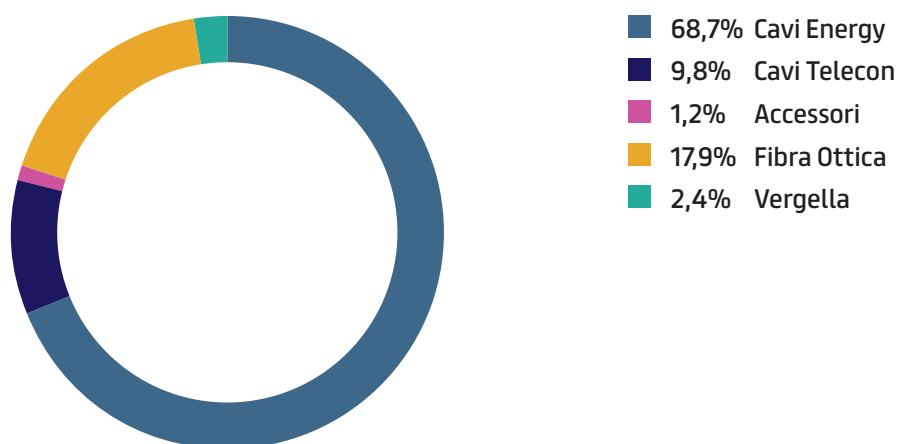
Nel 2019, il totale dei consumi di energia del Gruppo mostra un aumento dovuto principalmente all'inclusione dei siti di produzione di vergella e alla produzione (e ai conseguenti consumi) da parte dei siti ex General Cable per l'intero anno di reporting.

Prysmian Group 2019	
Energia consumata (GJ)	Totale 2019
Energia elettrica	4.667.246
Energia elettrica da fonti rinnovabili	1.721.844
Gas naturale	3.256.405
GPL	118.990
Benzina	11.965
Gasolio	112.545
Olivo combustibile	31.321
Vapore (acquistato, non prodotto internamente)	8.242
Calore (acquistato da reti di distribuzione)	0
Acqua refrigerata	1.054
Totale	10.034.549

Energia consumata (GJ)	Totale 2018		Totale 2017
	Prysmian Group w/o General Cable	ex General Cable (Giu-Dic 2018)	Prysmian Group
Energia elettrica	3.612.696	871.888	2.803.119
Energia elettrica da fonti rinnovabili	1.399.006	0	1.402.128
Gas naturale	2.045.370	481.569	1.824.271
GPL	64.536	23.764	67.216
Benzina	8.547	613	2.183
Gasolio	102.382	12.894	101.386
Olivo combustibile	47.966	2.818	20.931
Vapore (acquistato, non prodotto internamente)	17.396	0	23.642
Calore (acquistato da reti di distribuzione)	116.710	0	76.027
Acqua refrigerata	169	995	6.982
Totale	7.414.778	1.394.541	6.327.885

Come si può evincere dai grafici sottostanti, la produzione di cavi Energy è la Product Line più energivora: consuma il 68,7% dell'energia totale.

ENERGIA CONSUMATA PER PRODUCT LINE (2019)



Per quanto riguarda l'intensità energetica, rispetto ai volumi di produzione 2019, qui di seguito si riportano i valori con riferimento alle singole Product Line:

Energia consumata per Km/Ton di prodotto	Prismian Group (2019)			
	Cavi Energy GJ / Ton	Cavi Energy GJ / Km	Fibra Ottica GJ / Km	Vergella GJ / Ton
	3,46	0,02	0,04	2,05

LE EMISSIONI DI GAS EFFETTO SERRA

Le emissioni di Gas a effetto serra misurate in peso di CO₂ equivalente sono state calcolate sulla base dei riferimenti metodologici riportati nel "The Greenhouse Gas Protocol: A Corporate Accounting and Reporting Standard (Revised Edition, 2004)" considerando, per le emissioni di Scope 1 (emissioni dirette di gas serra), i dati di consumi di carburanti, il rilascio di gas refrigeranti rabboccati, il rilascio di SF₆, e per le emissioni di Scope 2 (emissioni indirette di gas serra) i consumi di energia acquistata (prevalentemente energia elettrica).

Il Gruppo Prismian è una realtà multinazionale e diversificata; per questo motivo, e in linea con quanto previsto dallo standard di rendicontazione, vengono usati due metodi principali per la contabilità delle emissioni nello Scope 2: il *Location-based method* e il *Market-based method*. Entrambi i metodi, descritti di seguito, sono riconosciuti e richiesti dal GHG Protocol e sono necessari per la rendicontazione delle emissioni di Scope 2 nel "CDP's Climate Change program" a partire dall'anno 2016.

Location-based	Market-based
Si tratta di un metodo per quantificare le emissioni di CO ₂ di Scope 2 basandosi su fattori di emissione medi relativamente alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali.	Si tratta di un metodo per quantificare le emissioni di CO ₂ di Scope 2 basandosi sulle emissioni di CO ₂ emesse dai fornitori di energia da cui il reporter (azienda che compila il report) acquista, tramite un contratto, un pacchetto di energia elettrica. I mercati si differenziano sui contratti a disposizione per l'acquisto di energia o sulla rivendicazione di attributi specifici, ma possono includere: certificati di garanzia di origine dell'energia e contratti diretti con i fornitori (RECs, GOs, I-REC, etc.); fattori di emissione specifici del fornitore; fattori di emissione di default che rappresentano l'energia e le emissioni non monitorate o non reclamate (definito come "residual mix"); fattori di emissione regionali o subnazionali medi o nazionali.

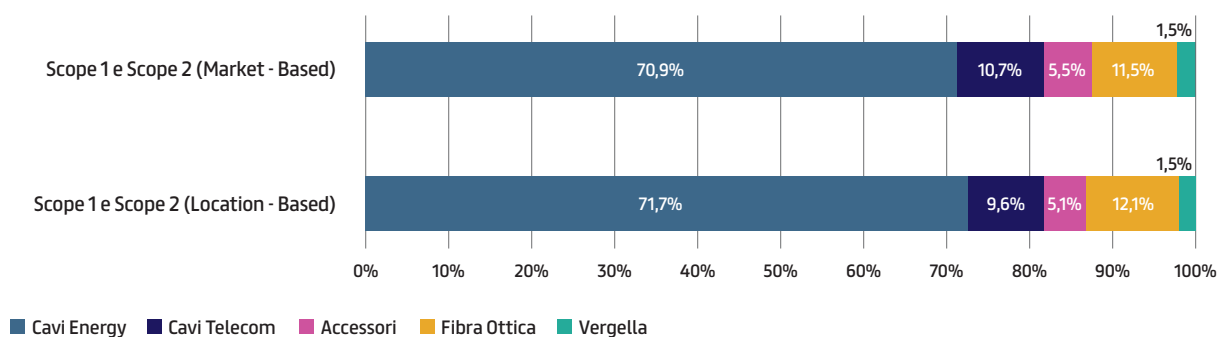
Nel corso del 2019, le emissioni totali (Location-based) nel perimetro Prysmian Group sono state 918.899 t CO₂, in aumento rispetto al 2018 del 3%.

Anche nel 2019, il Gruppo Prysmian ha acquistato certificati di Garanzia di Origine da alcuni fornitori europei, con l'obiettivo di ridurre le corrispondenti emissioni di CO₂ secondo il metodo di calcolo Market-based.

Prysmian Group 2019		
Emissioni in tCO ₂		Totale 2019
Scope 1	Emissioni dirette da combustione	204.069
	Emissioni da perdite di gas refrigerante	9.724
	Emissioni da perdite di gas SF ₆	116.123
	Totale Scope 1	329.916
Scope 2	Location-based	588.983
	Market-based	540.565
Totale	Scope 1 e Scope 2 (Location Based)	918.899
	Scope 1 e Scope 2 (Market Based)	870.481

Emissioni in tCO ₂	Totale 2018		Totale 2017	
	Prysmian Group w/o General Cable	ex General Cable (Giu-Dic 2018)	Prysmian Group	
Scope 1	Emissioni dirette da combustione	138.033	31.444	113.973
	Emissioni da perdite di gas refrigerante	7.077	2.085	5.887
	Emissioni da perdite di gas SF ₆	128.427	23.028	108.997
	Totale Scope 1	273.538	56.557	228.857
Scope 2	Location-based	483.243	82.969	420.443
	Market-based	441.548	87.779	320.422
Totale	Scope 1 e Scope 2 (Location Based)	756.781	139.526	649.299
	Scope 1 e Scope 2 (Market Based)	715.086	144.336	549.279

EMISSIONI PER PRODUCT LINE (2019)



Per quanto riguarda l'intensità emissiva, rispetto ai volumi di produzione 2019, qui di seguito si riportano i valori con riferimento alle singole product line:

Prysmian Group 2019					
Emissioni per Km/Ton di prodotto		Cavi Energy tCO ₂ eq / Ton	Cavi Telecom tCO ₂ eq / Km	Fibra Ottica tCO ₂ eq / Km	Vergella tCO ₂ eq / Ton
Scope 1		0,10954	0,00038	0,00095	0,09521
Scope 2	Location-based	0,21600	0,00144	0,00146	0,01570
	Market-based	0,19500	0,00154	0,00121	0,00977
Totale	Scope 1 e Scope 2 (Location Based)	0,32554	0,00182	0,00241	0,11091
	Scope 1 e Scope 2 (Market Based)	0,30454	0,00192	0,00216	0,10497

Inoltre, relativamente alle emissioni di Scope 1, si precisa che i rabbocchi di gas refrigeranti, che sono considerati per quantificare le relative emissioni fuggitive, non avvengono tutti gli anni in modo costante ma sono effettuati in modo discontinuo (in base alle esigenze) e ad intervalli anche pluriennali, determinando trend poco lineari, con possibili balzi in più o in meno.

RIFIUTI

I principali rifiuti generati dalle attività produttive sono stati suddivisi in famiglie specifiche, attribuendo a ciascuna di esse la pericolosità (rifiuti pericolosi e rifiuti non-pericolosi) sulla base della classificazione in materia, indipendentemente dal Paese di origine e dallo smaltimento dei rifiuti, ad eccezione di alcune tipologie di rifiuti (come ad esempio le sostanze chimiche di laboratorio), la cui attribuzione all'una o all'altra categoria risente dell'approccio normativo locale.

Complessivamente, la quantità di rifiuti prodotti da Prysmian Group nel 2019 è pari a 169.618.723 tonnellate; la percentuale di rifiuti pericolosi sul totale si attesta al 8,4% delle totalità dei rifiuti prodotti.

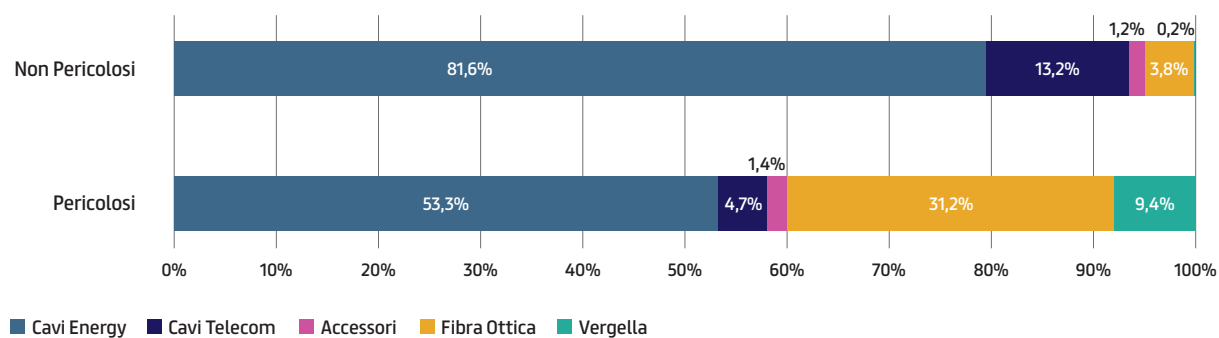
Prysmian Group 2019			
Rifiuti prodotti per tipologia [kg]	Totale 2019		
Pericolosi	14.184.343		
Non pericolosi	155.434.381		
Totale	169.618.723		

Rifiuti prodotti per tipologia [kg]	Totale 2018		Totale 2017
	Prysmian Group w/o General Cable	ex General Cable (Giu-Dic 2018)	Prysmian Group
Pericolosi	11.720.722	2.153.895	9.820.557
Non pericolosi	111.677.586	21.860.439	87.147.815
Totale	123.398.308	24.014.334	96.968.372

Come si può evincere dai grafici successivi, la produzione di cavi Energy genera la maggior parte dei rifiuti pericolosi, il 53,3%.

Invece, in relazione ai **rifiuti non pericolosi**, va tenuto presente che alcune delle tipologie considerate vengono smaltite in modo discontinuo e in base alle esigenze produttive, quindi ad intervalli anche pluriennali, che determinano trend poco lineari, con possibili balzi in più o in meno. Inoltre, poiché alcune tipologie di rifiuti sono indicatori di performance della produzione, in particolare gli scrap metallici, le funzioni centrali (HSE e Manufacturing) stanno effettuando verifiche approfondite per allineare le modalità di raccolta e rendicontazione di tali rifiuti, a livello di Gruppo.

RIFIUTI PRODOTTI PER PRODUCT LINE (2019)

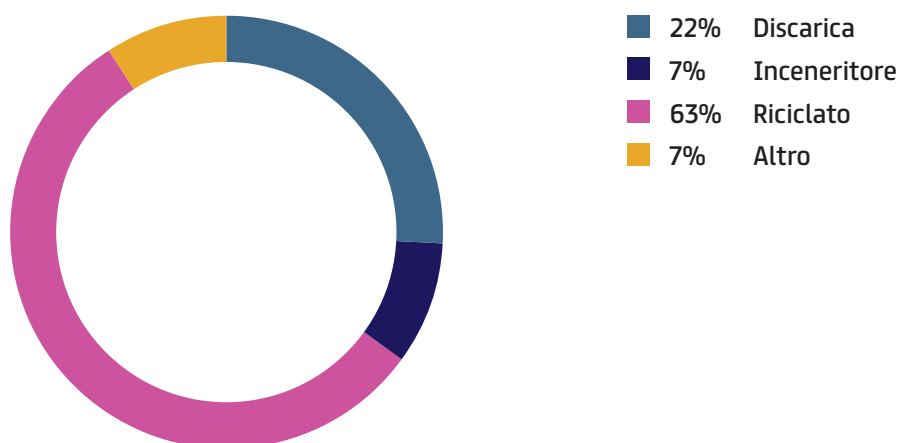


Prysmian Group 2019				
Rifiuti pericolosi per Km/Ton di prodotto	Cavi Energy Kg / Ton	Cavi Telecom Kg / Km	Fibra Ottica Kg / Km	Vergella Kg / Ton
	3,79	0,01	0,10	11,18
Rifiuti non pericolosi per Km/Ton di prodotto	Cavi Energy Kg / Ton	Cavi Telecom Kg / Km	Fibra Ottica Kg / Km	Vergella Kg / Ton
	63,59	0,43	0,13	2,07

Come anticipato nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del 2017, Prysmian ha provveduto ad effettuare una analisi più approfondita del metodo di smaltimento utilizzato, per le differenti categorie di rifiuto prodotto. A valle delle analisi, si evince che il 63% dei rifiuti viene riciclato, mentre il 22% viene smaltito in discarica.

Prysmian Group 2019			
Rifiuti per metodo di smaltimento [kg]	Pericolosi	Non pericolosi	Totale 2019
Discarica	1.479.197	36.188.777	37.667.973
Inceneritore	4.085.358	8.503.737	12.589.096
Riciclato	7.336.840	99.350.854	106.687.693
Altro	1.282.948	11.391.013	12.673.961
Totale	14.184.343	155.434.381	169.618.723

RIFIUTI PER METODO DI SMALTIMENTO



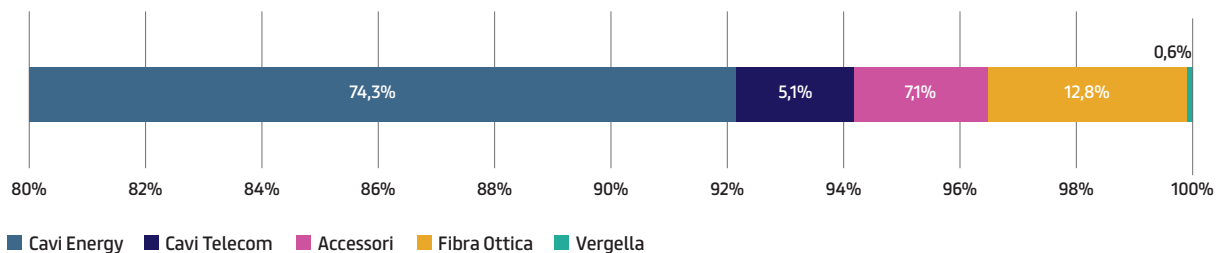
IL CONSUMO DI RISORSE IDRICHE

La produzione di cavi Energy è la Product Line con un maggiore impatto sui consumi di acqua, impegnando nel 2019 il 74,3% delle risorse idriche del Gruppo.

Prysmian Group 2019	
Acqua prelevata [m ³] per fonte	Totale 2019
Acqua da pozzi	5.376.641
Acqua da altre fonti	1.366.361
Acqua da acquedotto pubblico	2.872.935
Totale	9.615.938

Acqua prelevata [m ³] per fonte	Totale 2018		Totale 2017
	Prysmian Group w/o General Cable	ex General Cable (Giu-Dic 2018)	Prysmian Group
Acqua da pozzi	5.148.616	482.398	4.643.203
Acqua da altre fonti	1.435.070	69.946	713.627
Acqua da acquedotto pubblico	2.069.013	433.827	1.697.720
Totale	8.652.699	986.171	7.054.550

CONSUMI DI ACQUA PER PRODUCT LINE (2019)



Per quanto riguarda il consumo di acqua per tonnellata o km di prodotto, rispetto ai volumi di produzione 2019, qui di seguito si riportano i valori con riferimento alle singole Product Line:

Prysmian Group 2019				
Consumo di acqua per Km/Ton di prodotto	Cavi Energy m ³ / Ton	Cavi Telecom m ³ / Km	Fibra Ottica m ³ / Km	Vergella m ³ / Ton
	3,58	0,01	0,03	0,48

PERCENTUALE DI ACQUA DI PROCESSO RICIRCOLATA

In numerosi stabilimenti l'acqua di processo – ad esempio utilizzata per raffreddare i semilavorati – è ricircolata, in tutto o in parte a seconda dei casi, per evitarne un consumo eccessivo. Allo scopo di meglio comprendere le prestazioni in materia di efficienza nell'utilizzo delle acque, è stato ulteriormente esteso l'utilizzo di una metodologia, già sviluppata in collaborazione con lo stabilimento di Merlino e finalizzata alla valutazione della "percentuale di ricircolo" delle acque sul totale delle acque consumate. Il concetto è basato su quanto si risparmia (rispetto al caso in cui non si abbia l'impianto di ricircolo) in rapporto al quantitativo totale delle acque che comunque vengono consumate per ragioni di processo (per evaporazione, per svuotamento saltuario del circuito o semplicemente laddove il ricircolo non è ancora stato installato oppure c'è, ma è parziale).

Per quanto concerne il perimetro Prysmian Group, è stato possibile acquisire l'informazione relativa ad un 80% di stabilimenti, con risultati dai quali emerge che la quasi totalità delle unità produttive dispone di impianti di recupero, con percentuali di ricircolo acque che arrivano al 99% nel 45% dei casi, tra il 90% ed il 99% in un altro 45% di casi, mentre in un 10% si riscontrano percentuali di ricircolo inferiori al 90%⁴¹, con margini di miglioramento. Inoltre, non si può escludere che le percentuali sopra riportate possano variare man mano che l'applicazione della formula sarà estesa agli altri stabilimenti, fino a coprire tutto il Gruppo.

Nel 2019, abbiamo incominciato a raccogliere i dati relativi ai quantitativi di acqua reimpressa nei corpi idrici superficiali. Il dato è stato fornito da un numero limitato di unità operative, pertanto è stato giudicato non rappresentativo a livello di Gruppo e non è stato rendicontato in questa sede.

INIZIATIVE DI MIGLIORAMENTO

Nel corso dell'anno sono state realizzate varie iniziative di miglioramento della gestione ambientale, di cui si citano le seguenti:

- La Pointe (Canada): è stato ridotto il consumo di acqua grazie alla messa a punto di un sistema di dosaggio automatico, con quale si riduce la frequenza di scarico e riempimento.
- Montereau (Francia): è stato attuato con successo un piano d'azione di riduzione di scarti dall'estrudore.
- Tetla (Messico): riduzione del consumo energetico reso possibile dall'ottimizzazione delle messe in moto e delle ore di massimo utilizzo delle macchine. Inoltre, riduzione dei consumi idrici grazie al monitoraggio giornaliero delle acque.
- Paragould: l'installazione di un evaporatore ha drasticamente ridotto i rifiuti di emulsioni.
- Claremont Cable: si è ottenuta una riduzione dei rifiuti da imballi grazie ad un migliore utilizzo e riutilizzo di, pallet e imballaggi di cartoni. Inoltre, una riduzione delle batterie da avviare a smaltimento è stata ottenuta grazie al passaggio a batterie al litio.
- Lexington: è stato migliorato il processo di riutilizzo dell'acetone, determinandone una riduzione delle quantità da avviare a smaltimento.
- Wrexham (UK): migliorato riutilizzo dei pallet.
- Aberdare: lavori di adeguamento delle macchine nella sala mescole hanno permesso una riduzione di perdite e pertanto di scarti. Si è inoltre puntato a sensibilizzare gli operai alla riduzione del numero di avvii.
- Livorno: il consumo del gas SF₆ è stato ridotto grazie anche ad una serie di manutenzioni periodiche eseguite sull'impianto di recupero.
- Morelena Energia e Telecom: le quantità di scarti di miscela sono state ridotte grazie ad un "micronizzatore" del PVC, col quale è possibile riutilizzare il polimero per altri cicli produttivi.

⁴¹ I Paesi che hanno fornito questi risultati sono Argentina, Brasile, Canada, Cina, Cile, Colombia, Costa d'Avorio, Costa Rica, Estonia, Filippine, Francia, Germania, Indonesia, Italia, Malaysia, Messico, Norvegia, Olanda, Oman, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Slovacchia, Spagna, Svezia, Tailandia, Turchia, UK, Ungheria, USA.

FLOTTA NAVALE

La flotta Prysmian, costituita da tre navi (Giulio Verne, Ulisse e Cable Enterprise) è gestita dalla società Prysmian Power Link (PPL). Rispetto ai dati di performance ambientale, si riportano di seguito i dati dei consumi di carburante e le relative emissioni di CO₂ (Scope 1), e i rifiuti conferiti dalle navi all'autorità marittima di competenza (con riferimento alla normativa MARPOL) dell'anno di reporting 2019.

Energia ed emissioni flotta navale 2019		
Combustibile	Energia [GJ]	Emissioni [tCO ₂ eq]
Gasolio	116.820	8.280
Marine Gas Oil	168.417	12.087
Totale	285.237	20.367

Rifiuti flotta navale 2019	
Tipologia	Quantità [kg]
Acque oleose	87.525
Fanghi	116.375
Detergenti chimici	2.362
Plastica	52.920
Rifiuti domestici	172.862
Altro	3.619
Totale	435.663

I clienti al centro

Il centro della nostra attività: i nostri clienti.

I clienti sono al centro di ciò che facciamo, lavoriamo per rispondere a loro, nel modo più efficiente e soddisfacente, dalla progettazione all'esecuzione. I nostri cavi sono creati sulla base delle esigenze del cliente, con cui collaboriamo per lo sviluppo di nuovi prodotti molti dei quali pensati in un'ottica di maggiore sostenibilità. Durante i progetti custom-made, i nostri clienti sono invitati nelle nostre fabbriche per supervisionare il processo di produzione.

Il Gruppo Prysmian monitora la soddisfazione dei clienti conducendo sondaggi web e interviste individuali e applica inoltre un elemento di flessibilità nell'intera catena di approvvigionamento per accelerare il time-to-market e adattarsi alle esigenze dei clienti nei diversi settori.

L'impronta globale di Prysmian Gruppo lo rende ben posizionato per rispondere alle diverse esigenze dei clienti, in grado di offrire servizi a segmenti e mercati molto diversi grazie ad una struttura organizzativa a matrice: dai mercati locali altamente specifici dotati di strutture di business e sviluppo dei singoli Paesi, ai clienti globali, per i quali le nostre unità aziendali cooperano tra diversi Paesi.

COMPRENDERE LE ESIGENZE DEI NOSTRI CLIENTI

Interviste individuali

Prysmian Group ha iniziato a svolgere interviste individuali dal 2015. Queste interviste sono condotte con clienti strategici su base annuale e gestite direttamente dal responsabile E&I Customer Centricity del Gruppo, in stretta collaborazione con le funzioni di vendita dei Paesi e delle Region. Gli argomenti trattati riguardano le condizioni di vendita, l'offerta dei prodotti, la logistica e i servizi, le attività di marketing e branding e la strategia aziendale complessiva.

Nel corso del 2019 sono stati intervistati 25 principali clienti chiave in Norvegia, Finlandia, Svezia, Danimarca, Paesi Bassi e Stati Uniti. Di conseguenza, sono state identificate azioni specifiche da sviluppare nel 2019 con il fine di rispondere alle esigenze espresse dai clienti in diverse regioni geografiche.

Nel 2019, per la prima volta dopo l'integrazione con General Cable, questa attività è stata svolta su tutti i 3 principali marchi del Gruppo commerciale - Prysmian, Draka e General Cable.

Questionari Web sulla soddisfazione dei clienti

Prysmian conduce Questionari Web per misurare il livello di soddisfazione dei clienti e migliorare il livello di problem-solving. Questi sondaggi vengono condotti attraverso una piattaforma collegata a Prysmian Customer Relationship Management (CRM) Salesforce, consentendo così ai Paesi che già utilizzano il CRM di visualizzare i risultati dell'indagine nei propri portali. I sondaggi esaminano le condizioni aziendali di vendita, le offerte di prodotti e servizi, l'assistenza clienti, la brand awareness e la gamma di prodotti offerti, identificando almeno 28 driver principali per categoria di rilevanza.

Nel 2019, i Questionari Web sono stati condotti nella Region del Nord Europa (Svezia, Norvegia, Danimarca, Finlandia) e in Spagna; su una scala da 1 (minimo) a 5 (massimo), sono stati riportati i seguenti punteggi su 30 drivers.

Paese	Media Importanza per Clienti vs Driver	Media soddisfazione Clienti vs Prysmian
Danimarca	3,7	3,5
Finlandia	4,0	3,8
Norvegia	4,2	3,6
Svezia	4,0	3,7
Spagna	4,1	3,5

Nel 2019 è stato condiviso l'approccio dei Questionari Web con i diversi Paesi, a partire dal Sud Europa (in particolare Francia e Italia), con il fine di consentire ad altre Business Unit e Paesi e / o Region di fare leva su una metodologia comune e, allo stesso tempo, condurre le survey in modo indipendente durante l'anno, in base alle proprie esigenze.

RISPOSTE VELOCI, MIRATE ED EFFICIENTI

Affidabilità di fabbrica

È il processo che ha l'obiettivo di migliorare l'affidabilità della pianificazione, l'esecuzione dell'output (compresi i tempi di risposta) e il rigoroso controllo dell'inventario per ogni tipo di componente.

Integrazione della catena di fornitura

I "progetti di integrazione della catena di fornitura"⁴², sviluppati con alcuni dei nostri più importanti clienti globali, sono volti a migliorare i processi lungo l'intera catena, dai produttori di materie prime all'utente finale.

Fast Order Entry

È il progetto per ridurre il tempo impiegato per l'immissione e l'elaborazione degli ordini, migliorando notevolmente la flessibilità, la tempestività e l'efficienza dei tempi di consegna in tutte le nostre operazioni logistiche.

INNOVAZIONE PER IL CLIENTE

Cable App

Un progetto sviluppato nell'ultimo anno in ambito di innovazione relativa alla customer centricity è l'App Cable. Lo scopo principale di questa App è calcolare il cavo e la sezione trasversale più adatti dati i parametri di installazione elettrica e offrire video e contenuti tecnici agli installatori. È inoltre disponibile una funzione che localizza il rivenditore.

I benefici previsti di questo strumento consistono nel:

- migliorare la comunicazione tra installatori e professionisti,
- ridurre il total cost of ownership (TCO),
- aiutare Prysmian a diventare un importante player nel mercato digitale, differenziandosi dai competitors grazie ad una soluzione di facile utilizzo, completa e professionale.

Lo strumento è accessibile in Spagna, nei Paesi Bassi, nel Regno Unito, in Italia, in Turchia, in Norvegia, in Argentina sia per i clienti che per gli installatori. È inoltre previsto un piano di lancio dell'App in tutto il mondo.

⁴² Per maggiori informazioni consultare il link: <https://www.prysmiangroup.com/it/sostenibilita/responsabilita-ambientale/supply-chain>

Portali clienti

I portali clienti dei singoli Paesi, seguendo la strategia di customer centricity sviluppata in tutte le regioni, hanno l'obiettivo principale di migliorare la soddisfazione del cliente e di creare un servizio clienti automatizzato.

Lo sviluppo di portali clienti per Paese porta valore al cliente in termini di:

- ridurre la necessità di contattare telefonicamente il back office di Prysmian;
- avere accesso ad un infopoint digitale;
- reperire le informazioni necessarie 24/7;
- ottimizzare il ciclo di approvvigionamento;
- tracciare l'ordine;
- indicare la disponibilità dei prodotti a stock.

GESTIONE DEI RECLAMI

Un elemento fondamentale nella strategia di customer centricity è l'attenzione alla qualità e sicurezza del prodotto.

Per questo motivo è altrettanto importante per il Gruppo gestire in modo adeguato i reclami ricevuti dai clienti.

Per reclamo è da intendersi ogni notifica scritta da parte di un cliente relativa ad una potenziale non conformità di prodotto e riconosciuta da Prysmian come tale. Con non conformità di prodotto si indica ogni deviazione da standard, specifiche, procedure o regolamenti che possa aver avuto un impatto diretto o indiretto sulla qualità del prodotto.

La gestione dei reclami di prodotto avviene utilizzando il metodo 8D per la l'analisi del problema. Una volta ricevuto il reclamo, lo stesso è indirizzato all'ufficio di competenza (qualità o logistica) per investigare la non conformità presenta. Una volta accertata o negata la presenza di una non conformità, il commerciale è responsabile della gestione del reclamo.

Quest'anno il Gruppo ha registrato una riduzione dell'8% nel numero di reclami rispetto al 2018; il Gruppo ha ricevuto 2.927 reclami nel 2019 contro i 3.187 del 2018⁴³. Questa diminuzione risulta maggiormente significativa poiché il sistema di reportistica è, rispetto allo scorso anno, più robusto, raggiungendo una copertura tramite SAP del 67%. Il rimanente 33% degli stabilimenti invece continua a riportare i dati in excel.

⁴³ Nella Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario 2018, il dato riportato di reclami ricevuti dal Gruppo per il 2018 era di 1.864 reclami da parte di Clienti. In ottica di miglioramento quest'anno è stato riportato il dato, per il 2018, includendo nel perimetro anche ex General Cable.

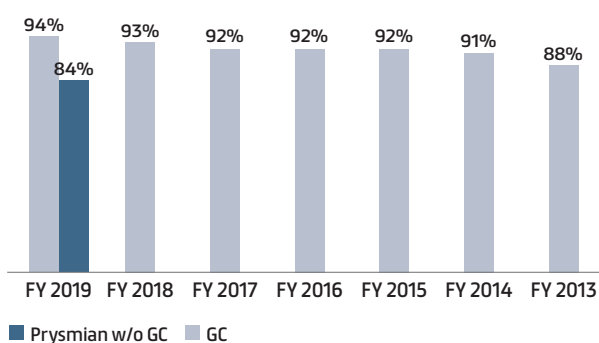
TEMPESTIVITÀ ED EFFICIENZA DEL SERVIZIO

Nel corso del 2019 il Gruppo Prysmian ha continuato a mantenere il suo focus strategico sulla Customer Centricity, stabilizzando l'alto livello della performance di servizio in termini di affidabilità delle consegne e avviando azioni di riduzione del "tempo di attraversamento" dalla ricezione ordine alla consegna dei prodotti ai clienti.

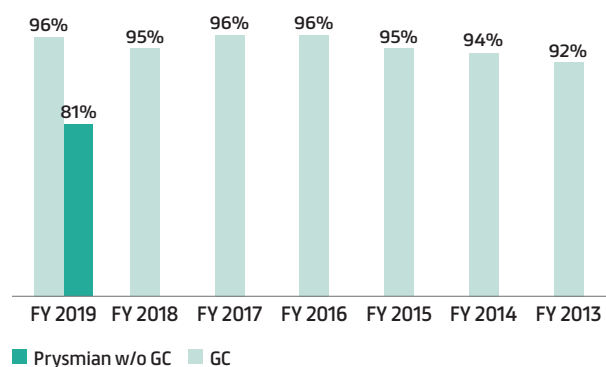
In termini di **puntualità e affidabilità** del proprio processo, Prysmian ha confermato un forte orientamento al miglioramento continuo. La misura di On Time Delivery (OTD), ovvero della capacità di servire il cliente rispettando la data di consegna promessa all'atto della conferma dell'ordine, ha visto nel 2019 un mantenimento degli alti livelli di affidabilità raggiunti l'anno precedente, come evidenziato nel grafico sottostante, sia in ambito Energy Products che in ambito Telecom.

On Time Delivery

TELECOM



ENERGY



Nel 2019 è stata avviata la raccolta sistematica del livello di affidabilità anche per gli stabilimenti ex General Cable, facenti ormai parte di Prysmian Group⁴⁴.

Per **accelerare i tempi di risposta** ai clienti, anche nel 2019, Prysmian ha implementato una strategia di riduzione dei tempi di ingresso e di gestione degli ordini di vendita che ha influito positivamente sui tempi di attesa dei clienti al telefono e ha aumentato il tempo 'qualitativo' da poter dedicare alla gestione degli ordini.

Poiché la **disponibilità immediata** di merce è diventata sempre più importante per soddisfare le esigenze dei clienti, nel corso del 2019 il Gruppo ha mantenuto e ampliato ad altri stabilimenti il monitoraggio della qualità delle scorte disponibili, al fine di migliorare la velocità sul mercato. Per ogni categoria di prodotto *Make to Stock* (alta, media e bassa rotazione) viene monitorata la disponibilità settimanale di scorta rispetto alle scorte minime stabilite sulla base delle vendite annuali (Stock Fill Rate). Per il monitoraggio è stato implementato un sistema di controllo interattivo della scorta per categoria di prodotto per stabilimento, dove per ciascun codice di prodotto viene calcolata la scorta minima ed evidenziato l'eventuale *stock-out*.

Per limitare i possibili ritardi e migliorare l'affidabilità del business anche per i prodotti *Make-To-Order*, sulla piattaforma di SAP 1 Client, è disponibile settimanalmente, oltre ai tradizionali indicatori di servizio, l'indice CLIP, che misura l'affidabilità della produzione rispetto a quanto era stato pianificato.

⁴⁴ Per gli stabilimenti di Prysmian facenti parte del perimetro ex-General Cable il dato dell'On Time Delivery (OTD) è calcolato in modo differente rispetto a come calcolato per gli Stabilimenti Prysmian Group per i quali questa analisi viene eseguita dal 2013. Inoltre, per 6 stabilimenti GC (4 per Energy e 2 per Telecom) i dati sono stati ricompresi nei dati Prysmian a partire dalla data di migrazione dei sistemi in SAP. Con riferimento alla metodologia di calcolo, i dati, sia per Prysmian che per GC, sono stati calcolati tramite medie ponderate degli OTD dei singoli stabilimenti utilizzando come pesi il numero di linee spedite.

SALES & OPERATIONS PLAN

La funzione Supply Chain gestisce le allocazioni produttive di breve e medio termine e la pianificazione, mediante il processo di Sales & Operations Planning (S&OP), che costituisce il collegamento tra il ciclo della domanda (sales) e quello di fornitura (manufacturing e procurement).

Tutta l'attività di Planning non può prescindere dal mantenimento di un'alta soddisfazione del cliente e da un'alta rotazione degli Inventory a supporto della generazione di cassa.

“Enhanced supply chain” significa fornire un servizio eccellente ai nostri clienti mantenendo al contempo connotazioni di flessibilità, agilità e adattamento ai cambiamenti del mercato, guidando la rete di fornitura e produttiva attraverso un'allocazione della produzione sempre più ottimizzata in grado di far leva sul Footprint industriale del Gruppo.

Durante il 2019 è proseguito il processo di integrazione del Sales & Operation planning globale su tutti gli stabilimenti e i Distribution Centers del perimetro ex-General Cable, migliorando la disponibilità di prodotti per i vari business del Gruppo, alimentando logiche di allocazioni produttive più specifiche a livello delle singole applicazioni di business, con flussi Intercompany a sostegno della crescita e delle ottimizzazioni dei costi produttivi.

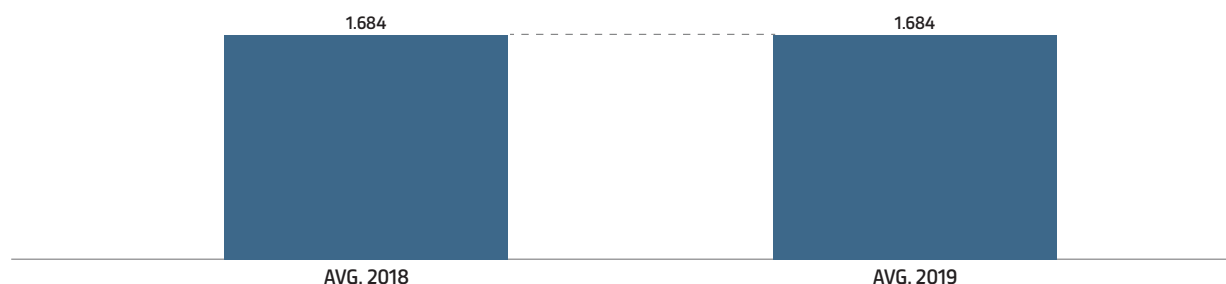
Nel campo dei cavi a Fibra Ottica il 2019 è stato caratterizzato da un primo semestre in carenza di disponibilità, come nei 2 anni precedenti; il secondo semestre invece ha vissuto un calo significativo dei volumi di vendita e di produzione. Nel business Telecom cavi a Fibra Ottica i flussi Intercompany si sono mantenuti ad un livello del 30% su livello mondiale e del 50% a livello europeo. La funzione Supply Chain ha guidato le allocazioni di fornitura massimizzando la disponibilità di Fibra Ottica per il Gruppo nel primo semestre e ottimizzando il servizio al cliente nel secondo semestre.

Anche nel Business Energia nel 2019 i flussi Intercompany sono stati un elemento di differenziazione; l'organizzazione in Region, ad integrazione delle Business Unit, ha consentito alla Supply Chain di raggiungere e mantenere un livello di flussi Intercompany attorno al 20%.

OTTIMIZZAZIONE DEGLI INVENTARI

Nella prima metà del 2019 la Supply Chain ha consolidato la riduzione degli inventari del perimetro ex-General Cable raggiungendo lo stesso livello di ottimizzazione degli inventari del perimetro ex-Prysmian. Sono state create in particolare sinergie sugli inventari per 100m€, principalmente derivanti dal perimetro North America e Latin America. La seconda parte del 2019 è stata caratterizzata da una maggiore variabilità della domanda e da un aumento della volatilità del business. La riduzione delle vendite nel business Telecom Ottico e la presenza di alcune grosse commesse nell'area Projects, SURF (Subsea Umbilicals, Risers & Flowlines) e Oil & Gas hanno richiesto un aumento temporaneo degli inventari e l'effort della Supply Chain si è focalizzato sul mantenimento del corretto bilanciamento nella rotazione delle scorte versus vendite.

AVG. MONTHLY NET INVENTORY (m€)



Supply chain sostenibile

Il Gruppo potenzia costantemente le relazioni con i fornitori strategici, con la volontà di costruire insieme un processo organizzativo comune improntato verso la sostenibilità lungo tutta la catena di produzione. I principali fornitori del Gruppo forniscono le materie prime che Prysmian impiega nei processi produttivi: rame, alluminio, piombo, vari derivati del petrolio (come PVC e polietilene), componenti per accessori cavi Energia e Telecom, oltre a vetri speciali e il rivestimento per fibre ottiche.

Nel 2019 il Gruppo Prysmian, è riuscito con successo ad includere il perimetro completo di General Cable nella reportistica quantitativa dei fattori ESG. Tale traguardo ha permesso di garantire che le cinque priorità, alla base della gestione della catena di fornitura, siano implementate e monitorate e dal Gruppo nel suo insieme. Tali principi integrano anche **obiettivi di natura ambientale e sociale**:

- ricorrere unicamente a fornitori qualificati;
- ricorrere unicamente a materiali che hanno conseguito un'autorizzazione per quanto concerne le caratteristiche tecniche;
- sviluppare strategie di commodity che garantiscano la continuità della fornitura e la disponibilità del volume richiesto. In particolare, rivestono importanza la salute finanziaria del fornitore e il mantenimento di una modesta dipendenza di Prysmian da specifici fornitori;
- garantire on time delivery e un livello di qualità elevato nel corso del tempo;
- assicurare prezzi competitivi.

Inoltre, la gestione strategica della catena di fornitura del Gruppo Prysmian si basa su un processo definito che tiene in considerazione anche **fattori ESG**:

- valutazione del rischio;
- identificazione dei fornitori critici;
- gestione dei fornitori e valutazione delle performance;
- ricerca e selezione del fornitore secondo processi standardizzati.

In relazione a quanto sopra citato, Prysmian ha identificato e sviluppato **3 principali macro-attività per il potenziamento degli aspetti di sostenibilità**:

1. sottoscrizione di standard etici nell'introduzione di nuovi fornitori: Codice Etico e Codice di Condotta Commerciale, definizione delle *Conflict Minerals Policy* e *Human Rights Policy*. Tali documenti sono effettivi anche sul nuovo perimetro;
2. valutazione di sostenibilità della attuale catena di fornitura: Sustainability Desk Analysis, Risk Analysis e questionari di autovalutazione sulle tematiche di sostenibilità;
3. gestione e miglioramento degli aspetti di sostenibilità: implementazione di azioni in un'ottica di raggiungimento degli obiettivi inseriti nella Sustainability Scorecard.

Per ciò che riguarda le attività di Valutazione, Gestione e Miglioramento degli aspetti di sostenibilità all'interno della catena di fornitura del Gruppo, come annunciato lo scorso anno, nel corso del 2019 Prysmian ha incluso nella nuova Sustainability Desk Analysis e Risk Analysis i fornitori del perimetro General Cable riuscendo così ad avere una completa ed efficace analisi delle aree/fornitori con potenziali rischi sui fattori ESG.

I NOSTRI FORNITORI

La maggior parte degli acquisti di materie prime del Gruppo si concentra sui metalli (in particolare rame e alluminio), che rappresentano una risorsa fondamentale per l'attività del Gruppo.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento dei metalli, Prysmian utilizza, come materia prima per la realizzazione dei conduttori dei propri cavi, vergella di rame o di alluminio acquistata dai principali produttori mondiali. Solo in casi specifici, Prysmian autoproduce vergella di rame partendo da catodo di rame e vergella di alluminio, da alluminio liquido, oppure da lingotti. In tali casi, i volumi prodotti rimangono inferiori al 10% per il rame e al 25% per l'alluminio rispetto al consumo totale. Il Gruppo assorbe circa il 2-3 % della produzione mondiale di rame e circa il 7% del rame utilizzato nel settore elettrico ed elettronico. Vista la forte frammentazione del mercato del rame, il Gruppo Prysmian rappresenta uno dei principali attori economici del settore.

L'approvvigionamento dei metalli del Gruppo segue due direzioni strategiche tenendo in considerazione:

- l'importanza che i fornitori ricoprono all'interno della catena del valore del Gruppo;
- l'elevato consumo di metallo;
- la capillare distribuzione geografica dei siti produttivi di Prysmian.

Prysmian ricorre a produttori il più possibile integrati che sono in grado di garantire la fornitura nel lungo periodo, potendo disporre di un accesso diretto alla materia prima (miniere o concentrati) costituendo vere e proprie partnership industriali al fine di garantire l'approvvigionamento nel lungo periodo attraverso reciproci impegni di volume.

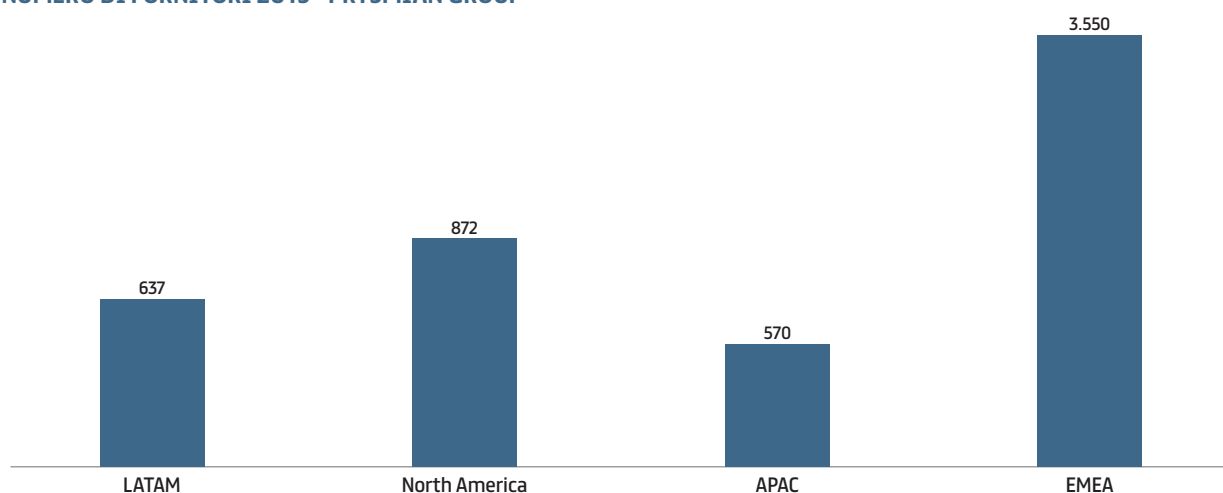
Il Gruppo inoltre si rivolge ai principali produttori mondiali, con lo scopo di assicurare sempre un'efficiente copertura delle proprie necessità, ottimizzando la catena logistica del metallo attraverso accordi di breve periodo (tipicamente annuali e con ampia flessibilità di volumi) al fine di garantire una maggiore reattività.

Con specifico riferimento all'approvvigionamento di alluminio, la scelta si orienta progressivamente sui fornitori integrati verticalmente (con processi che producono vergella di alluminio partendo direttamente da allumina) rispetto ai produttori non integrati (produttori che partono dai lingotti di alluminio per procedere, dopo la fusione, alla produzione di vergella). Questa strategia garantisce benefici sia in termini di sicurezza nella fornitura che in termini di vantaggi di costo e ambientali, grazie alla semplificazione del flusso logistico e all'eliminazione del ciclo di ri-fusione del lingotto.

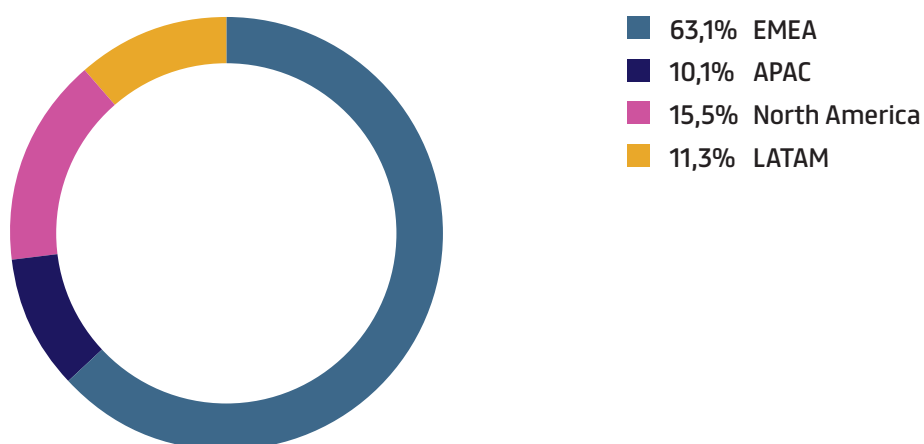
Considerato infine che il processo di produzione dell'alluminio comporta un alto consumo di energia elettrica, Prysmian ha adottato come criterio di selezione dei fornitori anche il carbon footprint connesso ai differenti processi produttivi, allocando quote rilevanti del proprio portafoglio a fornitori in grado di fornire alluminio con minore impatto ambientale.

Le strategie di approvvigionamento di rame e alluminio di lungo periodo portano naturalmente Prysmian ad operare con le più importanti e grandi società nei rispettivi settori. Questo approccio consente al Gruppo di relazionarsi, per le principali quantità di metalli non ferrosi, con fornitori aventi una grande attenzione e focalizzazione su tutti i temi di sostenibilità, permettendo così la creazione di un ciclo end-to-end fortemente sostenibile. L'integrazione con General Cable ha introdotto nell'azienda anche una produzione di vergella di alluminio in Nord America che ben si integra nelle strategie di gruppo in quanto la vergella viene prodotta direttamente da alluminio liquido approvvigionato da un fornitore limitrofo.

NUMERO DI FORNITORI 2019 - PRYSMIAN GROUP

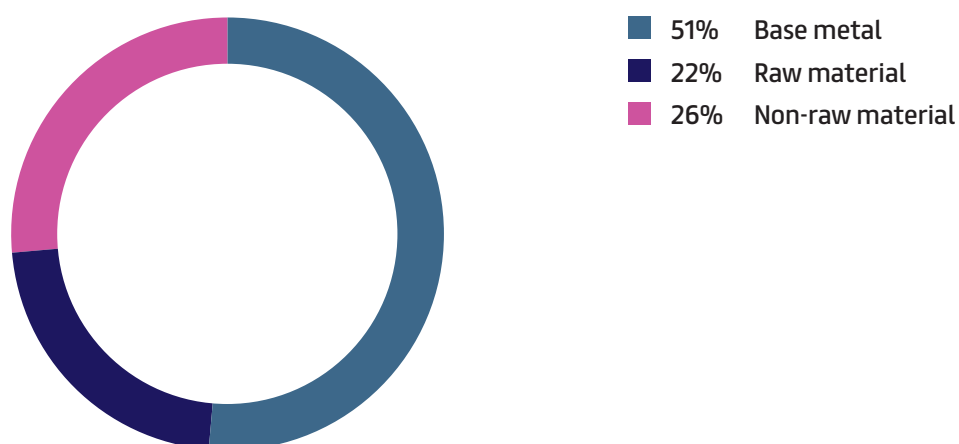


% DI FORNITORI 2019 - PRYSMIAN GROUP



Numero di fornitori per area geografica			
	2019 (Prysmian Group)	2018 (Prysmian Group w/o General Cable)	2017 (Prysmian Group)
EMEA	3.550	3.083	3.262
APAC	570	525	607
Nord America	872	641	632
LATAM	637	493	434
Totale	5.629	4.742	4.935

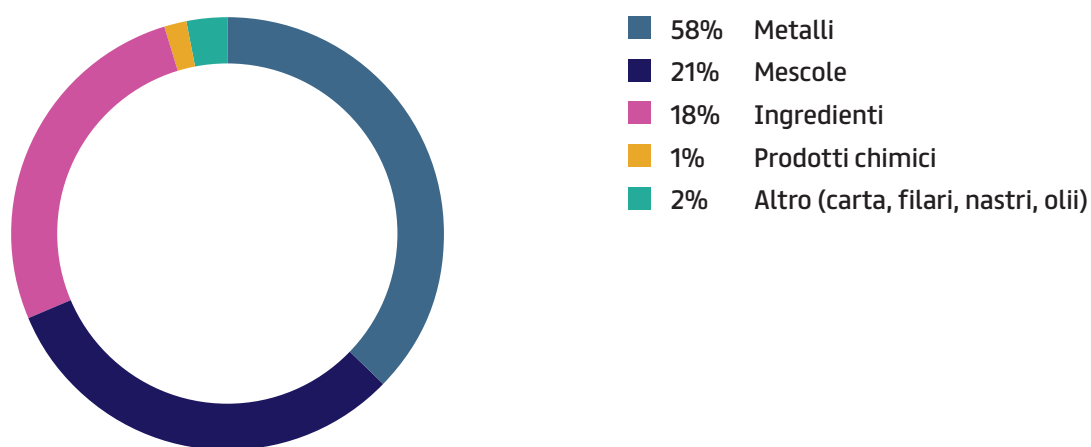
PERCENTUALE DI SPESA SUI FORNITORI 2019 - PRYSMIAN GROUP



Beni e servizi acquistati localmente [%] ⁴⁵			
	2019 (Prysmian Group)	2018 (Prysmian Group w/o General Cable)	2017 (Prysmian Group)
EMEA	70,4	69,4	63,2
APAC	84,9	62,0	71,9
Nord America	94,4	70,9	66,3
LATAM	82,6	65,5	73,2

Il Gruppo considera "locali" tutti quei fornitori che hanno la sede delle operations nello stesso paese delle legal entities di Prysmian.

MATERIE PRIME NON RINNOVABILI - PRYSMIAN GROUP



Totale materie prime acquistate non rinnovabili [kTon]			
	2019 (Prysmian Group)	2018 (Prysmian Group w/o General Cable)	2017 (Prysmian Group)
Metalli	1.126	672	667
Mescole	405	254	241
Ingredienti	349	229	222
Prodotti chimici	10	6	5
Altro (carta, filati, nastri, olii)	41	19	19
Totale	1.931	1.180	1.154

Nel 2019, circa il 10% delle materie prime utilizzate è materiale rinnovabile.

⁴⁵ Il calcolo della percentuale esclude i dati relativi ai fornitori dell'Italia e Corporate. Il dato 2018 fa riferimento a Prysmian Group w/o General Cable. Il dato 2019 è relativo invece a Prysmian Group. Il processo di calcolo adottato segue la stessa metodologia adottata nel 2018 per la legacy Prysmian e per gli stabilimenti ex General Cable, ad eccezioni degli stabilimenti ex General Cable localizzati in Nord America per i quali è stata effettuato un calcolo puntuale in funzione della localizzazione del fornitore.

CATENA DEL VALORE RESPONSABILE

CODICE DI CONDOTTA COMMERCIALE E ALTRE POLITICHE

Al fine di soddisfare principi etici, economici, ambientali e sociali lungo la sua catena del valore, dal 2014 il Gruppo Prysmian ha deciso di dotarsi di un **Codice di Condotta Commerciale** come linea guida per una catena di fornitura responsabile e sostenibile, che è stato adottato a partire dal 2015 e che viene applicato a tutti i dipendenti e alle relazioni commerciali. I principi contenuti nel Codice si applicano ai dipendenti di tutte le entità del Gruppo e ai suoi fornitori, partner commerciali, agenti commerciali, subappaltatori e distributori nelle loro operazioni commerciali e attività quotidiane.

Il documento comprende le seguenti tematiche:

- integrità nel business (commercio equo, conflitto di interesse, regali e offerte di intrattenimento, corruzione, rendicontazioni contabili);
- diritti umani e dei lavoratori (lavoro minorile e lavoro forzato, salute e sicurezza sul lavoro, non discriminazione, libertà di associazione e contrattazione collettiva);
- ambiente (principio di precauzione, utilizzo di materie prime e compliance, consumo di energia, gas a effetto serra ed altre emissioni, utilizzo di acqua, produzione dei rifiuti e riciclo).

L'applicazione delle relative linee guida da parte di Prysmian viene evidenziata ai fornitori nelle fasi di scouting e qualificazione. Anche all'interno della *Human Rights Policy* del Gruppo è inserito un capitolo specifico volto al monitoraggio ed identificazione delle potenziali violazioni nella supply chain con l'attuazione di azioni correttive ed eventuale chiusura di ogni relazione commerciale con i fornitori che non dovessero rispondere prontamente agli standard richiesti.

Inoltre, dal 2017, il Gruppo Prysmian dispone del documento *Conflict Minerals Policy* con l'obiettivo di garantire una catena di fornitura "Conflict Minerals free" mediante le seguenti attività:

- identificazione dei materiali/semilavorati acquistati che contengono 3TG (stagno, tungsteno, tantalio e oro provenienti dalla Repubblica Democratica del Congo o paesi limitrofi);
- richiesta a tutti i fornitori abituali dell'origine dei minerali utilizzati nei loro processi produttivi (attraverso i formati e gli standard internazionali);
- analisi delle informazioni ricevute e implementazione delle azioni correttive.

Nel corso del 2019 è stata completata l'analisi sui fornitori utilizzati nel 2018. Dei 4 minerali oggetto della Policy sui Conflict Minerals, il Gruppo acquista limitate quantità di stagno. L'analisi della totalità dei 48 fornitori di stagno del Gruppo ha permesso di individuare le fonti ultime di approvvigionamento di stagno, riconducibili in ultima analisi a 68 differenti smelter; 65 dei quali sono certificati "DRC Conflict-free" dalla Responsible Mineral Initiative (RMI). Sui 3 rimanenti è stata fatta una analisi secondo le direttive dello stesso RMI ("Reasonable Country of Origin Inquiry"). Tutta l'attività di indagine non ha rilevato rischi su questo fronte.

Infine, l'esistenza di potenziali rischi nella relazione di business è gestita dal Gruppo anche attraverso l'approvazione, da parte del fornitore, del Codice Etico di Prysmian. Ciascun fornitore infatti, al momento dell'assegnazione di un contratto, deve sottoscrivere per accettazione il Codice Etico di Gruppo, nella piena consapevolezza degli obblighi e dei diritti da questo derivanti.

ANALISI E GESTIONE DEI FORNITORI

Per quanto riguarda la gestione del parco fornitori, Prysmian qualifica i propri fornitori tramite un processo formale che pone le sue basi su un'analisi tecnica, economica e finanziaria, esaminando informazioni e dati relativi, ad esempio, al rischio di dipendenza dal fornitore o alle capacità e competenze tecniche e tecnologiche dei fornitori stessi.

Inoltre, al fine di monitorare la sostenibilità della propria catena di fornitura e ridurre i possibili impatti negativi, il Gruppo analizza a livello centralizzato e integrato, ogni tipologia di rischio e opportunità connesso alla catena di fornitura, concentrandosi sui rischi ritenuti critici dal Gruppo.

Nel corso del 2019, il Gruppo Prysmian ha finalizzato internamente un documento di Supply Chain Strategy che regola tutto il processo della catena di fornitura dei materiali ricorrenti. Il processo prevede:

- Un'analisi del rischio per fornitore effettuata su un'ampia percentuale di spesa (nel 2019 il Gruppo ha coperto il 63% della spesa totale) attraverso lo strumento della Desk Analysis & Risk Analysis. La *Desk Analysis* effettuata nel 2019⁴⁶ su fornitori strategici di *base metals* e *raw materials* del Gruppo si riferisce nello specifico a tre aree: sistemi di gestione di sostenibilità etica ed integrità, ambiente e diritti umani e del lavoro.
- Identificazione dei fornitori potenzialmente ad alto rischio su fattori di sostenibilità pesata su una matrice composta da: Importance (Spesa e Impatto sul Business) e Availability (Single Source e Posizione Geografica)
- Selezione dei fornitori, evidenziati dall'analisi di rischio come "Potenzialmente ad alto rischio", sui quali verranno effettuati Audit di Sostenibilità (gestiti da un provider esterno)
- Analisi dei risultati dell'Audit e, in caso di risultati negativi, attivazione di azioni di miglioramento.

A tal proposito, durante il 2019, sono stati condotti 8 audit su fornitori e, dal 2017 ad oggi, sono stati effettuati 15 audit di sostenibilità. A seguito degli audit il Gruppo definisce insieme ai fornitori l'eventuale piano di azione da implementare per porre in essere azioni di rimedio.

Fornitori con impatti, attuali o potenziali, in relazione a criteri ambientali, diritti umani, condizioni di lavoro e sulla società	Prysmian Group - 2019		Prysmian Group w/o General Cable - 2018	
	N. di fornitori	% sulla spesa	N. di fornitori	% sulla spesa
Fornitori valutati	149	63%	86	55%
Fornitori identificati avere un impatto negativo attuale o potenziale	70	13%	6	0,60%
Fornitori identificati avere un impatto negativo attuale o potenziale, su cui è stato un piano di miglioramento	2 piani di miglioramento in corso	0,1%	0 ad alto rischio - 2 Test verifica risultato negativo	0% ad alto rischio - 0,50% Test verifica risultato negativo
Fornitori identificati avere un impatto negativo attuale o potenziale, la cui relazione di fornitura è stata sospesa come risultato dell'assessment	0	0%	0	0%

Allo scopo di garantire la qualità dei materiali acquistati, il Gruppo si rifornisce di materie prime approvate dalle funzioni tecniche preposte, attraverso test di laboratorio del materiale e prove estese di lavorazione in stabilimento e da fornitori qualificati, per mezzo di un processo volto a verificare qualità e aspetti ambientali e sociali. Il processo di qualifica si basa sull'invio di un questionario che il fornitore è tenuto a completare in modo esauriente in tutti gli aspetti, incluse tematiche ESG.

Qualora siano necessari ulteriori approfondimenti o nel caso in cui le risposte al questionario siano ritenute non sufficientemente complete, è previsto un audit per i materiali classificati come critici.

⁴⁶ Per maggiori dettagli sul processo di assessment iniziato nel 2016 consultare la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Prysmian 2017.

Inoltre, nel 2019 sono proseguite le attività relative alla mappatura, classificazione e coinvolgimento dei fornitori, volte a valutare i principali parametri influenti sui temi di sostenibilità:

- Integrità: commercio equo, conflitto di interessi, regali & entertainment, tangenti e corruzione.
- Diritti umani e del lavoro: lavoro minorile, salute e sicurezza, non discriminazione.
- Ambiente: utilizzo di materie prime, utilizzo di energia ed emissioni di anidride carbonica, consumo di acqua e rischi connessi a tale utilizzo.
- Attività minerarie e Conflict Minerals: reinsediamento, pianificazione di chiusura e utilizzo sostenibile dei terreni.

Per quanto riguarda le attività svolte con riferimento ai fornitori di materie prime al di fuori dei Base Metals, il Gruppo ha proseguito le iniziative concentrate su:

- Attenzione alla stabilità e continuità dei processi produttivi: nuovo sistema di raccolta dati e monitoraggio del livello di servizio dei fornitori.
- Attenzione alle problematiche etiche relative al lavoro minorile: iniziativa specifica sui fornitori di prodotti contenenti Mica.

Prysmian monitora il livello di servizio dei fornitori con il principale target di diminuire il rischio di discontinuità di fornitura delle materie prime acquistate attraverso un report prodotto in collaborazione tra le funzioni Acquisti, Logistica e Qualità. Tale strumento viene utilizzato mensilmente per garantire il livello di servizio su tutto il perimetro europeo con l'obiettivo di implementarlo anche nelle altre Regioni.

Poiché nel 2019 la base fornitori di Base Metal non è variata rispetto al 2018, l'attività si è concentrata, specialmente tramite gli audit di sostenibilità, a verificare, a campione, la corrispondenza dei dati dichiarati nei questionari di autovalutazione con le prassi e le procedure in atto.

Al fine di incrementare l'attenzione sui fattori ESG all'interno della popolazione aziendale e, in maniera più specifica, nel dipartimento acquisti, il Gruppo Prysmian ha introdotto dal 2015 nell'annuale Purchasing Academy una sezione dedicata alla sostenibilità della catena di fornitura. Dal 2015, ogni anno, circa 30 (11% dell'organizzazione acquisti di Prysmian) buyers vengono invitati da ogni paese del mondo ed educati sulle tematiche ESG. Inoltre, dal 2017, una sezione dedicata alla sostenibilità è stata inserita anche nel "World-Wide Purchasing Leadership Meeting" evento che coinvolge ogni anno tutti i primi livelli dell'organizzazione acquisti.

UN APPROCCIO RESPONSABILE ALL'ESTRAZIONE DI MICA

Per la produzione di alcuni cavi di sicurezza, Prysmian si approvvigiona di limitate quantità di alcune tipologie di nastri base vetro contenenti ridotte quantità di mica per conferire ai cavi la caratteristica di resistenza al fuoco, pur non utilizzando direttamente tale minerale nei propri prodotti e processi produttivi. Essendo tale minerale considerato a rischio di manodopera minorile nel processo estrattivo, in particolare in aree geografiche di grande estrazione come l'India e il Madagascar, nel corso del 2016 il Gruppo ha affrontato il tema sottoponendo un questionario a tutti i fornitori di prodotti con una sub-fornitura di mica per certificare l'assenza di forza lavoro minorile su tutta la catena di fornitura. Nel corso del 2019 il Gruppo ha proseguito l'analisi dei risultati raccolti tramite i questionari inviati ai fornitori con l'obiettivo di sviluppare un monitoraggio crescente volto ad evitare l'utilizzo di fornitori a potenziale rischio di lavoro minorile nella loro catena di fornitura.

I principali investimenti industriali

L'attività produttiva del Gruppo Prysmian viene effettuata in 106⁴⁷ stabilimenti distribuiti in più di 50 Paesi, così da permettere all'azienda di poter reagire in tempi adeguati alle diverse richieste dei mercati a livello mondiale. Il processo di integrazione di General Cable che è iniziato lo scorso anno permette al Gruppo Prysmian, grazie alla distribuzione geografica e alle capability dei vari stabilimenti acquisiti, di continuare anche nel corso dell'esercizio 2019 l'attuazione della propria strategia industriale basata sui seguenti fattori: (i) realizzazione di prodotti a maggior valore aggiunto e contenuto tecnologico in un numero limitato di stabilimenti destinati a diventare centri di eccellenza con elevate competenze tecnologiche e dove è possibile fare leva sulle economie di scala, con conseguente miglioramento dell'efficienza produttiva e riduzione di capitale investito; (ii) ricerca continua di una maggiore efficienza produttiva nel settore delle commodity, mantenendo la presenza geografica capillare per minimizzare i costi di distribuzione.

Nel 2019 il valore degli investimenti lordi è stato pari a circa Euro 284 milioni, in linea rispetto all'esercizio precedente (Euro 285 milioni). In particolare spicca la voce relativa alla continuazione dei lavori per la realizzazione di una nuova nave posacavi all'avanguardia, oltre agli investimenti per la parte Telecom (fibra e cavi ottici / dati) necessari per il consolidamento della posizione importante che Prysmian riveste in questo settore ad alto valore aggiunto

Capacità / Mix di prodotto

L'incidenza degli investimenti per interventi volti all'incremento della capacità produttiva e alla variazione del mix è stata pari al 51% del totale.

Energy Projects. L'investimento di maggior rilievo è quello legato alla continuazione dei lavori, iniziati lo scorso anno, per una nuova nave posacavi all'avanguardia per la quale il totale dell'investimento previsto supera 170 milioni di Euro. Questo asset strategico consoliderà l'approccio "chiavi in mano" di Prysmian che permette di fornire progetti EPCI (Engineering, Procurement, Construction & Installation) con soluzioni "end-to-end" che includono servizi di ingegnerizzazione, produzione, installazione, monitoraggio e diagnostica dei sistemi in cavo sottomarino per la trasmissione di energia. In particolare, l'investimento nella nuova nave è finalizzato a supportare le prospettive di crescita a lungo termine del Gruppo nel mercato dei sistemi in cavo sottomarino, rafforzandone le capacità di installazione ed esecuzione di progetti di interconnessione e di cablaggio di parchi eolici offshore.

La nuova nave posacavi sarà progettata per essere la più performante del mercato e garantirà maggiore capacità e versatilità nella realizzazione di progetti grazie a funzionalità avanzate quali: capacità di installazione in acque profonde a più di 2.000 metri, capacità di carico cavi superiore grazie ad ampie piattaforme rotanti, possibilità di eseguire operazioni complesse di installazione supportando diverse attrezzature per l'interro, inclusi gli "aratri sottomarini", sistemi all'avanguardia per il posizionamento e la tenuta in mare. L'operatività della nuova nave posacavi è prevista nel 2021.

La flotta attuale di Prysmian composta da tre navi posacavi, Giulio Verne, Cable Enterprise e Ulisse, unita alla più ampia gamma di attrezzature altamente tecnologiche per l'installazione e l'interro, quali l'Hydroplow e le macchine PLB Sea Mole e Otter, e alla tecnologia dell'aratro sottomarino HD3, è già tra le più tecnologicamente avanzate al mondo. Questo nuovo asset strategico consoliderà la leadership tecnologica e di mercato del Gruppo nel settore dei cavi e sistemi sottomarini, consentendo di internalizzare ulteriormente le attività di installazione, oltre a garantire maggiore precisione di consegna ed esecuzione dei progetti.

⁴⁷ Sono 111 gli stabilimenti del Gruppo comprensivi anche di JV e stabilimenti su cui Prysmian non ha il diretto controllo.

Considerando invece gli stabilimenti del business Energy Projects, si segnalano invece gli investimenti resisi necessari a seguito di alcune commesse che il Gruppo ha ottenuto, come ad esempio quella di fornitura cavi interarray per i parchi eolici Borssele III e IV, vicino al confine meridionale della Zona Economica Esclusiva (ZEE) olandese, a circa 25 km dalla costa; vi sono poi i contratti recentemente acquisiti di fornitura cavo per il progetto Pentland, e soprattutto quello del Viking Link, la prima interconnessione in cavo sottomarino tra il Regno Unito e la Danimarca. Il contratto del valore vicino a €700 milioni prevede la progettazione, produzione e installazione “chiavi in mano” dell’interconnessione energetica più lunga al mondo, con 1.250 km di cavo per l’intera tratta sottomarina e tutti i circa 135 km di cavi terrestri per la tratta nel Regno Unito, corrispondenti a 4 dei 5 lotti in gara.

Energy Products. In questo segmento di business si è investito in alcune nicchie di mercato per garantire il soddisfacimento di una domanda crescente in alcuni settori a valore aggiunto. In Germania, a Neustadt, è stata aumentata la capacità produttiva di cavi Solar per fare fronte ad una sempre maggiore richiesta di energia proveniente da fonti rinnovabili; in Francia, nello stabilimento ex General Cable di Montereau, si è investito per seguire il business dei cantieri navali operanti nel Nord della Francia. Sempre parlando di investimenti per incremento della capacità produttiva, è impossibile non citare i progetti che sono iniziati in Nord America per servire un mercato che anche quest’anno si è mostrato particolarmente florido e che prevede buone prospettive anche per gli anni a venire: in particolare a Sedalia, nello stato del Missouri, sono partiti investimenti per il business dei cavi in alluminio per applicazioni speciali, mentre a Taunton, in Massachusetts, sono iniziate le attività per l’aumento della capacità produttiva di cavi speciali per applicazioni industriali, così da sfruttare al massimo le potenzialità del nuovo impianto mescole che inizierà a produrre a pieno regime nel prossimo anno, dopo il trasferimento delle attività dal vicino impianto di North Dighton, sempre in Massachusetts (come descritto nel capitolo delle efficienze). Infine, come tutti gli anni, Prysmian Group consolida anche gli investimenti nella partecipata Oman Cables Industry, dopo averne acquisito la maggioranza assoluta del capitale nel 2016. Tali investimenti sono rivolti principalmente nel business di cavi di bassa e media tensione utilizzati sia dalle utilities locali che dalle grandi società di EPC (Engineering Procurement and Construction) attive nella penisola arabica.

Telecom. Nell’area di business Telecom, nello stabilimento di Lexington (Sud Carolina) il Gruppo ha completato l’aumento di capacità produttiva di cavi di tipo ribbon, anche a seguito di un importante accordo di fornitura con l’americana Verizon Communications per supportare l’espansione della rete ottica dell’operatore telefonico che favorirà lo sviluppo dei servizi 5G, migliorando allo stesso tempo la capacità 4G LTE della rete a banda larga.

Lexington conferma il suo ruolo di centro di eccellenza negli USA per la produzione di cavi ottici di tipo Telecom, con un’altra serie di investimenti volti alla produzione di cavi con una nuova tecnologia all’avanguardia denominata FlexRibbon che permette di compattare il massimo numero di fibre all’interno del cavo, utilizzando nastri di fibra estremamente flessibili che possono essere compattati per avere altissima densità di fibra, oppure lasciati piatti per lo splicing a nastro, il tutto a vantaggio di una più semplice installazione in condotti più piccoli rispetto al tradizionale design a nastri piatti.

A conferma della crescita significativa del business Telecom nella regione nordamericana si segnala anche un investimento nello stabilimento di Lawrenceburg, in Kentucky, dove si incrementerà la produzione di cavi dati CAT6 per supportare il trasferimento di dati a frequenze di trasmissione sempre maggiori.

Non solo negli USA, ma anche in Europa, negli stabilimenti di Douvrin e Battipaglia, sono stati effettuati investimenti con l’obiettivo di una maggiore produzione di fibra a singolo modo, in particolare per allineare la produzione in - house di fibra ottica a quella dei cavi ottici, per i quali lo stabilimento di Slatina si conferma centro di eccellenza per il Vecchio Continente ed ha visto concentrati i maggiori investimenti per il rafforzamento della capacità produttiva in quest’area; è significativo sottolineare che nel 2019 proprio lo stabilimento rumeno ha ottenuto uno speciale riconoscimento per le elevate performance di sostenibilità da parte di JAC (Joint Audit Cooperation) associazione internazionale composta dai principali operatori delle telecomunicazioni che valuta e promuove l’implementazione di best practice di Corporate Social Responsibility nei centri produttivi delle aziende che operano nel settore, a conferma dell’impegno di Prysmian Group nella promozione di attività e progetti che puntano a creare valore per tutti gli stakeholder, in particolare le comunità e i territori nei quali si opera.

Efficienza e Footprint Industriale

Il totale degli investimenti destinati alla realizzazione di efficienze per la riduzione di costi variabili (principalmente design del prodotto e materiali utilizzati) e di costi fissi, è stato pari a circa il 21% del totale. Il Gruppo sta continuando a svolgere un'importante attività di ottimizzazione dei costi in tutta la filiera produttiva del segmento di business Telecom: in particolare nelle fabbriche europee di produzione di fibra ottica site a Battipaglia (Italia) e Douvrin (Francia) proseguono gli investimenti di efficienza destinati a una significativa riduzione del costo di fabbricazione delle fibre, ponendo in particolare l'accento sull'aumento delle dimensioni delle preforme, sulla lunghezza dei lotti produttivi e sulla velocità di filatura. Anche nel settore dei cavi ottici sono state individuate opportunità di ottimizzazione di design negli stabilimenti europei di Calais, Santander e Slatina, grazie all'esperienza congiunta con la ex General Cable che produce questo tipo di cavi nello stabilimento francese di Montereau.

Per quanto riguarda il business Energia, è stato inaugurato il nuovo Centro di Eccellenza per il Sud America in Brasile, nell'ambito dell'impianto produttivo della società a Sorocaba (San Paolo), che ha accolto l'intera struttura dell'unità ubicata a Santo André (San Paolo) ed è ovviamente tra i più moderni complessi di impianti e uffici di Prysmian Group al mondo. Nell'ambito della stessa riorganizzazione produttiva un ruolo importante è svolto dallo stabilimento ex General Cable di Pocos de Caldas, nello stato del Minas Gerais, che ha permesso di massimizzare le sinergie derivanti dal processo di consolidamento.

Infine, negli USA è in fase avanzata il progetto di trasferimento delle attività produttive dall'impianto mescole di North Dighton a quello di nuova costruzione nella vicina Taunton (entrambi i siti si trovano in Massachusetts), per creare un unico polo produttivo di mescole e cavi a servizio del business dei cavi industriali in tutta la regione del nord America.

Base-load. La quota rappresentata dagli interventi strutturali di mantenimento è stata pari a circa il 14% del totale, in linea con gli esercizi precedenti (verificare). Una parte importante di questo importo è legato alla prosecuzione dell'attività di completa rimozione, a livello globale, dell'amianto presente negli stabilimenti del Gruppo.

IT, R&D. Il 14% degli investimenti è stato dedicato al continuo potenziamento dei sistemi informativi e alla ricerca e sviluppo.

Una significativa parte degli investimenti è stato destinato allo sviluppo dei sistemi informativi di Gruppo e alle iniziative di Digital Transformation. Nel 2019 sono proseguite le attività per il completamento del programma "SAP Consolidation (1C)", basato sull'innovativa infrastruttura tecnologica SAP HANA e finalizzato all'armonizzazione dei processi di backoffice, con l'estensione geografica della piattaforma di Gruppo in ASEAN, Spagna e Portogallo. Infine, è in via di completamento, previsto a Febbraio 2020, il passaggio al nuovo sistema ERP SAP S4/HANA per una parte delle società presenti negli Stati Uniti. Sempre nel corso del 2019, è stato implementato il nuovo sistema di Business Intelligence SAP BW/4 HANA; entrambe le nuove piattaforme si basano su un ambiente in private cloud.

In area Operations il progetto "FastTrack" - il primo "Global Manufacturing Execution System" di Prysmian - dopo l'esito positivo del progetto pilota a Calais è in via d'implementazione in Romania nello stabilimento Telecom più grande del Gruppo e tra i primi per volumi di produzione e dimensioni su scala globale. Il sistema è stato interessato da notevoli migliorie da tutti i punti di vista. L'intera piattaforma è stata ottimizzata con grandi benefici in termini di velocità e reattività del sistema. L'integrazione con SAP è adesso più capillare e copre un maggiore numero di flussi grazie anche all'utilizzo dei più recenti protocolli di comunicazione, consentendo anche la raccolta in real time di una notevole quantità di dati dai dispositivi di controllo installati sulle macchine e con un'interfaccia totalmente ridisegnata nell'ottica di migliorare l'usabilità generale e creare un sistema facile ed intuitivo nell'utilizzo da parte dell'utente finale.

Durante l'anno inoltre, è stata completata la revisione della rete geografica di Gruppo (WAN) con un significativo potenziamento delle capacità ed un miglioramento delle prestazioni dell'infrastruttura di comunicazione tra le diverse sedi.



Logistica e trasporti

Per quanto riguarda i trasporti, oltre alla preferenza accordata ai fornitori locali, l'impegno di Prysmian è rivolto all'ottimizzazione del trasporto delle merci via aerea e via mare e alla selezione di compagnie di trasporto su strada impegnate nell'attuazione di comportamenti e azioni in un'ottica di sostenibilità.

La spesa del trasporto su strada - quello più utilizzato - viene considerata come proxy e poiché risulta essere quello con maggior impatto ambientale, il Gruppo ha implementato una serie di azioni volte al monitoraggio delle emissioni di CO₂ derivanti dal trasporto dei prodotti.

L'attività di ottimizzazione della catena distributiva a livello di Macro-Regioni gestionali è in continua evoluzione ed è proseguita nel 2019, con particolare focus al consolidamento di magazzini/centri distributivi e all'attività di terziarizzazione dei servizi logistici in modo da ridurre i costi distributivi.

In particolare, in North America si è ridotto le stock holding locations da 77 a 64, con la chiusura dei centri distributivi di Hutchinson, Axsun oltre che 10 siti periferici. In UK è stato chiuso il Distribution Center Oil&Gas di Aberdeen e in Norvegia il Centro distributivo di Vestby. In Europa sono stati chiusi inoltre anche 3 magazzini periferici.

Negli ultimi anni, sono stati completati vari progetti di terziarizzazione delle attività logistiche con consolidamento a livello regionale.

RIDUZIONE EMISSIONI CO₂ E PROGETTO GREENROUTER

Negli Stati Uniti Prysmian North America ha continuato la partnership con Smartway, l'agenzia USA di protezione ambientale (EPA) che aiuta le società a misurare e confrontare i livelli di sostenibilità della propria Supply Chain, oltre che a migliorare l'efficienza del sistema di trasporto. La partnership è stata estesa al perimetro General Cable.

In vari Paesi fornitori di attività logistiche hanno implementato il monitoraggio delle emissioni CO₂ legate alle attività di trasporto, sulla spinta delle regolamentazioni nazionali ma anche e soprattutto su richiesta della Supply Chain Prysmian.

Inoltre, è stato implementato il tool GreenRouter, per la misurazione dell'impatto climatico della filiera logistica di Prysmian HQ. Il tool permette di valutare e misurare la propria Carbon Footprint e suggerisce strategie atte a minimizzare le emissioni nella Supply Chain'. Il modello di calcolo, utilizzato dal tool, per il calcolo delle emissioni connesse con i Trasporti è verificato in conformità alla normativa UNI EN 16258 e il calcolo delle emissioni accreditato in conformità rispetto al framework GLEC (Global Logistics Emissions Council) da SFC (Smart Freight Centre).

Il progetto pilota è stato completato per la consociata italiana ed è in corso di implementazione nelle consociate di UK e Olanda.

VIE DI TRASPORTO

Anche nel 2019, in linea con gli anni precedenti, il trasporto via terra rimane la tipologia di trasporti maggiormente utilizzata dal Gruppo. Al trasporto su gomma il Gruppo ha affiancato quello su rotaia per la tratta da e per Cina/Europa (Nuova Transiberiana).

Nel 2019 Prysmian ha limitato il trasporto aereo, anche grazie alla diminuzione dello shortage della fibra ottica.

Tipologie di trasporto in percentuale ⁴⁸			
	gen 1 - set 30 2019	FY 2018	FY 2017
Air	2,4%	3,6%	3,5%
Sea	5,6%	6,9%	7,0%
Ground	92,0%	89,5%	89,5%

BOBINE IN LEGNO E DI ALTRO MATERIALE

Per il trasporto dei cavi, Prysmian utilizza bobine in plastica per i diametri più piccoli, in legno fino a 3 metri e in acciaio per diametri superiori. In linea generale, la scelta del materiale della bobina viene effettuata in base alle dimensioni e alla lunghezza del cavo, a criteri di ottimizzazione dei flussi logistici, in un'ottica di abbattimento della Carbon Footprint, nonché in ragione delle specifiche richieste formulate dal cliente e/o legate ad aspetti normativi propri del Paese di destinazione.

Il Gruppo è fortemente impegnato nella ricerca del massimo riutilizzo delle bobine e nella riduzione dell'impatto ambientale delle stesse, preferendo l'approvvigionamento di legno proveniente da foreste ripiantate o implementando soluzioni di dogatura che richiedono un minore utilizzo di materiale nobile, pur continuando a utilizzare materiali riciclabili. Tale impegno ha permesso negli anni di ottenere un miglioramento del tasso di riutilizzo delle bobine grazie a una gestione sempre più accurata e attenta all'ambiente.

Prysmian Group w/o General Cables						
Bobine per tipologia di materiale	gen-set 2019		FY 2018		FY 2017	
	n.	%	n.	%	n.	%
Wood	743.821	18,3%	1.030.284	22%	907.105	18,4%
Different material	3.323.254	81,7%	3.692.111	78%	4.036.214	81,6%
Reused	1.676.814	41,2%	2.591.318	55%	2.416.186	48,9%
Not reused	2.390.261	58,8%	2.131.077	45%	2.527.133	51,1%

Former General Cables ⁴⁹		
Bobine per tipologia di materiale	gen-set 2019	
	n.	%
Wood	513.803	23,2%
Different material	1.701.880	76,8%
Reused	86.805	3,9%
Not reused	2.128.878	96,1%

Inoltre, al fine di ridurre il consumo di bobine, nel 2019 il Gruppo ha stipulato accordi in vari Paesi per garantire un flusso di "Reverse Logistics" in cui il ritorno delle bobine viene garantito. Ad esempio, in Repubblica Ceca e Ungheria Prysmian ha introdotto nei propri stabilimenti la possibilità di utilizzare il sistema tedesco KTG (KabelTrommel GmbH) che prevede l'affitto delle bobine per l'industria di produzione cavi così da minimizzare la movimentazione (e l'abbandono) di bobine dalla Germania.

Nel corso del 2019 Prysmian Group, nell'attività di consolidamento e integrazione degli stabilimenti produttivi ex-General Cable nella Supply Chain globale, si è impegnato a consolidare i flussi Intercompany a livello regionale, riducendo quindi i flussi intercontinentali in ambito Cavi Energia.

⁴⁸ Il calcolo della percentuale delle vie di trasporto è effettuato sullo speso e si riferisce solo al perimetro Prysmian pre integrazione con General Cable.

⁴⁹ Il dato fa riferimento a tutti gli impianti di ex General Cable (pre-integrazione con Prysmian Group) ad esclusione degli impianti situati a Morelena (Portogallo) della società General Cable Celcat, Energia e Telecomunicações SA e lo stabilimento di Montreuil (Francia) di proprietà della società Silec Cable S.A.S.

Nota metodologica

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche "DNF", "Dichiarazione" o "Bilancio di Sostenibilità") predisposta ai sensi degli articoli 3 e 4 del D.Lgs. 254/16 (di seguito anche il "Decreto") e successive integrazioni da parte di Prysmian S.p.A. e delle società consolidate integralmente (di seguito anche "Prysmian" o il "Gruppo Prysmian" o il "Gruppo" o "Prysmian Group") e ha l'obiettivo di assicurare la comprensione del modello organizzativo, delle attività, dei principali rischi e degli indicatori di prestazione del Gruppo relativamente agli aspetti ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva che risultano rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'azienda nel corso dell'esercizio 2019 (1 gennaio - 31 dicembre).

La DNF copre - nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta - i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo, come illustrato nella matrice di materialità contenuta nel presente documento all'interno del capitolo "Stakeholder engagement e analisi di materialità", in particolare nelle tabelle riportate nelle sezioni "Descrizione delle tematiche materiali", "Tabella di correlazione D.Lgs. 254/2016 e aspetti GRI", "Analisi del "topic boundary" degli aspetti materiali per il Gruppo Prysmian".

I dati e le informazioni riportate si riferiscono a tutte le società facenti parte del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2019, consolidate con il metodo integrale. Il perimetro dei dati sarà espressamente indicato nel testo e nelle tabelle e nel paragrafo "Note ai dati e informazioni".

Durante l'anno, rispetto a variazioni avvenute in relazione al perimetro di rendicontazione dell'anno precedente, è stato chiuso lo stabilimento industriale di Quito (Ecuador).

Per tutte le iniziative avviate prima del giugno 2018, si fa sempre riferimento al Gruppo Prysmian pre-acquisizione General Cable.

Con riferimento ai dati e alle informazioni del 2018, riportati nel documento per mantenere una disclosure completa, si parlerà di:

- Prysmian Group (o "Gruppo Prysmian" o "Gruppo" o "Prysmian") - con riferimento all'intero perimetro Prysmian Group, post acquisizione al 31/12/2018;
- Prysmian Group w/o General Cable - con riferimento al perimetro Prysmian Group pre-acquisizione General Cable (escludendo quindi le legal entities General Cable);
- ex General Cable - con riferimento al solo perimetro General Cable da giugno a dicembre 2018.

Per i dati ed informazioni del 2019, ad eccezione di dove espressamente indicato, il perimetro afferisce al Gruppo Prysmian post acquisizione.

La presente DNF è stata redatta in conformità con i "GRI Sustainability Reporting Standards" pubblicati nel 2016 dal "GRI - Global Reporting Initiative", adottando l'opzione "in accordance - Core". Il documento è stato redatto prendendo in considerazione le tematiche di sostenibilità ritenute significative per il Gruppo e per gli stakeholder del Gruppo presentate nell'ambito della matrice di materialità (si veda il paragrafo "Stakeholder engagement e analisi di materialità"). Come richiesto dallo Standard di rendicontazione, alla fine del presente documento, è riportato il "GRI Content Index", contenente il dettaglio degli indicatori rendicontati.

Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni necessari alla stesura della DNF ha coinvolto diverse funzioni delle Società del Gruppo ed è stato impostato per garantire una rendicontazione in linea con i principi GRI di balance, comparability, accuracy, timeliness, clarity e reliability.

La periodicità della pubblicazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è impostata con frequenza annuale. L'ultima DNF del Gruppo è stata infatti resa disponibile ad aprile 2019, tramite pubblicazione nel sito internet corporate nella sezione "Media Library".

Il Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. ha approvato il presente documento in data 30 marzo 2020.

Il presente documento è stato sottoposto a esame limitato, secondo quanto previsto dal principio International Standard on Assurance Engagement (ISAE 3000 Revised) da parte di EY S.p.A. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione", inclusa nel presente documento.

Per commenti, richieste, pareri e spunti di miglioramento sull'operato di Prysmian e sulle informazioni contenute all'interno del Bilancio di Sostenibilità, è possibile contattare

CORPORATE AND BUSINESS COMMUNICATIONS
+39 0264491
sustainability@prysmiangroup.com

NOTE AI DATI E INFORMAZIONI

Con riferimento alle politiche praticate, le strategie adottate dal Gruppo e le relative modalità di gestione delle tematiche di sostenibilità identificate come materiali, ove non specificato espressamente, esse sono applicabili all'intero perimetro di Gruppo post acquisizione General Cable.

In linea generale, per tutti i dati che presentano uno spaccato per area geografica, sono state considerate le regioni EMEA, APAC, Nord America e LATAM. Per un dettaglio dei paesi inclusi nelle rispettive regioni geografiche, si faccia riferimento alla mappa degli stabilimenti del Gruppo riportata nel capitolo "Il Gruppo Prysmian". Si segnala che, dal 2018, il Messico è classificato sotto la regione geografica LATAM (in linea con la classificazione ex General Cable), mentre negli anni precedenti il Paese era classificato nella regione geografica Nord e Centro America.

Dati organico

Per il 2019, sono stati considerati i dati totali di Gruppo al 31/12/2019. Per il 2019, come per il 2018, i dati riportati all'interno del documento considerano la totalità dei dipendenti di tutte le società del Gruppo consolidate integralmente (ad esclusione, in linea con gli anni precedenti, di Oman Aluminium Processing Industries – OAPIL) in numero di teste. Questo approccio è coerente per tutte le tabelle, ad eccezione della tabella sulla forza lavoro totale di Gruppo che rappresenta i Full Time Equivalent (FTE) di Gruppo e che include, oltre ai dipendenti, anche i lavoratori interinali e OAPIL, coerentemente con le informazioni riportate nell'Annual Report.

Per quanto riguarda i dati inerenti al turnover, contrariamente con i dati riportati per il 2018 e 2017, in ottica di miglioramento della rendicontazione non finanziaria, è stata considerata la totalità dell'organico comprendendo White Collar e Blue Collar (ad esclusione dei dipendenti di Oman Aluminium Processing Industries – OAPIL e Associated Cables Pvt. Ltd.). Per il turnover di uscita sono inoltre state considerate tutte le motivazioni di uscita (es. uscite volontarie, pensionamenti, licenziamenti, ecc.).

Per quanto riguarda i dati sul turnover 2018:

- Prysmian Group w/o General Cable: sono stati riportati valori assoluti dei dipendenti in entrata e in uscita, per la sola categoria professionale White Collar a tempo indeterminato, per l'intero anno 2018; è stato inoltre riportato il turnover rate in uscita dei White Collar a tempo indeterminato per le sole uscite volontarie (in linea con quanto rendicontato nel 2017 e nel 2016), tali tassi sono calcolati rispetto al numero di dipendenti al 31/12/2017;
- Prysmian Group: sono stati riportati in valori assoluti del numero di dipendenti in entrata e in uscita, considerando il periodo da settembre a dicembre 2018 – per tutte le motivazioni di uscita (es. uscite volontarie, pensionamenti, licenziamenti, ecc.).

Dati ambientali

I dati ambientali presentati nel documento derivano da un sistema di rendicontazione che, rispetto al perimetro di rendicontazione dichiarato, non comprende gli uffici in quanto presentano un ridotto impatto ambientale, considerando le attività produttive del Gruppo.

Per i dati del 2019, per la presenza di taluni dati di affidabilità inferiore rispetto alla soglia predeterminata, si è fatto ricorso a stime, in via cautelativa e per permettere una copertura completa del perimetro di rendicontazione, per i dati ambientali relativi:

- Sito produttivo di Chiplun (India);
- Sito produttivo di Sohar (Oman).

Analogamente, per i dati 2018, con riferimento al perimetro di consolidamento Prysmian Group w/o General Cable, si è fatto ricorso a stime per i dati ambientali relativi a:

- Sito produttivo di Muscat (Oman);
- Sito produttivo di Sohar (Oman);
- alcuni siti produttivi che non risultano del tutto allineati alle modalità di raccolta dati del Gruppo - precisamente Chiplun e Pune (India), Grombalia (Tunisia) e Shanghai e Wuhan (Cina);
- Joinville, l'unità operativa dedicata alla sola produzione di vergella.

Sempre per i dati 2018, con riferimento al perimetro ex General Cable, vengono esclusi i siti di Luanda (Angola), La Pointe (Canada) e Nogales (Messico).

Non sono riportati i dati ambientali per le attività di installazione dei cavi terrestri e sottomarini (caratterizzate da aspetti ambientali e modalità di gestione molto diverse da quelli delle unità operative) in quanto è in corso un progetto che consentirà in futuro di raccogliere e riportare, con modalità dedicate, gli indicatori rappresentativi di tali attività. Si segnala, inoltre, che gli indicatori di performance ambientali relativi a energia, emissioni di gas ad effetto serra, rifiuti (inclusa la parte avviata a recupero e riciclo) e acqua, sono anche il risultato, in piccola parte, di stime, in considerazione delle tempistiche di raccolta dei dati per la predisposizione della Dichiarazione. Tali stime si basano sulle migliori informazioni disponibili rispetto al dato dell'anno precedente con riferimento al medesimo periodo temporale e/o in base alla produzione.

Si comunica altresì che la produzione del sito di Nordhenam per la produzione di cavi Telecom è inclusa nella produzione dei cavi di Energia - così come per il sito di Montereau - in quanto non è stato possibile scindere il dato nelle due tipologie di prodotto.

Per quanto riguarda i fattori di conversione utilizzati per il calcolo delle emissioni GHG, le fonti principali utilizzate sono:

- **Anno 2018:**
 - Scope 1 combustibili: Defra 2018
 - Scope 1 F-GAS: GHG Protocol
 - Scope 2 Location-based: Terna 2016
 - Scope 2 Market-based: AIB 2017, laddove disponibili, altrimenti Terna 2016
- **Anno 2019:**
 - Scope 1 combustibili: Defra 2019
 - Scope 1 F-GAS: GHG Protocol
 - Scope 2 Location-based: Terna 2017
 - Scope 2 Market-based: AIB 2018 (per i paesi europei) e Center for Resource Solutions (per USA e Canada) come da fonte "2018 Green-e Energy Residual Mix Emissions Rates", laddove disponibili, altrimenti Terna 2017

Dati salute e sicurezza

I dati del 2019 salute e sicurezza (IF, IG e malattia professionale) non comprendono le seguenti legal entities:

- Associated Cables Pvt. Ltd. (sito di Chiplun);
- Oman Aluminium Processing Industries LLC (sito di Sohar);

mentre i dati del 2019 relativi alle malattie professionali non comprendono la flotta e le seguenti legal entity:

- Associated Cables Pvt. Ltd. (sito di Chiplun);
- Oman Aluminium Processing Industries LLC (sito di Sohar);
- Oman Cables Industry (sito di Muscat)

I dati del 2018, rispetto al perimetro di consolidamento 2018, non includono le seguenti legal entity:

- Oman Cables Industry (SAOG) (siti di Chiplun, Muscat, Sohar);
- Associated Cables Pvt. Ltd. (sito di Pune);
- Prysmian Powerlink Asia Co. Ltd. (sito di Shanghai);
- Draka Shanghai Optical Fibre Cable Co. Ltd (sito di Wuhan).

Nel 2018, il dato sull'assenteismo considerava la sola categoria dei lavoratori Blue Collar, ad esclusione di: Arco Felice, Chiplun, Fujairah, OCI (Muscat), OAPIL (Sohar), Bridgewater, Kuala Lumpur, Pune, Chiplun, Haixun, Shanghai, YOFC, Zhongyao, Yixing e stabilimenti di produzione chiusi durante l'anno di rendicontazione (Santo Andrè). Nel 2019, il dato comprende sia white collar che blue collar per tutto il perimetro del Gruppo ad esclusione di Associated Cables Pvt. Ltd. (sito di Chiplun) e Oman Aluminium Processing Industries LLC (sito di Sohar).

Si specificano di seguito le metodologie di calcolo degli indici infortunistici:

- Indice frequenza degli infortuni (IF): (numero totale di infortuni con perdita di lavoro / ore lavorate) * 200.000;
- Indice di gravità (IG): (numero di giorni persi / ore lavorate) * 200.000;
- Tasso di malattia professionale: casi di malattia professionale (comunicati ufficialmente) / ore lavorate) * 1.000.000;
- Tasso di assenteismo: totale ore di assenza / ore lavorabili.

Allegati

RISORSE UMANE⁵⁰

I dati 2017 non sono comparabili con quelli del 2018 e 2019, in quanto nel 2018 è stato acquisito il Gruppo General Cable.

Forza lavoro del Gruppo per categoria professionale⁵¹

Prysmian Group (FTE)			
	2017	2018	2019
White Collar	5.124	8.109	7.692
Blue Collar	15.928	21.051	21.022
Totale	21.052	29.160	28.714

Dipendenti per regione per categoria professionale

Prysmian Group (n.) al 31.12.2019			
	White collar	Blue Collar	Totale
EMEA	4.601	11.414	16.015
APAC	838	1.899	2.737
LATAM	1.042	3.067	4.109
NORD AMERICA	1.399	4.166	5.565
Totale	7.880	20.546	28.426

Dipendenti per tipologia contrattuale (determinato/indeterminato) per genere

Prysmian Group (n.) al 31.12.2019			
	Uomini	Donne	Totale
Indeterminato	22.721	4.357	27.078
Determinato	956	392	1.348
Totale	23.677	4.749	28.426

Prysmian Group (n.) al 31.12.2018			
	Uomini	Donne	Totale
Indeterminato	23.111	4.327	27.438
Determinato	896	281	1.177
Totale	24.007	4.608	28.615

Prysmian Group (n.) al 31.12.2017			
	Uomini	Donne	Totale
Indeterminato	15.759	2.755	18.514
Determinato	773	319	1.092
Totale	16.532	3.074	19.606

⁵⁰ Si veda la "Nota metodologica" per il perimetro dei dati con le relative limitazioni.

⁵¹ Incluso il personale di agenzia e OAPIL (Oman Aluminium Processing Industries LLC).

Dipendenti per tipologia contrattuale (determinato/indeterminato) per regione geografica

Prysmian Group (n.) al 31.12.2019					
	EMEA	APAC	Nord America	LATAM	Gruppo
Indeterminato	15.159	2.651	5.473	3.795	27.078
Determinato	856	86	92	314	1.348
Totale	16.015	2.737	5.565	4.109	28.426

Prysmian Group (n.) al 31.12.2018					
	EMEA	APAC	Nord America	LATAM	Gruppo
Indeterminato	15.310	2.793	5.462	3.873	27.438
Determinato	922	96	74	85	1.177
Totale	16.232	2.889	5.536	3.958	28.615

Prysmian Group (n.) al 31.12.2017					
	EMEA	APAC	Nord America	LATAM	Gruppo
Indeterminato	11.558	2.811	2.634	1.511	18.514
Determinato	885	96	102	9	1.092
Totale	12.443	2.907	2.736	1.520	19.606

Dipendenti per Part time/Full time per genere

Prysmian Group (n.) al 31.12.2019			
	Uomini	Donne	Totale
Full time	23.625	4.613	28.238
Part time	52	136	188
Totale	23.677	4.749	28.426

Prysmian Group (n.) al 31.12.2018			
	Uomini	Donne	Totale
Full time	23.841	4.466	28.307
Part time	166	142	308
Totale	24.007	4.608	28.615

Prysmian Group (n.) al 31.12.2017			
	Uomini	Donne	Totale
Full time	16.457	2.989	19.446
Part time	75	85	160
Totale	16.532	3.074	19.606

Percentuale di dipendenti per categoria professionale, per genere e per fascia d'età

Prysmian Group (n.) al 31.12.2019									
	≤30			31 - 50			>50		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
White Collar	61,7%	38,3%	100,0%	68,5%	31,5%	100,0%	76,0%	24,0%	100,0%
Blue Collar	86,1%	13,9%	100,0%	88,0%	12,0%	100,0%	90,4%	9,6%	100,0%
Totale	80,4%	19,6%	100,0%	82,6%	17,4%	100,0%	86,2%	13,8%	100,0%

Prysmian Group (n.) al 31.12.2018									
	≤30			31 - 50			>50		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
White Collar	63,3%	36,7%	100,0%	68,8%	31,2%	100,0%	77,1%	22,9%	100,0%
Blue Collar	87,3%	12,7%	100,0%	89,0%	11,0%	100,0%	90,8%	9,2%	100,0%
Totale	81,3%	18,7%	100,0%	83,2%	16,8%	100,0%	86,7%	13,3%	100,0%

Prysmian Group (n.) al 31.12.2017									
	≤30			31 - 50			>50		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
White Collar	67,9%	32,1%	100,0%	67,4%	32,6%	100,0%	78,4%	21,6%	100,0%
Blue Collar	84,9%	15,1%	100,0%	88,8%	11,2%	100,0%	91,8%	8,2%	100,0%
Totale	81,1%	18,9%	100,0%	83,3%	16,7%	100,0%	88,1%	11,9%	100,0%

Entrati/usciti⁵²

2019	Totale Nuovi ingressi (n.) - Prysmian Group														
	EMEA			APAC			Nord America			LATAM			Gruppo		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
≤30	502	89	591	117	45	162	292	62	354	445	193	638	1.356	389	1.745
31-50	531	165	696	111	46	157	260	66	326	375	166	541	1.277	443	1.720
>50	100	12	112	6	1	7	97	28	125	31	15	46	234	56	290
Totale	1.133	266	1.399	234	92	326	649	156	805	851	374	1.225	2.867	888	3.755

2019	Totale Usciti (n.) - Prysmian Group														
	EMEA			APAC			Nord America			LATAM			Gruppo		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
≤30	483	81	564	111	17	128	177	46	223	343	160	503	1.114	304	1.418
31-50	605	141	746	149	59	208	258	79	337	351	142	493	1363	421	1.784
>50	380	60	440	28	8	36	208	53	261	82	16	98	698	137	835
Totale	1.468	282	1.750	288	84	372	643	178	821	776	318	1.094	3.175	862	4.037

2019	WC Nuovi ingressi - Prysmian Group														
	EMEA			APAC			Nord America			LATAM			Gruppo		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
≤30	104	51	155	23	20	43	28	19	47	13	21	34	168	111	279
31-50	151	63	214	37	20	57	38	14	52	50	26	76	276	123	399
>50	21	3	24	2	1	3	17	11	28	7	0	7	47	15	62
Totale	276	117	393	62	41	103	83	44	127	70	47	117	491	249	740

52 Per il 2019 sono riportati i dati sia complessivamente che con la scomposizione WC (White Collar) e BC (Blue Collar). Si considera invece per gli anni precedenti; solo categoria White Collar, contratti indeterminati, uscite volontarie.

2019	WC Usciti - Prysmian Group														
	EMEA			APAC			Nord America			LATAM			Gruppo		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
≤30	88	37	125	22	13	35	15	14	29	23	26	49	148	90	238
31-50	177	96	273	59	30	89	72	30	102	78	37	115	386	193	579
>50	143	38	181	5	3	8	67	27	94	25	4	29	240	72	312
Totale	408	171	579	86	46	132	154	71	225	126	67	193	774	355	1.129

2019	BC Nuovi ingressi - Prysmian Group														
	EMEA			APAC			Nord America			LATAM			Gruppo		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
≤30	398	38	436	94	25	119	264	43	307	432	172	604	1.188	278	1.466
31-50	380	102	482	74	26	100	222	52	274	325	140	465	1.001	320	1.321
>50	79	9	88	4	0	4	80	17	97	24	15	39	187	41	228
Totale	857	149	1.006	172	51	223	566	112	678	781	327	1.108	2.376	639	3.015

2019	BC Usciti - Prysmian Group														
	EMEA			APAC			Nord America			LATAM			Gruppo		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
≤30	395	44	439	89	4	93	162	32	194	320	134	454	966	214	1.180
31-50	428	45	473	90	29	119	186	49	235	273	105	378	977	228	1.205
>50	237	22	259	23	5	28	141	26	167	57	12	69	458	65	523
Totale	1.060	111	1.171	202	38	240	489	107	596	650	251	901	2.401	507	2.908

2018	Nuovi ingressi (n.) - Prysmian Group														
	EMEA			APAC			Nord America			LATAM			Gruppo		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
≤30	19	13	32	6	7	13	2	1	3	5	9	14	32	30	62
31-50	37	21	58	14	10	24	3	0	3	6	2	8	60	33	93
>50	7	0	7	0	0	0	5	1	6	1	0	1	13	1	14
Totale	63	34	97	20	17	37	10	2	12	12	11	23	105	64	169

2018	Usciti (n.) - Prysmian Group														
	EMEA			APAC			Nord America			LATAM			Gruppo		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
≤30	26	9	35	5	5	10	9	11	20	6	15	21	46	40	86
31-50	74	25	99	17	15	32	42	22	64	23	18	41	156	80	236
>50	26	7	33	4	6	10	51	29	80	16	4	20	97	46	143
Totale	126	41	167	26	26	52	102	62	164	45	37	82	299	166	465

Entrati/usciti Prysmian Group w/o General Cable⁵³

Sett-Dic 2018	Nuovi ingressi - Prysmian Group w/o General Cable														
	EMEA			APAC			Nord e Centro America			Sud America			Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
≤30	74	45	119	23	27	50	12	2	14	16	12	28	125	86	211
31-50	80	45	125	49	31	80	7	3	10	19	5	24	155	84	239
>50	13	1	14	3	2	5	6	0	6	0	0	0	22	3	25
Totale	167	91	258	75	60	135	25	5	30	35	17	52	302	173	475

Sett-Dic 2018	Usciti - Prysmian Group w/o General Cable														
	EMEA			APAC			Nord e Centro America			Sud America			Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
≤30	37	13	50	9	9	18	6	1	7	8	2	10	60	25	85
31-50	83	32	115	30	26	56	18	6	24	7	8	15	138	72	210
>50	11	2	13	1	2	3	5	2	7	1		1	18	6	24
Totale	131	47	178	40	37	77	29	9	38	16	10	26	216	103	319

n. al 31.12.2017	Nuovi ingressi - Prysmian Group														
	EMEA			APAC			Nord e Centro America			Sud America			Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
≤30	90	24	114	28	25	53	25	9	34	8	11	19	151	69	220
31-50	98	39	137	47	38	85	28	11	39	7	4	11	180	92	272
>50	12	2	14	3	0	3	4	4	8	1	0	1	20	6	26
Totale	200	65	265	78	63	141	57	24	81	16	15	31	351	167	518

n. al 31.12.2017	Usciti - Prysmian Group														
	EMEA			APAC			Nord e Centro America			Sud America			Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
≤30	26	15	41	11	11	22	2	1	3	4	5	9	43	32	75
31-50	60	24	84	39	15	54	11	6	17	5	3	8	115	48	163
>50	7	1	8	1	0	1	4	4	8	0	0	0	12	5	17
Totale	93	40	133	51	26	77	17	11	28	9	8	17	170	85	255

53 Si considera l'intero anno di rendicontazione 2018; solo categoria White Collar, contratti indeterminati, uscite volontarie.

Ore medie di formazione (locale) Prysmian Group

2019	Ore medie di formazione (locale) per categoria professionale - Prysmian Group		
	Uomo	Donna	Totale
Blue Collar	26,27	39,18	27,75
White Collar	13,59	14,60	13,89
Totale	23,30	26,86	23,89

2018	Ore medie di formazione (locale) per categoria professionale - Prysmian Group w/o General Cable		
	Uomo	Donna	Totale
Blue Collar	14,3	17,2	14,6
White Collar	11,8	14,0	12,4
Totale	13,7	15,5	13,9

2018	Ore medie di formazione (locale) per categoria professionale - Ex General Cable		
	Uomo	Donna	Totale
Blue Collar	11,7	7,0	11,3
White Collar	8,3	8,8	8,5
Totale	10,9	8,1	10,4

2017	Ore medie di formazione (locale) per categoria professionale- Prysmian Group ⁵⁴	
	Uomo	Donna
EMEA		
Blue Collar	19,7	27,9
White Collar	18,4	17,7
APAC		
Blue Collar	39,9	14,5
White Collar	26,6	22,7
Nord e Centro America		
Blue Collar	48,3	62,4
White Collar	19,4	25,1
Sud America		
Blue Collar	40,4	47,8
White Collar	31,7	27,4

54 Il dato fa riferimento ai seguenti Paesi: Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Danimarca, Estonia, Filippine, Finlandia, Francia, Germania, Indonesia, Italia (con PPL), Malesia, Messico, Paesi Bassi, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Slovacchia, Spagna, Svezia, Tailandia, Turchia, Ungheria, US.

SALUTE E SICUREZZA

I dati 2017 non sono comparabili con quelli del 2018 e 2019, in quanto nel 2018 è stato acquisito il Gruppo General Cable.

Infortuni e malattie professionali per regione geografica - Prysmian Group (2019)					
	EMEA	APAC	Nord America	LATAM	Totale
Numero di infortuni	283	18	17	24	342
Numero di malattie professionali	7	0	8	22	37

Infortuni e malattie professionali per genere - Prysmian Group (2019)			
	Uomo	Donna	Totale
Numero di infortuni	320	22	342
Numero di malattie professionali	36	1	37

Prysmian Group w/o General Cable (2018) - Dipendenti					
	EMEA	APAC	Nord America	LATAM	Gruppo
Indice di gravità (IG)	81,4	30,7	16,8	105,5	65,5
Indice di frequenza (IF)	3,0	0,8	0,3	2,0	2,1
Tasso di malattia professionale	0,0	0,2	0,2	2,7	0,3
Tasso di assenteismo ⁵⁵	7,3%	3,0%	4,3%	6,0%	6,1%

ex General Cable (Giugno - Dicembre 2018) - Dipendenti					
	EMEA	APAC	Nord America	LATAM	Gruppo
Indice di gravità (IG)	28,5	0,0	6,2	14,8	13,9
Indice di frequenza (IF)	1,3	0,0	0,2	0,3	0,5
Tasso di malattia professionale	0,0	0,0	0,2	0,3	0,2
Tasso di assenteismo	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a

Prysmian Group w/o General Cable (2018) - Dipendenti			
	Uomo	Donna	Gruppo
Indice di gravità (IG)	71,4	34,3	65,5
Indice di frequenza (IF)	2,3	1,2	2,1
Tasso di malattia professionale	0,4	0,0	0,3

ex General Cable (Giugno - Dicembre 2018) - Dipendenti			
	Uomo	Donna	Gruppo
Indice di gravità (IG)	15,1	7,7	13,9
Indice di frequenza (IF)	0,5	0,1	0,5
Tasso di malattia professionale	0,3	0,0	0,2

⁵⁵ Il dato considera la sola categoria dei lavoratori Blue Collar, ad esclusione di: Arco Felice, Chiplun, Fujairah, OCI (Muscat), OAPIL (Sohar), Bridgewater, Kuala Lumpur, Pune, Chiplun, Haixun, Shanghai, YOFC, Zhongyao, Yixing e stabilimenti di produzione chiusi durante l'anno di rendicontazione (Santo André).

Infortuni e malattie professionali per regione geografica - Prysmian Group w/o General Cable (2018)					
	EMEA	APAC	Nord America	LATAM	Totale
Numero di infortuni	303	25	7	33	368
Numero di malattie professionali	1	1	1	9	12

Infortuni e malattie professionali per regione geografica - ex General Cable (Giugno - Dicembre 2018)					
	EMEA	APAC	Nord America	LATAM	Totale
Numero di infortuni	13	0	4	4	21
Numero di malattie professionali	0	0	1	1	2

Infortuni e malattie professionali per genere - Prysmian Group w/o General Cable (2018)			
	Uomo	Donna	Totale
Numero di infortuni	335	33	368
Numero di malattie professionali	12	0	12

Infortuni e malattie professionali per genere - ex General Cable (Giugno - Dicembre 2018)			
	Uomo	Donna	Totale
Numero di infortuni	20	1	21
Numero di malattie professionali	2	0	2

Prysmian Group (2017) ⁵⁶					
	EMEA	APAC	Nord e Centro America	Sud America	Gruppo
Indice di gravità (IG)	76,80	37,80	8,5	66,73	58,04
Indice di frequenza (IF)	3,16	0,83	0,25	4,20	2,35
Tasso di malattia professionale	1,32	0,0	0,53	4,13	1,10
Tasso di assenteismo	6,9%	2,9%	3,5%	6,2%	5,74%

⁵⁶ I dati dell'indice di gravità non comprendono i siti prodotti dislocati in Australia e Slovacchia. I dati del tasso di malattia professionale non comprende gli stabilimenti in Repubblica Ceca, Germania, Ungheria, Romania, Slovacchia. Il tasso di assenteismo non comprende gli stabilimenti in Costa D'Avorio e Arco Felice.

AMBIENTE

I dati 2017 non sono comparabili con quelli del 2018 e 2019, in quanto nel 2018 è stato acquisito il Gruppo General Cable.

Consumi di energia

Prysmian Group (2019)					
Energia consumata [GJ]	Cavi Energy	Cavi Telecom	Accessori	Fibra ottica	Vergella
Energia elettrica acquistata	3.339.272	644.084	69.420	479.127	47.282
Energia elettrica coperta da certificati di energia rinnovabile (Garanzie di Origine)	1.102.714	53.495	-	533.147	-
Gas naturale	1.981.388	248.154	38.151	737.554	189.716
GPL	96.363	10.431	7.685	454	1.811
Benzina	11.034	341	309	34	21
Gasolio	101.412	6.049	388	2.570	2
Olio combustibile	25.731	4.999	-	-	-
Vapore (acquistato, non prodotto internamente)	8.087	-	-	-	-
Calore (acquistato da reti di distribuzione)	95.341	-	-	7.616	-
Acqua refrigerata	206	448	380	-	-
Totale	6.761.548	968.003	116.333	1.760.502	238.833

Prysmian Group w/o General Cable (2018)				
Energia consumata [GJ]	Cavi Energy	Cavi Telecom	Accessori	Fibra ottica
Energia elettrica acquistata	2.250.129	524.207	57.290	420.124
Energia elettrica coperta da certificati di energia rinnovabile (Garanzie di Origine)	693.983	50.613	3.398	511.236
Gas naturale	942.506	196.949	34.516	667.046
GPL	46.515	5.475	5.884	215
Benzina	7.219	290	148	36
Gasolio	83.283	3.763	233	4.874
Olio combustibile	38.212	4.961	0	0
Vapore (acquistato, non prodotto internamente)	15.658	0	0	0
Calore (acquistato da reti di distribuzione)	97.694	0	0	7.355
Acqua refrigerata	152	0	0	0
Totale	4.175.351	786.258	101.469	1.610.886

ex General Cable (Giu-Dic 2018)					
Energia consumata [GJ]	Cavi Energy	Cavi Telecom	Accessori	Fibra ottica	Totale 2018
Energia elettrica acquistata	764.322	102.936	4.630	0	871.888
Energia elettrica coperta da certificati di energia rinnovabile (Garanzie di Origine)	0	0	0	0	0
Gas naturale	467.440	14.036	93	0	481.569
GPL	22.460	1.245	59	0	23.764
Benzina	566	0	47	0	613
Gasolio	12.185	656	53	0	12.894
Olio combustibile	2.818	0	0	0	2.818
Vapore (acquistato, non prodotto internamente)	0	0	0	0	0
Calore (acquistato da reti di distribuzione)	0	0	0	0	0
Acqua refrigerata	777	0	218	0	995
Totale	1.270.568	118.873	5.100	0	1.394.541

Prysmian Group (2017)					
Energia consumata [GJ]	Cavi Energy	Cavi Telecom	Accessori	Fibra ottica	Totale 2017
Energia elettrica acquistata	1.904.996	468.678	32.407	397.038	2.803.119
Energia elettrica coperta da certificati di energia rinnovabile (Garanzie di Origine)	986.605	81.619	24.238	309.667	1.402.128
Gas naturale	921.767	198.178	36.492	667.833	1.824.271
GPL	52.441	6.838	7.910	27	67.216
Benzina	1.696	350	109	27	2.183
Gasolio	95.837	4.636	299	614	101.386
Olio combustibile	13.887	7.044	-	-	20.931
Vapore (acquistato, non prodotto internamente)	23.642	-	-	-	23.642
Calore (acquistato da reti di distribuzione)	69.028	-	-	6.999	76.027
Acqua refrigerata	6.982	-	-	-	6.982
Totale	4.076.883	767.344	101.455	1.382.205	6.327.887

Intensità energetica

Energia consumata per Km/Ton di prodotto	Prysmian Group (2019)			
	Cavi Energy GJ / Ton	Cavi Telecom GJ / Km	Fibra Ottica GJ / Km	Vergella GJ / Km
	3,46	0,02	0,04	2,05

Energia consumata per Km/Ton di prodotto	Prysmian Group w/o General Cable (2018)			ex General Cable (Giu-Dic 2018)	
	Cavi Energy GJ / Ton	Cavi Telecom GJ / Km	Fibra Ottica GJ / Km	Cavi Energy GJ / Ton	Cavi Telecom GJ / Km
	3,41	0,02	0,04	3,75	0,08

Energia consumata per Km/Ton di prodotto	Prysmian Group (2017)		
	Cavi Energy GJ / Ton	Cavi Telecom GJ / Km	Fibra Ottica GJ / Km
	3,380	0,020	0,035

Emissioni GHG

Prysmian Group (2019)						
Emissioni gas effetto serra [t CO ₂ eq]		Cavi Energy	Cavi Telecom	Accessori	Fibra ottica	Vergella
Scope 1	Emissioni dirette da combustione	128.952	15.616	2.707	42.064	10.880
	Emissioni da perdite di gas refrigerante	6.493	2.292	49	481	226
	Emissioni da perdite di gas SF ₆	78.911	-	35.021	-	-
	Totale Scope 1	214.356	17.908	37.777	42.544	11.106
Scope 2	Location-based	422.670	67.610	7.361	65.365	1.831
	Market-based	381.589	72.140	8.316	54.149	1.139
Totale	Scope 1 e Scope 2 (Location Based)	637.026	85.518	45.138	107.909	12.937
	Scope 1 e Scope 2 (Market Based)	595.945	90.048	46.093	96.694	12.245

Prysmian Group w/o General Cable (2018)					
Emissioni gas effetto serra [t CO ₂ eq]		Cavi Energy	Cavi Telecom	Accessori	Fibra ottica
Scope 1	Emissioni dirette da combustione	68.859	12.780	2.459	40.144
	Emissioni da perdite di gas refrigerante	3.832	2.180	39	320
	Emissioni da perdite di gas SF ₆	42.590	0	73.006	0
	Totale Scope 1	115.282	14.959	75.503	40.464
Scope 2	Location-based	297.694	49.120	6.127	59.156
	Market-based	268.953	50.785	6.151	44.512
Totale	Scope 1 e Scope 2 (Location Based)	412.976	64.079	81.630	99.620
	Scope 1 e Scope 2 (Market Based)	384.234	65.745	81.655	84.977

ex General Cable (Giu-Dic 2018)						
Emissioni gas effetto serra [t CO ₂ eq]		Cavi Energy	Cavi Telecom	Accessori	Fibra ottica	Totale 2018
Scope 1	Emissioni dirette da combustione	30.462	964	17	0	31.444
	Emissioni da perdite di gas refrigerante	1.900	185	0	0	2.085
	Emissioni da perdite di gas SF ₆	23.028	0	0	0	23.028
	Totale Scope 1	55.390	1.149	17	0	56.557
Scope 2	Location-based	70.622	11.763	584	0	82.969
	Market-based	75.052	11.961	766	0	87.779
Totale	Scope 1 e Scope 2 (Location Based)	126.012	12.912	601	0	139.526
	Scope 1 e Scope 2 (Market Based)	130.442	13.110	782	0	144.336

Prysmian Group (2017)						
Emissioni gas effetto serra [t CO ₂ eq]		Cavi Energy	Cavi Telecom	Accessori	Fibra ottica	Totale 2017
Scope 1	Emissioni dirette da combustione	62.417	12.228	2.569	36.759	113.973
	Emissioni da perdite di gas refrigerante	3.359	2.245	117	166	5.887
	Emissioni da perdite di gas SF ₆	31.340	-	77.657	-	108.997
	Totale Scope 1	97.117	14.473	80.342	36.925	228.857
Scope 2	Location-based	304.534	55.984	5.917	54.008	420.443
	Market-based	226.739	51.896	4.488	37.300	320.422
Totale	Scope 1 e Scope 2 (Location Based)	401.651	70.456	86.259	90.933	649.299
	Scope 1 e Scope 2 (Market Based)	323.856	66.368	84.830	74.225	549.279

Intensità di emissioni

Emissioni per Km/Ton di prodotto		Prysmian Group (2019)			
		Cavi Energy tCO ₂ eq / Ton	Cavi Telecom tCO ₂ eq / Km	Fibra ottica tCO ₂ eq / Km	Vergella tCO ₂ eq / Km
Scope 1		0,10954	0,00038	0,00095	0,09521
Scope 2	Location-based	0,21600	0,00144	0,00146	0,01570
	Market-based	0,19500	0,00154	0,00121	0,00977
Totale	Scope 1 e Scope 2 (Location Based)	0,32554	0,00182	0,00241	0,11091
	Scope 1 e Scope 2 (Market Based)	0,30454	0,00192	0,00216	0,10497

Emissioni per Km/Ton di prodotto		Prysmian Group w/o General Cable (2018)			ex General Cable (Giu-Dic 2018)	
		Cavi Energy t CO ₂ eq / Ton	Cavi Telecom t CO ₂ eq / Km	Fibra Ottica t CO ₂ eq / Km	Cavi Energy t CO ₂ eq / Ton	Cavi Telecom t CO ₂ eq / Km
Scope 1		0,09408	0,00035	0,00091	0,16332	0,00078
Scope 2	Location-based	0,24294	0,00115	0,00133	0,20823	0,00803
	Market-based	0,21948	0,00118	0,00100	0,22129	0,00816
Totale	Scope 1 e Scope 2 (Location Based)	0,33701	0,00149	0,00224	0,37155	0,00881
	Scope 1 e Scope 2 (Market Based)	0,31356	0,00153	0,00191	0,38462	0,00895

Emissioni per Km/Ton di prodotto		Prysmian Group (2017)		
		Cavi Energy t CO ₂ eq / Ton	Cavi Telecom t CO ₂ eq / Km	Fibra Ottica t CO ₂ eq / Km
Scope 1		0,08029	0,00038	0,00094
Scope 2		0,24612	0,00146	0,00138
Totale		0,32640	0,00202	0,00232

Rifiuti

Rifiuti pericolosi

Rifiuti pericolosi [kg] - Prysmian Group (2019)					
Fonte	Cavi Energy	Cavi Telecom	Accessori	Fibra ottica	Vergella
Ingredienti di mescole pericolosi	232.956	-	-	-	-
Amianto	93.526	17.400	-	-	-
Fanghi di rame ed alluminio	1.013.025	46.934	-	-	-
Attrezzature contenenti PCB	1.315	450	-	-	-
Fanghi o rifiuti solidi con solventi	-	-	-	-	-
Solventi	75.340	25.976	1.378	57.596	200
Cere e grassi esausti	64.873	55.073	-	-	-
Oli esausti	734.172	37.520	5.130	8.020	15.064
Emulsioni esauste	3.280.673	152.736	-	-	251.980
Inchiestri esausti	54.130	25.551	-	-	-
Segatura di legno contaminata	41.207	41.167	828	-	-
Altri pericolosi	1.825.467	252.331	191.127	4.277.092	1.036.475
Totale	7.416.684	655.138	198.463	4.342.708	1.303.719

Rifiuti pericolosi [kg] - Prysmian Group w/o General Cable (2018)				
Fonte	Cavi Energy	Cavi Telecom	Accessori	Fibra ottica
Ingredienti di mescole pericolosi	91.761	1.192	0	0
Amianto	165.615	12.173	0	0
Fanghi di rame ed alluminio	265.971	13.224	0	0
Attrezzature contenenti PCB	7.959	360	0	0
Fanghi o rifiuti solidi con solventi	0	0	0	0
Solventi	35.874	15.997	1.164	53.577
Cere e grassi esausti	258.980	44.242	0	0
Oli esausti	429.407	24.385	28.225	10.951
Emulsioni esauste	2.577.165	203.278	0	0
Inchiostri esausti	18.400	4.637	0	0
Segatura di legno contaminata	33.734	51.900	0	0
Altri pericolosi	1.322.380	142.066	111.583	4.623.505
Totale	5.207.246	513.454	140.972	4.688.033

Rifiuti pericolosi [kg] - ex General Cable (Giu - Dic 2018)				
Fonte	Cavi Energy	Cavi Telecom	Accessori	Totale
Ingredienti di mescole pericolosi	103.107	-	-	103.107
Soluzioni acquose per il lavaggio dei filtri	-	-	-	-
Amianto	-	-	-	-
Fanghi di rame ed alluminio	91.012	1.163.516	-	1.254.528
Attrezzature contenenti PCB	-	-	-	-
Fanghi o rifiuti solidi con solventi	-	-	-	-
Solventi	39.164	1.998	20	41.182
Cere e grassi esausti	8.930	-	-	8.930
Oli esausti	89.794	3.282	110	93.186
Emulsioni esauste	338.412	-	-	338.412
Inchiostri esausti	4.755	109	-	4.864
Segatura di legno contaminata	-	-	-	-
Altri pericolosi	304.958	4.018	711	309.687
Totale	980.132	1.172.923	841	2.153.896

Rifiuti pericolosi [kg] - Prysmian Group (2017)					
Fonte	Cavi Energy	Cavi Telecom	Accessori	Fibra ottica	Totale
Ingredienti di mescole pericolosi	118.657	-	-	-	118.657
Amianto	193.356	-	6.670	-	200.026
Fanghi di rame ed alluminio	242.069	14.979	-	-	257.048
Attrezzature contenenti PCB	9.582	-	-	-	9.582
Solventi	53.650	14.308	3.700	55.606	127.264
Cere e grassi esausti	70.892	37.996	-	-	108.888
Oli esausti	384.286	12.175	48.999	7.112	452.572
Emulsioni esauste	2.069.265	261.993	-	-	2.331.258
Inchiostri esausti	22.991	4.917	-	-	27.908
Segatura di legno contaminata	31.114	19.214	-	-	50.328
Fanghi o rifiuti solidi con solventi	-	-	-	10.158	10.158
Altri pericolosi	1.428.985	72.922	161.073	4.463.886	6.126.866
Totale	4.624.848	438.505	220.442	4.536.762	9.820.557

Rifiuti non pericolosi

Rifiuti non pericolosi [kg] - Prysmian Group (2019)					
Fonte	Cavi Energy	Cavi Telecom	Accessori	Fibra ottica	Vergella
Scarti di mescola	26.250.690	4.150.056	-	-	-
Imballaggi non pericolosi	19.020.648	3.900.148	492.461	341.468	-
Ingredienti non pericolosi per mescole	328.334	-	-	-	-
Fanghi da trattamento emissioni	-	-	-	407.640	-
Fanghi da depurazione acque civili	842.550	5.250	6.000	45.100	680
Fanghi da depurazione acque industriali	912.479	461.259	-	4.131	8.560
Rifiuti urbani	18.791.090	4.928.683	613.265	2.362.582	19.318
Legno	289.658	-	93.368	-	-
Altri non pericolosi	58.009.021	6.660.921	693.979	2.649.288	213.030
Totale	124.444.469	20.106.317	1.899.073	5.810.209	241.588

Rifiuti non pericolosi [kg] - Prysmian Group w/o General Cable (2018)				
Fonte	Cavi Energy	Cavi Telecom	Accessori	Fibra ottica
Scarti di mescola	13.998.079	4.564.372	0	258.017
Imballaggi non pericolosi	15.670.945	3.894.230	206.239	0
Ingredienti non pericolosi per mescole	1.312.901	0	0	0
Fanghi da trattamento emissioni	0	0	0	441.560
Fanghi da depurazione acque civili	447.805	6.750	16.000	10.820
Fanghi da depurazione acque industriali	733.735	2.913	0	4.035
Rifiuti urbani	10.643.762	4.879.884	419.617	2.465.057
Legno	52.106	0	0	0
Altri non pericolosi	34.394.579	3.814.958	343.386	1.938.129
Totale	77.253.912	17.163.107	985.242	5.117.618

Rifiuti non pericolosi [kg] - ex General Cable (Giu - Dic 2018)				
Fonte	Cavi Energy	Cavi Telecom	Accessori	Totale
Scarti di mescola	5.425.171	338.283	-	5.763.454
Imballaggi non pericolosi	3.522.621	153.626	8.679	3.684.927
Ingredienti non pericolosi per mescole	740.863	-	-	740.863
Fanghi da trattamento emissioni	-	-	-	-
Fanghi da depurazione acque civili	77.020	18.263	-	95.283
Fanghi da depurazione acque industriali	650.117	291.723	-	941.840
Rifiuti urbani	4.949.055	824.943	1.840	5.775.838
Legno	145.319	-	72.659	217.978
Altri non pericolosi	3.945.478	556.345	138.433	4.640.256
Totale	19.455.644	2.183.183	221.611	21.860.439

Rifiuti non pericolosi [kg] - Prysmian Group (2017)					
Fonte	Cavi Energy	Cavi Telecom	Accessori	Fibra ottica	Totale
Scarti di mescola	14.187.133	1.755.276	-	-	15.942.409
Imballaggi non pericolosi	9.449.139	2.823.314	415.331	251.787	12.939.751
Ingredienti non pericolosi per mescole	1.313.796	-	-	-	1.313.796
Fanghi da trattamento emissioni	-	-	-	388.690	388.690
Fanghi da depurazione acque civili	603.680	3.000	-	4.500	611.180
Fanghi da depurazione acque industriali	434.718	8.402	-	1.872.565	2.315.685
Rifiuti urbani	10.537.876	3.561.472	391.286	811.720	15.302.353
Legno	62.718	-	-	-	62.718
Segatura di legno	-	-	-	275.350	275.350
Altri non pericolosi	32.415.318	3.610.423	407.526	1.562.615	37.995.882
Totale	69.004.558	11.761.886	1.214.143	5.167.227	87.147.815

Consumi di acqua

Consumi di acqua per fonte [m ³] - Prysmian Group (2019)					
Fonte	Cavi Energy	Cavi Telecom	Accessori	Fibra ottica	Vergella
Acqua da pozzi	4.120.034	233.274	260	912.491	9.136
Acqua da altre fonti	705.122	22.785	612.674	-	-
Acqua da acquedotto pubblico	2.188.944	224.401	61.240	297.497	46.647
Totale	7.014.100	480.460	674.174	1.209.988	55.783

Consumi di acqua per fonte [m ³] - Prysmian Group w/o General Cable (2018)					
Fonte	Cavi Energy	Cavi Telecom	Accessori	Fibra ottica	
Acqua da pozzi	3.443.416	163.825	402	1.026.575	
Acqua da altre fonti	667.615	19.580	604.497	-	
Acqua da acquedotto pubblico	1.368.347	193.690	43.327	256.934	
Totale	5.479.378	377.095	648.226	1.283.509	

Consumi di acqua per fonte [m ³] - ex General Cable (Giu - Dic 2018)					
Fonte	Cavi Energy	Cavi Telecom	Accessori	Totale	
Acqua da pozzi	481.724	674	0	482.398	
Acqua da altre fonti	69.946	0	0	69.946	
Acqua da acquedotto pubblico	389.430	42.856	1.541	433.827	
Totale	941.100	43.530	1.541	986.171	

Consumi di acqua per fonte [m ³] - Prysmian Group (2017)					
Fonte	Cavi Energy	Cavi Telecom	Accessori	Fibra ottica	Totale
Acqua da pozzi	3.011.269	190.147	474.372	967.415	4.643.203
Acqua da altre fonti	682.526	9.782	11.196	10.123	713.627
Acqua da acquedotto pubblico	1.264.470	181.764	32.165	219.321	1.697.720
Totale	4.958.265	381.693	517.733	1.196.859	7.054.550

DESCRIZIONE DELLE TEMATICHE MATERIALI

Macro area	Tematica materiale	Descrizione
Corporate Governance e compliance	Etica e integrità del business	Modello di gestione del business basato sui più stringenti standard di etica e integrità, in particolare per quanto concerne le misure adottate dal Gruppo per prevenire la corruzione attiva e passiva.
	Cyber Security e protezione dei dati	Rafforzare le misure di Cyber Security per gestire i rischi di sicurezza delle informazioni e assicurare la protezione dei dati e della privacy.
	Governance e trasparenza	Meccanismi e struttura di governance atti ad assicurare una gestione equa e trasparente delle attività aziendali e a coinvolgere i dipendenti, il management e gli azionisti, anche attraverso il piano di partecipazione azionaria riservato ai dipendenti.
Prodotti	Customer centricity	Approccio di mercato che mette il cliente e la qualità del prodotto al centro di ogni decisione strategica e organizzativa.
	Sviluppo tecnologico ed Eco-design Innovation	Attività di ricerca e sviluppo volte alla progettazione e allo sviluppo di processi e prodotti sostenibili considerando l'impatto ambientale e sociale lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.
	Soluzioni per applicazioni sostenibili	Sviluppare soluzioni potenzialmente in grado di generare benefici in termini di sostenibilità (es. soluzioni relative a stabilimenti che producono energia rinnovabile, Smart Grid, soluzioni innovative per il sistema elettrico).
Ambiente	Efficienza energetica e lotta al cambiamento climatico	Politiche e azioni per monitorare e ridurre il consumo di energia e minimizzare le emissioni atmosferiche (es. iniziative di efficientamento energetico, utilizzo di fonti di energia rinnovabile, pratiche "green" negli uffici).
	Gestione e riciclo dei rifiuti	Gestione consapevole dei rifiuti attraverso la promozione di pratiche quali il riutilizzo, la raccolta differenziata e il riciclo.
	Utilizzo efficiente delle risorse idriche	Gestione consapevole ed efficiente delle risorse idriche.
	Utilizzo efficiente delle materie prime	Utilizzo responsabile ed efficiente delle materie prime impiegate nei processi produttivi, considerando la loro disponibilità e i loro impatti.
Le persone di Prismian	Attrazione dei talenti e sviluppo del capitale umano	Politiche e azioni per attrarre i talenti e assicurare lo sviluppo delle risorse umane, quali programmi di formazione e mentoring, politiche salariali, politiche di benefit e sistemi premianti, piani di carriera e incentivazione a lungo termine.
	Welfare aziendale e benessere dei dipendenti	Promozione del benessere fisico ed emotivo, dell'equilibrio tra la vita lavorativa e quella personale e di iniziative per i dipendenti e le loro famiglie (es. asili nido e mense aziendali, orari flessibili e possibilità di lavorare da casa).
	Multiculturalità, diversità e pari opportunità	Promozione della multiculturalità e dell'inclusione sociale, protezione della diversità sul posto di lavoro e riduzione delle disparità salariali.
	Salute e sicurezza sul lavoro	Sistemi per la gestione della salute e della sicurezza volti a ridurre il numero di incidenti e malattie professionali e a sviluppare una cultura di prevenzione e gestione di questi due aspetti attraverso programmi formativi.
	Rispetto dei diritti umani e dei lavoratori	Politiche e azioni per proteggere i diritti umani lungo l'intera catena di valore (divieto di lavoro minorile e forzato, rispetto della libertà di associazione, contratti collettivi di lavoro, salari equi); sviluppo di rapporti di collaborazione con i sindacati.
Catena di fornitura	Catena di fornitura sostenibile	Monitoraggio e valutazione dei fornitori in riferimento a temi che riguardano l'ambiente, i diritti umani e il sociale, oltre che sulla base della qualità dei loro servizi e prodotti; sensibilizzazione dei fornitori sulle tematiche relative all'ambiente, ai diritti umani e al sociale.
Comunità locale	Corporate Citizenship	Attività del Gruppo volte a promuovere l'accesso all'energia e alle telecomunicazioni per tutte le persone; sponsorizzazioni e donazioni per lo sviluppo della comunità locale.

TABELLA DI CORRELAZIONE D.LGS. 254/2016 E ASPETTI GRI

D.Lgs. 254/16	Aspetti materiali per Prysmian Group	GRI Aspects ⁵⁷
Dipendenti	Attrazione dei talenti e sviluppo del capitale umano	401: Occupazione 404: Formazione e istruzione
	Welfare aziendale e benessere dei dipendenti	401: Occupazione
	Salute e sicurezza sul lavoro	403: Salute e sicurezza sul lavoro (2016)
Anticorruzione	Etica e integrità del business	205: Anticorruzione
Diritti umani	Rispetto dei diritti umani e dei lavoratori	402: Relazioni tra lavoratori e management 412: Valutazione del rispetto dei diritti umani
	Catena di fornitura sostenibile	414: Valutazione sociale dei fornitori
	Multiculturalità, diversità e pari opportunità	405: Diversità e pari opportunità
Sociale	Cyber Security e protezione dei dati	418: Privacy dei clienti
	Governance e trasparenza	206: Comportamento anticoncorrenziale
	Corporate Citizenship	203: Impatti economici indiretti
	Catena di fornitura sostenibile	204: Pratiche di approvvigionamento
	Customer centricity	n.a.
Ambientale	Etica e integrità del business	307: Compliance ambientale
	Catena di fornitura sostenibile	308: Valutazione ambientale dei fornitori
	Efficienza energetica e lotta al cambiamento climatico	302: Energia 305: Emissioni
	Gestione e riciclo dei rifiuti	306: Scarichi idrici e rifiuti
	Utilizzo efficiente delle risorse idriche	303: Acqua (2016)
	Utilizzo efficiente delle materie prime	301: Materiali
	Soluzioni per applicazioni sostenibili	301: Materiali
	Sviluppo tecnologico ed Eco-design Innovation	n.a.

⁵⁷ Con riferimento a quelle tematiche materiali che non possono essere ricondotte ad un aspect specific del GRI, viene riportata la dicitura "non applicabile" (n.a.).

ANALISI DEL “TOPIC BOUNDARY” DEGLI ASPETTI MATERIALI PER IL GRUPPO PRYSMIAN

Si riporta qui di seguito l'analisi del “topic boundary” (come definito dal GRI) per ciascun aspetto materiale del Gruppo Prysmian, come richiesto dalla Disclosure 103 del GRI. La rendicontazione non è estesa al perimetro esterno. Per quanto riguarda la rendicontazione del perimetro interno le limitazioni sono indicate puntualmente nelle “Note ai dati e informazioni” e in corrispondenza di ciascuna tabella laddove necessario.

GRI Aspects	Analisi del “topic boundary” (interno o esterno al Gruppo Prysmian) degli aspetti materiali	
	Interno	Esterno
403: Salute e sicurezza sul lavoro (2016)	Gruppo	Fornitori
401: Occupazione	Gruppo	-
402: Relazioni tra lavoratori e management	Gruppo	-
404: Formazione e istruzione	Gruppo	-
205: Anticorruzione	Gruppo	-
206: Comportamento anticoncorrenziale	Gruppo	-
307: Compliance ambientale	Gruppo	-
412: Valutazione del rispetto dei diritti umani	Gruppo	Fornitori
405: Diversità e pari opportunità	Gruppo	-
418: Privacy dei clienti	Gruppo	-
203: Impatti economici indiretti	Gruppo	-
204: Pratiche di approvvigionamento	Gruppo	Fornitori
308: Valutazione ambientale dei fornitori	Gruppo	Fornitori
414: Valutazione sociale dei fornitori	Gruppo	Fornitori
302: Energia	Gruppo	-
305: Emissioni	Gruppo	-
306: Scarichi idrici e rifiuti	Gruppo	-
303: Acqua (2016)	Gruppo	-
301: Materiali	Gruppo	-

GRI CONTENT INDEX

Tutti gli standard utilizzati fanno riferimento alla versione dei GRI Standards pubblicata nel 2016.

GRI Aspects	GRI Standards		Omissioni	Capitolato/Pagina
	Dislosure	Descrizione		
Profilo dell'organizzazione	102-1	Nome dell'organizzazione		Prysmian Group, linking the future - Pag. 14.
	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi		Prysmian Group, linking the future - Pag. 17.
	102-3	Luogo della sede principale		Via Chiese 6, Milano - Italia.
	102-4	Luogo delle attività		Prysmian Group nel Mondo - Pag. 10-11.
	102-5	Proprietà e forma giuridica		Nota metodologica - Pag. 154. A public company - Pag. 68-71.
	102-6	Mercati serviti		Prysmian Group, linking the future - Pag. 16-17.
	102-7	Dimensione dell'organizzazione		Highlights - Pag. 4,5. Lettera agli Stakeholder - Pag. 6,7.
	102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori		Responsabilità verso le persone - Pag. 101, 103. Allegati - Risorse Umane - Pag. 160-162.
	102-9	Catena di fornitura		Supply Chain sostenibile - Pag. 141-144.
	102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura		Nota metodologica - Pag. 154-155.
	102-11	Principio di precauzione		Il sistema di gestione dei rischi - Pag. 76-85.
	102-12	Iniziativa esterne		Sustainability in our DNA - Pag. 30. Associazioni di categoria - Pag. 35.
	102-13	Adesione ad associazioni		La sostenibilità in Prysmian Group - Pag. 35.
Strategia	102-14	Dichiarazione di un alto dirigente		Lettera agli Stakeholder - Pag. 6-7.
Etica e Integrità	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento		Prysmian Group, linking the future - Pag. 15.
	102-17	Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche		Etica e Integrità - Pag. 96.
Governance	102-18	Struttura della governance		Corporate Governance - Pag. 86-89.
	102-22	Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati		Corporate Governance - Pag. 86-89.
	102-23	Presidente del massimo organo di governo		Corporate Governance - Pag. 87.
	102-25	Conflitti di interessi		Etica e Integrità - Pag. 92-95.
Coinvolgimento degli stakeholder	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder		Sustainability in our DNA - Pag. 36.
	102-41	Accordi di contrattazione collettiva		Responsabilità verso le persone - Pag. 112.
	102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder		Sustainability in our DNA - Pag. 36-37.
	102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder		Sustainability in our DNA - Pag. 36-37.
	102-44	Tem e criticità chiave sollevati		Sustainability in our DNA - Pag. 37-39.

GRI Aspects	GRI Standards		Omissioni	Capitolato/Pagina
	Dislosure	Descrizione		
Pratiche di rendicontazione	102-45	Soggetti inclusi nel Bilancio consolidato		Nota metodologica - Pag. 154-157.
	102-46	Definizione del contenuto del Report e perimetri dei temi		Analisi del "topic boundary" degli aspetti materiali per il Gruppo Prysmian - Pag. 175.
	102-47	Elenco dei temi materiali		Allegati - Descrizione delle tematiche materiali - Pag. 173.
	102-48	Revisione delle informazioni		Nota metodologica - Pag. 154-155.
	102-49	Modifiche nella rendicontazione		Nota metodologica - Pag. 154-155.
	102-50	Periodo di rendicontazione		Nota metodologica - Pag. 154.
	102-51	Data del Report più recente		Nota metodologica - Pag. 154-155.
	102-52	Periodicità della rendicontazione		Nota metodologica - Pag. 155.
	102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il Report		Nota metodologica - Pag. 155.
	102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards		Nota metodologica - Pag. 154.
	102-55	Indice dei contenuti GRI		GRI Content Index - Pag. 176-183.
	102-56	Assurance esterna		Relazione della Società di Revisione - Pag. 184-187.
302: Energia	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		La responsabilità ambientale - Pag. 122-126. Allegati - Descrizione delle tematiche materiali - Pag. 173. Analisi del "topic boundary" degli aspetti materiali del Gruppo Prysmian - Pag. 175.
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		La responsabilità ambientale - Pag. 122-126.
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		I nostri target al 2022 - Scorecard - Pag. 32-33. La responsabilità ambientale - Pag. 122-126.
	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione		Performance ambientali - Pag. 127-128, 135. Allegati - Ambiente - Pag. 166-167.
	302-3	Intensità energetica		Performance ambientali - Pag. 127-129. Allegati - Ambiente - Pag. 167.

GRI Aspects	GRI Standards		Omissioni	Capitolato/Pagina
	Disclosure	Descrizione		
305: Emissioni	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		La responsabilità ambientale - Pag. 122-126. Allegati - Descrizione delle tematiche materiali - Pag. 173. Analisi del "topic boundary" degli aspetti materiali del Gruppo Prismian - Pag. 175.
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		La responsabilità ambientale - Pag. 122-126.
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		I nostri target al 2022 - Scorecard - Pag. 32-33. La responsabilità ambientale - Pag. 122-126.
	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)		Performance ambientali - Pag. 127, 129-131, 135. Allegati - Ambiente - Pag. 168.
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)		Performance ambientali - Pag. 127, 129-131. Allegati - Ambiente - Pag. 168.
	305-4	Intensità delle emissioni di GHG		Performance ambientali - Pag. 127, 130-131. Allegati - Ambiente - Pag. 169.
301: Materiali	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		Supply Chain sostenibile - Pag. 141-142. Allegati - Descrizione delle tematiche materiali - Pag. 173. Analisi del "topic boundary" degli aspetti materiali del Gruppo Prismian - Pag. 175.
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		Supply Chain sostenibile - Pag. 141-142.
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		I nostri target al 2022 - Scorecard - Pag. 32-33. Supply Chain sostenibile - Pag. 141-142.
	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume		Supply Chain sostenibile - Pag. 144.
306: Scarichi idrici e rifiuti	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		La responsabilità ambientale - Pag. 122-125. Allegati - Descrizione delle tematiche materiali - Pag. 173. Analisi del "topic boundary" degli aspetti materiali del Gruppo Prismian - Pag. 175.
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		La responsabilità ambientale - Pag. 122-125.
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		I nostri target al 2022 - Scorecard - Pag. 32-33. La responsabilità ambientale - Pag. 122-125.
	306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento		Performance ambientali - Pag. 127, 131-132, 135. Allegati - Ambiente - Pag. 169-171.
303: Acqua	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		La responsabilità ambientale - Pag. 122-125. Allegati - Descrizione delle tematiche materiali - Pag. 173. Analisi del "topic boundary" degli aspetti materiali del Gruppo Prismian - Pag. 175.
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		La responsabilità ambientale - Pag. 122-125.
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		I nostri target al 2022 - Scorecard - Pag. 32-33. La responsabilità ambientale - Pag. 122-125.
	303-1	Prelievo idrico per fonte		Performance ambientali - Pag. 133-134. Allegati - Ambiente - Pag. 172.

GRI Aspects	GRI Standards		Omissioni	Capitolato/Pagina
	Dislosure	Descrizione		
203: Impatti economici indiretti	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		L'impegno verso le comunità - Pag 117-118. Allegati - Descrizione delle tematiche materiali - Pag. 173. Analisi del "topic boundary" degli aspetti materiali del Gruppo Prysmian - Pag. 175.
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		L'impegno verso le comunità - Pag. 117-118.
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		L'impegno verso le comunità - Pag. 117-118.
	203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati		L'impegno verso le comunità - Pag. 117-118.
204: Pratiche di approvvigionamento	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		Supply chain sostenibile - Pag. 141-142. Allegati - Descrizione delle tematiche materiali - Pag. 173. Analisi del "topic boundary" degli aspetti materiali del Gruppo Prysmian - pag. 175.
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		Supply chain sostenibile - Pag. 141-144.
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		Supply chain sostenibile - Pag. 141-144.
	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali		Supply chain sostenibile - Pag. 144.
308: Valutazione ambientale dei fornitori	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		Catena del valore responsabile - Pag. 145-147. Allegati - Descrizione delle tematiche materiali - Pag. 173. Analisi del "topic boundary" degli aspetti materiali del Gruppo Prysmian - Pag. 175.
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		Catena del valore responsabile - Pag. 145-147.
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		I nostri target al 2022 - Scorecard - pag 32-33. Catena del valore responsabile - Pag. 145-147.
	308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese		Catena del valore responsabile - Pag. 146.
414: Valutazione sociale dei fornitori	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		Catena del valore responsabile - Pag. 145-147. Allegati - Descrizione delle tematiche materiali - Pag. 173. Analisi del "topic boundary" degli aspetti materiali del Gruppo Prysmian - Pag. 175.
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		Catena del valore responsabile - Pag. 145-147.
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		I nostri target al 2022 - Scorecard - Pag. 32-33. Catena del valore responsabile - Pag. 145-147.
	414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese		Catena del valore responsabile - Pag. 146.

GRI Aspects	GRI Standards		Omissioni	Capitolato/Pagina
	Dislosure	Descrizione		
403: Salute e sicurezza sul lavoro	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		Salute e sicurezza sul lavoro - Pag. 114-117. Allegati - Descrizione delle tematiche materiali - Pag. 173. Analisi del "topic boundary" degli aspetti materiali del Gruppo Prysmian - Pag. 175.
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		Salute e sicurezza sul lavoro - Pagina 114-117.
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		I nostri target al 2022 - Scorecard - Pag. 32-33. Salute e sicurezza sul lavoro - Pag. 114-117.
	403-2	Tipi di infortuni e tassi di infortuni, malattie professionali, giornate perse e assenteismo e numero di decessi legati al lavoro		Salute e sicurezza sul lavoro - Pag. 114-117. Allegati - Salute e sicurezza - Pag. 164-165.
401: Occupazione	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		Responsabilità verso le persone - Pag. 100. La valorizzazione del talento - Pag. 106-107. Il benessere dei nostri dipendenti - Pag. 111. Allegati - Descrizione delle tematiche materiali - Pag. 173. Analisi del "topic boundary" degli aspetti materiali del Gruppo Prysmian - Pag. 175.
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		Responsabilità verso le persone - Pag. 100. La valorizzazione del talento - Pag. 106-107. Il benessere dei nostri dipendenti - Pag. 111.
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		La valorizzazione del talento - Pag. 106-107. Il benessere dei nostri dipendenti - Pag. 111 .
	401-1	Nuove assunzioni e turnover		Il nostro capitale umano - Pag. 103. Allegati - Risorse Umane - Pag. 160-162.
	401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato		Il benessere dei nostri dipendenti - Pag. 111.
402: Relazioni tra lavoratori e management	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		Responsabilità verso le persone - Pag. 100. Dialogo con le parti sociali e contrattazione collettiva - Pag. 112. Allegati - Descrizione delle tematiche materiali - Pag. 173. Analisi del "topic boundary" degli aspetti materiali del Gruppo Prysmian - Pag. 175.
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		Responsabilità verso le persone - Pag. 100. Dialogo con le parti sociali e contrattazione collettiva - Pag. 112..
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		Dialogo con le parti sociali e contrattazione collettiva - Pag. 112.
	402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi		Dialogo con le parti sociali e contrattazione collettiva - Pag. 112.

GRI Aspects	GRI Standards		Omissioni	Capitolato/Pagina
	Dislosure	Descrizione		
404: Formazione e istruzione	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		Responsabilità verso le persone - Pag. 100. La valorizzazione del talento - Pag. 106-107, 109-110. Allegati - Descrizione delle tematiche materiali - Pag. 173. Analisi del "topic boundary" degli aspetti materiali del Gruppo Prysmian - Pag. 175.
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		Responsabilità verso le persone - Pag. 100. La valorizzazione del talento - Pag. 106-107, 109-110.
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		La valorizzazione del talento - Pag. 106-107, 109-110.
	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente		La valorizzazione del talento - Pag. 110. Allegati - Risorse Umane - Pag. 163.
405: Diversità e pari opportunità	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		Responsabilità verso le persone - Pag. 100. Diversità e pari opportunità - Pag. 104-105. Allegati - Descrizione delle tematiche materiali - Pag. 173. Analisi del "topic boundary" degli aspetti materiali del Gruppo Prysmian - Pag. 175.
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		Diversità e pari opportunità - Pag. 104-105.
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		I nostri target al 2022 - Scorecard - Pag. 32-33. Il nostro capitale umano - Pag. 102-103.
	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti		Corporate Governance - Pag. 87. Il nostro capitale umano - Pag. 102-103. Allegati - Risorse umane - Pag. 160.
412: Valutazione del rispetto dei diritti umani	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		La gestione integrata dei rischi di sostenibilità - Pag. 85. Allegati - Descrizione delle tematiche materiali - Pag. 173. Analisi del "topic boundary" degli aspetti materiali del Gruppo Prysmian - Pag. 175.
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		La gestione integrata dei rischi di sostenibilità - Pag. 85.
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		La gestione integrata dei rischi di sostenibilità - Pag. 85.
	412-1	Attività che sono state oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o valutazioni d'impatto		La gestione integrata dei rischi di sostenibilità - Pag. 85.
205: Anticorruzione	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		Etica e integrità in Prysmian Group - Pag. 92-96. Allegati - Descrizione delle tematiche materiali - Pag. 173. Analisi del "topic boundary" degli aspetti materiali del Gruppo Prysmian - Pag. 175.
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		Etica e integrità in Prysmian Group - Pag. 92-96.
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		Etica e integrità in Prysmian Group - Pag. 92-96.
	205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione		Etica e integrità in Prysmian Group - Pag. 92-95.
	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese		Etica e integrità in Prysmian Group - Pag. 94.

GRI Aspects	GRI Standards		Omissioni	Capitolato/Pagina
	Dislosure	Descrizione		
206: Comportamento anticoncorrenziale	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		Etica e integrità in Prismian Group - Pag. 92-96 Allegati - Descrizione delle tematiche materiali - Pag. 173. Analisi del "topic boundary" degli aspetti materiali del Gruppo Prismian - Pag. 175.
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		Etica e integrità in Prismian Group - Pag. 92-96.
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		Etica e integrità in Prismian Group - Pag. 92-96.
	206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche		Etica e integrità in Prismian Group - Pag. 94-95.
418: Privacy dei clienti	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		Etica e integrità in Prismian Group - Pag. 95-96. Cyber security - Pag. 97-99.
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		Etica e integrità in Prismian Group - Pag. 95-96. Cyber security - Pag. 97-99.
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		Cyber security - Pag. 97-99.
	418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti		Cyber security - Pag. 99.
307: Compliance ambientale	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		Etica e integrità in Prismian Group - Pag. 92.
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		La gestione integrata dei rischi di sostenibilità - Pag. 84-85.
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		La gestione integrata dei rischi di sostenibilità - Pag. 84-85. Performance ambientali - Pag. 127.
	307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale		Performance ambientali - Pag. 127.

Tematiche materiali non coperte da GRI Aspects				
GRI Aspects	GRI Standards		Omissioni	Capitolato/Pagina
	Dislosure	Descrizione		
Customer centricity	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		Allegati - Descrizione delle tematiche materiali - pag. 173. Analisi del "topic boundary" degli aspetti materiali del Gruppo Prysmian - pag. 175.
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		I clienti al centro - pag. 136-140.
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		I clienti al centro - pag. 136-140.
Sviluppo tecnologico ed Eco-design Innovation	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		Allegati - Descrizione delle tematiche materiali - pag. 173. Analisi del "topic boundary" degli aspetti materiali del Gruppo Prysmian - pag. 175.
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		Leading innovation - pag. 54, 55. La responsabilità ambientale - pag. 126.
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		Leading innovation, pag. 54, 55. La responsabilità ambientale, pag. 126. I nostri target al 2022 - Scorecard - pag. 32, 33.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Relazione della Società di Revisione

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
Prysmian S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Prysmian S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo" o "Gruppo Prysmian") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2020 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo

qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio “International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information” (di seguito “ISAE 3000 Revised”), emanato dall’International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’ISAE 3000 Revised (“reasonable assurance engagement”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall’art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Prysmian;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell’attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell’art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall’impresa connesse ai temi indicati nell’art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell’art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.
In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Prysmian S.p.A. e con il personale di Prysmian Netherlands B.V., General Cable Company Ltd., Prysmian Cables and Systems Canada Ltd., Prysmian Cabluri Si Systeme S.A., Prysmian Kabel

und Systeme GmbH, Norddeutsche Seekabelwerke GmbH e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le società Prysmian Netherlands B.V. (sito operativo di Delft), General Cable Company Ltd. (sito operativo di St. Jerome), Prysmian Cables and Systems Canada Ltd. (sito operativo di Prescott), Prysmian Cabluri Si Systeme S.A. (sito operativo di Slatina), Prysmian Kabel und Systeme GmbH (sito operativo di Neustadt), Norddeutsche Seekabelwerke GmbH (sito operativo di Nordenham), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

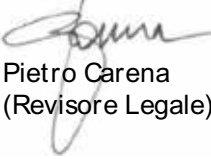
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Prysmian relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Altri aspetti

La presente relazione è emessa in sostituzione della nostra precedente relazione del 18 marzo 2020, a seguito delle modifiche alla DNF apportate dal Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2020.

Milano, 3 aprile 2020

EY S.p.A.



Pietro Carena
(Revisore Legale)

